REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 15 MAGGIO 2020 | **n. 68**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 425
FSC 2007-2013 - Delibera CIPE 79/2012 - APQ rafforzato "Ambiente" - ODS S.07 - S.08 - S.09 - Interventi volti all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs 118/2011 ess.mm.ii.. 31422

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 593
Rete regionale di Radiologia e Neuroradiologia Interventistica - Modifica e integrazione della D.G.R. n. 297/2020. 31431

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 594
Recepimento Accordo Stato - Regioni recante: "Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione di un percorso diagnostico assistenziale (PDTA) per pazienti oncologici che desiderino preservare la fertilità" (Rep. Atti n. 27/CSR del 21 febbraio 2019). 31437

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 611
Fondazione IPRES- Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 30 aprile 2020. 31501

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 621
Art. 57 c. 1 della Legge del 28 dicembre 2015, n. 221 e 55. mm. e ii. "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" e L.r. n. 17/2007 e smi. Disposizioni in materia di competenze dei Comuni relativamente ai siti di importanza comunitaria. Atto di indirizzo. 31600

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 622
Emergenza COVID – 19. interventi urgenti e indifferibili volti a tutelare i soggetti più deboli che usufruiscono del Buono servizio, sospeso a seguito della pandemia da Covid-19, e a mettere in sicurezza il sistema di offerta di servizi accreditati ai sensi delle Sub Azioni 9.7a e9.7b del Programma Operativo Puglia FESR FSE 2014 – 2020, ai sensi del art. 48, del D. L. 17 marzo 2020, n. 18 31606

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 625
Proroga comando presso il Ministero dello Sviluppo Economico del dirigente regionale dott. Paolo Casalino, in applicazione dell'art. 19 co. 5 bis del D.Lgs. 165/2001 31664

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 632
Variazione al Bilancio di previsione 2020, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Applicazione Avanzo di amministrazione ai sensi art. 42, co. 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per attivazione fondo straordinario emergenza COVID-19 in favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà delle ARCA. 31667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2020, n. 636
Rischio sanitario COVID-19. Dichiarazione dello stato di crisi per il settore Primario. 31676

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2020, n. 640
Art. 8, Regolamento regionale n. 8/2018: "Modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 14" – Deroghe a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19. 31684

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 425

FSC 2007-2013 - Delibera CIPE 79/2012 - APQ rafforzato "Ambiente" - ODS S.07 - S.08 - S.09 - Interventi volti all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs 118/2011 ess.mm.ii..

L'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche nonché dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nonché dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che:

il rafforzamento della dotazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti urbani ed il potenziamento della raccolta differenziata sono tra le strategie individuate dalla Regione Puglia per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla direttiva europea 2008/98/CE in coerenza con le disposizioni contenute nel Piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani (PRGRU);

la delibera CIPE n. 79/2012, recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli <<obiettivi di servizio>> e riparto delle risorse residue", ha individuato le risorse premiali relative agli obiettivi di servizio (ODS) in vari ambiti ed ha assegnato alla Regione Puglia, complessivamente, €157.120.111,00, di cui €47.051.782,00 destinati all'attuazione di interventi afferenti agli ODS per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti;

la delibera CIPE n. 87/2012, recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) - Programmazione regionale delle risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio", ha assegnato risorse per l'attuazione di interventi prioritari nel Mezzogiorno di carattere ambientale e per la manutenzione straordinaria del territorio nei settori delle bonifiche/rifiuti/sistema idrico integrato/difesa del suolo/forestazione ed ha individuato interventi -in Puglia- per un importo complessivo pari a €278.444.282,35, di cui €131.167.413,00 destinati ai settori bonifiche e rifiuti;

quest'ultima delibera (del. CIPE n. 87/2012) ha, inoltre, definito le modalità di attuazione degli interventi suddetti, stabilendo che gli stessi dovessero attuarsi attraverso l'attivazione di Accordi di programma (APQ) "rafforzati";

con la DGR n. 2787/2012 la Regione Puglia ha preso atto delle suddette delibere CIPE n. 79/12 e n. 87/12, ha formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse ed ha nominato il Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche quale responsabile unico dell'attuazione del l'APQ rafforzato "Ambiente";

l'APQ rafforzato "Ambiente", siglato il 16 luglio 2013, ha definito le regole di attuazione degli interventi finanziati con la delibera CIPE n. 79/2012 ed ha individuato i criteri di assegnazione delle risorse "premiali" condizionandone l'utilizzo alla elaborazione di un Piano di Azione (PDA) da sottoporre alla valutazione del Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le Politiche di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico;

il Piano di Azione per l'utilizzo delle risorse "premiali" pugliesi è stato elaborato e sottoposto alla valutazione del NUVAP che lo ha definitivamente approvato con nota del 21 luglio 2015 prot. PCM-DPC54;

con deliberazione n. 1947 del 3 novembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione *ut supra* approvato, per l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia allo scopo di una corretta gestione di rifiuti e quindi per il raggiungimento degli obiettivi di servizio S.07, S.08 ed S.09, disponendo -altresì- le modalità esecutive del medesimo Piano.

Considerato che:

- il Piano di Azione *de quo* ha la funzione di programmare l'azione regionale -volta alla corretta gestione dei rifiuti urbani- puntando al rafforzamento ed al miglioramento dell'offerta del servizio ai cittadini attraverso tre specifici indicatori, necessari per il conseguimento degli obiettivi di rafforzare il riutilizzo, il riciclo e l'uso di materiali alternativi innocui per l'ambiente, sinteticamente di seguito riportati:
  - **S.07** - riduzione della quantità di rifiuti urbani pro capite smaltiti in discarica;
  - **S.08** - incremento del livello regionale di raccolta differenziata in percentuale sui rifiuti solidi urbani (RSU) raccolti;
  - **S.09** - incremento quantità della frazione umida trattata in impianti di compostaggio;
- il Piano di Azione anzidetto si concentra, dunque:

  per quel che concerne l'indicatore **S.07**, sulla rifunzionalizzazione di impianti esistenti per il trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti indifferenziati tale da massimizzare il recupero di materiale e ridurre l'invio a smaltimento finale in discarica, e vede destinati a tali interventi **€19.062.650,00**;

  per quel che concerne l'indicatore **S.08**, con una quota di risorse pari a poco meno del 15% del totale, sull'ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata nei territori comunali e negli ARO, che si aggiunge agli investimenti già finanziati e in corso di realizzazione nella restante parte del territorio regionale con risorse a valere sul PO FESR 2007-2013, e vede destinati a tali interventi **€6.789.132,00**;

  per quel che concerne l'indicatore **S.09**, sull'ampliamento, con nuove realizzazioni, della capacità degli impianti di compostaggio dei rifiuti (organico+verde) provenienti da raccolta differenziata, e vede destinati a tali interventi **€21.200.000,00**;

Considerato, inoltre, che:

- con DGR n. 908/2017, tra le altre cose, sono stati stanziati €20.000.000,00 per l'e.f. 2017 (parte dei quali -per €17.312.160,55- non sono stati impegnati nel corso dell'e.f. previsto) ed €27.852.857,20 per l'e.f. 2018;

- con DGR n. 1433/2018, tra le altre cose, sono stati ristanziati i non impegnati €17.312.160,55 -di cui allo stanziamento disposto *giusta* DGR n. 908/2017- e si è previsto di stanziarne €5.193.648,17 per l'e.f. 2018 (che sono andati ad aggiungersi ai €27.852.857,20 già stanziati per il medesimo e.f. *giusta* DGR n. 908/2017) ed €12.118.512,39 per l'e.f. 2019;

- degli anzidetti stanziamenti di cui alle DGR n. 908/2017 e n. 1433/2018 attualmente residuano -quali somme non accertate e non impegnate e nei previsti esercizi finanziari 2018-2019- €21.098.155,47;

- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti;

- al fine di raggiungere i medesimi ed immutati scopi per i quali tali risorse sono state stanziate, occorre riprogrammarle nelle previsioni dell'esercizio finanziario corrente e futuro e quindi disporre la variazione di bilancio annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 stanziando la somma/l'importo di €21.098.155,47;

Visti

- il d.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 Agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. n. 42/2009;
- la legge regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la legge regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

In virtù di tutto quanto premesso e considerato, si propone alle valutazioni della Giunta regionale di:

- procedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/201, alla variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 e al Bilancio di previsione 2020-2022 al fine di ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non accertati e non impegnati negli esercizi finanziari 2018 e 2019 pari ad **€21.098.155,47**;

- autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, in qualità di responsabile dell'APQ rafforzato ambiente, all'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali di accertamento e di impegno di spesa ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6. lett. C) "contributi a rendicontazione" del d.lgs. n. 118/2011;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020, approvato con DGR n. 55/2020, come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA
Codice UE: 2
Entrata di tipo ricorrente

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA					
Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2020	Variazione di Competenza e.f. 2021	Variazione di Competenza e.f. 2022
E2032415	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 – assegnazioni deliberazioni CIPE	4.200	E.4.02.01.01.01	+ € 10.000.000,00	+ € 10.000.000,00	+ € 1.098.155,47

Trattasi di somme già oggetto della variazione di Bilancio di cui alla DGR n. 908/2017 nonché alla DGR n. 1433/2018 non accertate ed impegnate e per le quali però sussistono ancora tutte le ragioni di credito in capo ai beneficiari.

Titolo giuridico: Delibera CIPE n. 79/2012. APQ rafforzato Ambiente sottoscritto in data 16 luglio 2013 tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA
Codice UE: 8
Tipo di spesa: ricorrente

CRA	65 DIPARTIMENTO MOBILITA',QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO 05 SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE					
Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2020	Variazione di Competenza e.f. 2021	Variazione di Competenza e.f. 2022
U1147050	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 79/2012, N. 87/2012 - SETTORE D'INTERVENTO AMBIENTE	9.9.2	U.2.03.01.02	+ € 10.000.000,00	+ € 10.000.000,00	+ € 1.098.155,47

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, nonchè alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.
L'entrata e la spesa, di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a **€21.098.155,47**, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nel 2020 mediante accertamento ed impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma IV, lettera d), della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente nonché dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;

2. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura finanziaria" nella parte entrata e nella parte spesa per l'importo complessivo di € 21.098.155,47;
4. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria l'effettuazione delle operazioni contabili di cui al presente provvedimento;
5. di approvare l'Allegato E/1, contenete la variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare il Dirigente responsabile dell'APQ Ambiente all'adozione dei conseguenti provvedimenti di accertamento e impegno a valere sull'esercizio finanziario 2020-2022;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore: (*Stefania* FRASSINETI)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: (*Giovanni* SCANNICCHIO)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria: (*Pasquale ORLANDO*)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(*Barbara* VALENZANO)

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:
(*Domenico LAFORGIA*)

L'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente: (*Giovanni Francesco* STEA)

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria: (*Raffaele PIEMONTESE*)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 19/03/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente nonché dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente nonché dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;
2. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura finanziaria" nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa per l'importo complessivo di €21.098.155,47;
4. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria l'effettuazione delle operazioni contabili di cui al presente provvedimento;
5. di approvare l'Allegato E/1, contenete la variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare il Dirigente responsabile dell'APQ Ambiente all'adozione dei conseguenti provvedimenti di accertamento e impegno a valere sull'esercizio finanziario 2020-2022;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2020/00099

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TOTALE MISSIONE	**9**	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.000.000,00		
			previsione di cassa		10.000.000,00		
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		10.000.000,00		
			previsione di cassa		10.000.000,00		
Totale Programma	**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.000.000,00		
			previsione di cassa		10.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	**9**	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.000.000,00		
			previsione di cassa		10.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.000.000,00		
			previsione di cassa		10.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.000.000,00		
			previsione di cassa		10.000.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	10.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	10.000.000,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	10.000.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	10.000.000,00		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	10.000.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	10.000.000,00		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	10.000.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	10.000.000,00		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è formato
da n° 3 (TRE) facciate
Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2020/00009
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TOTALE MISSIONE	**9**	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		10.000.000,00		
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		10.000.000,00		
Totale Programma	**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		10.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	**9**	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		10.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		10.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		10.000.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	10.000.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**	**0,00** **0,00** **0,00**	10.000.000,00		**0,00** **0,00** **0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**	**0,00** **0,00** **0,00**	10.000.000,00		**0,00** **0,00** **0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**	**0,00** **0,00** **0,00**	10.000.000,00		**0,00** **0,00** **0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2020/00009

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TOTALE MISSIONE	**9**	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.098.155,47		
			previsione di cassa				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.098.155,47		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.098.155,47		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**9**	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.098.155,47		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.098.155,47		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.098.155,47		
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 20212	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.098.155,47		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.098.155,47		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.098.155,47		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.098.155,47		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 593

Rete regionale di Radiologia e Neuroradiologia Interventistica - Modifica e integrazione della D.G.R. n. 297/2020.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. del Servizio "Strategie e Governo dell'Offerta", dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" 6e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

Visto:

- Il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.
- Il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2166 del 21/12/2016 ad oggetto: "Recepimento Accordo Stato – Regioni "Schema di decreto ministeriale recante modifiche e integrazioni del DM 27 ottobre 2000, n. 380, e successive modificazioni (scheda di dimissione ospedaliera – SDO). Repertorio Atti n. 9/CSR del 20 gennaio 2016. Approvazione modello SDO con decorrenza 1/1/2017".
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 161/2016, n. 265/2016 e n. 1933/2016 con cui è stato approvato il Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera n. 7/2017, in attuazione del D.M. n. 70/2015 e della Legge di Stabilità 2016, in fase di adozione definitiva;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1095 del 4/07/2017 relativa alla rimodulazione dei posti letto delle case di cura private accreditate, sulla base delle pre – intese sottoscritte con i rispettivi Legali rappresentanti;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 di approvazione del Regolamento regionale di riordino n. 3/2018 della rete ospedaliera e di presa d'atto delle pre – intese sottoscritte con i Legali rappresentanti delle Case di Cura private accreditate e degli Enti Ecclesiastici.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 322 del 13/03/2018 relativa alla codifica delle procedure di radiologia interventistica nell'ambito dell'assistenza ospedaliera;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1439 del 02/08/2018 con cui è stata istituita la rete regionale di "Radiologia interventistica" e definito il modello organizzativo e del setting assistenziale per procedura.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 675 del 9/04/2019 avente ad oggetto: "Approvazione Rete regionale di Radiologia e Neuroradiologia Interventistica in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1439 del 02/08/2018. Rettifica dell'allegato della D.G.R. n.1439/2018";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 297 del 10/03/2020, avente ad oggetto: "Aggiornamento della Rete regionale di Radiologia e Neuroradiologia Interventistica, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 675 del 9/4/2019. Ulteriori modalità operative".

Con nota prot. n. 2745 del 18/02/2020 il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "OO.RR" di Foggia ha chiesto l'integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 675/2019, assegnando i Posti letto di Radiologia Interventistica, così come di seguito:

- n. 1 pl presso la U.O. di Neurochirurgia;
- n. 1 pl presso la U.O. di Neurologia e Stroke Unit;
- n. 1 pl presso la U.O. di Chirurgia Generale Ospedaliera;
- n. 1 pl presso la U.O. di Urologia.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Rete di Neuroradiologia e Radiologia Interventistica della Regione Puglia risulta così configurata:

OSPEDALE	TIPOLOGIA DI OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	N. POSTI LETTO ASSEGNATI ALLA NEURORADIOLOGIA E RI
AZIENDA OSPEDALIERO CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI	**OSPEDALE DI II LIVELLO**	NEUROCHIRURGICA	2
		CHIRURGIA GENERALE	2
		NEUROLOGIA E STROKE UNIT	2
AZIENDA OSPEDALIERA "OO.RR." DI FOGGIA	**OSPEDALE DI II LIVELLO**	NEUROCHIRURGIA	1
		NEUROLOGIA E STROKE UNIT	1
		CHIRURGIA GENERALE OSPEDALIERA	1
		UROLOGIA	1
OSPEDALE "A. PERRINO" di BRINDISI	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	TERAPIA INTENSIVA	1
		NEUROCHIRURGIA	1
		CHIRURGIA VASCOLARE	1
		UROLOGIA	1
		NEFROLOGIA	1
OSPEDALE "V. FAZZI" – LECCE	**OSPEDALE DI II LIVELLO**	NEUROCHIRURGIA	2
		NEUROLOGIA	1
		ORTOPEDIA	1
		ONCOLOGIA	1
		CHIRURGIA	1
OSPEDALE "SS. ANNUNZIATA" DI TARANTO	**OSPEDALE DI II LIVELLO**	NEUROCHIRURGIA	1
		CHIRURGIA GENERALE	2
		ONCOLOGIA	1
OSPEDALE DI VENERE – BARI	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	TERAPIA INTENSIVA	1
		NEUROLOGIA E STROKE UNIT	2
		NEUROCHIRURGIA	1
		CHIRURGIA GENERALE	1
		PNEUMOLOGIA	1
OSPEDALE "BONOMO" DI ANDRIA	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	MEDICINA GENERALE	1
		NEUROLOGIA	1
		CHIRURGIA	1
		NEUROCHIRURGIA	1
IRCCS "GIOVANNI PAOLO II" - BARI		ONCOLOGIA	20
IRCSS "DE BELLIS" - CASTELLANA GROTTE		CHIRURGIA	2
		GASTROENTEROLOGIA	2
E.E. "PANICO" - TRICASE	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	CHIRURGIA VASCOLARE	2
		UROLOGIA	2
		CHIRURGIA GENERALE	1
		NEUROCHIRURGIA	1
IRCSS CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	NEUROCHIRURGIA	3
		ORTOPEDIA	2
		UROLOGIA	1
E.E. "F. MIULLI" di ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	U.O.C. DI CHIRURGIA GENERALE I	2
		U.O.C. DI CHIRURGIA GENERALE II	2
		U.O.C. di NEFROLOGIA	2

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97,LR. N. 7/97 propone alla Giunta:

1. di modificare la deliberazione di Giunta regionale n. 297 del 10/03/2020, riportando i posti letto dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "OO.RR." di Foggia. Pertanto, la Rete di Neuroradiologia e Radiologia Interventistica della Regione Puglia risulta così configurata:

OSPEDALE	**TIPOLOGIA DI OSPEDALE**	**UNITA' OPERATIVA**	**N. POSTI LETTO ASSEGNATI ALLA NEURORADIOLOGIA E RI**
AZIENDA OSPEDALIERO CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI	**OSPEDALE DI II LIVELLO**	NEUROCHIRURGICA	2
		CHIRURGIA GENERALE	2
		NEUROLOGIA E STROKE UNIT	2
AZIENDA OSPEDALIERA "OO.RR." DI FOGGIA	**OSPEDALE DI II LIVELLO**	NEUROCHIRURGIA	1
		NEUROLOGIA E STROKE UNIT	1
		CHIRURGIA GENERALE OSPEDALIERA	1
		UROLOGIA	1
OSPEDALE "A. PERRINO" di BRINDISI	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	TERAPIA INTENSIVA	1
		NEUROCHIRURGIA	1
		CHIRURGIA VASCOLARE	1
		UROLOGIA	1
		NEFROLOGIA	1
OSPEDALE "V. FAZZI" – LECCE	**OSPEDALE DI II LIVELLO**	NEUROCHIRURGIA	2
		NEUROLOGIA	1
		ORTOPEDIA	1
		ONCOLOGIA	1
		CHIRURGIA	1
OSPEDALE "SS. ANNUNZIATA" DI TARANTO	**OSPEDALE DI II LIVELLO**	NEUROCHIRURGIA	1
		CHIRURGIA GENERALE	2
		ONCOLOGIA	1
OSPEDALE DI VENERE – BARI	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	TERAPIA INTENSIVA	1
		NEUROLOGIA E STROKE UNIT	2
		NEUROCHIRURGIA	1
		CHIRURGIA GENERALE	1
		PNEUMOLOGIA	1

OSPEDALE "BONOMO" DI ANDRIA	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	MEDICINA GENERALE	1
		NEUROLOGIA	1
		CHIRURGIA	1
		NEUROCHIRURGIA	1
IRCCS "GIOVANNI PAOLO II" - BARI		ONCOLOGIA	20
IRCSS "DE BELLIS" - CASTELLANA GROTTE		CHIRURGIA	2
		GASTROENTEROLOGIA	2
E.E. "PANICO" - TRICASE	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	CHIRURGIA VASCOLARE	2
		UROLOGIA	2
		CHIRURGIA GENERALE	1
		NEUROCHIRURGIA	1
IRCSS CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	NEUROCHIRURGIA	3
		ORTOPEDIA	2
		UROLOGIA	1
E.E. "F. MIULLI" di ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	U.O.C. DI CHIRURGIA GENERALE I	2
		U.O.C. DI CHIRURGIA GENERALE II	2
		U.O.C. di NEFROLOGIA	2

2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici;

3. di notificare il presente provvedimento ai Distretti Socio - Sanitari, alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.**: Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport

per Tutti: **Vito MONTANARO**

IL PRESIDENTE: **dott. Michele EMILIANO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di modificare la deliberazione di Giunta regionale n. 297 del 10/03/2020, riportando i posti letto dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "OO.RR." di Foggia. Pertanto, la Rete di Neuroradiologia e Radiologia Interventistica della Regione Puglia risulta così configurata:

OSPEDALE	TIPOLOGIA DI OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	N. POSTI LETTO ASSEGNATI ALLA NEURORADIOLOGIA E RI
AZIENDA OSPEDALIERO CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI	**OSPEDALE DI II LIVELLO**	NEUROCHIRURGICA	2
		CHIRURGIA GENERALE	2
		NEUROLOGIA E STROKE UNIT	2
AZIENDA OSPEDALIERA "OO. RR." DI FOGGIA	**OSPEDALE DI II LIVELLO**	NEUROCHIRURGIA	1
		NEUROLOGIA E STROKE UNIT	1
		CHIRURGIA GENERALE OSPEDALIERA	1
		UROLOGIA	1
OSPEDALE "A. PERRINO" di BRINDISI	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	TERAPIA INTENSIVA	1
		NEUROCHIRURGIA	1
		CHIRURGIA VASCOLARE	1
		UROLOGIA	1
		NEFROLOGIA	1
OSPEDALE "V. FAZZI" – LECCE	**OSPEDALE DI II LIVELLO**	NEUROCHIRURGIA	2
		NEUROLOGIA	1
		ORTOPEDIA	1
		ONCOLOGIA	1
		CHIRURGIA	1
OSPEDALE "SS. ANNUNZIATA" DI TARANTO	**OSPEDALE DI II LIVELLO**	NEUROCHIRURGIA	1
		CHIRURGIA GENERALE	2
		ONCOLOGIA	1
OSPEDALE DI VENERE – BARI	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	TERAPIA INTENSIVA	1
		NEUROLOGIA E STROKE UNIT	2
		NEUROCHIRURGIA	1
		CHIRURGIA GENERALE	1
		PNEUMOLOGIA	1
OSPEDALE "BONOMO" DI ANDRIA	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	MEDICINA GENERALE	1
		NEUROLOGIA	1
		CHIRURGIA	1
		NEUROCHIRURGIA	1
IRCCS "GIOVANNI PAOLO II" - BARI		ONCOLOGIA	20
IRCSS "DE BELLIS" - CASTELLANA GROTTE		CHIRURGIA	2
		GASTROENTEROLOGIA	2

E.E. "PANICO" - TRICASE	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	CHIRURGIA VASCOLARE	2
		UROLOGIA	2
		CHIRURGIA GENERALE	1
		NEUROCHIRURGIA	1
IRCSS CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	NEUROCHIRURGIA	3
		ORTOPEDIA	2
		UROLOGIA	1
E.E. "F. MIULLI" di ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	**OSPEDALE DI I LIVELLO**	U.O.C. DI CHIRURGIA GENERALE I	2
		U.O.C. DI CHIRURGIA GENERALE II	2
		U.O.C. di NEFROLOGIA	2

2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici;

3. di notificare il presente provvedimento alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 594

Recepimento Accordo Stato - Regioni recante: "Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione di un percorso diagnostico assistenziale (PDTA) per pazienti oncologici che desiderino preservare la fertilità" (Rep. Atti n. 27/CSR del 21 febbraio 2019).

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. del Servizio "Strategie e Governo dell'Offerta", dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

Visto:

- la legge 19 febbraio 2004, n.40, recante "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" e, in particolare, l'articolo 17;
- la determina dell'Agenzia italiana del farmaco 4 agosto 2016, recante "Sostituzione del testo della Nota 74 di cui alla Determinazione del 27 aprile 2010", che ha aggiornato la nota 74 in ordine alla possibilità di utilizzo, a carico del Servizio sanitario nazionale, dei farmaci per la preservazione della fertilità nelle donne affette da patologie neoplastiche che debbano sottoporsi a terapie oncologiche in grado di causare sterilità transitoria o permanente, con l'intento ultimo di perseguire un obiettivo di guarigione dal cancro che preveda la preservazione di tutte le funzioni vitali, incluse la fertilità e il desiderio di procreazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, che indirizza le azioni del Servizio Sanitario Nazionale verso il rispetto del principio di appropriatezza e la individuazione di percorsi diagnostici terapeutici assistenziali e linee guida, in particolare, l'articolo 24, lettera i) e l'allegato 4;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro - Anni 2011- 2013" (Rep. Atti n. 21/CSR del 10 febbraio 2011);
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro - Anni 2014-2016" (Rep. Atti n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);
- l'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10 luglio 2014 concernente il "Nuovo Patto per la Salute 2014-2016" (Rep. Atti n. 82/CSR);
- l'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 13 novembre 2014 sul documento recante "Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018" (Rep. Atti n. 156/CSR);

Atteso che:

- gli articoli 2,comma 1, lett. b) e 4, comma 1 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, affidano alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera i) dell'Intesa, le Regioni devono trasmettere al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze i provvedimenti con i quali vengono posti in essere i contenuti degli accordi sanciti, appunto, in Conferenza Stato – Regioni, sia pure per quelli ritenuti rilevanti nell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

In sede di Conferenza Stato – Regioni del 21 febbraio 2019 è stato approvato il documento recante: "Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione di un percorso diagnostico assistenziale (PDTA) per pazienti oncologici che desiderino preservare la fertilità" (Rep. Atti n. 27/CSR del 21 febbraio 2019).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell' art 4 lett. d) della LR. N. 7/97propone alla Giunta:

1. di recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: "Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione di un percorso diagnostico assistenziale (PDTA) per pazienti oncologici che desiderino preservare la fertilità" (Rep. Atti n. 27/CSR del 21 febbraio 2019).di cui all'allegato che, composto di n. 61(sessantuno) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

2. di stabilire che con successivo provvedimento di Giunta regionale si provvederà a dare attuazione rispetto a quanto espressamente previsto dal predetto Accordo Stato – Regioni (Rep. Atti n. 27/CSR del 21 febbraio 2019);

3. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute e all'Centro Nazionale Trapianti;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.**: Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell’Offerta”

Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport

per Tutti: **Vito MONTANARO**

IL PRESIDENTE: **dott. Michele EMILIANO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di recepire l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: “Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione di un percorso diagnostico assistenziale (PDTA) per pazienti oncologici che desiderino preservare la fertilità” (Rep. Atti n. 27/CSR del 21 febbraio 2019).di cui all’allegato che, composto di n. 61(sessantuno) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che con successivo provvedimento di Giunta regionale si provvederà a dare attuazione rispetto a quanto espressamente previsto dal predetto Accordo Stato – Regioni (Rep. Atti n. 27/CSR del 21 febbraio 2019);

3. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” al Ministero della Salute e all’Centro Nazionale Trapianti;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero della salute recante il documento "Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione di un percorso diagnostico assistenziale (PDTA) per pazienti oncologici che desiderino preservare la fertilità".

Rep. Atti n. 27/CSR del 21 febbraio 2019

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta 21 febbraio 2019:

VISTI gli articoli 2, comma 1, lettera *b*) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 19 febbraio 2004, n.40, recante "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" e, in particolare, l'articolo 17;

VISTA la determina dell'Agenzia italiana del farmaco 4 agosto 2016, recante "Sostituzione del testo della Nota 74 di cui alla Determinazione del 27 aprile 2010", che ha aggiornato la nota 74 in ordine alla possibilità di utilizzo, a carico del Servizio sanitario nazionale, dei farmaci per la preservazione della fertilità nelle donne affette da patologie neoplastiche che debbano sottoporsi a terapie oncologiche in grado di causare sterilità transitoria o permanente, con l'intento ultimo di perseguire un obiettivo di guarigione dal cancro che preveda la preservazione di tutte le funzioni vitali, incluse la fertilità e il desiderio di procreazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, che indirizza le azioni del Servizio Sanitario Nazionale verso il rispetto del principio di appropriatezza e la individuazione di percorsi diagnostici terapeutici assistenziali e linee guida, in particolare, l'articolo 24, lettera *i)* e l'allegato 4;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro - Anni 2011- 2013" (Rep. Atti n. 21/CSR del 10 febbraio 2011);

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il *burden* del cancro - Anni 2014-2016" (Rep. Atti n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA l'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10 luglio 2014 concernente il "Nuovo Patto per la Salute 2014-2016" (Rep. Atti n. 82/CSR);

VISTA l'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 13 novembre 2014 sul documento recante "Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018" (Rep. Atti n. 156/CSR);

VISTA la nota del 25 ottobre 2017, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di documento in epigrafe, diramata dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza in data 31 ottobre 2017;

VISTA la nota del 1 dicembre 2017, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una versione modificata nei punti 8.1.1 e 8.1.2 lettera *a*) del documento precedentemente trasmesso, partecipato alle regioni con nota del 1 dicembre 2017;

VISTA la nota del 14 maggio 2018, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova versione del documento, partecipato alle Regioni con nota del 18 maggio 2018 con contestuale richiesta di assenso tecnico;

CONSIDERATO che, a seguito dell'insediamento della nuova compagine governativa, in data 1 febbraio 2019, il Ministero della salute ha chiesto di proseguire l'iter istruttorio del provvedimento;

CONSIDERATO altresì che, nel corso della riunione tecnica, il Ministero e le Regioni sono addivenuti ad una posizione condivisa sul documento, trasmesso nella versione definitiva dal Ministero della salute in data 20 febbraio 2019;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

PREMESSO CHE

- i percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) sono strumenti che permettono di delineare, rispetto ad uno o più patologie o problema clinico, il miglior percorso praticabile all'interno di un'organizzazione e tra organizzazioni per la presa in carico del paziente e della sua famiglia;

- i PDTA rappresentano uno strumento indispensabile di *clinical governance*, in quanto garantiscono equità di accesso alle cure e uniformità di comportamenti tra operatori, agevolando, nel contempo, l'appropriatezza organizzativa;

- la funzione riproduttiva ha caratteristiche peculiari che la differenziano dall'attività di altri apparati dell'organismo umano e si colloca al centro della progettualità stessa della vita umana;

- il Piano nazionale per la fertilità del 2015, predisposto all'esito dei lavori del "Tavolo consultivo in materia di tutela e conoscenza della fertilità e prevenzione delle cause di infertilità", dedica una particolare attenzione alla tutela e alla conservazione della fertilità nel paziente oncologico, auspicando tra l'altro la definizione di un percorso clinico-assistenziale per la preservazione della fertilità di tale paziente;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- un percorso clinico – assistenziale specifico va contestualizzato nell'organizzazione territoriale regionale e adeguatamente monitorato ai fini della valutazione dell'efficacia a medio e lungo periodo;

- il Consiglio superiore di sanità ha espresso parere favorevole, nella seduta del 7 giugno 2017, sul documento "*Tutela della fertilità nei pazienti oncologici*", che riporta in appendice "*Il percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) per pazienti oncologici che desiderino preservare la fertilità*", nel quale si propone una definizione di PDTA per la tutela della fertilità e descrive gli elementi costitutivi di tale percorso, relativi ai pazienti oncologici che desiderino preservare la fertilità, che potranno poi avere una diversa articolazione nei vari contesti locali in cui verranno sviluppati anche in relazione ad esigenze specifiche dei bisogni e dei sistemi;

SI CONVIENE

1. Sul documento "Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione di un percorso diagnostico assistenziale (PDTA) per pazienti oncologici che desiderino preservare la fertilità", allegato A, parte integrante del presente atto, al fine di consentire di addivenire a una scelta consapevole e appropriata rispetto alla specificità della patologia e all'età;

2. Sulla definizione da parte delle singole Regioni, Province autonome dell'anzidetto percorso che avviene nel quadro della rispettiva programmazione assistenziale e nel rispetto della connessa programmazione economico finanziaria, in riferimento alle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla normativa vigente;

3. Che ai fini di cui al punto 2., le Unità di medicina e chirurgia della fertilità, menzionate nel Piano nazionale della fertilità e nell'allegato A devono intendersi quali articolazioni super specialistiche di preesistenti Unità operative, semplici o complesse, mediche o chirurgiche ovvero funzioni organizzative trasversali al percorso di cura per la tutela della fertilità;

4. Che ai fini di cui al punto 2., i Centri di oncofertilità menzionati nell'allegato A devono intendersi quali servizi integrati nella rete ospedaliera, all'interno delle Unità di Medicina e Chirurgia della Fertilità, e nodi cruciali della rete oncologica dotati di tutte le professionalità, che offrono tutte le alternative terapeutiche per preservare la fertilità e per rispristinare la fertilità dopo remissione della patologia di base. Gli elementi caratterizzanti tali Centri saranno introdotti nella definizione della rete oncologica nazionale;

5. Che il Centro nazionale trapianti, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo n. 191 del 2007, definisce linee guida rivolte alle banche di cui al paragrafo 8 dell'allegato A, allo scopo di uniformare i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici e gli *standard* di attività sul territorio nazionale, nonché a verificare l'applicazione dei criteri e dei parametri previsti nelle anzidette linee guida;

6. Che all'attuazione del presente accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
CONS. Eugenio Gallozzi

IL PRESIDENTE
Sen. Erika Stefani

Allegato A

TUTELA DELLA FERTILITA'
NEI PAZIENTI ONCOLOGICI

In Appendice

PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO E ASSISTENZIALE (PDTA) PER PAZIENTI ONCOLOGICI CHE DESIDERINO PRESERVARE LA FERTILITÀ

CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ
SESSIONE L E SESSIONE LI
SEZIONI CONGIUNTE II E V

GIUGNO 2017 – MAGGIO 2018

INDICE

1.	Introduzione	pag	3
2.	Effetti dei chemioterapici sulle gonadi	"	5
3.	Effetti della radioterapia sulle gonadi	"	9
4.	Gravidanze in pazienti sottoposte a chemio e radioterapia	"	10
5.	Metodiche di tutela della fertilità	"	12
	5.1 Trasposizione ovarica	"	14
	5.2 Schermatura gonadica durante radioterapia	"	14
	5.3 Chirurgia conservativa nei tumori ginecologici	"	14
	5.4 Crioconservazione degli ovociti	"	16
	5.4.1 Carcinoma mammario	"	20
	5.4.2 Pazienti portatrici di BRCA1 e BRCA2	"	23
	5.4.3 Carcinoma endometriale	"	23
	5.4.4 Carcinoma ovarico	"	23
	5.4.5 Tumore ovarico border – line	"	24
	5.4.6 Tempistica della stimolazione ormonale	"	24
	5.5 crioconservazione di ovociti immaturi o maturati in vitro	"	25
	5.6 crioconservazione del tessuto ovarico	"	25
6.	Confronto fra diverse tecniche di preservazione della fertilità nella donna	"	29
7.	Metodiche di tutela della fertilità nell'uomo	"	30
	7.1 Crioconservazione del seme	"	30
	7.2 Modalità di effettuazione della crioconservazione	"	32
	7.3 Crioconservazione del tessuto testicolare	"	33
	7.4 Soppressione testicolare con analoghi del GnRH	"	34
8.	Istituti autorizzati e metodi di individuazione	"	35
	8.1 Percorso per l'individuazione delle banche autorizzate, compiti	"	35
	8.1.1 Strutture deputate alla conservazione della fertilità	"	35
	8.1.2 Criteri per l'individuazione delle banche	"	35
	8.2 Requisiti di qualità e sicurezza della banca di crioconservazione	"	36
	8.2.1 Organizzazione della banca	"	36
	8.2.2 Sistema di gestione della qualità	"	36
	8.3 Informazioni ai cittadini	"	37
	8.4 Normativa europea e nazionale di riferimento	"	38
9.	Bibliografia	"	40

Appendice

PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO E ASSISTENZIALE (PDTA) PER PAZIENTI ONCOLOGICI CHE DESIDERINO PRESERVARE LA FERTILITÀ – sinossi, mappe e note

1. INTRODUZIONE

I notevoli avanzamenti nella diagnosi e nella terapia delle patologie neoplastiche hanno portato ad un notevole incremento dei tassi di sopravvivenza (32% per le neoplasie diagnosticate tra il 1996 e il 2003 secondo i dati dell'American Cancer Society). La prevalenza di pazienti sopravvissute al cancro tra le giovani donne di età compresa tra 15 e 45 anni è passata da 1 su 1000 nell'anno 2000 a 1/250 nel 2010. Ogni giorno in Italia vengono diagnosticati almeno 30 nuovi casi di tumore in pazienti di età inferiore ai 40 anni; su un totale di 254.979 nuovi casi registrati nel 2010, i pazienti al di sotto dei 40 anni sono 7.828, con netta prevalenza del sesso femminile (4897 donne vs 2931 uomini). Le forme più comuni di cancro in questo sottogruppo di pazienti sono il carcinoma mammario, i tumori della tiroide, il melanoma, il carcinoma della cervice uterina e il carcinoma del colon-retto. L'aumento della sopravvivenza in queste pazienti, associato allo spostamento in avanti dell'età della prima gravidanza (in Italia la percentuale di gravidanze registrate in donne oltre i 35 anni è passata dal 12% nel 1990 al 16% nel 1996, ed è stimata al 25% nel 2025) rendono mandatorie la valutazione e la prevenzione degli effetti a lungo termine delle terapie antineoplastiche, che comprendono il possibile esaurimento ovarico precoce.

E' importante sottolineare che la fertilità femminile può risultare compromessa anche in presenza di una attività mestruale ciclica. Infatti un qualsiasi declino della riserva ovarica, che non si traduce necessariamente in amenorrea, può determinare minori chances di concepimento e un accorciamento della vita fertile. La crescente complessità dei trattamenti oncologici integrati, più efficaci ma anche più tossici, impone già in fase di programmazione terapeutica una maggior attenzione alla qualità di vita a lungo termine, compresa la riproduzione.

Studi strutturali e ultrastrutturali eseguiti su biopsia ovarica in ragazze sottoposte a chemioterapia hanno dimostrato lesioni piuttosto eterogenee delle gonadi (Marcello,1990; Nicosia 1984). La severità delle lesioni dipende da diversi fattori ma sembra legata principalmente allo stadio funzionale della gonade stessa (prepubere o postpubere) al momento della terapia.

Nelle bambine in età prepuberale la lesione strutturale più frequentemente osservata è rappresentata dalla fibrosi corticale. I follicoli sono danneggiati in maniera variabile: si possono riscontrare quadri in cui c'è una riduzione del numero di follicoli primordiali, fino alla completa assenza di follicoli. Se la biopsia ovarica viene eseguita a distanza di pochi giorni dalla fine del trattamento antineoplastico si possono evidenziare ovociti necrotici e foci emorragici. Studi ultrastrutturali eseguiti su queste giovani pazienti hanno rilevato la presenza di alterazione a livello della componente stromale mentre la componente follicolare presenta una normale morfologia: la cellula uovo è di normale dimensione, così come gli organelli intracitoplasmatici, il rapporto tra ovocita e cellule follicolari è conservato. La situazione si modifica in maniera rilevante quando si considerano ragazze in età puberale o post-puberale: il danno stromale è più diffuso con numerose banderelle di collagene, il numero di follicoli primordiali è ridotto in maniera rilevante sebbene, quando riscontrati, gli ovociti e le cellule follicolari siano risultate normali. La componente vascolare è coinvolta con alterazione delle cellule endoteliali, fibrosi dello stroma pericapillare, irregolarità dei lumi vasali.

Il danno gonadico dopo trattamento antineoplastico è variabile ed è in funzione di:

1. Età della paziente al momento in cui si sottopone alla terapia.
2. Tipo, dose, durata e via di somministrazione della terapia antineoplastica
3. Eventuale associazione di terapia endocrina adiuvante
4. Precedente infertilità

L'età al momento della terapia antineoplastica è un fattore molto importante ai fini delle alterazioni a carico delle ovaia. Alla nascita il patrimonio follicolare è di 952.000 follicoli. Questi follicoli andranno incontro a progressiva riduzione durante gli anni finché, a circa 37,5 ±

1.2 anni, viene raggiunto un livello soglia di 25.000 follicoli in corrispondenza del quale inizia la perimenopausa. Nelle ovaia di donne in menopausa (50 ± 1 anni) sono riscontrabili all'incirca 1000 follicoli (Gosden,1985 Feddy,1992).

In base a queste osservazioni appare chiaro che terapie aggressive che diminuiscono il patrimonio follicolare possano associarsi più frequentemente all'insorgenza di menopausa precoce in pazienti di età avanzata. Quando la terapia viene eseguita in bambine molto piccole (età inferiore a tre anni) la riduzione del patrimonio follicolare non è molto severa. Il follicolo quiescente, infatti, è più resistente ai danni indotti dagli agenti antineoplastici. Al contrario, quando le pazienti sono in età fertile, i danni vascolari e stromali sono tali da rendere più frequente la perdita della fertilità e il rischio di menopausa precoce (Meirow, 2000).

Uno studio condotto da Horning conferma l'importanza dell'età al momento del trattamento antineoplastico, sulla determinazione del rischio di esaurimento ovarico precoce.

L'amenorrea conseguente ai trattamenti può non essere permanente, ma risolversi nel tempo quando il danno ovarico non è irreversibile. Ciò è stato dimostrato dall'insorgenza di gravidanze in pazienti che presentavano amenorrea e sintomi della menopausa dopo radio e chemioterapia (Horning, 1981). Anche in questo caso gioca un ruolo preponderante l'età della paziente al momento della terapia.

Questi risultati sono stati confermati anche da studi più recenti in cui le pazienti che conservano la funzionalità ovarica dopo terapie antineoplastiche risultano essere significativamente più giovani rispetto a quelle che sono andate incontro a menopausa precoce: 27.4 ± 8.3 anni Vs 34.7 ± 8 anni (Nicosia,1985; Marcello 1990).

2. EFFETTI DEI CHEMIOTERAPICI SULLE GONADI

Il razionale dell'utilizzo dei chemioterapici nella cura dei tumori, è la loro capacità di indurre danno nelle cellule in attiva replicazione. Tali farmaci danneggiano però anche le altre cellule dell'organismo dotate di elevato turn-over come le cellule gonadiche. I vari chemioterapici hanno tossicità diversa (Gradishar, 1989; Linee guida AIOM, 2016) (tabella 1)

Tabella 1. Rischio stimato di amenorrea persistente in relazione all'utilizzo dei singoli agenti chemioterapici o di diverse associazioni in pazienti di età diverse (AIOM, 2016).

Tabella 1.	
Grado del rischio	Trattamento
Rischio elevato (>80%)	- Trapianto di cellule staminali emopoietiche con ciclofosfamide/irradiazione corporea totale o con ciclofosfamide/busulfano - Radioterapia esterna che includa nel campo d'irradiazione le ovaie - CMF, CAF, CEF, 6 cicli in una donna con età> 40 anni
Rischio intermedio	- CMF, CAF, CEF per 6 cicli in una donna tra 30 e 39 anni - AC per 4 cicli in una donna con età ≥ 40 anni - AC o EC: taxani
Rischio basso (<20%)	- ABVD (doxorubicina/bleomicina/vinblastina/dacarbazina) - CHOP per 4-6 cicli (ciclofosfamide/doxorubicina/vincristina/prednisone) - CVP (ciclofosfamide/vincristina/prednisone) - AML (antraci cline/citara bina) - ALL (polichemioterapia) - CMF, CAF, CEF, 6 cicli di una donna con età < 30 anni - AC 4 cicli in una donna di età < 40 anni
Rischio molto basso o assente	- vincristina - metotrexate - fluorouracile
Rischio sconosciuto	- taxani - oxaliplatino - irinotecan - anticorpi monoclonali (trastuzumab, bevacizumab, cetuximab) - inibitori della tirosino-chinasi (erlotinib, imatinib)

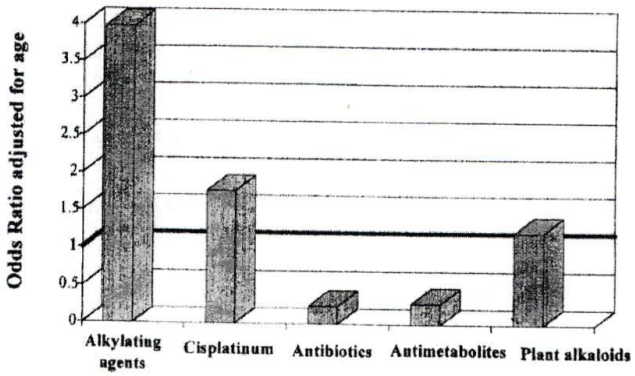
Gli agenti alchilanti accelerano la comparsa della menopausa soprattutto fra le pazienti in età riproduttiva avanzata. Numerosi studi hanno confermato che circa il 50% di donne trattate con mostarda azotata, vincristina, procarbazina e prednisone (MOPP) o con MOPP e radioterapia vanno incontro ad amenorrea (Horning, 1981). In uno studio di Schilsky del 1981 è stato eseguito un follow up di circa 9 anni su 27 pazienti sottoposte a MOPP (associata o meno a radioterapia). Il 46% delle pazienti sviluppò amenorrea permanente e di queste l'89% aveva un'età superiore a 25 anni. L'80% delle pazienti con età inferiore a 25 anni continuò a mestruare regolarmente. Sette (53,7%) delle 13 donne che continuarono a mestruare regolarmente ebbero 12 gravidanze. In due delle 14 pazienti che svilupparono amenorrea negli anni successivi alla terapia si instaurarono tre gravidanze prima che comparisse il fallimento ovarico precoce.

I 13 bambini nati non presentavano anomalie. In uno studio di Viviani (1985) è emerso che l'associazione Adriamicina, Bleomicina, Vinblastina e Decarbazina (ABVD), nel trattamento del linfoma di Hodgkin, è efficace quanto la MOPP, ma molto meno tossica per l'ovaio.

Meirow (Meirow, 2000) ha messo a confronto il rischio di fallimento ovarico precoce in funzione del tipo di chemioterapico utilizzato, suddividendo i farmaci utilizzati in cinque categorie: Agenti Alchilanti, Cis-Platino, Alcaloidi della vinca, Antibiotici, Antimetaboliti. L'incidenza di esaurimento ovarico precoce è risultata significativamente correlata al tipo di farmaco utilizzato Il tasso complessivo di esaurimento ovarico nelle 168 pazienti trattate è risultato del 34% (odds ratio 1). (Figura 1).

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

Figura 1. Rischio relativo di esaurimento ovarico precoce in relazione al tipo di chemioterapico utilizzato (Meirow, 2000).



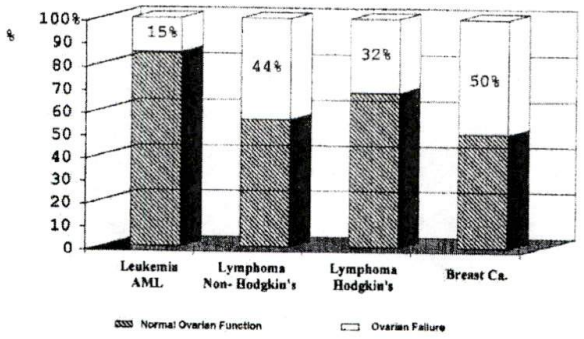
Il rischio più elevato di esaurimento ovarico precoce è associato dall'utilizzo di agenti alchilanti (ciclofosfamide).

Tali farmaci hanno come target le cellule della granulosa. Il loro danneggiamento causa la deplezione follicolare che si osserva nelle ovaia delle pazienti ed è alla base dell'esaurimento ovarico precoce (Ataya,1989).

Un'altra variabile che sembra influenzare il tasso di incidenza di amenorrea dopo chemioterapia è il tipo di neoplasia maligna.

Solamente il 14.9% delle pazienti con Leucemia linfocitica acuta (AML) perde la propria funzione ovarica, mentre il 44.4%, 31.9%, ed il 50% delle pazienti affette rispettivamente da LNH (Linfoma non Hodgking), LH (Linfoma di Hodgking), BC (Breast Cancer) è andata incontro a fallimento ovarico dopo trattamento antineoplastico (figura 2).

Figura 2. Incidenza di fallimento ovarico dopo chemioterapia sulla base della diversa patologia neoplastica di base (Meirow, 2000).



In realtà, queste differenze non sono da attribuire alla specifica neoplasia, ma piuttosto al tipo di protocollo chemioterapico utilizzato. Gli agenti alchilanti, così come pure la terapia sovramassimale (chemio e radioterapia associate a dosi molto elevate) impiegata per il trapianto del midollo osseo (Leiper,1987; Sanders,1983; Meirow, 2000) sono risultati associati ad un'alta incidenza di POF.

Horning (1981) ha condotto uno studio volto a valutare la funzionalità ovarica in pazienti sottoposte a chemioterapia (MOPP) e/o radioterapia. Delle 103 pazienti di età compresa tra i 13 e i 40 anni, 32 (31%) sono andate incontro ad amenorrea. La massima incidenza di amenorrea è

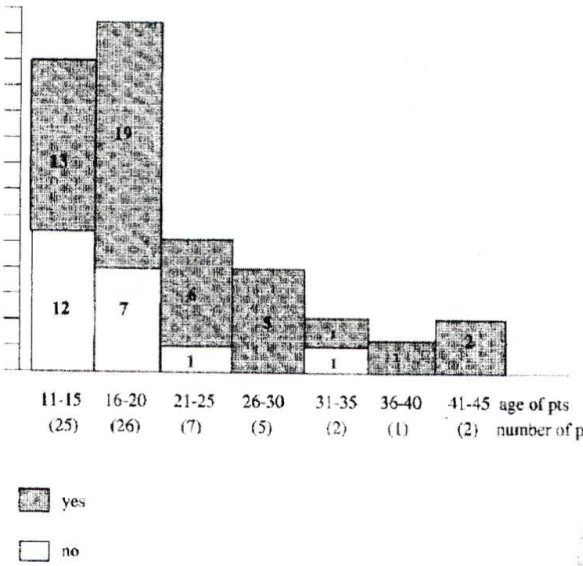
stata riscontrata nel gruppo di pazienti che era stato sottoposto a radio e chemio-terapia associate (52%).

Al contrario, in uno studio di Lacher e Toner (1986) è emerso che il 94% delle pazienti sottoposte a radioterapia e chemioterapia con Tiotepa, Vinblastina, Vincristina, Procarbazina e Prednisone (TVPP) hanno continuato a mestruare durante e dopo la terapia. Il risultato riportato in quest'ultimo studio è stato confermato in un lavoro retrospettivo del Centro di PMA del Policlinico Sant'Orsola Malpighi, condotto in collaborazione con l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna. 92 pazienti affette da Ostearcoma e sottoposte a chemioterapia sono state incluse nello studio. 24 erano state sottoposte a chemioterapia in età prepubere e 68 in età fertile. Il 69% delle pazienti in età postpuberale andò incontro ad amenorrea durante il trattamento, ma solo in 2 pazienti (di 39 e 43 anni) risultò permanente. Dopo la chemioterapia il 28% delle pazienti presentava cicli irregolari (Longhi e Porcu, 2000) (tabella 2) (figura 3, figura 4). Un altro aspetto emerso dallo studio è il ritardo della comparsa di telarca, pubarca e menarca nelle pazienti che sono state sottoposte a terapia antineoplastica prima della pubertà.

Tabella 2. Cicli mestruali pre e post-chemioterapia (Longhi, Porcu, 2000)

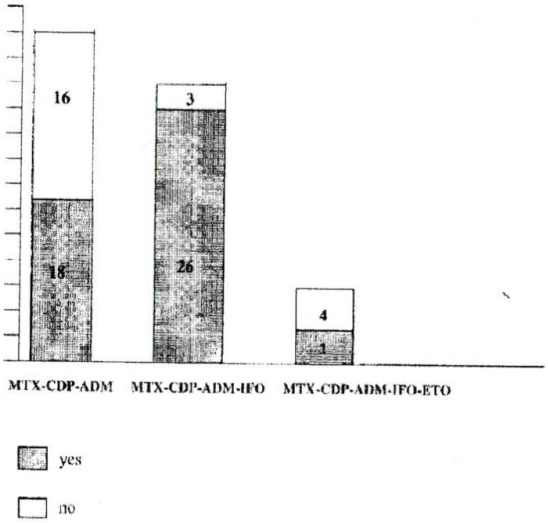
Menstrual Activity Before and After Chemotherapy	
24 Prepuberal Patients	
Median age at chemotherapy: 10.5 years	Mean age at menarche: 13 years (11–16 yrs)
Menstrual activity after chemotherapy (24 patients)	16 regular 8 irregular
68 Postpuberal Patients	
Menstrual activity before chemotherapy	Menstrual activity after chemotherapy
53/68 regular	44 regular 7 irregular 2 menopause
15/68 irregular	5 regular 10 irregular

Figura 3. Amenorrea in relazione all'età nelle pazienti postpuberi (Longhi, Porcu, 2000).



Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Figura 4. Amenorrea in relazione al tipo di chemioterapia nelle pazienti postpuberi (Longhi, Porcu, 2000).



Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

3. EFFETTI DELLA RADIOTERAPIA SULLE GONADI

Le radiazioni hanno un effetto dannoso sulle gonadi a qualunque età e l'intensità del danno dipende dalla dose, dal tempo di esposizione e dallo stadio di sviluppo delle cellule germinali (Baker,1971; Mandl,1964).

Gli ovociti presentano la loro massima resistenza alle radiazioni quando si trovano bloccati in profase della prima divisione meiotica (Baker, 1971), quindi il danno è correlato all'età e al patrimonio follicolare al momento della terapia (Ash, 1980). A dosi di 150 RAD le pazienti di età inferiore ai 30 anni non subiscono danni apparenti, mentre le pazienti di età superiore ai 40 anni sono già a rischio di menopausa indotta. Tra 250-500 RAD le pazienti di tutte le età presentano disturbi mestruali e il 60% di quelle al di sopra dei 40 anni diventano sterili. Tra i 500-800 RAD il 70% di tutte le pazienti perde la funzionalità ovarica e infine, al di sopra degli 800 RAD tutte le pazienti diventano permanentemente sterili (Ash,1980).

Janson (Janson,1981) ha valutato i livelli di FSH, LH ed estradiolo in pazienti sottoposte a radioterapia per carcinoma della cervice. I prelievi sono effettuati prima della terapia, e dopo 2, 4, 8 settimane dal termine del trattamento. I valori di FSH e LH sono progressivamente aumentati nel tempo, al contrario l'estradiolo è diminuito a conferma di un progressivo esaurimento ovarico (Janson,1981).

Le pazienti che riprendono a mestruare dopo la radioterapia possono comunque andare incontro ad una menopausa precoce, come risultato della deplezione follicolare causata dai chemioterapici e dalla radioterapia. Solo un prolungato follow-up di tali pazienti potrà confermare o smentire questa ipotesi.

In sintesi, diversi fattori influenzano il rischio di infertilità iatrogena: classe, dose e posologia del farmaco impiegato nella chemioterapia, estensione e sede del campo di irradiazione, dose erogata e suo frazionamento in caso di radioterapia, età della paziente. Il maggior rischio di infertilità iatrogena è legato all'utilizzo di agenti alchilanti, mentre un rischio basso è correlato a metotrexate, fluoro uracile, vincristina, vinblastina, bleomicina. I dati relativi al rischio da taxani non sono ancora conclusivi. Per quanto riguarda la radioterapia, una dose compresa tra 5 e 20 Gy sull'ovaio è sufficiente per causare una disfunzione ovarica permanente, indipendentemente dall'età della paziente. Alla dose di 30 Gy la menopausa precoce è certa nel 60% delle donne di età inferiore ai 26 anni. La corretta informazione sui rischi di infertilità iatrogena e sulle strategie disponibili per ridurre l'incidenza di tale effetto (counselling riproduttivo) andrebbe proposto alle giovani pazienti oncologiche subito dopo la diagnosi e la successiva stadiazione della malattia oncologica. Il counselling richiede un approccio multidisciplinare e una comunicazione efficace fra oncologo e medico della riproduzione.

4. GRAVIDANZE IN PAZIENTI SOTTOPOSTE A CHEMIO E RADIOTERAPIA

La gravidanza in pazienti sopravvissute ad una patologia neoplastica solleva due problematiche principali: i possibili effetti dannosi dei pregressi trattamenti antitumorali sulla gravidanza e le conseguenze che la gravidanza potrebbe avere sulla paziente stessa, particolarmente nel caso di neoplasie ormono-sensibili.

I dati relativi all'andamento della gravidanza e agli "outcomes" fetali in pazienti precedentemente sottoposte a chemioterapia o trattamenti endocrini per il carcinoma della mammella, sono complessivamente rassicuranti. La maggior parte dei dati disponibili provengono da donne trattate per tumore della mammella. Non è stato rilevato un incremento del tasso di anomalie genetiche o malformazioni congenite nei nati (Olson, 2005; Leunens, 2008) ma alcuni studi riportano un rischio aumentato di abortività, complicanze del parto, taglio cesareo, parto prematuro (<32 settimane) e basso peso alla nascita (<1500 gr) (Langagergaard, 2006; Dalberg, 2006). E' quindi consigliabile un monitoraggio più attento della gravidanza in donne precedentemente sottoposte a trattamenti antineoplastici, rispetto a quanto si faccia nella popolazione generale.

Un recente studio di coorte danese ha esaminato 1037 gravidanze ottenute in 472 pazienti oncologici precedentemente trattati con radioterapia e/o chemioterapia. Non è stata evidenziata alcuna associazione statisticamente significativa tra le malattie genetiche registrate nei nati e i trattamenti antiproliferativi subiti (Winther, 2012).

Per quanto concerne l'effetto della gravidanza sulla patologia tumorale di base, in particolare in caso di tumori ormonosensibili (in età premenopausale circa il 60% dei tumori mammari esprime i recettori ormonali), tutti i dati attualmente disponibili dimostrano che la gravidanza non peggiora la prognosi delle pazienti ma può, al contrario, rappresentare un elemento protettivo.

I dati di una meta analisi condotta su 14 studi e 1.244 donne segnalano una riduzione del 41% del rischio di morte in pazienti che hanno avuto una gravidanza dopo la diagnosi di carcinoma mammario (HR = 0.59, IC 95% 0.50-0.70) (Azim, 2011). Un ulteriore studio multicentrico retrospettivo di coorte ha valutato l'effetto prognostico della gravidanza dopo carcinoma mammario sulla base dello stato recettoriale estrogenico: sia in presenza di positività dei recettori estrogenici che in loro assenza, il rischio di recidiva della patologia neoplastica non è risultato influenzato in maniera positiva dalla gravidanza (Azim, 2013).

Le evidenze scientifiche suggeriscono, quindi, che non esiste una controindicazione reale alla gravidanza nelle pazienti con pregresso carcinoma della mammella. Ciononostante, è necessario eseguire una valutazione approfondita delle condizioni cliniche della paziente, sulla base del rischio individuale di recidiva, prima della ricerca della gravidanza. Inoltre la paziente dovrebbe essere informata esaurientemente riguardo alla possibilità di recidiva della malattia anche a molti anni di distanza dalla prima diagnosi (Cardoso, 2012). L'intervallo di tempo ideale tra il termine dei trattamenti antiblastici e il concepimento non è ancora stato definito in maniera univoca. E' consuetudine diffusa, pur in assenza di evidenze scientifiche comprovanti, suggerire un tempo di attesa di almeno due anni (Litton, 2012): non vi è però un razionale biologico nella scelta di un intervallo di tempo standard. Sembra più ragionevole, nella pratica clinica, tener conto dell'ampia variabilità della casistica e della possibilità di suggerire tempi diversi di attesa, in rapporto alla prognosi della malattia e all'età della paziente. E' necessario considerare e informare la paziente sui potenziali rischi correlati ad una interruzione prematura del trattamento antineoplastico (in particolare, del tamoxifene) che devono essere rapportati e bilanciati con il rischio di infertilità associato all'età e agli effetti iatrogeni del trattamento. Ad oggi, è comunque consigliabile completare la terapia endocrina dopo la gravidanza (Lambertini, 2016).

Una recente revisione della letteratura (Lawrence, 2011) suggerisce, nelle pazienti sottoposte a chemioterapia adiuvante, un periodo "di sicurezza" minimo di 6 mesi prima del concepimento.

Le raccomandazioni della "European Society of Breast Cancer Specialists" concordano sostanzialmente su questo intervallo (Cardoso, 2012). Nonostante non sussistano reali controindicazioni alla gravidanza, la quota di pazienti che ha almeno una gravidanza a termine dopo la diagnosi di carcinoma mammario è tuttora molto bassa: solo l'8% delle donne che ha un'età inferiore a 35 anni alla diagnosi. Questo dato può essere parzialmente spiegato dalla riduzione della fertilità associata ai trattamenti antineoplastici. Le donne lungo sopravviventi dopo chemioterapia o radioterapia presentano, inoltre, risultati peggiori in termini di risposta alla terapia ormonale e di "outcomes" gravidici, quando sottoposte a trattamenti di Procreazione Medicalmente Assistita (Barton, 2012).

5. METODICHE DI TUTELA DELLA FERTILITÀ

Le strategie per prevenire o ridurre il danno a carico delle gonadi nella donna includono (fig. 5):

- Soppressione ovarica con analoghi/antagonisti del GnRh
- Trasposizione ovarica
- Schermatura gonadica durante radioterapia
- Chirurgia conservativa nei tumori ginecologici (cervice, ovaio, utero)
- Crioconservazione dei gameti
- Crioconservazione del tessuto gonadico femminile

Le strategie per prevenire o ridurre il danno a carico delle gonadi nell'uomo includono:

- Crioconservazione del seme
- Crioconservazione del tessuto testicolare
- Soppressione testicolare con analoghi del GnRH

Figura 5. Strategie di preservazione della fertilità nella donna (AIOM, 2016)

TECNICA	DEFINIZIONE	COMMENTI	CONSIDERAZIONI
Criopreservazione degli ovociti (St)	Raccolta e congelamento degli ovociti non fecondati per un successivo utilizzo con tecnica ICSI e successivo impianto.	>2000 nascite in coppie infertili. Negli ultimi anni la metodica si è molto diffusa, soprattutto in Italia e i risultati si sono stabilizzati.	-Richiede 10-14 giorni di stimolazione ovarica; -procedura invasiva per il recupero ovocitario (day surgery).
Criopreservazione dell'embrione (St)	Raccolta degli ovociti, fecondazione in vitro e congelamento degli embrioni per un successivo impianto.	Tecnica usata da più tempo e quindi più consolidata. Richiede la presenza di un partner. Vietata in Italia dalla Legge 40/2004.	-Richiede 10-14 giorni di stimolazione ovarica; -procedura invasiva per il recupero ovocitario (day surgery).
Criopreservazione del tessuto ovarico e reimpianto (Sp)	Congelamento del tessuto ovarico e reimpianto dopo il trattamento antiblastico.	Con questa metodica la letteratura riporta la nascita di 90 bambini.	-Procedura chirurgica; -non eseguibile in presenza di rischio di complicazioni; -non eseguibile quando il rischio di interessamento ovarico è importante.
Schermatura gonadica durante radioterapia (St)	Utilizzo di appropriate schermature per ridurre la dose di radiazioni ricevuta dagli organi riproduttivi.	Serie di casi.	-Possibile solo per selezionati campi di irradiazione; -è necessaria una certa competenza per assicurare che la schermatura non aumenti la dose di radiazioni ricevuta dagli organi riproduttivi.

Trasposizione ovarica (ooforopessi) (St)	Riposizionamento chirurgico delle ovaie lontano dal campo di irradiazione.	Conservazione della funzione endocrina ovarica pari circa al 70%. Sono riportate gravidanze spontanee.	-Procedura chirurgica -la trasposizione dovrebbe essere fatta solo prima della radioterapia per prevenire il ritorno delle ovaie nella loro posizione originaria; -può richiedere il riposizionamento chirurgico e l'utilizzo di tecniche di riproduzione in vitro.
Chirurgia ginecologica conservativa (St e Sp)	Chirurgia che sia il più conservativa possibile.	Ampia serie di casi.	-Procedura chirurgica; -possibile solo negli stadi precoci di malattia; -competenze non disponibili in tutti i centri.
Soppressione ovarica con LHRH analoghi o antagonisti (St e Sp)	Utilizzo di terapie ormonali per proteggere il tessuto ovarico durante chemioterapia.	Studi clinici di fase III disponibili con risultati promettenti, in particolare nelle pazienti con carcinoma mammario.	-La terapia viene effettuata prima e durante la chemioterapia; -metodo semplice e più economico; -potenziale preservazione non solo della fertilità ma dell'intera funzione ovarica.

Le tecniche di crioconservazione che si sono dimostrate efficienti e sicure, rappresentando una opzione concreta per le pazienti, sono la crioconservazione degli embrioni e la crioconservazione degli ovociti maturi. La crioconservazione del tessuto ovarico o dell'intero ovaio e la crioconservazione di ovociti immaturi o maturati in vitro sono considerate ancora tecniche sperimentali.

Sia la crioconservazione degli embrioni che la crioconservazione degli ovociti richiedono un tempo tecnico preliminare necessario per l'induzione della superovulazione, pertanto è necessario informare la paziente tempestivamente su queste possibilità e valutare collegialmente, caso per caso, la tecnica appropriata per ciascuna paziente.

In particolare la crioconservazione degli ovociti non è più considerata una tecnica sperimentale dal Gennaio 2013 (Practice Committeee of ASRM, 2013) e rappresenta, quindi, la tecnica di scelta in pazienti adolescenti, senza un partner e in situazioni legislative, come quella Italiana, in cui la crioconservazione degli embrioni è vietata (Porcu, 2004; Porcu, 2008). La crioconservazione degli ovociti consente, inoltre, di superare le problematiche di ordine etico e logistico legate al congelamento degli embrioni. E' indicata in quelle pazienti che possono dilazionare l'inizio della terapia antineoplastica di almeno 15 giorni e che hanno una riserva ovarica adeguata. Le nascite da ovociti crioconservati in pazienti affette da patologie oncologiche dimostrano la concretezza di questa opzione ma, ad oggi, sono un numero esiguo (8 riportate in letteratura) (Yang, 2007; Porcu, 2008a; Sanchez Serrano, 2010) (tabella 6).

Lo specialista oncologo deve possedere le competenze che gli permettano di stimare il rischio di infertilità per ciascun trattamento e valutare quando tale rischio risulti sufficientemente elevato da dover ricorrere alla conservazione dei gameti prima dell'inizio delle terapie. In quest'ultimo caso, è indispensabile offrire ai pazienti un percorso privilegiato e rapido per la crioconservazione degli spermatozoi o degli ovociti/tessuto ovarico, stabilendo una rete con centri di medicina della riproduzione oppure organizzando un servizio di crioconservazione dei gameti collegato al servizio oncologico stesso. Risulta quindi fondamentale che lo specialista oncologo stabilisca una comunicazione efficace con lo specialista in medicina della riproduzione

per la definizione delle strategie di preservazione della fertilità e per la tempistica delle terapie oncologiche.

Come stabilito dalle linee guida dell'ASCO e dell'ASRM, il counselling riproduttivo ai giovani pazienti oncologici andrebbe proposto subito dopo la diagnosi e la successiva stadiazione della malattia oncologica, così da avere il tempo necessario per condividere le migliori strategie di preservazione della fertilità, che variano a seconda della prognosi oncologica e riproduttiva. Già durante i primi accertamenti oncologici, è indicato eseguire un profilo ormonale di base e un dosaggio di AMH a tutte le pazienti in età riproduttiva che devono sottoporsi a trattamenti potenzialmente gonadotossici sia per poter effettuare un più accurato counselling riproduttivo sia per valutare l'effetto della terapia sulla successiva fertilità.

Il counselling riproduttivo va eseguito da un medico che abbia adeguate competenze oncologiche e di medicina della riproduzione. Il counselling richiede comunque un approccio multidisciplinare e una comunicazione efficace fra oncologo e medico della riproduzione. Durante il counselling va indagato l'interesse del paziente ad una futura gravidanza, maternità o paternità. Va dunque stimato il rischio di infertilità del trattamento proposto e la prognosi oncologica. Se il paziente è interessato e ne ha l'indicazione, vanno illustrate le diverse metodiche di preservazione dei gameti o di riduzione della tossicità gonadica a disposizione (AIOM, 2016).

La crioconservazione del seme è oggi una metodica ben consolidata e viene proposta nel 95% dei pazienti in età fertile di sesso maschile; al contrario le tecniche di tutela della fertilità femminile vengono proposte in una percentuale di donne variabile dal 2 al 65% (Lambertini, 2016).

5.1 Trasposizione ovarica

La trasposizione ovarica consiste nello spostare chirurgicamente le ovaie il più lontano possibile dal campo di irradiazione e può essere offerta alle pazienti chè devono essere sottoposte a irradiazione pelvica. I principali tumori che richiedono la trasposizione ovarica nelle pazienti adulte sono il tumore della cervice e del retto, pertanto nella maggior parte dei casi le ovaie devono esser spostate lateralmente e in alto. La procedura può essere effettuata per via laparoscopica se una laparotomia non è necessaria per il trattamento primario della neoplasia.

Il tasso di successo di questa tecnica, valutato come preservazione della funzione mestruale, varia dal 33% al 91% nelle varie casistiche. I principali motivi del fallimento di questa tecnica sono rappresentati dalla possibile dispersione di radiazioni al tessuto gonadico e da una possibile alterazione della perfusione ovarica; inoltre, parametri importanti sono rappresentati dalla dose totale di radiazioni somministrate e dalla quota di esse effettivamente ricevute dall'ovaio (Haie-Meder, 1993). Anche l'età della paziente influenza il successo della metodica: non è indicato eseguire la trasposizione ovarica dopo i 38 anni.

5.2 Schermatura gonadica durante radioterapia

Le ovaie vengono spostate chirurgicamente il più lontano possibile dal campo di irradiazione nel caso in cui la paziente sia candidata a radioterapia pelvica.

5.3 Chirurgia conservativa nei tumori ginecologici.

Una terapia conservativa nei tumori ginecologici (cervice, ovaio e endometrio), è proponibile in casi selezionati a buona prognosi solo nelle seguenti circostanze (Tabella 10):

- Possibilità di eseguire una accurata e completa stadiazione e selezione dei casi;

Dipartimento promozione della Salute, del benessere sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

- Pazienti in età riproduttiva desiderose di concepimento, molto motivate e disponibili a uno stretto follow-up;
- Centri oncologici con esperienza e protocolli di follow-up adeguati.

Tabella 10.Indicazioni alla chirurgia conservativa (AIOM, 2016)

TUMORE	ISTOTIPO	STADIO	ALTRI PARAMETRI	INTERVENTO	DATI DISPONIBILI
CERVICE	Carcinoma squamoso o adenocarcinoma o carcinoma adenosquamoso	IA1	-invasione stromale < 3 mm; -spazi linfovascolari non coinvolti; -margini negativi; -curettage negativo	Conizzazione	Ampia e dettagliata
		-IA1 con LVSI -IA2-IB1 (<2cm)	-diametro < 2 cm; -invasione stromale < 10 mm; -diametri superficie maggiori con invasione minore e LVSI negativo	Trachelectomia radicale	≥ 900 casi
				Chemioconizzazione	21 casi
				Trachelectomia semplice	15 casi
OVAIO BORDERLINE	Borderline	Tutti gli stadi	-impianti non invasivi completamente resecabili; -parte di ovaio sano.	Tumorectomia o salpingo-ovariectomia monolaterale	Ampie casistiche
OVAIO INVASIVO	Tumori non epiteliali	Tutti gli stadi	Monolaterale	Ovariectomia monolaterale + staging	
	Tumori epiteliali	Ia	G1 (G2)	Salpingoovariectomia monolaterale + staging	783 casi
		Ic	Interessamento ovarico unilaterale e istologia favorevole G1	Salpingoovariectomia monolaterale + staging + trattamento chemioterapico adiuvante a base di platino	
ENDOMETRIO	Tipo 1 ben differenziato	Assenza di invasione miometriale. Assenza di lesioni ovariche. Assenza di coinvolgimento linfovascolare nel campione del curettage.	Recettori positivi per estrogeni e progesterone all'immunoistochimica	Elevati dosaggi di progesterone (+ resezione isteroscopica di lesioni focali)	≥ 400 casi

LVSI: invasione spazi linfovascolari

5.4 Crioconservazione degli ovociti

In tutto il mondo vi è un crescente interesse per la crioconservazione degli ovociti come opzione per preservare la fertilità. L'American Society of Clinical Oncology e la American Society of Reproductive Medicine hanno pubblicato linee guida che raccomandano un adeguato counselling delle pazienti rispetto al potenziale effetto detrimente del trattamento antineoplastico sulla fertilità e alle possibili opzioni di tutela la fertilità (Lee, 2006; Practice Committee of ASRM, 2013).

La crioconservazione degli ovociti rappresenta oggi una opzione reale per la tutela della fertilità, in particolare nelle pazienti oncologiche, come è stato ampiamente documentato da numerosi studi riguardanti la sicurezza e l'efficienza della tecnica (Noyes Porcu Borini, 2009; Wennerholm, 2009; Noyes, 2010; Borini, 2010; Rienzi, 2010; Cobo, 2013; Goldman, 2013; Levi Setti, 2014; Cobo, 2014).

Sulla base di questi dati, le Linee guida ASCO aggiornate (Loren, 2013) rimuovono il carattere di sperimentalità della crioconservazione degli ovociti e raccomandano l'uso estensivo di questa tecnica nelle pazienti oncologiche.

Le problematiche legate alla crioconservazione degli ovociti sono il ritardo di circa 2 -3 settimane dell'inizio della terapia antineoplastica ed il possibile impatto negativo della terapia con gonadotropine nelle pazienti con tumori ormono- sensibili.

Per alcune neoplasie l'inizio dei trattamenti antineoplastici non può essere posticipato di due- tre settimane ed a queste pazienti il congelamento degli ovociti non va proposto.

Negli ultimi anni è stato proposto l'utilizzo di protocolli di stimolazione ormonale d'emergenza ("random-start protocols") che consentono di iniziare la stimolazione in qualsiasi momento del ciclo mestruale. I dati preliminari sono promettenti in termini di ovociti maturi recuperati. L'utilizzo di questi protocolli consente di ridurre al minimo i tempi della stimolazione ormonale e di iniziare in tempi brevi la terapia antineoplastica. (Michaan, 2010; Bedoschi, 2010).

Migliori risultati in termini di recupero ovocitario sono stati dimostrati con l'esecuzione di due cicli consecutivi di stimolazione ovarica; questa possibilità tuttavia richiede tempi maggior non sempre compatibili con le terapie oncologiche (Turan, 2013).

Nei tumori ormono-sensibili la stimolazione ormonale viene eseguita con le gonadotropine e con gli inibitori delle aromatasi (letrozolo) al fine di mantenere i livelli di estrogeni circolanti sovrapponibili a quelli che si riscontrano in un normale ciclo ovulatorio.

La crioconservazione degli ovociti nelle pazienti affette da patologie neoplastiche è stata riportata per la prima volta nel 2004 (Porcu, 2004). In queste 18 giovani pazienti (età media 19 anni), la stimolazione ovarica è risultata molto efficace, con il recupero e la crioconservazione di una media di quindici ovociti per paziente, che consentono potenzialmente l'effettuazione di due trasferimenti di embrioni in media, dopo la guarigione (tabella 3).

Tabella 3. Crioconservazione degli ovociti in pazienti candidate a terapie antineoplastiche (Porcu, 2004).

Pazienti	Patologia	Età	Giorni di stimolazione	Estradiolo	FSH utilizzato	Ovociti crioconservati
1	CML	26	12	450	33	22
2	CML	27	9	1200	30	16
3	Craniopharyngiomas	14	8	750	28	18
4	Medulloblastoma	15	13	630	36	25
5	Myelofibrosis idiopatic	18	12	2820	31	28
6	Essential thrombocytosis	22	11	1150	38	17
7	Hodgkin's disease	17	12	950	36	21
8	CML	24	10	820	33	12
9	Multiple sclerosis	27	10	350	34	17
10	CML	21	9	630	32	12
11	Ewing's sarcoma	16	11	820	33	6
12	Wilms'tumor	19	13	615	30	15
13	CML	14	11	840	37	19

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

14	Hodgkin's disease	15	11	1230	34	11
15	CML	24	14	780	42	12
16	Ewing's sarcoma	18	13	1200	38	7
17	Hodgkin's disease	23	9	1900	28	9
18	CML	17	12	480	36	12
	Mean ± S.D.	19 ± 4	11 ± 2	978 ± 558	34 ± 4	15 ± 6

Dati pubblicati successivi su 50 pazienti (età media 31 anni) hanno presentato tassi di successo della crioconservazione degli ovociti comparabili a quelli registrati in donne sane sottoposte a cicli di fecondazione extracorporea (19 ovociti, di cui 15 maturi recuperati in media per paziente) (Noyes, 2010, 2011).

Studi successivi non confermano, però, questo dato, evidenziando una scarsa risposta alla induzione della superovulazione in pazienti affette da patologie neoplastiche rispetto alle pazienti infertili. Una metanalisi di 7 studi (Friedler, 2012) analizza i risultati della stimolazione ormonale in 227 pazienti oncologiche, confrontandoli con 1258 cicli effettuati per sterilità tubarica o maschile. Le caratteristiche delle pazienti e le patologie neoplastiche sono riportate nella tabella sottostante (tabella 4)

Tabella 4. Età delle pazienti, tipo di neoplasia e indicazione alla fecondazione in vitro (Friedler, 2012).

Patients' age and malignancies, and indication for in vitro fertilization in the controls.

	No. of patients		Age (mean ± SD)		Gynecologic cancer							Indication for IVF/ICSI in controls	
Study	Study (N = 218)	Control (N = 1,53)	Study	Control	Breast cancer	Lymphoma	Leukemia	Ovarian	Uterine	Cervix	Other malignancies[a]	Male factor	Tubal
Pal et al., 1998 (24)	5	12	31 ± 3	32 ±						3	2		12
Oktay et al., 2006 (28)	47	56	36 ± 3.6	36 ± 3.9	47								56
Knopman et al., 2009 (34)	28	35	34 ± 5.1	32 ± 5	10	4	1	4	4	1	4	35	
Kim et al., 2010 (35)	28	57	31 ± 9.3	31 ± 4.6	11	4	3	1			9	57	y
Quintero et al., 2010 (36)	50	50	32 ± 5	32 ± 5	28	11	1				11	50	
Michaan et al., 2010 (37)	22	22	32 ± 3	34 ± 4.2	12		2				8		22
Roberson et al., 2011 (33)	38	921	34 ± 5	36 ± 4	16	8	3	2	1	1	11	921	

[a] Comprises colon, lung, thymoma, multiple myeloma, colon, Ewing's sarcoma, brain, osteosarcoma, pseudomyxoma peritonei, and focal cribriform glomerulocapillitis.

Friedler. Ovarian response in women with malignancy. Fertil Steril 2012

Il numero di ovociti recuperati nelle pazienti oncologiche è risultato significativamente piu' basso rispetto al gruppo di controllo (9 vs 10.8, p=0.002). Non sono state riscontrate, al contrario, differenze significative nei tassi di fertilizzazione e nel numero medio di embrioni 2 PN formati. Questi dati riguardano un numero limitato di pazienti e non ci danno informazioni esaustive sull'efficienza clinica della induzione della superovulazione con congelamento. Oktay ha anche riportato un'associazione tra lo stato di portatore di BRCA1 e una scarsa risposta alla terapia (Oktay, 2010).

La casistica più ampia pubblicata sulla crioconservazione degli ovociti per la tutela della fertilità nelle pazienti oncologiche è quella della clinica spagnola di Riproduzione Assistita IVI. Garcia Velasco et al (Garcia Velasco, 2013) hanno pubblicato i dati relativi a 355 cicli di induzione della superovulazione con gonadotropine, finalizzati al congelamento ovocitario in 340 pazienti affette da patologie neoplastiche. Il 67% delle pazienti era affetta da carcinoma mammario, l'11% da linfoma di Hodgkin, il 5% da linfoma non-Hodgkin e il 3.5 % da neoplasie gastrointestinali.

La durata media della stimolazione ormonale in queste pazienti è risultata di 9.5 +/- 5.9 giorni, con il recupero di 11.8 +/- 8 ovociti in media per paziente e il congelamento di 8.5+/- 6.4 ovociti per paziente (tabella 5).

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

Tabella 5. Caratteristiche demografiche e caratteristiche della stimolazione ormonale nelle pazienti non-oncologiche e oncologiche sottoposte a congelamento degli ovociti (Garcia Velasco, 2013)

TABLE 1

Patient demographics and characteristics of the stimulation cycles for both oncological and nononcological FP patients.

	Nononcological FP (n = 560)	Oncological FP (n = 355)
Age (y)	36.7 ± 4.2	31.9 ± 5.1[a]
Previous children	–	11.3%
Days from TS visit to COH	–	9.4
Length of stimulation (d)	10.1 ± 2.1	9.5 ± 5.9[a]
Cancellation rate (%)	2.7	5.7[a]
Total no. of oocytes	7,227	4,104
Total MII (%)	5,493 (76)	2,939 (71.6)[a]
MII/patient	9.9	8.5
Total FSH/MII (IU/mL)	–	1,493 ± 940
Total FSH/MII (IU)	3,054 ± 332	1,851 ± 979[a]
Peak serum E_2 at triggering (pg/mL)	–	404 ± 676
Peak serum E_2 at triggering (pg/mL)	2,214 ± 566	1,360 ± 1,221[a]

Note: FP = fertility preservation; MII = metaphase II.
[a] $P<.001$.

Garcia-Velasco. 5-year experience with oocyte vitrification. Fertil Steril 2013

Quattro di queste pazienti sono tornate dopo la remissione dalla patologia di base, per lo ottenere la gravidanza tramite lo scongelamento degli ovociti. 2 gravidanze sono state ottenute rispettivamente in una paziente con adenocarcinoma endometriale e in una paziente affetta da linfoma non-Hodgkin. Nel primo caso la gravidanza si è arrestata spontaneamente alla 6^ settimana, mentre nel secondo caso la gravidanza si è conclusa con la nascita di un bambino sano di 3440 gr. Questa ampia casistica conferma i buoni risultati della stimolazione ormonale registrati nelle pazienti oncologiche, che appaiono sovrapponibili a quelli ottenuti in cicli di congelamento per ragioni non-mediche. Gli autori sottolineano, inoltre, la concretezza e l'efficienza della crioconservazione degli ovociti quale metodica per la tutela della fertilità nelle pazienti neoplastiche in età fertile.

Gli outcomes positivi della stimolazione ormonale nelle pazienti oncologiche sono stati confermati in uno studio recente della Harvard Medical School, in cui vengono riportati i dati relativi a 17 anni di tutela della fertilità tramite congelamento di ovociti ed embrioni (Cardozo, 2015). 63 pazienti affette da patologie neoplastiche sono state sottoposte a 65 cicli di induzione della superovulazione, seguiti da congelamento degli embrioni (57 casi) o da congelamento degli ovociti (6 casi). Il 65% delle pazienti era affetta da carcinoma mammario, il 13% da una neoplasia ginecologica, l'8% da neoplasie ematologiche, il 3% da cancro del colon, il 3% da sarcoma e l'8% da altre patologie neoplastiche. I risultati della stimolazione ormonale sono stati confrontati con un gruppo di controllo costituito da pazienti affette da sterilità tubarica e sono risultati comparabili nei due gruppi, in termini di numero di ovociti recuperati e numero di embrioni ottenuti. 21 pazienti oncologiche (37 %) sono tornate dopo la remissione dalla malattia per cercare una gravidanza tramite lo scongelamento degli embrioni. La percentuale di gravidanza e il tasso cumulativo di nati vivi sono risultati anch'essi sovrapponibili tra le pazienti oncologiche e le pazienti sterili (rispettivamente 37% vs 43% , p= 0.49 e 30 vs 32%, p= 0.85).

L'Unità di tutela della Fertilità dell'Istituto San Raffaele ha pubblicato la sua casistica relativa alle pazienti oncologiche sottoposte ad una metodica di tutela della fertilità tra il 2011 e il 2014. 47 su 96 pazienti (49%) con età media di 27 anni, sono risultate eleggibili per la crioconservazione degli ovociti prima dell'inizio della terapia gonadotossica. 17 (17.7%) erano affette da carcinoma mammario, 10 (10.4%) da sarcoma, 15 (15.6%) da neoplasie ematologiche, 3 (3.1 %) da tumori del sistema nervoso centrale. In queste pazienti sono stati recuperati in media 10 ovociti e congelati 7.5 ovociti dopo stimolazione ovarica (Grigismondi, 2015).

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

Le principali Società Internazionali di Medicina della Riproduzione, Ginecologia ed Oncologia hanno fatto proprie le evidenze scientifiche sul congelamento degli ovociti nelle pazienti oncologiche, elaborando linee guida in merito.

La "Practice Commission of the American Society for Reproductive Medicine and the Society for Assisted Reproductive Technology" hanno pubblicato linee guida sulla crioconservazione preventiva degli ovociti ai fini della tutela della fertilità, elaborando la seguente raccomandazione conclusiva (Practice Committee of ASRM, 2013):

- "In patients facing infertility due to chemotherapy or other gonadotoxic therapies, oocyte cryopreservation is recommended with appropriate counseling (Level B)".

Questa raccomandazione è stata recentemente sottoscritta dall'American College of Obstetrcians and Gynecologists che sottolinea l'efficienza e la sicurezza della tecnica di crioconservazione degli ovociti e ne promuove l'applicazione estensiva nella pratica clinica da parte dei medici: "Oocyte cryopreservation, with appropriate counselling, is recommended for patients facing infertility due to chemotherapy or other gonadotoxic terapie".

Anche l'American Society of Clinical Oncology (ASCO) ha espresso parere favorevole rispetto al congelamento degli ovociti, quale metodica di tutela della fertilità, in un articolo pubblicato recentemente dal titolo: "Fertility preservation for patients with cancer: American Society of Clinical Oncology clinical practice guideline update" (Loren, 2013). Le raccomandazioni riguardanti le donne in età fertile e le bambine recitano:

1. "Present both embryo and oocyte cryopreservation as established fertility preservation methods"
2. "Use established methods of fertility preservation (semen cryopreservation and oocyte cyropreservation) for postpubertal minor children, with patient assent, if appropriate, and parent or guardian consent"

Nonostante i dati comprovino la sicurezza ed efficacia della tecnica, la crioconservazione degli ovociti per la tutela della fertilità non viene applicata in maniera estensiva e le nascite da crioconservazione di ovociti in pazienti affette da patologie neoplastiche riportate in letteratura sono solamente 8 (Yang, 2007; Porcu, 2008; Sanchez Serrano, 2010; Kim, 2011; Garcia Velasco, 2013; Porcu, 2014; Da Motta, 2014, Alvarez, 2014) (Tabella 6).

Tabella 6. Nascite da crioconservazione di ovociti in pazienti oncologiche

	Yang, 2007 (first birth in gestational carrier)	Porcu. 2008 (first birth in patient with ovarian cancer)	Sànchez-Serrano, 2010 (breast cancer after transplantation of ovarian tissue)	Porcu, 2011 (first birth in patient with mammalian cancer)	Garcia Velasco, 2013 (one birth in non-Hodgkin lymphoma)	Alves da Motta, (breast cancer)
Patient's age	27	26	38	37	33	36
Pathology	Hodgkin's lumphoma	Ovarian borderline cancer	Medullar breast cancer	Breast cancer	Non-Hodgkin lymphoma	Breast cancer
Oocytes retrieved (n°)	13	7	9	16	4	35
Freezing protocol	Slow freezing	Slow freezing	Vitrification (after transplantation of ovarian tissue)	Slow freezing	Vitrification	Vitrification
Oocytes criopreserved (n°)	12	7	1°cycle:5 2°cycle:4	14	4	28
Oocytes thawed (n°)	1° cycle: 5 2° cycle: 4	3	1°cycle:5 2°cycle:4	4	4	14
Oocytes survived (n°)	1° cycle: 4 2° cycle: 2	3	1°cycle:5 2°cycle:4	4	4	12
Oocytes fertilized (n°)	1° cycle: 4 2° cycle: 2	3	7	4	4	11
Embryos transferred (n°)	1° cycle: 4 2° cycle: 2	3	2	3	2	3
Clinical pregnancy (n°)	1° cycle: no 2° cycle: yes	yes (twin pregnancy)	yes (twin pregnancy)	yes	yes	Yes
Live birth (n°)	1 (healthy male at 37 weeks of gestation)	2 (two healthy females at 38 weeks of gestation)	2 (two healthy boys at 33 weeks of gestation)	1 (healthy male)	1 (healthy male at 39 weeks)	1 (healthy baby at term)
Mode of delivery	Spontaneous delivery	elective caesarean section	elective caesarean section	Caesarian section	Vaginal delivery	Caesarian section
Weight	3062 gr	2100 gr, 2400 gr	1650 gr, 1830 gr	3320	3440 gr	2970 gr

Il congelamento degli ovociti è effettuabile con due diverse metodiche: il congelamento lento e la vitrificazione. Il congelamento lento è stata la prima procedura ideata e consiste nel congelare gradualmente gli ovociti con basse concentrazioni di agenti crioprotettori per ridurre i danni intracellulari. La vitrificazione invece, utilizza alte dosi di crioprotettori e un rapido raffreddamento eliminando i danni dovuti alla formazione di cristalli intracellulari. Diversi studi hanno dimostrato una maggior efficacia in termini di sopravvivenza ovocitaria, tasso di fertilizzazione e pregnancy rate della vitrificazione rispetto al congelamento lento (Glujovski D, 2014; Levi Setti,2014). Inoltre confrontata con il congelamento lento non aumenta i danni al DNA, alterazioni del fuso meiotico e le possibili aneuploidie. (Zhang, 2015)

5.4.1 Carcinoma mammario

Il carcinoma della mammella è il più comune carcinoma invasivo nella donna. In circa il 25% dei casi insorge in pazienti in età premenopausale e in circa il 15% insorge prima dei 45 anni. I più comuni protocolli di chemioterapia adiuvante fanno ricorso ad agenti farmacologici che hanno un impatto negativo sulla fertilità. Una delle modalità più efficaci nel preservare il potenziale riproduttivo di queste pazienti è rappresentata dal preventivo congelamento di ovociti o embrioni, ottenuti in seguito a cicli di stimolazione ovarica; l'individuazione e la quantificazione degli effetti associati all'utilizzo di farmaci per l'induzione della superovulazione, sull'andamento della patologia tumorale di base, riveste, in questo contesto, un ruolo cruciale, poiché il carcinoma della mammella presenta recettori ormonali (estrogeni e/o progesterone) nel 60% circa dei casi.

Uno studio di Azim et al. pubblicato sul Journal of Clinical Oncology nel 2008, valuta l'effetto della stimolazione ovarica controllata (COS), eseguita in vista della crioconservazione degli ovociti o degli embrioni, in pazienti affette da carcinoma mammario, che ancora non si erano sottoposte a cicli di chemioterapia adiuvante. Il protocollo di stimolazione ovarica comprendeva la somministrazione di un inibitore dell'aromatasi (letrozolo) a partire dal secondo giorno del ciclo mestruale, seguita, a due giorni di distanza dalla somministrazione di gonadotropine; un antagonista del GnRH veniva aggiunto alla terapia quando i livelli di estradiolo raggiungevano i 250 pg/ml oppure il diametro medio del follicolo di maggiori dimensioni risultava pari a 14 mm. Delle 215 pazienti in totale, 79 sono state sottoposte alla COS, le restanti 136 non hanno partecipato al programma di preservamento della fertilità, costituendo il gruppo di controllo. Il follow up successivo al protocollo chemioterapico ha avuto una durata media di 23.4 mesi. I risultati hanno messo in evidenza 3 (3,8%) recidive o carcinomi mammari controlaterali (due distanti e uno controlaterale) nel gruppo di studio e 11 (8,1%) nel gruppo do controllo (9 distanti, 1 locoregionale, uno controlaterale. Non è stata evidenziata una differenza significativa tra i tassi di recidiva tra i due gruppi (P= 0,36). Nel gruppo di studio il picco di estradiolo raggiunto variava da 58.4 a 1.166 pg/ml con un valore medio di 405.94 pg/ml. Gli autori sottolineano, comunque, che si rendono necessari ulteriori studi sull'argomento, caratterizzati da più lunghi periodi di follow up.

Questi dati sono stati confermati in uno studio presentato al meeting annuale dell'ASRM nel 2013 (Kort, 2013), in cui il rischio di recidiva è stato valutato a distanza di 5 anni in 21 pazienti affette da carcinoma mammario (età media 34 anni) che sono state sottoposte a induzione della superovulazione ai fini del congelamento di ovociti o embrioni prima della chemioterapia e confrontato con il tasso di recidiva registrato in 46 pazienti (età media 35.4 anni) che non avevano effettuato la stimolazione ormonale. Il tasso di recidiva della patologia e la mortalità a 5 anni non sono risultate influenzate dal trattamento di induzione della superovulazione con gonadotropine e letrozolo\tamoxifene.

Uno studio retrospettivo di coorte di Turan (Turan, 2013) ha valutato la correlazione tra il rischio di recidiva e il numero di cicli di induzione della superovulazione effettuati (1 vs 2) in 78 donne di età inferiore o uguale a 45 anni affette da carcinoma mammario di stadio inferiore o uguale a 3. I tassi di recidiva sono risultati sovrapponibili tra i due gruppi (0 su 17 dopo due cicli di stimolazione ormonale e 2 su 49 dopo un solo ciclo) dopo un periodo medio di follow up di 58.5 ±13.6 mesi, mentre il numero medio di ovociti recuperati e di embrioni formati è risultato maggiore nel gruppo che aveva effettuato due cicli di induzione della superovulazione.

Un altro studio di Azim, pubblicato su "The journal of Clinical Endocrinology & Metabolism" di marzo 2007, pone a confronto gli effetti dell'utilizzo di anastrozolo o letrozolo sui picchi di estradiolo raggiunti durante cicli di iperstimolazione ovarica, in pazienti affette da cancro della mammella. Questi farmaci agiscono entrambi come inibitori dell'aromatasi, riducendo i livelli di estradiolo sierico. Nei 2 gruppi di studio i due diversi inibitori sono stati somministrati a partire dal secondo giorno del ciclo mestruale; la dose di letrozolo è stata mantenuta costante a 5 mg/d mentre i dosaggi di anastrazolo sono stati progressivamente aumentati da 2 fino a 10 mg/d (dose media: 5.7 mg/d), al fine di raggiungere un sufficiente grado di soppressione dei livelli di estradiolo. Confrontando i risultati in termini di tempo di stimolazione, dose totale di gonadotropine usate, numero di follicoli di diametro maggiore di 17 mm e numero di embrioni crioconservati, non sono state evidenziate differenze significative tra i due gruppi. Invece, per quanto riguarda i livelli sierici di estradiolo, le pazienti trattate con letrozolo hanno registrato valori minori; l'anastrozolo presenta, quindi, un minimo effetto soppressivo sull'aumento dei livelli di estradiolo, anche quando utilizzato in dosaggio 5 volte superiore rispetto al letrozolo.

Gli effetti della somministrazione di inibitori della aromatasi sui livelli sierici di estradiolo, vengono esaminati anche da Oktay che nel 2006 pubblica su "The journal of Clinical Endocrinology & Metabolism" uno studio inerente gli effetti della combinazione di letrozolo e

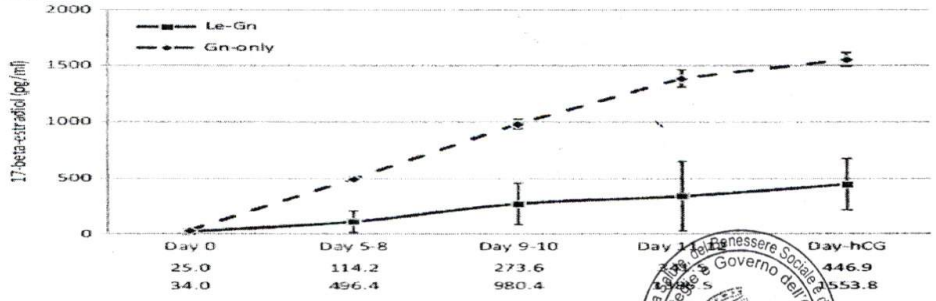
gonadotropine nei trattamenti di fecondazione assistita in pazienti con carcinoma mammario. Le pazienti con carcinoma mammario in stadio I-III sono state sottoposte ad una terapia con 5 mg/die di letrozolo e 150-300 UI/die di FSH. Anche se il picco di estradiolo sierico raggiunto nel gruppo di studio è risultato minore rispetto ai livelli standard, ottenuti in donne sottoposte a cicli di induzione della superovulazione per fattore tubarico, (483,4 ± 278,9 pg/ ml vs. 1464,6 ± 644,9 pg/ ml; P < 0,001), la lunghezza della stimolazione, il numero di embrioni ottenuti e il tasso di fecondazione è risultato simile nei due gruppi di studio; l'utilizzo degli inibitori dell'aromatasi, quindi, pur determinando una riduzione nei livelli di estradiolo e, di conseguenza, una riduzione del rischio potenziale di progressione della patologia tumorale, non sembra essere correlato ad un peggioramento degli *outcomes* delle tecniche di fecondazione in vitro.

Lo studio di Revelli e Porcu confronta un gruppo di pazienti affette da carcinoma mammario con recettori per estrogeni positivi sottoposte ad induzione di superovulazione con inibitori della aromatasi ed un secondo gruppo di pazienti affette da carcinoma mammario negativo per recettori per estrogeni sottoposte ad induzione di superovulazione con sole gonadotropine. Il numero di ovociti recuperati è risultato significativamente più alto nel gruppo trattato con sole gonadotropine mentre i livelli plasmatici di estradiolo sono risultati significativamente inferiori nel gruppo trattato con gonadotropine associate ad inibitori della aromatasi. In accordo con questi risultati è considerato vantaggioso utilizzare il letrozolo in associazione alle gonadotropine in pazienti affette da neoplasie estrogeno dipendenti (Tabella 7, Figura 7, Revelli 2013).

Tabella 7: risultati della stimolazione ormonale tra i due gruppi (Revelli, Porcu, 2013).

	Le-Gn group ($N = 50$)	Gn-only group ($N = 25$)	p
Canceled cycles (n (%)	1 (2%)	3 (12%)	ns
Gn starting dose (IU/day)	180 (168–193)	218 (185–252)	0.045
Total amount of Gn (IU)	1725 (1462–1988)	2322 (1877–2767)	0.021
Length of stimulation (days)	10.6 (9.84–11.36)	10.4 (9.32–11.48)	ns
Peak estradiol level (pg/ml)	446 (320–572)	1553 (1108–1998)	0.001
Follicles <10 mm at hCG	2.49 (1.65–3.33)	1.86 (0.52–3.20)	0.421
Follicles 11–13 mm at hCG	2.60 (1.92–3.28)	2.95 (1.56–4.34)	0.622
Follicles 14–15 mm at hCG	2.76 (2.09–3.43)	2.67 (1.40–4.94)	0.896
Follicles >16 at hCG	5.60 (4.45–6.75)	6.27 (2.77–9.77)	0.530
Retrieved oocytes at OPU	7.60 (6.26–8.94)	10.50 (7.37–13.63)	0.05
Mature (MII) oocytes	6.6 (3.99–17.19)	8 (5.75–10.25)	0.038
E2/retrieved oocyte (pg/ml)	76 (51.8–119.0)	228 (118–238)	0.015
E2/cryopreserved oocyte (pg/ml)	92 (67.2–116.8)	237 (125–349)	0.026

Figura 7: confronto tra i valori di estradiolo plasmatico nei due gruppi (Revelli, Porcu, 2013).



Gli effetti del letrozolo sono stati anche messi confronto con quelli del tamoxifene (Oktay, 2005). (in pazienti con carcinoma mammario che si erano sottoposte a cicli di induzione della

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Promozione della Salute e del Benessere Sociale - REGIONE PUGLIA - Governo dell'Ospedale

superovulazione. I protocolli prevedevano l'utilizzo di 60 mg/die di tamoxifene da solo (Tam-IVF), o in associazione con piccole dosi di FSH (Tam FSH-IVF), o 5 mg/die di letrozolo in associazione con FSH (letrozolo-IVF). Il tasso di recidive in questi 3 gruppi di pazienti è stato poi confrontato con quello del gruppo di controllo composto da pazienti affette da carcinoma mammario, non sottoposte a induzione dell'ovulazione. Rispetto al gruppo Tam-IVF, negli altri 2 è stato registrato un maggior numero di follicoli, ovociti maturi ed embrioni. Il picco di estradiolo sierico è risultato minore nei gruppi letrozolo- IVF e Tam- IVF rispetto al gruppo Tam FSH-IVF. Dopo un periodo di follow up di 554 ± 31 giorni, il tasso di recidiva di cancro è risultato simile tra le pazienti sottoposte a induzione dell' ovulazione e il gruppo controllo. Gli autori concludono che la somministrazione di basse dosi di FSH in associazione al tamoxifene o al letrozolo è associata a migliori *outcomes* riproduttivi rispetto alla sola somministrazione di tamoxifene e non induce un incremento delle recidive; viene confermato, inoltre, che il protocollo con letrozolo risulta migliore in termini di sicurezza perché determina picchi più bassi di estradiolo sierico.

5.4.2 Pazienti portatrici di BRCA1 e BRCA2

Diversi studiosi si sono interessati alla valutazione degli effetti della terapia di induzione della superovulazione in pazienti che presentavano un rischio geneticamente aumentato di sviluppo del carcinoma della mammella e dell'ovaio. Lo studio di Kotsopoulos pubblicato nel 2008 valuta l' effetto dei trattamenti di fecondazione assistita su un gruppo di pazienti portatrici di mutazioni dei geni BRCA1 e BRCA2. Lo studio ha dimostrato che il trattamento non è associato con un incremento statisticamente significativo nel rischio di carcinoma mammario. Un possibile effetto favorente pare essere rappresentato da protocolli con gonadotropine in rapporto a protocolli che prevedono l'utilizzo di clomifene citrato, sebbene questa associazione non raggiunga la significatività statistica. Non è stata riscontrata nessuna associazione tra lo stato di infertilità e il rischio di cancro mammario.

5.4.3 Carcinoma endometriale

Gli effetti del letrozolo sono stati valutati anche in pazienti affette da carcinoma dell'endometrio. Azim e al. (2007), hanno analizzato la risposta alla somministrazione di letrozolo in 4 pazienti affette da carcinoma dell'endometrio. La terapia con letrozolo è stata iniziata 2 giorni prima della somministrazione di gonadotropine e poi prolungata per tutta la durata del trattamento. Il picco di estradiolo ematico durante la stimolazione è risultato essere di 386,67 ± 102,93 pg/ml; sono stati recuperati una media di 7 ± 2,85 ovociti, per un totale di 4,8 ± 1,76 embrioni per ciclo. Due embrioni ottenuti dagli ovociti di una paziente sono stati trasferiti ad una madre "surrogata" e si è ottenuta una gravidanza trigemina, che ha avuto esito nella nascita di 3 bambini sani. Nelle altre tre pazienti gli embrioni sono stati crioconservati per il futuro. Gli autori hanno quindi concluso che l'uso di letrozolo associato alle gonadotropine nelle pazienti con carcinoma dell'endometrio produce effetti simili ai cicli standard in quanto a risultati, permettendo quindi a queste giovani donne di preservare la loro fertilità per il futuro.

5.4.4 Carcinoma ovarico

Il carcinoma ovarico si inserisce nel novero dei carcinomi estrogèno-dipendenti, cioè di quelle forme tumorali che, potenzialmente, sono influenzate nel loro decorso dalla somministrazione di terapie per l'induzione dell'ovulazione. Abu- Musa, in un case-report del 2008 riporta l'esito di un trattamento di fecondazione in vitro in una paziente di 30 anni con adenocarcinoma ovarico di stadio IC, precedentemente trattato con chirurgia conservativa e chemioterapia. Il trattamento di induzione dell'ovulazione e fecondazione in vitro è stato eseguito 3 anni dopo e ha portato ad una gravidanza singola. I lavaggi intraperitoneali e le biopsie eseguite durante il taglio cesareo

sono risultate negative per un'eventuale recidiva. I controlli eseguiti dopo sette anni sono risultati ancora negativi.

5.4.5 Tumore ovarico border-line

Il ruolo degli estrogeni nei tumori dell'ovaio a comportamento maligno incerto, definiti "border-line" non è stato completamente chiarito. La presenza di recettori per gli estrogeni viene riportata in una elevata percentuale di casi ed è strettamente dipendente dal tipo istologico della neoplasia. In uno studio di Abu Jawdeh (Abu Jadweh, 1996) recettori per gli estrogeni sono stati rinvenuti nel 94% dei tumori border line sierosi (SBTs) , nel 100% dei tumori borderline mucinosi (MMBTs) e nello 0% dei MIBTs. Gli impianti peritoneali degli SBTs sono risultati tutti (4/4) positivi per i recettori degli estrogeni. La gestione conservativa di questa patologia con annessiectomia monolaterale o cistectomia, viene adottata nelle pazienti giovani desiderose di prole e non sembra inficiare il tasso complessivo di sopravvivenza, pur essendo associata ad un maggior tasso di recidive (Morice, 2001).

L'induzione della superovulazione ai fini del congelamento ovocita rio in queste pazienti può essere effettuata prima della chirurgia o dopo una chirurgia conservativa. Gallot nel 2010 ha riportato il caso dell'induzione della superovulazione con congelamento di embrioni in una paziente ventunenne affetta da recidiva di carcinoma ovarico sieroso borderline, stadio IIIA. Lo scongelamento di 2 embrioni dopo 15 mesi ha portato alla nascita di un bambino sano.

5.4.6 Tempistica della stimolazione ormonale

La tempistica della stimolazione ormonale in pazienti affette da patologie neoplastiche riveste un ruolo cruciale. Il trattamento di induzione della superovulazione ha una durata variabile tra 2 e 3 settimane e spesso il tempo a disposizione tra la diagnosi e l'inizio della terapia antineoplastica è molto ristretto. I protocolli standard di induzione della superovulazione prevedono una fase preparatoria con analogo del GnRH oppure la somministrazione delle gonadotropine a partire dal 2^-3^ giorno del ciclo mestruale. Il tempo per l'induzione della superovulazione può non essere sufficiente se la paziente non si trova nella fase adeguata del ciclo mestruale. Dati recenti indicano che l'inizio "random" della stimolazione ormonale, vale a dire in una qualsiasi fase del ciclo, può essere efficiente quanto i protocolli standard di stimolazione (Linee Guida ASCO, 2013). Diverse modalità di stimolazione ormonale in queste pazienti sono state ipotizzate sulla base della fase mestruale e delle necessità oncologiche.

In conclusione, le linee guida della Practice Committee dell'ASRM, dell'ASCO e dell'American College of Obstetricians raccomandano l'applicazione estensiva della crioconservazione degli ovociti quale metodica di tutela della fertilità nelle pazienti neoplastiche.

Nelle casistiche pubblicate non vengono segnalati incrementi di recidiva della patologia di base o della mortalità nelle pazienti oncologiche sottoposte ad induzione della superovulazione. Nonostante ciò, l'utilizzo del Letrozolo in associazione alle gonadotropine nelle neoplasie ormono sensibili viene attualmente supportato dalle Linee Guida Internazionali, a scopo precauzionale.

Le raccomandazioni pratiche dell'ISFP (International Society for Fertility Preservation) per la tutela della fertilità nelle pazienti con carcinoma mammario suggeriscono l'utilizzo di tamoxifene o letrozolo in associazione alle gonadotropine perché questo approccio "è, verosimilmente, piu' sicuro nelle donne con tumori postivi per i recettori degli estrogeni" (ISFP Practice committee, 2012). Anche le Linee Guida ASCO (American Society of Clinical Oncology) (Lee, 2006; Loren, 2013) raccomandano l'uso degli inibitori dell'aromatasi in donne con neoplasie ormono-sensibili.

Allo stato attuale dell'arte, l'aggiunta degli inibitori dell'aromatasi appare, quindi, prudenziale, fino a quando non saranno disponibili ulteriori evidenze.

L'utilizzo di protocolli di induzione della superovulazione non convenzionali che consentano l'inizio immediato della stimolazione potrebbe garantire l'accesso alle tecniche di tutela della fertilità ad un numero maggiore di pazienti.

5.5 Crioconservazione di ovociti immaturi o maturati in vitro

Fra le varie strategie, va annoverata la crioconservazione di ovociti immaturi o maturati in vitro.

Questa metodica prevede di effettuare un prelievo di ovociti senza stimolazione o con una minima stimolazione di 3-5 giorni. Gli ovociti immaturi possono essere maturati in vitro e crioconservati o crioconservati allo stadio di vescicola germinale (GV) o non maturi (MI) e poi maturati in vitro allo scongelamento prima della inseminazione. Il prelievo di ovociti immaturi riduce il tempo necessario per la preservazione e non comporta la fase di iperestrogenismo indotta dalla stimolazione.

Al momento i risultati della crioconservazione di ovociti maturati in vitro e ancor di più quelli della crioconservazione di ovociti immaturi, sono inferiori a quelli ottenuti con gli ovociti maturati in vivo. La casistica è molto ridotta (Cao, 2009). Solo pochi Centri hanno sviluppato la metodica della maturazione in vitro di ovociti nella pratica clinica della Riproduzione Assistita (Coticchio, 2012; Fadini, 2012).

5.6 Crioconservazione del tessuto ovarico

E' una tecnica ancora sperimentale, che ha il vantaggio di non richiedere né un partner né una stimolazione ormonale, e che offre prospettive per preservare sia la funzione riproduttiva sia l'attività steroidogenica. Inoltre è l'unica possibilità per preservare la fertilità in età pre-pubere.

Può essere effettuata in qualsiasi momento del ciclo mestruale, e permette quindi di evitare di ritardare l'inizio del trattamento chemioterapico, ma necessita di un intervento chirurgico laparoscopico per il prelievo di frammenti di corticale ovarica.

A livello internazionale criteri riconosciuti per accedere a questa tecnica sono: età inferiore a 35 anni, una prevista sopravvivenza alla neoplasia superiore a 5 anni, un rischio di esaurimento ovarico precoce maggiore del 50% e per le pazienti di età superiore ai 15 anni l'assenza di pregresse terapie antineoplastiche (Criteri di Edimburgo 2000; Wallace, 2016). Vi sono alcuni autori che eseguono il congelamento di tessuto ovarico nelle pazienti di età inferiore a 37 anni (Callejo, 2001).

Uno studio recente di Paradisi propone come criteri di selezione per il congelamento del tessuto ovarico l'ormone antimulleriano (AMH) e la conta dei follicoli antrali. In particolare il riscontro di valori di AMH tra 0.31 ng/mL e 0.4 ng/mL e una conta follicolare inferiore o uguale a 5 diventa un criterio d'esclusione indipendentemente dall'età valori di AMH superiori a 1.2 ng/mL-1.6 ng/mL e una conta follicolare superiore a 10 potrebbero essere un criterio di inclusione anche in età superiore ai 35 anni (Paradisi, 2016).

Il successo della criopreservazione del tessuto ovarico in donne con età superiore è in realtà incerto per il ridotto numero di follicoli primordiali residui. Controindicazioni assolute sono patologie ad elevato rischio di metastasi ovariche (leucemie, tumori ovarici, tumori solidi metastatici al peritoneo) ed elevato rischio chirurgico.

La rimozione del tessuto ovarico per la crioconservazione necessita di un intervento chirurgico laparoscopico in anestesia generale che richiede circa un ora di tempo. I follicoli primordiali possono essere congelati in maniera efficace ma a causa dell'iniziale ischemia a cui vanno

incontro durante il prelievo, un quarto o più di questi follicoli può andare perduto, pertanto la quantità di tessuto ovarico da asportare deve essere ampia.

Esistono due metodiche di congelamento del tessuto ovarico, congelamento lento o vitrificazione; nello studio di Donnez (2015) in 58 delle 60 nascite ottenute dopo questa tecnica, era stato utilizzato il congelamento lento.

Il reimpianto può essere effettuato ortotopicamente (nella sede ovarica dove è stato effettuato il prelievo) o eterotopicamente lontano dalle ovaie in siti particolarmente vascolarizzati (per esempio sotto la pelle dell'avambraccio). Per il reimpianto ortotopico, effettuato per la prima volta 15 anni (Oktay, 2000), sono necessarie due laparoscopie a distanza di pochi giorni una dall'altra, la prima per creare il sito d'impianto e stimolare la neoangiogenesi, la seconda per suturare al sito di impianto i frammenti di tessuto scongelati.

La ripresa della funzionalità endocrina ovarica si ottiene dopo entrambi i tipi di reimpianto nel 90-100% dei casi ma la sua durata è ancora limitata (media 5 anni). (Donnez, 2015). Un ulteriore studio pubblicato nel 2016 riporta una ripresa della funzionalità ovarica nel 93% dei casi con una ripresa di cicli mestruali regolari; nel 50% delle pazienti i valori di FSH riscontrati erano inferiori a 16 mIU/ml. Nelle pazienti sottoposte a crioconservazione di tessuto ovarico dopo chemioterapia l'89% ha mostrato una ripresa di cicli mestruali regolari dopo il reimpianto. Secondo l'autore la crioconservazione del tessuto ovarico andrebbe proposta anche alle pazienti che hanno già fatto cicli di chemioterapia preferibilmente con una età inferiore a 35 anni. (Meirow, 2016).

Tre importanti Centri Europei hanno recentemente pubblicato i risultati dei primi 60 trapianti ortotopici di tessuto ovarico dopo crioconservazione con metodo slow-cooling (Donnez, 2013). La ripresa della funzionalità endocrina è stata osservata nel 93% delle 56 pazienti con follow-up > 3 mesi ed è avvenuta da 3,5 a 6,5 mesi dopo il reimpianto 219. In 3 delle 4 pazienti che non hanno ripreso a mestruare, il congelamento di tessuto era avvenuto in un Centro con minore esperienza (Donnez, 2013). Undici pazienti hanno concepito (due sono alla 24° e 30° settimana di gravidanza al momento della pubblicazione) e sei hanno partorito 12 bambini sani.

Ad oggi le nascite pubblicate dopo reimpianto di tessuto ovarico in pazienti neoplastiche sono 37 (Donnez, 2015), di cui una in Italia (Revelli, 2013). (tabella 8). Le gravidanze sono state ottenute prevalentemente dopo reimpianto sull'ovaio residuo o in una tasca peritoneale; tuttavia, recentemente sono state riportate alcune gravidanze anche da ovociti aspirati da tessuto ovarico reimpiantato in sede eterotopica (Stern 2011, 2013). Lo studio di Donnez e Dolmans del 2015 riporta altre 20 nascite dopo reimpianto di tessuto ovarico per patologie a rischio di insufficienza ovarica precoce non neoplastiche come talassemia e sindrome di Turner (Donnez, 2015).

Tabella 8: nascite dopo reimpianto di tessuto ovarico in pazienti neoplastici (Donnez, 2015).

	Cryopreservation procedure	Live births		
		Spont	IVF	N
Donnez et al., Dolmans et al.	SF	+ + + +	+ +	6
Meirow et al.	SF	+	+ + +	4
Demeestere et al.	SF	+ +	–	2
Andersen et al.	SF	+ + + +	+ +	6
Silber et al.	SF	+ +	–	2
Pivar et al., Roux et al.	SF	+ +	–	2
Sanchez et al., Pellicer et al.	SF	+ +	+ + (twins)	4
Revel et al.	SF		+ +	2
Dittrich et al.	SF	+ + +	+	4
Revelli et al.	SF	+		1
Callejo et al.	SF		+	1
Stern et al.	SF		+ +	2
Kawamura et al.	VF		+	1

SF, slow freezing; VF, vitrification. The complete list of authors can be found in the reference list [2**,4,42**–44**].

Una preoccupazione circa il reimpianto di tessuto ovarico nelle pazienti oncologiche è rappresentata dalla potenziale reintroduzione di cellule cancerose. Un recente ampio studio

riporta una incidenza del 1,3% (5/391) di riscontri positivi per cellule maligne in campioni istologici di tessuto ovarico analizzati prima della crioconservazione (Dolmans, 2013). In questo studio tutti i campioni positivi appartenevano a pazienti con tumori ematologici. Né in questo né in altri studi sono stati riscontrati campioni positivi all'immunoistochimica in pazienti con carcinoma mammario.

Le patologie a più alto rischio di reintroduzione di cellule cancerose sono la leucemia, il neuroblastoma e il linfoma di Burkitt (tabella 9).

E' indispensabile prevedere un adeguato screening preoperatorio per escludere un possibile coinvolgimento ovarico e un'attenta analisi istologica con tutte le metodiche disponibili sui frammenti prima del reimpianto.

Tabella 9. Rischio di metastasi ovariche in accordo con la neoplasia di base (Donnez, 2015.)

High risk (>11%)	Moderate risk (0.2–11%)	Low risk (<0.2%)
Leukemia	Breast cancer	Breast cancer
	Stage IV	Stages I–II
	Infiltrating lobular subtype	Infiltrating ductal subtype
Neuroblastoma	Colon cancer	Squamous cell carcinoma of the cervix
Burkitt lymphoma	Adenocarcinoma of the cervix	Hodgkin's lymphoma
	Non-Hodgkin's lymphoma	Osteogenic carcinoma
	Ewing's sarcoma	Nongenital rhabdomyosarcoma
		Wilm's tumor

Recentemente è stata proposta da Abir una tecnica di preservazione della fertilità nelle pazienti di età compresa fra 2 e 18 anni che combina la crioconservazione del tessuto ovarico con la maturazione in vitro degli ovociti immaturi. In questo studio viene fatto un confronto tra caratteristiche del tessuto ovarico prelevato prima della chemioterapia e tessuto ovarico prelevato in donne che avevano già eseguito la chemioterapia. I risultati sono stati i seguenti: il numero di ovociti maturi nel tessuto prelevato è risultato significativamente più alto nelle pazienti che avevano crioconservato il tessuto pre-chemio; il numero di ovociti maturi prelevati era direttamente correlato ai valori di AMH prechirurgia in entrambi i gruppi. Inoltre in entrambi i gruppi è risultato un alto tasso di ovociti atresici correlato probabilmente all'insufficiente stimolo gonadotropinico. Ad oggi poco è conosciuto sulle capacità di sviluppo degli ovociti nelle pazienti pediatriche e sulla loro capacità di fertilizzazione. (Abir, 2016).

Sebbene questa tecnica di preservazione della fertilità sia in rapida diffusione è ancora considerata sperimentale e dovrebbe essere attuata solo in centri con adeguate competenze di crioconservazione ma soprattutto con un'organizzazione in grado di offrire le più sensibili e aggiornate tecniche di analisi istologica del tessuto prima del reimpianto.

Per questi motivi, sebbene sono sempre più numerosi i centri Italiani che hanno un programma di crioconservazione del tessuto ovarico (che viene proposto anche in casi di patologie non oncologiche) nelle pazienti oncologiche, la criopreservazione di tessuto ovarico andrebbe limitata a pochi Centri di riferimento.

Per le pazienti a cui non è possibile reimpiantare tessuto ovarico per l'elevato rischio metastatico potrebbe in futuro essere possibile maturare in vitro i follicoli isolati dal tessuto ovarico prelevato e crioconservato e ottenere da questi follicoli, ovociti da utilizzare in tecniche di PMA (Telfer, 2013).

Delle sette pazienti che si sono sottoposte a reimpianto di tessuto ovarico in un unico Centro Israeliano di riferimento, tutte hanno ripreso la ciclicità mestruale e 5 (57%) hanno concepito con IVF.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

In conclusione, la tecnica dovrebbe essere proposta in casi selezionati a pazienti giovani che non possono effettuare la criopreservazione di ovociti e che devono effettuare terapie con elevato rischio gonadotossico (AIOM, 2016)

6. CONFRONTO TRA LE DIVERSE TECNICHE DI PRESERVAZIONE DELLA FERTILITÀ NELLA DONNA

Tecniche a confronto	VANTAGGI	SVANTAGGI
Agonisti Gn Rh	• Semplice • Non invasiva • Basso costo • Senza effetti collaterali	• Solo per chemioterapia • Non protettiva per Chemio aggressive
Trasposizione ovarica	• Protegge le ovaia dalle radiazioni	• Invasiva • Solo per radioterapia • Può causare alterazioni anatomiche di tuba e ovaio
Crioconservazione degli embrioni	• Dal 1995 valido metodo per tutela fertilità	• Necessità di partner • Problemi etici
Crioconservazione del tessuto ovarico	• Applicabile in età pediatrica • Non presuppone stimolazione ormonale • Facile esecuzione	• Invasiva • Sperimentale nell'uomo • Rischio di trapiantare cellule neoplastiche
Crioconservazione degli Ovociti	• Applicabile anche in età prepubere • Non necessita di partner • Possono essere utilizzati dopo remissione di malattia	• Necessaria stimolazione con Gonadotropine • Tecnica invasiva • Ritarda di circa 2-3 settimane l'inizio delle terapie
Chirurgia Fertility Sparing	• Metodo efficace per tutela della fertilità • Efficace nella gestione delle patologie oncologiche • Invasività ridotta	• In alcuni casi (BOT) implica maggior rischio di recidive • Necessario team addestrato (ecografista, chirurgo, patologo)

Dipartimento promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

7. METODICHE DI TUTELA DELLA FERTILITÀ NELL'UOMO

Dai dati oggi disponibili, la crioconservazione del seme rappresenta la strategia di prima scelta per la preservazione della fertilità nei giovani pazienti che devono sottoporsi a trattamenti antitumorali. Altre tecniche possibili sono la crioconservazione di spermatozoi ottenuti da prelievo di tessuto testicolare o la criopreservazione di tessuto testicolare e successivo reimpianto (Tabella 11).

A differenza di quanto succede nella donna, nell'uomo il ricorso a queste tecniche, se adeguatamente programmato, non comporta un ritardo nell'inizio del trattamento antitumorale.

Tabella 11. Tecniche di tecniche di preservazione della fertilità nell'uomo (AIOM 2016).

TECNICA	DEFINIZIONE	COMMENTI
Criopreservazione del seme dopo masturbazione (St)	Congelamento del seme dopo masturbazione.	Rappresenta la tecnica più consolidata per preservare la fertilità nell'uomo; importanti studi di coorte in pazienti oncologici.
Criopreservazione del seme ottenuto attraverso metodi alternativi di raccolta (St)	Congelamento del seme ottenuto attraverso aspirazione o estrazione testicolare, elettroeiaculazione sotto sedazione, o da un campione di urine ottenuto dopo masturbazione.	Piccole serie di casi e case report.
Schermatura gonadica durante radioterapia (St)	Utilizzo di appropriate schermature per ridurre la dose di radiazioni ricevuta dal testicolo.	Serie di casi.
Criopreservazione di tessuto testicolare: xenotrapianto testicolare; isolamento degli spermatogoni (Sp)	Congelamento di tessuto testicolare o cellule della linea germinale e successivo reimpianto dopo i trattamenti antitumorali o maturazione in animali.	Non ancora testato nell'uomo; testato con successo negli animali.
Soppressione testicolare con analoghi LHRH o antagonisti (Sp)	Utilizzo di terapie ormonali per proteggere il tessuto testicolare durante chemioterapia o radioterapia.	Studi clinici non dimostrano l'efficacia di questa tecnica.

St: standard; Sp: sperimentale

Al contrario della donna, nell'uomo, la protezione gonadica attraverso la manipolazione ormonale non risulta efficace; d'altra parte la crioconservazione del tessuto testicolare o degli spermatogoni con reimpianto e lo xenotrapianto testicolare sono in fase di sperimentazione e non sono ancora stati testati con successo nell'uomo.

7.1 Crioconservazione del seme

La crioconservazione del seme rappresenta un formidabile strumento per i pazienti che si sottopongono a trattamenti medici o chirurgici potenzialmente in grado di indurre sterilità, in particolar modo in campo oncologico. La procedura, se correttamente pianificata all'interno del percorso terapeutico, può essere eseguita in tempi relativamente rapidi. Pertanto, non gravando sui tempi di inizio delle terapie antineoplastiche, dovrebbe essere offerta a tutti gli uomini prima di iniziare trattamenti chirurgici, chimici o radianti, potenzialmente gonadotossici.

L'idea di crioconservare il seme risale già ai secoli scorsi e fu tentata per primo da Lazzaro Spallanzani nel 1776 utilizzando della neve, mentre Paolo Mantegazza nel XIX secolo ebbe per primo l'idea di una banca del seme dedicata ai militari in guerra per assicurare loro una prole.

Ma solo intorno agli anni '50 iniziò l'era della moderna criobiologia con l'introduzione e l'utilizzo delle sostanze crioprotettrici e dell'azoto liquido, ottenendo i primi successi in termine di gravidanze e la diffusione in tutto il mondo delle Banche del Seme (Sherman JF 1990).

La Banca del Seme è la struttura sanitaria deputata all'esecuzione della crioconservazione ed il suo compito è caratterizzato dalla doppia finalità di preservare la fertilità del paziente e di permettere l'accesso alle tecniche di riproduzione assistita. Le patologie tumorali che vengono riscontrate nei pazienti che crioconservano il proprio seme sono principalmente rappresentate dalle neoplasie che colpiscono più frequentemente i maschi in età fertile, in particolare, i tumori testicolari ed i linfomi Hodgkin e non-Hodgkin (Gandini et al 2003).

Vista l'importanza della sfera riproduttiva in pazienti, molto spesso giovani e senza prole, è indispensabile che tale possibilità venga consigliata dagli specialisti e che ogni regione si attrezzi per assicurare tale opzione nel modo più rapido ed efficiente possibile. Nella pratica clinica è fondamentale informare il paziente neoplastico di questa possibilità in caso di terapie che possono ledere in modo irreversibile la capacità fecondante. Ancora oggi, tuttavia, si stima che a molti pazienti non venga proposto il deposito del liquido seminale.

In caso di patologie neoplastiche testicolari la tempistica utile per una corretta crioconservazione è quello antecedente all'orchiectomia oppure fra l'intervento di orchiectomia e l'inizio della chemio o radioterapia. L'atteggiamento ottimale consiste nell'offrire al paziente la possibilità di eseguire la crioconservazione in entrambi questi momenti, soprattutto nei casi in cui il testicolo non coinvolto dalla neoplasia mostri segni clinici di sofferenza per minimizzare il rischio di crioconservare un campione di scarsa qualità. Come regola generale, in ogni caso, in tutte le patologie tumorali il deposito del seme deve essere comunque eseguito prima di qualunque terapia che possa interferire con la spermatogenesi e, soprattutto, con l'integrità del genoma.

Infatti, i diversi trattamenti antineoplastici possono indurre effetti mutageni nelle cellule germinali maschili a diversi stadi di maturazione. Tuttavia, ad oggi non esistono parametri che permettano di predire l'entità del danno genomico, il potenziale effetto teratogeno e gli effetti a lungo termine su fertilità e progenie di queste terapie. Tali problematiche sono, invece, di notevole interesse per i pazienti, che frequentemente pongono numerosi quesiti in merito al proprio medico curante.

Inoltre, benché in molti pazienti avvenga il recupero della spermatogenesi, soprattutto in caso di terapie antiblastiche meno gonadotossiche come la PEB per i tumori testicolari e l'ABVD per i linfomi di Hodgkin, fino al 3% dei pazienti sottoposti a chemioterapia e fino al 6% dei pazienti sottoposti a radioterapia rimangono in azoospermia e, pertanto devono poter contare sul seme crioconservato per poter sperare in una futura fertilità (Gandini et al 2006).

Per quanto riguarda le lesioni del DNA nemaspermico, invece, possono indurre mutazioni con conseguenti anomalie nella gravidanza e patologie genetiche nella progenie (Marchetti et al 2015), poiché gli spermatozoi affetti da tale danno possono comunque essere in grado di indurre gravidanza. Il danno al DNA nemaspermico può essere indotto anche dopo un solo ciclo di trattamento (Wyrobek, 2005; De Mas, 2001). Lo studio di Martinez e Brugnon (Martinez, 2016) mostra tuttavia, come in un campione di pazienti affetti da patologie neoplastiche ematologiche (linfoma di Hodgkin e non Hodgkin) ancor prima di essere sottoposti a trattamenti antineoplastici ci sia un maggior tasso di aneuploidia spermatica rispetto al gruppo di controllo sano.

Un recente lavoro ha analizzato i parametri seminali e l'integrità cromatinica nemaspermica pre e post trattamento di un'ampia coorte di pazienti affetti da tumore testicolare, evidenziando che il danno al DNA post terapia è influenzato anche dalla tipologia di trattamento. In particolare, dopo chemioterapia, è stato evidenziato, un marcato aumento di danno al DNA tra i 3 ed i 6 mesi con una successiva attenuazione dopo circa un anno dalla terapia, indicando un evidente

Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Sociale e dello Sport per tutti
REGIONE PUGLIA

miglioramento dell'assetto cromatinico. Dopo radioterapia, invece, la frammentazione del DNA aumentava a 3 e 6 mesi post trattamento, ma la diminuzione era molto meno evidente tornando ai valori basali solo dopo 12-24 mesi dalla fine della terapia (Paoli et al 2015). Ancora in questo caso, appare chiaro il ruolo fondamentale dell'utilizzo del seme crioconservato pre terapia al fine di evitare la trasmissione del danno genetico indotto dalle terapie antiblastiche.

Va comunque sottolineato che il prelievo crioconservato non necessariamente sarà utilizzato, come per tutti i pazienti che recuperano la fertilità al termine dei trattamenti antineoplastici, viceversa se il paziente rimane sterile potrà utilizzare il campione anche dopo molti anni dalla crioconservazione.

Ferrari et al. in una recente revisione della letteratura, riporta che il tasso di ritiro e di utilizzo dei campioni seminali crioconservati in una Banca del Seme è relativamente ridotto, assestandosi attorno all'8%. Tuttavia, la percentuale cumulativa delle coppie che ottiene una gravidanza tramite fecondazione assistita con seme crioconservato è di circa il 49% (Ferrari et al. 2016).

Infine, oltre ai chiari benefici relativi alla preservazione della fertilità, i pazienti oncologici in età fertile possono trovare nella crioconservazione del seme un notevole sostegno psicologico per affrontare le varie fasi dei protocolli terapeutici (Dohle et al. 2010). I progressi nella terapia anti-neoplastica e le sempre più sofisticate tecniche di Fecondazione Assistita hanno aperto nuove possibilità riproduttive per il maschio infertile e, quindi, la crioconservazione del seme si impone anche nei casi di liquidi seminali gravemente alterati che non avrebbero avuto nessuna possibilità di fecondare in epoca pre-ICSI (Mortimer D. 2004). Le percentuali di gravidanza ottenute utilizzando liquido seminale criopreservato, sono illustrate nella tabella 12.

Tabella 12. Risultati ottenuti con seme crioconservato in pazienti oncologici nelle varie tecniche di riproduzione assistita (AIOM, 2016)

AUTORE	N° CICLI	N° COPPIE	IUI	IVF	ICSI
Kelleher et al. 2001 [163]	91	60	11/35 (31.4%)	6/28 (21.4%)	12/28 (42.8%)
Ragni et al. 2003 [157]	88	28	3/40 (7.5%)	0/6 (0%)	11/42 (26.2%)
Schmidt et al. 2004 [164]	151	67	4/24 (16.7%)	-	19/49 (34.7%)
Agarwal et al. 2004 [165]	87	29	7/42 (7%)	5/26 (19%)	4/19 (21%)
Revel et al. 2005 [170]	62	21	5.9	-	42%
Mesequer et al. 2006 [171]	35	-	1/5 (20%)	-	15/30 (50%)
Hourvitz et al. 2008 [166]	169	118 + 54	-	13/54 (24.1%)	85/169 (50.3%)
Van Casteren et al. 2008 [167]	101	37	1/7 (14%)	8/32 (25%)	16/53 (30%)
Freour et al. 2011 [168]	178	-	8/66 (12%)	-	26/112 (23.2%)
Crha et al. 2009 [172]	44	28	-	-	29.5%
Bizet et al 2012 [169]	127	-	5/39 (12.8%)	2/7 (12.8%)	23/71 (32.4%)
Botchan et al. 2014 [173]	148	62	9/81 (11.1%)	0/12	34/91 (37.6%)

IUI: Inseminazione intrauterina; IVF Fertilizzzione in vitro e embryo transfer; ICSI: Inseminazione intracitoplasmatica di ovocita e trasferimento di embrioni in utero.
NB: le percentuali di gravidanza sono espresse per ciclo e non per paziente.

7.2 Modalità di effettuazione della crioconservazione

Le modalità di crioconservazione e l'attività di una Banca del Seme sono strettamente regolamentate dalle normative vigenti nei singoli Paesi della Comunità Europea, che consistono nel recepimento da parte dei vari stati della direttiva 2004/23/CE e seguenti (2006/17/CE e 2006/86/CE), emanate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio per quanto riguarda le "prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane". Essenzialmente, viene posta particolare attenzione agli aspetti procedurali e di sicurezza per quello che riguarda la donazione/conservazione ed il controllo dei gameti, nonché quanto riguarda la codifica dei dati biologici, la lavorazione dei campioni, lo stoccaggio e l'eventuale trasferimento dei campioni. Inoltre, una Banca del Seme ed

il suo personale deve rispettare precisi criteri strutturali e funzionali, finalizzati alla salvaguardia ed alla sicurezza del materiale crioconservato, alla sicurezza dei lavoratori addetti e dei dati clinici, biologici e di identificazione/rintracciabilità dei campioni.

Un primo aspetto essenziale della crioconservazione è la conoscenza dello status infettivologico del campione. Oltre alle implicazioni relative alla tecnica di fecondazione assistita utilizzata, i virus epatite B e C, HIV e Citomegalovirus si possono teoricamente trasmettere attraverso l'azoto liquido in cui vengono conservati i campioni seminali (Bielanski 2012).

Pertanto, è necessario che l'oncologo e/o il clinico che abbia in carico il paziente lo faccia sottoporre alle indagini di laboratorio appropriate per escludere la presenza di tali virus (HBsAg, HBsAb, HBcAb, anticorpi anti HCV, anticorpi anti CMV IgG ed IgM, anticorpi anti HIV). Tali esami devono essere eseguiti non oltre tre mesi prima della crioconservazione del seme e devono essere disponibili al momento della crioconservazione. È opportuno, inoltre, che il paziente osservi un periodo di astinenza dai rapporti sessuali di 3-5 giorni. Tale indicazione può, ovviamente, essere ignorata qualora la terapia antineoplastica debba essere iniziata urgentemente. Per motivi medico-legali la raccolta del campione seminale deve avvenire presso la Banca del Seme. Al paziente viene consegnato un contenitore sterile, contrassegnato con il suo nome e cognome o con un codice identificativo, in cui deve raccogliere il campione seminale per masturbazione. Il paziente deve compilare e sottoscrivere un modulo di consenso informato che regolerà il suo rapporto con la Banca del Seme. Il campione di liquido seminale crioconservato potrà essere ritirato solo dalla persona che lo ha prodotto, previa presentazione d'idoneo documento d'identità.

7.3 Crioconservazione di tessuto testicolare

Può accadere che il paziente a causa di pregresse patologie e/o endocrinopatie o a causa della stessa patologia neoplastica, risulti azoospermico all'esecuzione dell'analisi seminale. In questi casi, soprattutto se il paziente è affetto da una azoospermia ostruttiva, è possibile ricercare gli spermatozoi da crioconservare direttamente nel tessuto testicolare. In questi casi, che in letteratura ammontano a circa il 10-15% del totale, ciò è possibile tramite chirurgia testicolare (TESE – Testicular sperm extraction). Generalmente in corso di orchiectomia per motivi oncologici, è possibile in corso dello stesso intervento rimuovere delle porzioni di parenchima sano per effettuare il recupero di spermatozoi da poter crioconservare in vista del futuro ricorso a tecniche di fecondazione assistita. Questo approccio ha permesso di ottenere gravidanze da pazienti azoospermici affetti da neoplasie testicolari. Tuttavia in caso di forme di azoospermia non ostruttiva è possibile che le biopsie casuali di parenchima non portino al ritrovamento di spermatozoi. Per poter mirare le biopsie ad aree di parenchima contenenti spermatozoi è possibile utilizzare un approccio microchirurgico con microscopio al tavolo operatorio (microdissection TESE- microTESE) (Haddad et al. Fert Ster 2014). Spesso tuttavia l'approccio microchirurgico è sconsigliato in caso di pazienti oncologici, poiché la micromanipolazione del parenchima testicolare potrebbe alterare la stadiazione della neoplasia.

L'efficacia della crioconservazione di spermatozoi come strategia per preservare la fertilità nei pazienti che devono sottoporsi a terapie gonadotossiche è stata dimostrata da molti lavori che riportano i risultati ottenuti con l'utilizzo del seme scongelato in cicli di riproduzione assistita ("intrauterine insemination/in vitro fertilisation" [IUI/IVF] e ICSI), come illustrato nella tabella. Nei pazienti prepuberi ad oggi non esiste una tecnica di preservazione della fertilità riconosciuta in quanto la spermatogenesi si attiva con la pubertà e quindi la crioconservazione del liquido seminale non è attuabile. È stato eseguito uno studio su primati (18 adulti e 5 prepuberi) sottoposti a prelievo di cellule staminali testicolari e successivamente a trapianto autologo che ha dimostrato in 3 primati prepuberi la produzione di spermatozoi vitali. Questo studio potrebbe fornire una possibilità da sperimentare anche a livello umano (Hermann, 2012).

7.4 Soppressione testicolare con analoghi del GnrH

La protezione gonadica con analoghi del GnRh nell'uomo non ha dimostrato efficacia nella tutela della fertilità soprattutto quando usata con chemioterapici altamente gonadotossici (Waxman, 1987). Questa metodica trova il razionale nell'ipotesi che il danno dei chemioterapici sulle cellule germinali sia dovuto alla loro intensa attività replicativa. Gli agonisti del GnRH, che hanno maggiore emivita e potenza maggiore del GnRH nativo, producono inizialmente una stimolazione delle cellule ipofisarie; tuttavia la loro azione continua porta successivamente ad una desensibilizzazione e quindi ad una down-regulation dell'asse ipofisi-gonade, riducendo quindi la secrezione di FSH e LH e conseguentemente la funzione gonadica. Tuttavia, in molti esperimenti condotti sugli animali, anche sopprimendo la funzione testicolare attraverso gli analoghi del GnRH non è stato comunque possibile ottenere l'assenza di danno a carico delle cellule germinali durante trattamenti chemio- e radioterapici. Pertanto, in considerazione di tale quadro, tale metodica non risulta attualmente indicata, essendo la crioconservazione dei gameti altamente affidabile e sicura per il paziente (Leader 2011).

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

8. ISTITUTI AUTORIZZATI E METODI DI INDIVIDUAZIONE

8.1 Percorso per l'individuazione delle banche autorizzate, compiti

8.1.1 Strutture deputate alla conservazione della fertilità

Le banche, intese come centri di conservazione dei gameti e dei tessuti ovarico o testicolare, possono essere inserite in Centri di fecondazione assistita (e quindi oltre alla crioconservazione dei gameti/tessuti testicolare anche il successivo utilizzo può avvenire nell'ambito della stessa struttura), oppure essere strutture autonome, dedicate solo ed unicamente alla preservazione della fertilità di pazienti affetti da patologie che richiedono trattamenti potenzialmente sterilizzanti.

In ogni caso la Banca dovrà consentire la crioconservazione senza scadenza temporale e garantire, quindi, ai pazienti, anche giovanissimi, una potenzialità riproduttiva fino a molti anni dopo la raccolta.

Le Banche devono essere strutture di riferimento per tutti i Centri oncologici ed ematologici e poiché rappresentano un impegno gestionale e organizzativo molto complesso devono essere inserite in IRCCS, Aziende Universitarie o Ospedaliere pubbliche o convenzionate. La configurazione territoriale dovrebbe prevedere la realizzazione di un definito e limitato numero di Banche regionali o interregionali, in funzione della densità della popolazione e dell'incidenza di patologie neoplastiche o che richiedono preservazione della fertilità.

8.1.2 Criteri per l'individuazione delle banche

I criteri di individuazione e autorizzazione delle banche per la conservazione di gameti e tessuti si devono basare su requisiti specifici organizzativi e tecnologici, su idonee misure di sicurezza e qualità, su volumi di attività minimi accettabili e di esperienza pregressa e sul controllo degli esiti.

Di seguito sono elencati i criteri per l'individuazione da parte delle Regioni della banca di conservazione **(tali criteri non si riferiscono alle attività di crioconservazione svolte nei centri di PMA conformi ai requisiti di cui ai decreti legislativi n. 191/2007 e n 16/2010):**

a. deve essere situata in IRCCS, Aziende Universitarie o Ospedaliere pubbliche o convenzionate, individuati dalla Regione e periodicamente ispezionata per la conformità ai requisiti di qualità e sicurezza previsti nei D. Lgs. 191/2007 e 16/2010, nonché alle Linee Guida del CNT per la gestione delle sale criobiologiche, così come previsto agli art. 6 e 7 del D. Lgs. 191/2007.

b. deve garantire un servizio dedicato e continuo con un'adeguata numerosità di personale;

c. deve possedere un'esperienza pregressa di almeno 2 anni nella lavorazione e crioconservazione della tipologia specifica di gameti e/o tessuti;

d. deve disporre di procedure convalidate per la lavorazione e conservazione dei gameti;

e. per la lavorazione e conservazione del tessuto ovarico, deve essere data evidenza dell'effettuazione di prove di validazione delle procedure e dei protocolli adottati, anche con pregressa attività di ricerca e sperimentazione;

f. deve mantenere, dopo il primo anno di attività, un volume minimo di stoccaggio e crioconservazione di almeno 200 campioni/anno di ovociti e/o embrioni e di almeno 100 campioni/anno di liquido seminale e/o tessuto testicolare;

g. deve raccogliere il follow-up a breve termine dei pazienti, in caso di utilizzo dei materiali biologici.

Considerata la % di pazienti candidabili alla preservazione della fertilità e l'incidenza delle patologie nella popolazione, si raccomanda che una banca degli ovociti e del tessuto ovarico venga istituita ogni 5 milioni di abitanti e del liquido seminale/tessuto testicolare ogni 5 milioni di abitanti, restando salva la possibilità di istituire una banca, in presenza di particolari condizioni logistiche, anche qualora la regione o la provincia autonoma abbiano un numero di abitanti inferiore ai 5 milioni.

8.2 Requisiti di qualità e sicurezza della banca di crioconservazione

Tutti quelli previsti nei D. lgs. 191/2007 e 16/2010, nonché le linee guida del cnt per la gestione delle sale criobiologiche in vigore. Il possesso di detti requisiti viene periodicamente verificato ai sensi dell'all. 7 del D. lgs. 191/2007.

Di seguito vengono richiamati alcuni requisiti ulteriori a quelli previsti nei citati decreti, specifici per il settore:

8.2.1 Organizzazione della Banca

Salvo il caso in cui la struttura si configuri come centro PMA, identificazione di un Responsabile che soddisfi le seguenti condizioni e possieda le seguenti qualifiche minime:

- Banche di gameti/tessuto ovarico femminili: il Responsabile deve essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e specializzazione in Ginecologia e Ostetricia e di esperienza pratica di almeno due anni nel settore. Il Responsabile della Banca è affiancato almeno da un biologo o un biotecnologo o un medico con esperienza in conservazione di ovociti/tessuto ovarico, Responsabile di laboratorio, che gestisce tutti gli aspetti di specifica competenza laboratoristica, con almeno due anni di esperienza pratica nel settore.
- Banca del seme/tessuto testicolare: il Responsabile deve essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e specializzazione in Endocrinologia e Malattie del metabolismo e avere almeno due anni di esperienza nel settore. Il Responsabile della Banca è affiancato almeno da un biologo o un biotecnologo o un medico con esperienza in conservazione del liquido seminale/tessuto testicolare, Responsabile di laboratorio, che gestisce tutti gli aspetti di specifica competenza laboratoristica, con almeno due anni di esperienza pratica nel settore.
- Il Responsabile della Banca può anche essere un Biologo, con esperienza pratica di almeno due anni nel settore. In questo caso, dovrà essere identificato un laureato in medicina e specializzazione in Ginecologia e Ostetricia (per la banca di conservazione di gameti femminili/tessuto ovarico) o specializzazione in Endocrinologia e Malattie del metabolismo (per la banca di conservazione di gameti maschili/tessuto testicolare) quale responsabile delle attività cliniche e mediche della Banca.

8.2.2 Sistema di Gestione della Qualità

La Banca deve applicare e mantenere un sistema documentato di gestione della qualità, per il quale deve essere nominato un responsabile, non direttamente coinvolto nelle attività della banca.

Il sistema di gestione della qualità deve comprendere almeno un manuale e/o procedure operative standard (POS) che descrivano tutte le attività critiche, comprese le politiche per la qualità, i manuali di formazione del personale, schede per la gestione della strumentazione/attrezzature, e deve prevedere inoltre documenti, moduli, schede e registrazioni.

Rintracciabilità

Per tutto il percorso, dal momento dell'inserimento del paziente nel percorso di preservazione fino al possibile riutilizzo futuro dei gameti/tessuti conservati, dovrà essere garantita la totale

tracciabilità per ogni fase della pratica clinica e biologica, compreso il prelievo/raccolta, traporto, conservazione di tutto il materiale e reagenti venuti a contatto con i gameti/tessuti, gli operatori che hanno effettuato le procedure, gli strumenti utilizzati. Deve inoltre essere tracciato anche l'eventuale riutilizzo dei gameti/tessuti.

Screening per patologie infettive

Prima di procedere alla conservazione dei gameti/tessuto ovarico/tessuto testicolare i pazienti devono aver effettuato i test per ricerca di:

- anticorpi anti virus HIV 1 e 2;
- anticorpi anti virus dell'epatite C (HCV);
- antigene di superficie del virus dell'epatite B (HBsAg e HBcAb).

I test devono essere effettuati al momento della raccolta/prelievo dei materiali, oppure, se non è possibile, entro 7 giorni dalla donazione (si tratta del «campione della donazione»).

Ulteriori test specifici possono essere richiesti in caso di provenienza del donatore da aree geografiche endemiche per altre patologie infettive.

Strutture

Requisiti per la processazione

La lavorazione di gameti, tessuto ovarico e tessuto testicolare deve avvenire sotto cappa a flusso laminare (classe A) con un ambiente di fondo che abbia una qualità dell'aria equivalente almeno al grado D di cui all' allegato 1 della Guida europea alle buone pratiche di fabbricazione (Good Manufacturing Practice- GMP).

Nelle strutture in cui sono accettati gameti e tessuti da donatori infetti da HIV, HBV o HCV, le lavorazioni devono essere effettuate separatamente e devono essere attivate efficaci procedure di pulizia straordinaria delle superfici utilizzando, per esempio, prodotti validati per l'inattivazione virale.

Criopreservazione e stoccaggio

In caso di lavorazione e crioconservazione con impiego di azoto liquido devono essere osservate tutte le misure atte a garantire la sicurezza del personale e dei gameti/tessuti conservati conformemente alle Linee Guida CNT per la sala criobiologica di un Istituto dei Tessuti in vigore.

Ogni banca deve dotarsi di apparecchiature idonee dedicate per effettuare la crioconservazione e lo stoccaggio, i parametri critici devono essere controllati e monitorati.

I campioni dei soggetti risultati negativi per epatite B, epatite C ed HIV devono essere conservati in contenitori differenti da quelli contenenti campioni positivi o di cui manca una documentazione di negatività.

8.3 Informazioni ai cittadini

a. Dovrà essere istituito un sistema di contatto a livello regionale con i cittadini/pazienti per ricevere informazioni e chiarimenti sul percorso. A questo scopo dovrà essere istituito un numero telefonico dedicato e un indirizzo email specifico. Il numero telefonico, situato in una struttura pubblica, disponibile in orario d'ufficio, deve essere in grado di dare ai cittadini le seguenti indicazioni:
   - informazioni di carattere generale sulle possibilità e sul significato delle tecniche di oncofertilità;

- informazioni sui servizi di oncologia che, a seconda delle patologie, possano, a seguito di una specifica diagnosi, indirizzare i pazienti verso una corretta conservazione dei gameti;
- informazioni sulle banche in grado di conservare correttamente i gameti femminili e maschili -contatti via mail con esperti di oncofertilità e di conservazioni dei gameti.

Verrà inoltre creato di un sito/pagina web informativa, dove il paziente potrà trovare le informazioni necessarie sulle patologie trattate, sulle strutture, sulle banche, sulla tipologia di attività svolta.

b. Il Percorso per la Preservazione della fertilità dovrà disporre di un sistema di prenotazione dedicato con disponibilità per consulenza specialistica al paziente entro 72 ore.

c. Dovranno essere previsti sistemi di monitoraggio della soddisfazione dei pazienti e modalità per la gestione di eventuali reclami/segnalazioni.

8.4 Normativa europea e nazionale di riferimento

1. DIRETTIVA 2004/23/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2004 sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani.
2. DIRETTIVA 2006/17/CE DELLA COMMISSIONE dell'8 febbraio 2006 che attua la direttiva 2004/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani.
3. DIRETTIVA 2000/86/CE DELLA COMMISSIONE del 24 ottobre 2006 che attua la direttiva 2004/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni avverse ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani.
4. DIRETTIVA 2012/39/UE DELLA COMMISSIONE del 26 novembre 2012 che modifica la direttiva 2006/17/CE per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche relative agli esami effettuati su tessuti e cellule umani.
5. D.Lgs. 6/11/07 n. 191 Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani.
6. D.Lgs. 25/01/10 n. 16 Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani.
7. D.Lgs. 30/05/12 n. 85 Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani.

8. Legge 01/04/99 n. 91 Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti.
9. D.Lgs. 81/08 e norme collegate relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
10. D.Lgs. 196/03 Codice in materia di protezione dei dati personali.
11. Decreto 10/10/2012 Modalità per l'esportazione o l'importazione di tessuti, cellule e cellule riproduttive umani destinati ad applicazioni sull'uomo, così come modificato dal D.M. 29/07/2015.
12. D.P.R. 15/07/03 n. 254 Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della Legge 31 luglio 2002, n. 179.
13. Linee guida per la sala criobiologica di un istituto dei tessuti, Centro Nazionale Trapianti, novembre 2014
14. Guide to the quality and safety of Tissues and Cells for human application, EDQM 2nd edition 2015
15. UNI EN ISO 14644-1:2001 Camere bianche ed ambiente associato controllato. Classificazione della pulizia dell'aria.
16. UNI EN ISO 14644-2:2001 Camere bianche ed ambienti associati controllati - Specifiche per la prova e la sorveglianza per dimostrare la conformità continua con la UNI EN ISO 14644-1.
17. UNI EN ISO 14644-3:2006 Camere bianche ed ambienti associati controllati parte 3: metodi di prova.
18. UNI EN ISO 14644-4:2004 Camere bianche ed ambienti associati controllati. Parte 4: progettazione, costruzione e avviamento.
19. UNI EN ISO14698-1:2004 Camere bianche ed ambienti associati controllati - Controllo della biocontaminazione parte 1: principi generali e metodi.
20. UNI SPERIMENTALE 10127-1:1992 Guida per la definizione degli intervalli di taratura di strumenti per misurazione: criteri generali.
21. UNI SPERIMENTALE 10127-2:1992 Guida per la definizione degli intervalli di taratura di strumenti per misurazione: intervalli consigliati per misurazioni lineari, angolari e geometriche.
22. EC GUIDE TO MANUFACTURING PRACTICE - REVISION TO ANNEX 1. Title: Manufacture of Sterile Medicinal Products – February 2008.

9. BIBLIOGRAFIA

1. Abir R, Ben-Aharon I, Garor R, Yaniv I Ash S Stemmer SM, Ben-Haroush A, Freud E, Kravarusic D, Sapir O, Fisch B. Cryopreservation of in vitro matured oocytes in addition to ovarian tissue freezing for fertility preservation in paediatric female cancer patients before and after cancer therapy. Hum Reprod. 2016 Apr;31(4):750-62.
2. AIOM, 2016 Linee guida Preservazione della fertilita' nei pazienti oncologici edizione 2016.
3. Alvarez M, Solé M, Devesa M, Fábregas R, Boada M, Tur R, et al. Live birth using vitrified warmed oocytes in invasive ovarian cancer: case report and literature review. Reprod Biomed Online. 2014;28(6):663-8
4. Armuand G M., Rodriguez-Wallberg KA., WettergrenL, AhlgrenJ, Enblad G, HouglundM, and Lampic C Sex Differences in Fertility-Related Information Received by Young Adult Cancer Survivors J Clin Oncol. 30, 17: 2012
5. Ash P. The influence of radiation on fertility in man. Br. J. Radiol., 1980; 53:271.
6. Ataya KM, McKanna JA, Weintraub AM, et al. A luteinizing hormone-releasing hormone agonist for the prevention of chemotherapy-induced ovarian follicular loss in rats. Cancer Res 1985, 45(8):3651-3656.
7. Ataya K, Rao LV, Lawrence E, Kimmel R. Luteinizing hormone-releasing hormone agonist inhibits cyclophosphamide-induced ovarian follicular depletion in rhesus monkeys. Biol Reprod 1995, 52(2):365-372.
8. Azim AA, Costantini-Ferrando M, and Oktay K. Safety of Fertility Preservation by Ovarian Stimulation With Letrozole and Gonadotropins in Patients With Breast Cancer: A Prospective Controlled Study. Journal of clinical oncology. 2008; 26 (16): 2630-2635.
9. Azim HA Jr, Santoro L, Pavlidis N, et al. Safety of pregnancy following breast cancer diagnosis: a meta-analysis of 14 studies. Eur J Cancer 2011, 47:74-83.
10. Azim HA Jr, Kroman N, Paesmans M et al. Prognostic impact of pregnancy after breast cancer diagnosis: a meta-analysis of 14 studies. Eur J Cancer; 2013; 47:74-83.
11. Badawy A, Elnashar A, El-Ashry M, Shahat M. Gonadotropin-releasing hormone agonists for prevention of chemotherapy-induced ovarian damage: prospective randomized study. Fertility and sterility 2009, 91(3):694-697.
12. Baker TG., Radiosensitivity of mammalian oocytes with particular reference to the human female. Am. J. Obstet. Gynecol., 1971;110:746.
13. Barton SE, Missmer, SA, Berry KF, Ginsburg ES. Female cancer surviors are lowresponders and have reduced success compared with other patients undergoing assisted reproductive technologies. Fertility and Sterility, 2012; 97: 381-386.
14. Bedoschi GM, de Albuquerque FO, Ferriani RA, Navarro PA. Ovarian stimulation during the luteal phase for fertility preservation of cancer patients: case reports and review of the literature. J Assist Reprod Genet.2010;27(8):491
15. Bielanski A. A review of the risk of contamination of semen and embryos during cryopreservation and measures to limit cross-contamination during banking to prevent disease transmission in ET practices. Theriogenology. 2012 Feb;77(3):467-82
16. Blumenfeld Z, Avivi I, Linn S, et al.: Prevention of irreversible chemotherapy- induced ovarian damage in young women with lymphoma by a gonadotrophin-releasing hormone agonist in parallel to chemotherapy. Hum Reprod 1996, 11:1620 –1626

Sezione Promozione della Salute e del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

17. Blumenfeld Z, Shapiro D, Shteinberg M, et al. Preservation of fertility and ovarian function and minimizing gonadotoxicity in young women with systemic lupus erythematosus treated by chemotherapy. Lupus 2000, 9:401– 405.

18. Blumenfeld Z. How to preserve fertility in young women exposed to chemotherapy? The role of GnRH agonist cotreatment in addition to cryopreservation of embryo, oocytes or ovaries. Oncologist 2007, 12:1044-1054.

19. Blumenfeld Z, Avivi I, Eckman A, et al. Gonadotropin-releasing hormone agonist decreases chemotherapy-induced gonadotoxicity and premature ovarian failure in young female patients with Hodgkin lymphoma. Fertil Steril 2008, 89:166-173.

20. Blumenfeld Z et al Gonadotropin-releasing hormone agonist cotreatment during chemotherapy may increase pregnancy rate in survivors. The Oncologist 2015; 20: 1283-1289.

21. Bokser L, Szende B, Schally AV. Protective effects of D-Trp6-luteinising hormone releasing hormone microcapsules against cyclophosphamide-induced gonadotoxicity in female rats. Br J Cancer 1990, 61:861-865.

22. Borini A, Levi Setti PE, Anserini P, De Luca R, De Santis L, Porcu E, La Sala GB, Ferraretti A, Bartolotti T, Coticchio G, Scaravelli G. Multicenter observational study on slow-cooling oocyte cryopreservation: clinical out come. Fertil Steril 2010.

23. Callejo J, Salvador C, Miralles A, Vilaseca S, Lailla JM, Balasch J 2001 Long-term ovarian function evaluation after autografting by implantation with fresh and frozen-thawed human ovarian tissue. J Clin Endocrinol Metab 86:4489–4494.

24. Cao, Y.-X. & Chian, R.-C. Fertility preservation with immature and in vitro matured oocytes. Semin. Reprod. Med. **27,** 456–464 (2009).

25. Cardoso F, Sibylle L, Pagani O, Graziottin A, Panizza P, Martincich L, Gentilini O, Peccatori F et al. The European Society of Breast Cancer Specialists recommendations for the management of young women with breast cancer. European Journal of Cancer, 2012; 48: 3355-3377.

26. Castelo-Branco C, Nomdedeu B, Camus A, et al. Use of gonadotropin-releasing hormone agonists in patients with hodgkin's disease for preservation of ovarian function and reduction of gonadotoxicity related to chemotherapy. Fertil Steril 2007, 87:702-705.

27. Ciotti PM, Porcu E, Notarangelo L, Magrini O, Mazzocchi A, Venturoli S. Meiotic spindle recovery is faster in vitrification of human oocytes compared to slow freezing. Fertil Steril. 2009 Jun;91(6):2399-407.

28. Cobo A, Juan D, Garcia-Velasco A, Domingo J, Remohí J.Antonio Pellicer, 2013. Is vitrification of oocytes useful for fertility preservation for age-related fertility decline and in cancer patients? Fertil Steril. 2013; 99 (6), 1485-1495.

29. Cobo A, Serra V, Garrido N, Olmo I, Pellicer A, Remohí J, 2014. Obstetric and perinatal outcome of babies born from vitrified oocytes. Fertil Steril. 2014; 102 (4): 1006-1015e4.

30. Coticchio, G., Dal-Canto, M., Guglielmo, M.-C., Mignini-Renzini, M. & Fadini, R. Human oocyte maturation in vitro. Int. J. Dev. Biol. **56,** 909–918 (2012).

31. Dalberg K, Eriksson J, Holmberg L. Birth outcome in women with previously treated breast cancer-a population –based cohort study from Sweden. PLoS Med 2006, 3(9):e336.

32. Da Motta EL, Bonavita M, Alegretti JR, Chehin M, Serafini P. Live birth after 6 years of oocyte vitrification in a survivor with breast cancer. J Assist Reprod Genet. 2014;31(10): 1397-400.

Sezione promozione della Salute e del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Dipartimento Strategie Globali e Ufficio Programmazione dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

33. Del Mastro, Catzeddu T, Boni L, et al. Prevention of chemotherapy-induced menopause by temporary ovarian suppression with goserelin in young, early breast cancer patients. Ann Oncol 2006, 17:74-78.

34. Del Mastro L, Boni L, Michelotti A, et al. Effect of the gonadotropin-releasing hormone analogue triptorelin on the occurrence of chemotherapy-induced early menopause in premenopausal women with breast cancer: a randomized trial. JAMA 2011, 306(3):269-276.

35. De Mas, P. et al. Increased aneuploidy in spermatozoa from testicular tumour patients after chemotherapy with cisplatin, etoposide and bleomycin. Hum. Reprod. Oxf. Engl. 16, 1204–1208 (2001).

36. Dohle GR. Male infertility in cancer patients: Review of the literature Int J Urol. 2010 Apr; 17(4):327-31. Review

37. Dolmans, M.-M. et al. A review of 15 years of ovarian tissue bank activities. J. Assist. Reprod. Genet. 30, 305–314 (2013).

38. Donnez, J. et al. Restoration of ovarian activity and pregnancy after transplantation of cryopreserved ovarian tissue: a review of 60 cases of reimplantation. Fertil. Steril. **99,** 1503–1513 (2013).

39. Donnez J, dolmans MM. Ovarian cortex transplantation: 60 reported live births brings the success and worldwide expansion of the technique toward routine clinical practice. J Assist reprod Genet 2015, 32:1167-1170.

40. Donnez, J. & Dolmans, M.-M. Ovarian tissue freezing: current status. Curr. Opin. Obstet. Gynecol. **27,** 222–230 (2015).

41. Eman AFK, Mona HMA. Effect of a gonadotropin-releasing hormone analogue on cyclophosphamide-induced ovarian toxicity in adult mice. Arch Gynecol Obstet 2013; 287: 1023-1029

42. Fadini, R. et al. Comparison of the obstetric and perinatal outcomes of children conceived from in vitro or in vivo matured oocytes in in vitro maturation treatments with births from conventional ICSI cycles. Hum. Reprod. Oxf. Engl. 27, 3601–3608 (2012).

43. Feddy M.J, Godsen RG., Gougeon A., Richardson S.J., Nelson JF., accelerated disappearance of ovarian follicles in mid-life: implication for forecasting menopause. hum. reprod. 7,10. 1342-46. 1992.

44. Ferrari S, Paffoni A, Filippi F, Busnelli A, Vegetti W, Somigliana E. Sperm cryopreservation and reproductive outcome in male cancer patients: a systematic review. Reprod Biomed Online. 2016 Jul;33(1):29-38. doi: 10.1016/j.rbmo.2016.04.002. Epub 2016 Apr 20.

45. Franke HR, Smit WM, Vermes I. Gonadal protection by a gonadotropin-releasing hormone agonist depot in young women with Hodgkin's disease undergoing chemotherapy. Gynecol Endocrinol 2005, 20:274-278.

46. Friedler, S., Koc, O., Gidoni, Y., Raziel, A. & Ron-El, R. Ovarian response to stimulation for fertility preservation in women with malignant disease: a systematic review and meta-analysis. Fertil. Steril. 97, 125–133 (2012).

47. Gandini L, Lombardo F, Salacone P, Paoli D, Anselmo AP, Culasso F, Dondero F, Lenzi A. Testicular cancer and Hodgkin's disease: evaluation of semen quality. Hum Reprod 18(4):796, 2003.

48. Gandini L, Sgrò P, Lombardo F, Paoli D, Culasso F, Toselli L, Tsamatropoulos P, Lenzi A. Effect of chemo- or radiotherapy on sperm parameters of testicular cancer patients. Hum Reprod. 2006 Nov;21(11):2882-9. Epub 2006 Sep 22.

49. Garcia-Velasco JA, Domingo J, Cobo A, Martinez M, Carmona L, Pellicer A, 2013. 5-years experience employing oocyte vitrification to preserve fertility for medical and nonmedical indications. Fertil Steril. 2013; 99(7): 1994-9.

50. Gerber B, von Minckwitz G, Stehle H, et al. German Breast Group Investigators. Effect of luteinizing hormone-releasing hormone agonist on ovarian function after modern adjuvant breast cancer chemotherapy: the GBG 37 ZORO study. J Clin Oncol 2011, 29(17):2334-2341.

51. Glujovski D, Riestra B, Sueldo C, Fiszbajn G, Repping S, Nodar F, et al. Vitrification versus slow freezing for women undergoing oocyte cryopreservation. Cochrane Database Syst Rev. 2014;9:CD010047.

52. Goldman KN, Noyes NL, Knopman JM, McCaffrey C, Grifo JA. Oocyte efficiency: does live birth rate differ when analyzing cryopreserved and fresh oocytes on a per-oocyte basis? Fertil Steril. 2013;100(3): 712-7.

53. Gosden R.G. Biology of menopause: The causes and consequences of ovarian ageing. Academic press London, 1985.

54. Gradishar W., Shilky R.L. Ovarian function following radiation and chemotherapy for cancer. Seminars in oncology 16,5. 425-36,1989.

55. Grynberg, M, Ren_e Frydman. Male fertility preservation: innovations and questions. Fertility and Sterility® Vol. 105, No. 2, February 2016 0015-0282

56. Haddad N, Al-Rabeeah K, Onerheim R, Zini A. Is ex vivo microdissection testicular sperm extraction indicated for infertile men undergoing radical orchiectomy for testicular cancer? Case report and literature review. Fertil Steril. 2014 Apr; 101(4):956-9. doi: 10.1016/j.fertnstert.2013.12.052. Epub 2014 Feb 12.

57. Haie-Meder, C. et al. Radiotherapy after ovarian transposition: ovarian function and fertility preservation. Int. J. Radiat. Oncol. Biol. Phys. **25,** 419–424 (1993).

58. Hermann BP, Sukhwani M, Winkler F, Pascarella JN, Peters KA, Sheng Y et al. Spermatogonial stem cell transplantation into rhesus testes regenerates spermatogenesis producing functional sperm. Cell Stem Cell 2012; 11:715–26.

59. Hokken-Koelega AC, Van der Lely AJ, Hauffa BP, Haeusler G, Johannsson G, Maghnie M, Argente J, DeSchepper J, Gleeson H, Gregory JW, Höybye C, Kalestimur F, Luger A, Muller H, Neggers S, Popovic-Brkic V, Porcu E, Savendahl L, Shalet S, Spiliotis BE, Tauber M. Bridging the gap: metabolic and endocrine care of patients during transition. Endocr Connect. 2016 Nov 1. pii: EC-16-0028.

60. Horning SJ., Hoppe RT., Kaplan HS., Rosenberg SA. Female reproductive potential after treatment for hodgkin's disease. The New Engl. J. of Medicine 304:1377-81, 1981

61. Jansson PO., Jansson I., Skrytene A., Dambler J., Lindstedt G. Ovarian endocrine function in young women undergoing radiotherapy for carcinoma of the cervix. Ginecol Oncol, 1981;11:218.

62. Kim MK, Lee DR, Han JE, Kim YS, Lee WS, Won HJ. Live birth with vitrified-warmed oocytes of a chronic myeloid leukemia patient nine years after allogeneic bone marrow transplantation. J Assist Reprod Genet. 2011; 28: 1167–70.

Dipartimento Promozione della Salute, delle Strategie e Governo dell'Offerta - Sezione Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
REGIONE PUGLIA

63. ISFP Practice Committee, Kim SS, Donnez J, Barri P, Pellicer A, Patrizio P, Rosenwaks Z, Nagy P, Falcone T, Andersen C, Hovatta O, Wallace H, Meirow D, Gook D, Kim SH, Tzeng CR, Suzuki S, Ishizuka B, Dolmans MM. Recommendations for fertility preservation in patients with lymphoma, leukemia, and breast cancer. J Assist Reprod Genet. 2012 ;29(6):465-8

64. Lambertini M., Ceppi M., Poggio F., Peccatori F. A., Azim H. A. Jr, Ugolini D., Pronzato P., Loibl S., Moore H. C. F., Partridge A. H., Bruzz P. & Del Mastro L. Ovarian suppression using luteinizing hormonereleasing hormone agonists during chemotherapy to preserve ovarian function and fertility of breast cancer patients: a meta-analysis of randomized studies. Ann Oncol 26,12: 2015

65. Lambertini M., Del Mastro L. Cancer and fertility preservation: International recommendations from an expert meeting. BMC Medicine 14:1, 2016.

66. Lambertini M., Cinquini M., Moschetti I., Peccatori FA., Anserini P, Valenzano Menada M, Tomirotti M., Del Mastro L. Temporary ovarian suppression during chemotherapy to preserve ovarian function and fertility in breast cancer patients: A GRADE approach for evidence evaluation and recommendations by the Italian Association of Medical Oncology. . Eur J Cancer 71; 2017

67. Langagergaard V, Gislum M, Skriver MV, et al. Birth outcome in women with breast cancer. Br J Cancer 2006, 94:142-146.

68. Lawrenz B, Banys M, Henes M, et al. Pregnancy after breast cancer: case report and review of the literature. Arch Gynecol Obstet, 2011; 283(4):837-843.

69. Leader A, Lishner M, Michaeli J, Revel A. Fertility considerations and preservation in haemato-oncology patients undergoing treatment. Br J Haematol. 2011 May; 153(3):291-308. doi: 10.1111/j.1365-2141.2011.08629.x. Review.

70. Lee SJ, Shover LR, Partridge AH, Patrizio P, Hammish Wallace W, Hagarty K, Beck LN, Brennan LV, Oktay K: American Society of Clinical Oncology recommendations on fertility preservation in cancer patients. J Clin Oncol 2006, 24(18):1-15.

71. Leunens L, Celestin-Westreich S, Bonduelle M, et al. Follow-up of cognitive and motor development of 10-year-old singleton children born after ICSI compared with spontaneously conceived children. Hum Reprod, 2008; 23(1):105-111.

72. Levi Setti PE, Porcu E, Patrizio P, Vigiliano V, de Luca R, d'Aloja P, Spoletini R, Scaravelli G. Human oocyte cryopreservation with slow freezing versus vitrification. Results from the National Italian Registry data, 2007-2011. Fertil Steril. 2014;102(1): 90-95.e2.

73. Linee Guida "Preservazione della fertilità nei pazienti oncologici". AIOM, 2013

74. Linee Guida "Preservazione della fertilità nei pazienti oncologici". AIOM, 2015

75. Linee Guida ASCO (American Society of Clinical Oncology), 2013

76. Litton JK. Breast cancer and Fertility. Curr Treat Options Oncol, 2012; 13:137-145.

77. Longhi A., Porcu E., Petracchi S., Versari M., Conticini L., Bacci G. Reproductive functions in female patients treated with adjuvant and neoadjuvant chemotherapy for localized osteosarcoma of the extremity. Cancer, 2000; 89(9): 1961-65.

78. Loren AW, Mangu PB, Beck LN, Brennano L, Magdalinski AJ, Patridge AH, Quinn G, Wallace WH and Kutluk Oktay. Fertility preservation for Patients with Cancer: American Society of Clinical Oncology Clinical Practice Guideline Update. Journal of Clinical Oncology. 2013;31(19): 2500-2510.

Sezione Promozione della Salute, Strategie e Governo della Prevenzione
REGIONE PUGLIA

79. Mandl AM., The radiosensitivity of germ cells. Biol Rev, 1964; 39:288

80. Marchetti F, Bishop J, Gingerich J, Wyrobek AJ. Meiotic interstrand DNA damage escapes paternal repair and causes chromosomal aberrations in the zygote by maternal misrepair. Sci Rep. 2015 Jan 8; 5:7689. doi: 10.1038/srep07689.

81. Marcello MF, Nucifero G., Romeo R., Di Dino G., Russo I., Russo A., Palumbo G., Schliro' G.: Structural and ultrastructural study of the ovary in childhood leukemia after successful treatment. Cancer, 1990; 66: 2099-04.

82. Martinez Guillaume, Marie Walschaert, Marine Le Mitouard, Remi Borye, Claire Thomas, Jacques Auger, Isabelle Berthaut, Florence Brugnon. Impact of Hodgkin or non-Hodgkin lymphoma and their treatments on sperm aneuploidy: a prospective study by the French CECOS network. Fertility and Sterility 2016 0015-0282.

83. Meirow D. Reproduction post chemotherapy in young cancer patients. Molecular and cellular Endocrinoloy, 2000; 169:123-31.

84. Meirow D, Ra'anani H, Shapira M, Brenghausen M, Derech Chaim S, Aviel-Ronen S, Amariglio N, Schiff E, Orvieto R, Dor J. Transplantations of frozen-thawed ovarian tissue demonstrate high reproductive performance and the need to revise restrictive criteria. Fertil Steril. 2016 Aug;106(2):467-74.

85. Michaan N, Ben-David G, Ben-Yosef D, Almog B, Many A, Pauzner D, et al. Ovarian stimulation and emergency in vitro fertilization for fertility preservation in cancer patients. Eur J Obstet Gynecol Reprod Biol. 2010;149(2):17

86. Morice, P. et al. Recommendations of the Fertility Task Force of the European Society of Gynecologic Oncology about the conservative management of ovarian malignant tumors. Int. J. Gynecol. Cancer Off. J. Int. Gynecol. Cancer Soc. 21, 951–963 (2011).

87. Mortimer D. Cryopreservation and assisted human conception. Reprod Biomed Online 9:134, 2004

88. Munster PN, Moore AP, Ismail-Khan R, et al. Randomized trial using gonadotropin-releasing hormone agonist triptorelin for the preservation of ovarian function during (neo)adjuvant chemotherapy for breast cancer. J Clin Oncol 2012, 30(5):533-538.

89. Nicosia SV., Matus-Ridley M., Meadows T. Gonadal effects of cancer therapy in girls. Cancer, 1985; 55:2364-72.

90. Noyes N, Porcu E, Borini A. Over 900 oocyte cryopreservation babies born with no apparent increase in congenital anomalies. Reprod Biomed Online, 2009; 18(6):769-76.

91. Noyes N, Labella PA, Grifo J, Knopman JM. Oocyte cryopreservation: a feasible fertility preservation option for reproductive age cancer survivors. J Assist Reprod Genet. 2010; 27: 495–9.

92. Oktay, K. & Karlikaya, G. Ovarian function after transplantation of frozen, banked autologous ovarian tissue. N. Engl. J. Med. 342, 1919 (2000).

93. Fertility Preservation Success Subsequent to Concurrent Aromatase Inhibitor Treatment and Ovarian Stimulation in Women With Breast Cancer. Oktay K., Turan V., Bedoschi G., Pacheco FS., and Moy F. J Clin Oncol. 33, 22: 2015

94. Olson CK, Keppler-Noreuil KM, Romitti PA, et al. In vitro fertilization is associated with an increase in major birth defects. Fertil Steril 2005, 84(5):1308-1315.

95. Paoli D, Gallo M, Rizzo F, Spanò M, Leter G, Lombardo F, Lenzi A, Gandini L. Testicular cancer and sperm DNA damage: short- and long-term effects of antineoplastic treatment.

Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti - Sezione promozione della salute e del benessere sociale - Giunta Regionale della Regione Puglia

Andrology. 2015 Jan;3(1):122-8. doi: 10.1111/j.2047-2927.2014.00250.x. Epub 2014 Sep 2

96. Paradisi R. , Macciocca M., Vicenti R., Rossi S., Morselli-Labate AM, Mastroroberto M, Seracchioli R, Fabbri R. New insights in the selection and management of cancer patients applicants for ovarian tissue cryopreservation. Gynecol Endocrinol, Early Online: 1–5 2016.

97. Pereyra Pacheco B, Méndez Ribas JM, Milone G, et al. Use of GnRH analogs for functional protection of the ovary and preservation of fertility during cancer treatment in adolescents: A preliminary report. Gynecol Oncol 2001, 81:391-397.

98. Porcu E, Ciotti PM, Venturoli S. Handbook of human oocyte cryopreservation. Cambridge University Press 2013

99. Porcu E, Fabbri R, Seracchioli R, Ciotti MP, Magrini O, Flamigni C. Birth of a healthy female after intracytoplasmic sperm injectoion of cryopreserved human oocytes. Fertility and Sterility 68; 4, 724-726, 1997.

100. Porcu E, Fabbri R, Petracchi S, Seracchioli R, Ciotti PM, Flamigni C. Ongoing pregnancy after ICSI of epididymal spermatozoa into cryopreserved human oocytes. Journal of Assisted Reproduction And Genetics, 16; 5, 283-285,1999.

101. Porcu E, Fabbri R, Petracchi S, Ciotti PM, Flamigni C. Ongoing pregnancy after intracytoplasmic injecton of testicular spermatozoa into cryopreserved human oocytes. American Journal of Obstetric and Gynecology, 180; 4, 1044-1045, 1999.

102. Porcu E, Fabbri R, Damiano G, Giunchi S, Fratto R, Ciotti PM, Venturoli S, Flamigni C. Clinical experience and applications of oocyte cryopreservation. Molecular and Cellular Endocrinology. Nov; 169, 33, 2000

103. Porcu E. Oocyte freezing. Semin Reprod Med. Sep;19 (3), 221-230, 2001.

104. Porcu E, Fabbri R, Damiano G, Fratto R, Giunchi S, Venturoli S. Oocyte cryopreservation in oncological patients. Eur J Obstet Gynecol Reprod Biol., 2004;113 Suppl 1:S14-6

105. Porcu E, Venturoli S. Progress with oocyte cryopreservation. Curr Opin Obstet Gynecol. 2006 Jun;18(3):273-9.

106. Porcu E, Bazzocchi A, Notarangelo L, Paradisi R, Landolfo C, Venturoli S. Human oocyte cryopreservation in infertility and oncology. Curr Opin Endocrinol Diabetes Obes., 2008;15(6):529-35.

107. Porcu E, Venturoli S, Damiano G, Ciotti PM, Notarangelo L, Paradisi R, Moscarini M, Ambrosini G. Healthy twins delivered after oocyte cryopreservation and bilateral ovariectomy for ovarian cancer. Reprod Biomed Online, 2008a; 17(2):265-7.

108. Porcu E, Cipriani L, Damiano G, Bazzocchi A, Bianchi A, Albonetti F, Fabbri F, Dall'O' F, Orsili I, Maestri S, Notarangelo L, Rossi S, Orazi L, Venturoli S. Oocyte cryopreservation after ovarian stimulation with gonadotropin and Letrozole to save fertility in breast cancer. 30° Annual Meeting of the European Society of Human Reproduction and Embryology. Munich, Germany – June 29 to 2 July 2014; Abstract. P-287

109. Practice Committee of American Society for Reproductive Medicine; Practice Committee of Society for Assisted Reproductive Technology. Mature oocytes cryopreservation: a guideline. Fertil Steril, 2013; 99: 37-43.

110. Recchia F, Saggio G, Amiconi G, et al. Gonadotropin-releasing hormone analogues added to adjuvant chemotherapy protect ovarian function and improbe clinical outcomes in young women with early breast carcinoma. Cancer 2006, 106:514-523.

111. Revelli, A. et al. Live birth after orthotopic grafting of autologous cryopreserved ovarian tissue and spontaneous conception in Italy. Fertil. Steril. 99, 227–230 (2013).

112. Revelli A, Porcu E, Levi Setti PE, Delle Piane L, Merlo DF, Anserini P. Is letrozole needed for controlled ovarian stimulation in patients with estrogen receptor-positive breast cancer? Gynecol Endocrinol. 2013 Nov;29(11):993-6. doi: 10.3109/09513590.2013.819083. Epub 2013 Sep 3.

113. Rienzi L, Romano S, Albricci L, Maggiulli R, Capalbo A, Baroni E, Colamaria S, Sapienza F, Ubaldi F. Embryo development of fresh 'versus' vitrified metaphase II oocytes after ICSI: a prospective randomized sibling-oocyte study. Hum Reprod. 2010; 25(1): 66-73.

114. Sánchez-Serrano M, Crespo J, Mirabet V, Cobo AC, Escribá MJ, Simón C, Pellicer A. Twins born after transplantation of ovarian cortical tissue and oocyte vitrification Fertil Steril., 2010;93(1):268.e11-3

115. Sherman JF. Cryopreservation of Human Semen. In Keel BA, Webster BW (Eds). Handbook of the Laboratory Diagnosis and Treatment of Infertility. CRC Press, Boca Raton, 1990, p. 229.

116. Stern, C. J., Toledo, M. G., Hale, L. G., Gook, D. A. & Edgar, D. H. The first Australian experience of heterotopic grafting of cryopreserved ovarian tissue: evidence of establishment of normal ovarian function. Aust. N. Z. J. Obstet. Gynaecol. 51, 268–275 (2011).

117. Stern, C. J. et al. First reported clinical pregnancy following heterotopic grafting of cryopreserved ovarian tissue in a woman after a bilateral oophorectomy. Hum. Reprod. Oxf. Engl. 28, 2996–2999 (2013).

118. Sverrisdottir A, Nystedt M, Johansson H, Fornander T. Adjuvant goserelin and ovarian preservation in chemotherapy treated patients with early breast cancer: results from a randomized trial. Breast Cancer Res Treat 2009; 117: 561e7.

119. Telfer, E. E. & Zelinski, M. B. Ovarian follicle culture: advances and challenges for human and nonhuman primates. Fertil. Steril. 99, 1523–1533 (2013).

120. Turan V, Bedoschi G, Moy F and Oktay K. Safety and feasibility of performing two consecutive ovarian stimulation cycles with the use of letrozole-gonadotropin protocol for fertility preservation in breast cancer patients. Fertil and Steril. 2013; 100, (6).

121. Yang D et al. Live birth after the transfer of human embryos developed from cryopreserved oocytes harvested before cancer treatment. Fertil Steril, 2007;87(6):1469.e1-4

122. Wallace HB,a Thomas W. Kelsey, Ph.D.,b and Richard A. Anderson. Fertility preservation in pre-pubertal girls with cancer: the role of ovarian tissue cryopreservation. Fertility and Sterility® Vol. 105, No. 1, January 2016 0015-0282.

123. Waxman, J. H. et al. Failure to preserve fertility in patients with Hodgkin's disease. Cancer Chemother. Pharmacol. 19, 159–162 (1987).

124. 100. Wennerholm UB et al. Children born after cryopreservation of embryos or oocytes: a systematic review of outcome data. Hum Reproduc 2009; 24: 2158-2172.

125. 101. Winther, J. F. et al. Genetic disease in the children of Danish survivors of childhood and adolescent cancer. J. Clin. Oncol. Off. J. Am. Soc. Clin. Oncol. 30, 2313–2323 (2012).

126. Wyrobek, A. J., Schmid, T. E. & Marchetti, F. Relative susceptibilities of male germ cells to genetic defects induced by cancer chemotherapies. J. Natl. Cancer Inst. Monogr. 31–35 (2005).

127. Zhang Lu, Li-Ying Yan, Xu Zhi, Jie Yan, Jie Qiao. Female Fertility: Is it Safe to "Freeze?" Chinese Medical Journal ¦ February 5, 2015 ¦ Volume 128 ¦ Issue 3.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

APPENDICE

PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO E ASSISTENZIALE (PDTA) PER PAZIENTI ONCOLOGICI CHE DESIDERINO PRESERVARE LA FERTILITÀ

SINOSSI DEL PERCORSO DI TUTELA DELLA FERTILITA' NEI PAZIENTI ONCOLOGICI

1. Constatazione dell'aumento recente progressivo del tasso di sopravvivenza al cancro
2. Conseguente apertura di una prospettiva di fertilità nei/nelle pazienti sopravvissuti al cancro
3. Necessità di protezione della fertilità dal cancro
4. Identificazione dell'esigenza di fertilità dei pazienti da parte dei centri oncologici ed ematologici
5. Invio all'Unità organizzativa di Medicina e Chirurgia della Fertilità di riferimento regionale e valutazione della eventuale opportuna strategia di protezione-preservazione della fertilità a seconda della diagnosi neoplastica e delle condizioni anatomico e funzionale delle gonadi
6. Le strategie di protezione-preservazione della fertilità annoverano:
   a) Chirurgia conservativa (es tumore borderline ovaio)
   b) Trasposizione ovarica (es in caso di Irradiazione)
   c) Trattamento medico con analoghi del GnRH (riduzione dell'insulto chemioterapico alle gonadi)
   d) Crioconservazione dei gameti maschili (tecnica semplice e poco invasiva sia come raccolta dei gameti sia come procedura di crioconservazione)
   e) Crioconservazione dei gameti femminili (tecnica relativamente semplice preceduta da superovulazione con gonadotropine-analoghi del GnRH ed eventualmente letrozolo da valutare caso per caso)
   f) Crioconservazione del tessuto gonadico maschile (tecnica relativamente complessa in caso di non disponibilità di gameti eiaculati)
   g) Crioconservazione del tessuto gonadico femminile (tecnica complessa, ancora sperimentale da scegliere in caso di mancanza di tempo per la superovulazione o di soggetti prepuberi nei quali sia effettivamente indicata considerando il bilancio costi/benefici)
7. Il Centro organizzativo di Medicina e Chirurgia della Fertilità di riferimento Regionale, a seconda della propria organizzazione, e del bacino di utenza, e della tecnica di protezione-preservazione della fertilità, può scegliere di eseguire al proprio interno la strategia prescelta o di indirizzare l'esecuzione materiale ad un Centro Satellite di Preservazione della Fertilità (Banca) autorizzato per questi fini. La Banca dovrà avere i requisiti stabiliti al cap. 8 del documento "Tutela della fertilità nei pazienti oncologici" e, in particolare, quelli previsti al punto 8.1.2.
8. È ipotizzabile che il numero di Unità di Medicina e Chirurgia della Fertilità sia di 1 ogni circa 5 milioni di abitanti e, pertanto, circa 10 nel territorio nazionale, dislocati per Regioni o aggregazioni di Regioni.

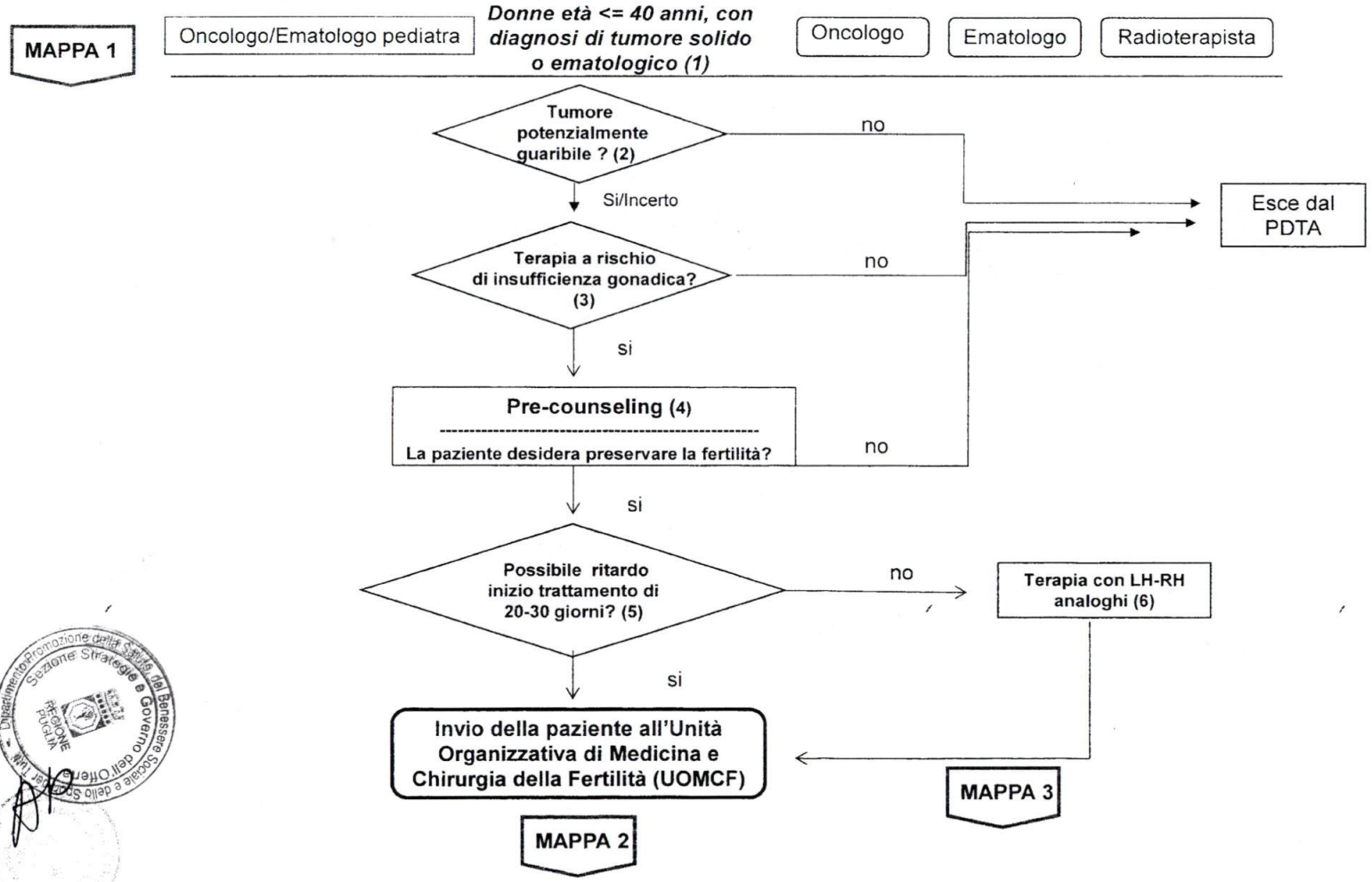
9. L'Unità di Medicina e Chirurgia della Fertilità identificata dalla Regione/aggregazioni di Regioni sarà il punto di riferimento per i Centri Oncologici ed ematologici, ed in particolare per l'utenza, mettendo a disposizione un numero telefonico dedicato con personale esperto nel valutare le richieste e con presa in carico dei pazienti entro 48-72 ore

10. L'Unità Organizzativa di Medicina e Chirurgia della Fertilità si farà carico del follow up post interventi dei pazienti con verifica periodica della riserva gonadica e disponibilità all'eventuale ripristino della fertilità se necessario con procedure chirurgiche (es reimpianto tessuto gonadico) o di procreazione medicalmente assistita con gameti crioconservati o freschi (a seconda della riserva funzionale residua)

11. L'Unità Organizzativa di Medicina e Chirurgia della Fertilità resterà costantemente in contatto e a disposizione del Centro Oncologico ed ematologico di Riferimento per ogni eventuale variazione della prognosi neoplastica.

12. Attività formativa. Verrà organizzata un' attività formativa sulla Fertilità per Oncologi e Medici di Medicina Generale come da Piano Nazionale della Fertilità del Ministero della Salute

13. Indicatori di Qualità. Verranno stabiliti indicatori di qualità che valutino i tempi di risposta delle strutture, il numero di trattamenti, i risultati ottenuti incluse le gravidanze ed i follow up dei bambini nati ecc


MAPPA 1
Oncologo/Ematologo pediatra
Donne età <= 40 anni, con diagnosi di tumore solido o ematologico (1)
Oncologo
Ematologo
Radioterapista
Tumore potenzialmente guaribile ? (2)
no
Si/Incerto
Esce dal PDTA
Terapia a rischio di insufficienza gonadica? (3)
no
si
Pre-counseling (4)
La paziente desidera preservare la fertilità?
no
si
Possibile ritardo inizio trattamento di 20-30 giorni? (5)
no
Terapia con LH-RH analoghi (6)
si
Invio della paziente all'Unità Organizzativa di Medicina e Chirurgia della Fertilità (UOMCF)
MAPPA 2
MAPPA 3

NOTE ALLA MAPPA 1
PAZIENTE CON DIAGNOSI DI TUMORE, CHE NECESSITA DI TRATTAMENTI POTENZIALMENTE GONADOTOSSICI, IN ETA' FERTILE (<= a 40 anni).

Nota 1. questo PDTA è indirizzato a persone dalla pubertà ai 40 anni. Per eventuali soggetti in età prepubere, la raccolta di tessuto ovarico in laparoscopia, sarà di volta in volta valutato insieme ai genitori del minore.

Nota 2. E' a carico dello specialista che ha in cura la paziente, valutare la prognosi del tumore.

Nota 3. E' a carico dello specialista che ha in cura la paziente, una volta stabilito il tipo di trattamento oncologico, definire il grado di potenziale tossicità gonadica e attivare il percorso per garantirne la preservazione della fertilità. E' prevista una specifica formazione per garantire a tutti i pazienti oncologici l'applicazione del PDTA, ove indicato.

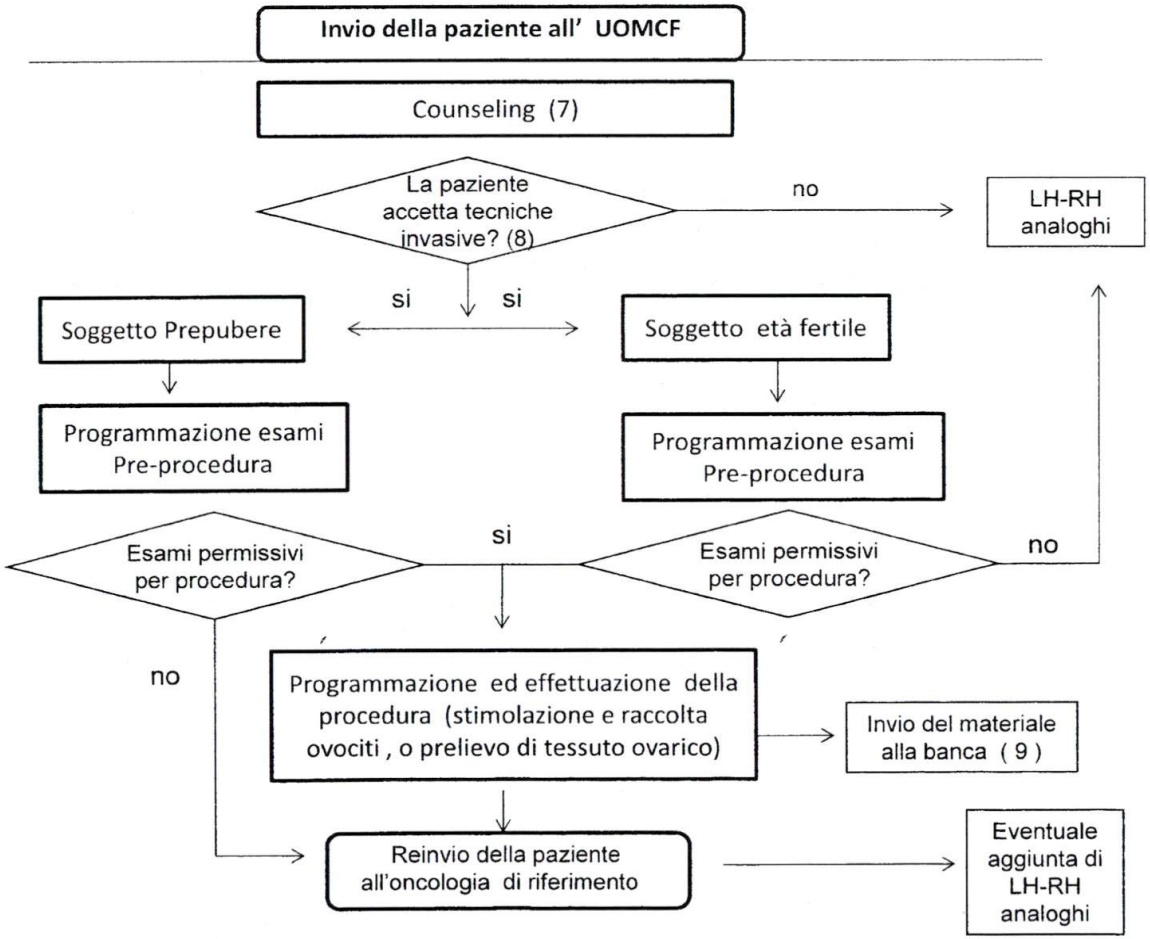
Nota 4. Questo pre-counseling va effettuato presso il centro di oncologia che ha in cura la paziente. E' consigliabile che l'oncologo (o al pediatra oncologo, o al radioterapista, o al chirurgo-in base al tipo di tumore), sia coadiuvato dallo psicologo. Il pre-counseling permette di identificare se la paziente è desiderose di sottoporsi a procedure invasive, evitando l'invio all'Unità Organizzativa di Medicina e Chirurgia della fertilità (UOMCF) di pazienti non interessate. L'obiettivo è quello di garantire a tutte le potenziali pazienti di mantenere la fertilità. L'invio all'UOMCF deve garantire una rapida presa in carico. Ogni centro di oncologia dovrà pertanto dotarsi di una procedura scritta, condivisa con l'UOMCF nella quale vanno definiti, tempi e modalità della presa in carico, sia per femmine che per maschi.

Nota 5. Devono essere garantiti i tempi massimi di effettuazione della presa in carico e delle procedure, con appuntamento entro massimo 72 ore. Viene proposto un tempo massimo di 30 giorni dalla segnalazione dei/della paziente all'UOMCF, al reinvio in oncologia, per inizio trattamento antitumorale.

Nota 6. Se la paziente non desidera effettuare procedure invasive di preservazione della fertilità, verrà proposto un trattamento con LH-RH analoghi.

PAZIENTE CON TUMORE DESIDEROSA DI PRESERVARE LA FERTILITA'

MAPPA 2



NOTE ALLA MAPPA 2.
PAZIENTE CON TUMORE DESIDEROSA DI PRESERVARE LA FERTILITA'. INVIO DELLA PAZIENTE ALL'UOMCF.

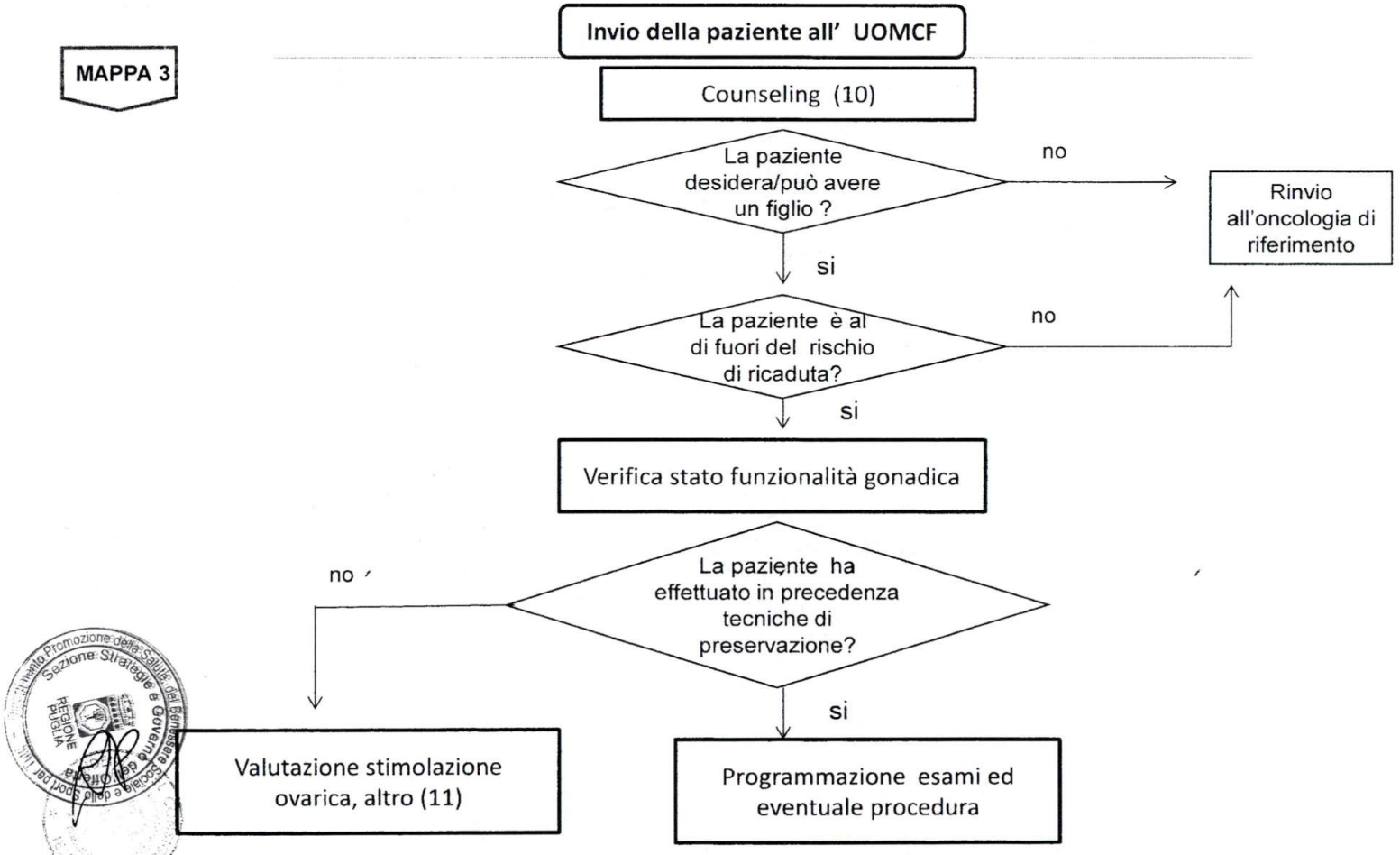
Nota 7. Il counseling sarà effettuato presso l'UOMCF, dove è presente un team multidisciplinare dedicato; in quell'occasione sarà valutata l'idoneità del soggetto per le varie tecniche di preservazione della fertilità.

Nota 8. Nel colloquio il medico dell'UOMCF proporrà alla paziente le diverse opzioni.

Nota 9. L'UOMCF deve garantire in proprio, o tramite accordo scritto con Biobanca del SSN o struttura accreditata, la conservazione del materiale in conformità alle direttive vigenti .

PAZIENTE IN ETA' FERTILE SOTTOPOSTA A TRATTAMENTI ANTITUMORALI GONADOTOSSICI

MAPPA 3



Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
Sezione Strategie e Governance del Sistema Sanitario
REGIONE PUGLIA

NOTE ALLA MAPPA 3
PAZIENTE IN ETA' FERTILE SOTTOPOSTA A TRATTAMENTI ANTITUMORALI GONADOTOSSICI. INVIO DELLA PAZIENTE ALL'UOMCF

10. E' compito dell'oncologo, valutare in relazione al tempo intercorso dalla diagnosi e al rischio di recidiva, e al desidera della paziente, di inviare la paziente all'UOMCF.

11- Per pazienti con tumori endocrino sensibili (in particolare carcinoma della mammella), i dati di sicurezza della procedura di stimolazione ovarica senza successiva chemioterapia sono ad oggi molto limitati (Goldrat et al EJC 2015). E' necessario che questo aspetto venga comunicato e condiviso con la paziente.

MAPPA 4

Andrologo/Oncologo/Ematologo Pediatra

Uomini con diagnosi di tumore solido o ematologico

Oncologo | Ematologo | Radioterapista

Tumore potenzialmente guaribile ?

no → Esce dal PDTA

Si/Incerto

Terapia a rischio di insufficienza gonadica (1)

no → Esce dal PDTA

si

Counseling
Il paziente desidera preservare la fertilità?

no → Esce dal PDTA

si

Invio del paziente al l' UOMCF.
Informazioni sulle possibili metodiche

Crioconservazione del seme o prelievo e congelamento del tessuto testicolare

Reinvio del paziente al centro di oncologia

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governance della Sanità Digitale - REGIONE PUGLIA

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 61 (SESSANTUNO) PAGINE

Il Dirigente di Sezione
Giovanni Campobasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 611

Fondazione IPRES- Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 30 aprile 2020.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES-Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. L'Assemblea straordinaria dei Soci dell'IPRES, in data 25 luglio 2018, ha deliberato la trasformazione dell'IPRES da associazione in "fondazione" e ha adottato un nuovo testo di statuto sociale, revisionato al fine di tener conto, tra l'altro, della disciplina del controllo analogo ex art. 5 del D.lgs. 20/2016 e ss.mm.ii..

La Fondazione IPRES non ha scopo di lucro, ha personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 25 ottobre 1998 e in data 6 novembre 2018 la Regione Puglia ha proceduto a presentare istanza di iscrizione dell'IPRES nell'elenco ANAC degli enti in house, ex art. 192 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia*" dispone che " *la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - -Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali-, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico*" stabilendo altresì che allo stanziamento della quota associativa si provvede annualmente con l'approvazione della legge di bilancio.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale, ai fini del controllo su società, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionale, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, esercita il proprio ruolo di indirizzo anche emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.
In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale – MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall'Amministrazione regionale.
In coerenza con il nuovo Modello organizzativo, la struttura regionale competente per materia per la Fondazione IPRES è identificata nella Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto.

Si da atto che l'art. 7 dello Statuto della Fondazione IPRES stabilisce che spetta all'Assemblea:
- approvare entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta;
- nominare il Revisore dei conti effettivo e quello supplente (ovvero il Presidente ed i Componenti, effettivi e supplenti, del Collegio dei Revisori) e determinare l'ammontare dei compensi da attribuire allo stesso.

Tanto premesso con nota prot. 176/20 del 31/03/2020, trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 9 aprile 2020 al prot. n. AOO_092/0001005, è stata convocata l'Assemblea dei soci dell'IPRES per il 30 aprile 2020, alle ore 12.00, in Bari, alla piazza Garibaldi n. 13 ed in videoconferenza, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 29 gennaio 2020;

2) Bilancio consuntivo 2019 e Relazione annuale sull'attività svolta. Approvazione.
3) Nomina del Revisore dei Conti e attribuzione del relativo compenso.
4) Varie ed eventuali sopravvenute.

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "*Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 29 gennaio 2020*", non si ravvisano osservazioni.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "*Bilancio consuntivo 2019 e Relazione annuale sull'attività svolta*. *Approvazione*", la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto, allegato 1) a costituirne parte integrante, condivisa per quanto di competenza con la Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto, competente per materia, dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 della Fondazione IPRES.
Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "*Nomina del Revisore dei Conti e attribuzione del relativo compenso*" si rappresenta quanto di seguito.
Lo Statuto della Fondazione IPRES prevede:

- all'art. 12 che il Revisore dei conti effettivo, (ovvero i Componenti del Collegio dei Revisori) e il Revisore supplente (ovvero i componenti supplenti del Collegio dei Revisori) sono scelti tra professionisti iscritti nell'Albo dei Revisori Contabili.; il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due componenti supplenti;
- all'art 14 che il Revisore dei conti (ovvero il Collegio dei Revisori) dura in carica tre esercizi sociali e, comunque, fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio e può essere rinominato.

Si da atto che l'Assemblea dei soci del 26 luglio 2017 ha deliberato la nomina del Revisore unico, nella persona della Dott.ssa Aurora De Falco e del Revisore supplente, nella persona del Dott. Salvatore Antonio Madaro, conformemente agli indirizzi di cui alla DGR n.1169 del 18 luglio 2017, con scadenza approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Il compenso del revisore uscente è pari a euro 12.500,00.
In applicazione dei parametri fissati con Decreto del Ministero della Giustizia del 20 luglio 2012 n. 140, si da atto che il compenso del nominando Revisore dovrebbe essere stabilito nell'ambito di un range compreso fra 6.000,00 e 8.000,00 euro, elevabile ad un valore massimo compreso tra 12.000 e 16.000, quando il professionista riveste la carica di sindaco unico. A riguardo si rappresenta altresì che le Direttive approvate con DGR n. 1417/2019, hanno previsto che gli importi delle indennità, dei compensi, gettoni o delle altre utilità, comunque denominate, corrisposte ai componenti degli organi di controllo, sono ridotti del 10% rispetto agli importi in godimento al 30 aprile 2010. Considerato che il compenso in godimento all'organo di controllo dell'IPRES per l'esercizio 2009 è stato pari a complessivi euro 23.750, comprensivo dei gettoni di presenza corrisposti, e tenuto conto del *range* di cui al Decreto Ministeriale citato, si ritiene congrua la conferma del compenso del Revisore uscente, a titolo omnicomprensivo.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di partecipare in videoconferenza all'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali convocata in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, ed in videoconferenza il 30 aprile 2020, alle ore 12:00;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o un suo delegato, conferendo il seguente mandato:
    a. con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "*Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 29 gennaio 2020",* non si ravvisano osservazioni;
    b. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno *""Bilancio consuntivo 2019 e Relazione annuale sull'attività svolta*. *Approvazione*",* sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti, approvare il Bilancio consuntivo 2019 della Fondazione IPRES, che allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante;
    c. con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "*Nomina del Revisore dei Conti e attribuzione del relativo compenso*"
        - proporre per la nomina di Revisore Unico della Fondazione IPRES, con scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2022, _____, nato a _____, il _____; e per la nomina di Revisore Supplente _____, nato a _____, il _____;
        - dare atto che la nomina suddetta, sarà sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione della dichiarazione sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
        - determinare il compenso annuale lordo omnicomprensivo del Revisore unico in € 14.000,00 (quattordicimila/00);
    d. con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno *"Varie ed eventuali sopravvenute"*, prendere atto dell'eventuali ulteriori comunicazioni rese, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
3. disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Fondazione IPRES;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Nicola Lopane)

Il Dirigente della Sezione Direzione
Amministrativa del Gabinetto
(Pierluigi Ruggiero)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1. di partecipare in videoconferenza all'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali convocata in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, ed in videoconferenza il 30 aprile 2020, alle ore 12:00;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o un suo delegato, conferendo il seguente mandato:
    a. con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "*Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 29 gennaio 2020",* non si ravvisano osservazioni;
    b. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno *""Bilancio consuntivo 2019 e Relazione annuale sull'attività svolta*. *Approvazione*"*,* sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti, approvare il Bilancio consuntivo 2019 della Fondazione IPRES, che allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante;
    c. con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "*Nomina del Revisore dei Conti e attribuzione del relativo compenso*"
        - proporre per la nomina di Revisore Unico della Fondazione IPRES, con scadenza

approvazione bilancio al 31 dicembre 2022, Dott.ssa Aurora DE FALCO, nata a (*omissis*), il (*omissis*); e per la nomina di Revisore Supplente Salvatore A. MADARO, nato a (*omissis*), il (*omissis*);

- dare atto che la nomina suddetta, sarà sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione della dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
- determinare il compenso annuale lordo omnicomprensivo del Revisore unico in € 14.000,00 (quattordicimila/00);

d. con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno *"Varie ed eventuali sopravvenute"*, prendere atto dell'eventuali ulteriori comunicazioni rese, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;

3. disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Fondazione IPRES;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società controllate e Certificazione Aziende Sanitarie

ALLEGATO 1

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali- IPRES- Bilancio consuntivo dell'esercizio 2019.

Con nota prot. n. 176/20 del 31/03/2020, trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti della Sezione scrivente in data 9 aprile 2020 al prot. n. AOO_092/0001005, è stata convocata l'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES per il 30 aprile 2020, alle ore 12.00, in Bari, alla piazza Garibaldi n. 13 ed in videoconferenza, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 29 gennaio 2020;
2) Bilancio consuntivo 2019 e Relazione annuale sull'attività svolta. Approvazione.
3) Nomina del Revisore dei Conti e attribuzione del relativo compenso.
4) Varie ed eventuali sopravvenute.

Si da atto che con la medesima nota di cui innanzi la Fondazione IPRES ha trasmesso la seguente documentazione istruttoria:

- Relazione sulla attività e bilancio consuntivo dell'esercizio 2019;
- Relazione del Revisore unico sul bilancio chiuso al 31/12/2019.

Da ultimo con nota prot. n. 194/20, trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti della Sezione scrivente in data 9 aprile 2020 al prot. AOO_092/00001004, la Fondazione IPRES ha trasmesso Relazione ai sensi della DGR n. 1417 del 30 luglio 2019 " *Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese*".

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "*Bilancio consuntivo 2019 e Relazione annuale sull'attività svolta. Approvazione*" si rappresenta preliminarmente che l'art. 7 dello Statuto della Fondazione IPRES stabilisce che spetta all'Assemblea approvare entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta. La documentazione a riguardo fornita dalla Fondazione IPRES risulta formalmente completa, essendo composta dalla relazione sulle attività dell'esercizio 2019 e dal bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione del Revisore dei Conti sul bilancio al 31/12/2019.

Si rappresenta che lo Statuto della Fondazione IPRES all'art 18 , ha stabilito che il bilancio consuntivo è redatto in conformità ai principi desumibili dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. In particolare il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 è stato redatto rispettando lo schema previsto dalla norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma c.c. in forma abbreviata in quanto ne ricorrono i

presupposti e applicando i criteri di valutazione previsti dal codice civile, aggiornati con le modifiche disposte dal D.Lgs. 139/2015.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2019, confrontati con i corrispondenti valori dell' esercizio 2018:

Stato Patrimoniale

Attività	**2019**	**2018**	**Differenze**
Immobilizzazioni	475.037	420.612	54.425
Rimanenze	84.992	1.490.187	(1.405.195)
Crediti	204.746	73.456	131.290
Disponibilità liquide	1.188.515	1.447.246	(258.731)
Ratei e risconti	1.731	2.139	(408)
Totale Attività	**1.955.021**	**3.433.640**	**(1.478.619)**
Passività	**2019**	**2018**	**Differenze**
Patrimonio netto	1.138.334	912.175	226.159
Fondi rischi e oneri	48.225	48.225	0
TFR	482.912	447.259	35.653
Debiti	285.550	2.025.981	(1.740.431)
Ratei e risconti	0	0	0
Totale passività	**1.955.021**	**3.433.640**	**(1.478.619)**

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da immobilizzazioni finanziarie, pari a 463.808 euro, rappresentate dalle polizze contratte dall'Istituto a copertura del TFR maturato dai dipendenti;
- le rimanenze, pari a 84.992 euro, sono relative ad attività in corso di esecuzione contabilizzate applicando il criterio della percentuale di completamento, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori. La variazione intervenuta nell'esercizio è dovuta essenzialmente alla chiusura delle commesse relative ai Progetti Capacity Building PES, CB Sociale e Anticorruzione commissionati da Regione Puglia;
- i crediti sono rappresentati, principalmente, da:
  - crediti verso clienti per 149.509 euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a euro 1.973;
  - crediti verso altri per 43.203 euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 5.102 mila riferito al credito per quote associative;
- il patrimonio netto si incrementa essenzialmente per effetto dell'utile dell'esercizio 2019;
- i debiti pari a complessivi 285.550 euro, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile essenzialmente alla diminuzione del valore degli acconti rivevuti per la realizzazione dei servizi affidati, sono costituiti principalmente da:
  - acconti, pari a 150.363, in decremento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a euro 1.713.155 per via del completamento delle commesse relative ai progetti Capacity Building di cui si è detto innazi;

- debiti verso fornitori pari a 29.582 euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente;
- altri debiti pari a 52.207 euro, rappresentati principalmente dai debiti v/dipendenti e collaboratori per retribuzioni e compensi.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2019, confrontati con i corrispondenti valori dell' esercizio 2018:

Conto economico

Valori per anno	2019	2018	Differenza
Valore della produzione	1.234.987	1.416.486	(181.499)
Costi della produzione	1.012.049	1.281.037	(268.988)
Differenza tra valore e costi della produzione	**222.938**	**135.449**	**87.489**
Proventi e oneri finanziari	117	94	23
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	9.740	10.377	(637)
Risultato prima delle imposte	**232.795**	**145.920**	**86.875**
Imposte dell'esercizio	(6.637)	(18.640)	12.003
Utile (perdita) dell'esercizio	**226.158**	**127.280**	**98.878**

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa, si evidenzia quanto di seguito:

-il valore della produzione è rappresentato principalmente da:

- ricavi Regione Puglia per complessivi euro 1.115.129, costituiti da ricavi per servizi su specifica intesa per 569.544 euro e ricavi per quote associative anno 2019 relative a Regione Puglia per 545.585 euro.
- ricavi per quote associative relative ad altri enti per 64.529 euro

-i costi della produzione comprendono principalmente:

- costi per servizi pari a 246.213 euro, che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 255 mila;
- costi per il personale pari a 679.348 euro, che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 4,7 mila. Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2019 è pari a 13 unità a tempo indeterminato;
- oneri diversi di gestione pari a 51.765 euro, che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 3,4 mila.

Il Bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia un utile di esercizio di 226.158 euro, dopo aver stanziato imposte di esercizio per 6.637 euro. Gli Amministratori propongono la destinazione dell'utile di esercizio a riserva straordinaria.

Il Revisore Unico, nella Relazione del 6 aprile 2020, parte prima "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010", esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio della Fondazione IPRES chiuso al 31 dicembre 2019.

Si da atto che la "*Relazione ai sensi della DGR n. 1417/2019-Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa*

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società controllate e Certificazione Aziende Sanitarie

di personale e delle altre spese " del 31 marzo 2020 asseverata dal Revisore unico e acquisita agli atti della scrivente, attesta il sostanziale rispetto delle misure vincolistiche previste.

Si da atto altresì che con nota prot. n. AOO_092/0000754 del 4 marzo 2020 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai senti dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che la Fondazione IPRES ha riscontrato con nota prot. n. 168/20 del 24 marzo 2020, trasmessa a mezzo PEC, inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2019 asseverato dall'organo di revisione cui è affidato il controllo contabile, documentazione acquisita agli atti della Sezione scrivente in pari data al prot. n. AOO_092/0000889. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., sono esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2019 dell'Amministrazione regionale.

Si evidenzia da ultimo che con riferimento alla raccomandazione di cui alla DGR n. 738 del 18 aprile 2019 testualmente "*valutare l'applicabilità alla Fondazione di che trattasi delle disposizioni di cui ai documenti ufficiali per gli Enti no profit emessi dall'Agenzia per il terzo settore, CNDCEC e OIC*", la Fondazione ha riscontrato con nota prot. n. 297/19 del 20 giugno 2019, agli atti della scrivente, dando atto che la Fondazione medesima non è tenuta a conformarsi alle disposizioni di che trattasi.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2019 della Fondazione IPRES.

Bari, 20 aprile 2020

P.O. Assistente Specialista
Eleonora De Giorgi
Firmato digitalmente

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe D. Savino
Firmato digitalmente

SAVINO
GIUSEPPE
DOMENICO
20.04.2020
11:07:21
UTC

Il Dirigente della Sezione
Nicola Lopane
Firmato digitalmente

LOPANE NICOLA
20.04.2020 14:53:20 CEST

Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2020-04-21 07:53:42 (UTC)

File verificato: C:\Users\migai\Desktop\Allegato 1_DGR IPRES aassemblea 30 aprile 20 (1)_signed.pdf

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: DE GIORGI ELEONORA
Firma verificata: OK
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 21/04/2020 07:30:00

Dati del certificato del firmatario **DE GIORGI ELEONORA:**

Nome, Cognome:
Organizzazione:
Numero identificativo:
Data di scadenza:
Autorità di certificazione:

Documentazione del certificato (CPS):
Identificativo del CPS:
Identificativo del CPS:
Identificativo del CPS:

Firmatario 2: Savino Giuseppe Domenico
Firma verificata: OK
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 21/04/2020 07:00:25

Dati del certificato del firmatario **Savino Giuseppe Domenico:**

Nome, Cognome:
Numero identificativo:
Data di scadenza:
Autorità di certificazione:

Documentazione del certificato (CPS):
Identificativo del CPS:
Identificativo del CPS:
Identificativo del CPS:

Firmatario 3: Lopane Nicola
Firma verificata: OK
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 21/04/2020 07:00:25

Dati del certificato del firmatario **Lopane Nicola:**

Nome, Cognome:
Numero identificativo:
Data di scadenza:
Autorità di certificazione:

Documentazione del certificato (CPS):
Identificativo del CPS:
Identificativo del CPS:

Fine rapporto di verifica

ALLEGATO 2

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ E BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019[1]

FONDAZIONE I.P.R.E.S.

ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI
Sede in PIAZZA GARIBALDI N.13 - BARI

N.REA 395670 - Codice Fiscale e Partita Iva N. 00724660725
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 N. 21827
rilasciato da Certiquality

[1] Approvato dall'Assemblea degli Enti partecipanti nella seduta del [-] aprile 2019 su proposta del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2020.

Sommario

1. Relazione sulle attività dell'esercizio 6

1.1. Introduzione 6
1.2. Obiettivi strategici e attività 2019 8
1.2.1. Rapporto Puglia 2018 10
1.2.2. Puglia in cifre 10
1.2.3. La Finanza Territoriale in Italia 11
1.2.4. Relazioni di collaborazione e progetti di ricerca congiunti con Istituti di ricerca ed organismi espressioni delle Autonomie locali 11
1.2.5. Supporto per la implementazione ed il monitoraggio delle politiche migratorie 12
1.2.6. Supporto per la redazione e implementazione del piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata 13
1.2.7. Supporto in material di anticorruzione e procedure di infrazione 14
1.2.8. Promozione della partecipazione ai bandi dei fondi strutturali e a gestione diretta dell'UE 16
1.2.9. Attività di studio e di assistenza ai Comuni ed agli Enti partecipanti 17
1.2.10. Supporto ed assistenza tecnica al Nucleo CPT della Regione Puglia 17
1.2.11. Piano del Commercio su aree pubbliche del Comune di Taranto 18
1.2.12. Tavolo tecnico "Regionalismo differenziato" 18
1.2.13. Il sistema degli incentivi alle imprese: distribuzione territoriale e analisi dei processi di spesa per investimenti 18
1.2.14. Assistenza al Partenariato economico e sociale (PES) 19
1.2.15. Segretariato tecnico del Collegio degli Esperti del Presidente della Giunta 20
1.2.16. Attività per i Gruppi e le Commissioni del Consiglio regionale 20
1.2.17. Attività trasversali e di supporto alla ricerca 21
1.3. Conclusioni 23
2.1. Stato Patrimoniale 26
2.2. Conto economico 28
3. Nota Integrativa 30
3.1. Premessa 30
3.2. Risultato economico dell'esercizio 31
3.3. Settore attività 31

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

3.4. Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio 31
3.5. Attestazione di conformità 31
3.6. Valuta contabile ed arrotondamenti 31
3.7. Principi di redazione 32
3.8. Continuità aziendale 32
3.9. Elementi eterogenei 33
3.10. Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile 33
3.11. Cambiamenti di principi contabili 33
3.12. Correzione di errori non rilevanti 34
3.13. Problematiche di comparabilità e adattamento 34
3.14. Criteri di valutazione applicati 34
3.14.1 Immobilizzazioni immateriali 34
3.14.2 Immobilizzazioni materiali 36
3.14.3 Immobilizzazioni finanziarie 36
3.14.4 Rimanenze 37
3.14.5 Valutazione al costo ammortizzato 38
3.14.6 Crediti 38
3.14.7 Ratei e risconti attivi 38
3.14.8 Fondi per rischi ed oneri 39
3.14.9 Altri fondi per rischi ed oneri 39
3.14.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 39
3.14.11 Debiti 39
3.14.12 Ratei e risconti passivi 40
3.14.13 Ricavi 40
3.14.14 Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR 40
3.14.15 Imposte sul reddito e fiscalità differita 40
3.15. Altre informazioni 40
3.15.1 Poste in valuta 40
3.16. Stato Patrimoniale Attivo 41
3.16.1. Immobilizzazioni 41
3.16.1.1. Immobilizzazioni immateriali 41
3.16.1.2. Immobilizzazioni materiali 43
3.16.2. Attivo circolante 48
3.16.2.1. Rimanenze 48
3.16.2.2. Crediti iscritti nell'attivo circolante 49
3.16.2.3. Posizioni di rischio significative 51

3

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

3.16.2.5. Fondo svalutazione crediti....51
3.16.2.6. Disponibilità liquide....52
3.16.2.7. Ratei e risconti attivi....53
3.16.2.8. Oneri finanziari capitalizzati....54
3.17. Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto....54
3.17.1.1. Patrimonio netto....54
3.17.1.2. Fondi per rischi e oneri....57
3.17.1.3. Informativa sulle passività potenziali....57
3.17.1.4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato....58
3.17.1.5. Debiti....58
3.18. Conto economico....64
3.18.1. Valore della produzione....64
3.18.2. Costi della produzione....68
3.18.3. Proventi e oneri finanziari....69
3.18.4. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali....70
3.18.5. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate....70
3.19. Rendiconto finanziario....71
3.20. Altre informazioni....76
3.20.1. Dati sull'occupazione....76
3.20.2. Compensi, rimborsi spese, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e componenti il comitato scientifico ed impegni assunti per loro conto....77
3.20.3. Compensi al revisore legale o società di revisione....78
3.20.4. Contenimento della spesa - L. 122/2010....79
3.20.5. Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi....79
3.20.6. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale....79
3.20.7. Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare....79
3.20.8. Informazioni sulle operazioni con parti correlate....79
3.20.9. Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale....80
3.20.10. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio....81
3.20.11. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124....81
3.20.12. Informazioni tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 D.L. 34/2019 ("Decreto Crescita")....82

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

3.21. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite 82
3.22. Parte finale 83

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

1. Relazione sulle attività dell'esercizio

1.1. Introduzione

La trasformazione[2] dell'IPRES da "associazione" in "fondazione" – intervenuta, nell'anno del *cinquantenario della fondazione* (8 novembre 1968) - ha comportato, come è noto, l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale, revisionato al fine di tener conto, tra l'altro, della disciplina del controllo analogo *ex* art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

La Regione Puglia ha provveduto ad iscrivere la Fondazione IPRES nell'elenco degli enti *in house* detenuto dall'ANAC ex art. 192 del d.lgs. 50/2016.

Le innovazioni più significative operate con la trasformazione dell'ente in fondazione sono riconducibili alle seguenti:

a) adozione del modello del *in house* condiviso e degli accordi di collaborazione, per la migliore strutturazione delle relazioni con la Regione Puglia (la quale partecipa al fondo annuale di gestione in una misura non inferiore al 75%, con l'attribuzione, nella stessa misura, dei diritti di voto in sede assembleare) e con gli altri Enti partecipanti;

b) allargamento delle finalità istituzionali (art. 3, punto 3 dello statuto) alle attività di studio relative ai *rapporti istituzionali* che il sistema delle Autonomie locali e la Regione Puglia intrattengono con le istituzioni omologhe nazionali, dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa.

Con la trasformazione, l'Istituto è stato predisposto, nella continuità, a nuovi cambiamenti strategici.

Infatti, da un lato l'IPRES conserva il carattere, unico nel panorama del sistema delle Autonomie regionali, di *ente di ricerca, in quanto tale dotato di autonomia tecnico-*

[2] Verbale di Assemblea straordinaria per trasformazione di associazione in fondazione. Notaio prof. Michele Buquicchio. Repertorio n. 49342 Raccolta n. 21406- registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bari il 01/08/2018 al n. 24995\1T.

I.R.R.E.S. BARI Il Presidente Dott. Maria de Donatis

scientifica, espressione delle pubbliche amministrazioni pugliesi; per altro verso, al fine di adeguare al contesto normativo la struttura delle relazioni con gli enti partecipanti e con le altre amministrazioni pubbliche, il nuovo statuto adotta i modelli del "*controllo analogo congiunto*" e degli "*accordi tra amministrazioni*"[3].

Occorre poi evidenziare come la correlazione stabile delle finalità istituzionali al patrimonio[4], propria delle "fondazioni", rafforzi il sistema delle condizioni per il pieno ed effettivo esercizio dell'autonomia tecnico – scientifica dell'ente (*vision*).

Tale rinnovato assetto – interpretato nel contesto delle acquisizioni degli studi di *public policy*, ed anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi regionali in materia di partecipazione[5] - espone l'Istituto, in modo più incisivo, all'impegno nelle attività di *analisi, implementazione, monitoraggio e valutazione delle politiche*, al fine di *assicurare alla Regione Puglia ed al sistema delle Autonomia locali le conoscenze ed il supporto necessari per individuare le criticità da affrontare, rafforzare la capacità amministrativa e valutare le politiche adottate (mission).*

Nel corso dell'esercizio l'Assemblea ha provveduto al rinnovo degli *Organi istituzionali*[6]. Il Consiglio di amministrazione, a seguito dell'insediamento, ha assicurato ulteriori sviluppi della strategia delineata dall'Assemblea con l'atto di trasformazione.

Per un verso sono state intensificate le attività rivolte alla Regione Puglia e sono state avviate le iniziative per favorire rinnovata adesione alla Fondazione da parte di quegli Enti fondatori (in primis Comuni capoluogo, Province e Università pubbliche regionali), che negli ultimi anni, in ragione delle norme restrittive di finanza pubblica, hanno dovuto sospendere i rapporti associativi.

---

[3] Art. 5, commi 4, 5 e 6 del decreto legislativo 50/2016.

[4] Con l'atto di trasformazione si è provveduto ad imputare al "fondo di dotazione" l'intero patrimonio netto prodotto dalla "associazione" IPRES dalla sua fondazione alla data della trasformazione, pari ad euro 801.701,00.

[5] L.R. n. 28 del 13 luglio 2017.

6 Verbale di Assemblea del 28 giugno 2019 e del 15 ottobre 2019 - D.G.R. 1080/2019 e 180/2019.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Per altro verso il Consiglio ha avviato le iniziative per promuovere l'adesione alla Fondazione da parte degli Enti fondatori dell'Istituto nel frattempo receduti.

La presente Relazione si inserisce nell'ambito del sistema di programmazione e controllo dell'IPRES e, pertanto, descrive le attività svolte nel corso dell'esercizio sulla base del Programma annuale e del Bilancio di previsione approvato dall'Assemblea.

1.2. Obiettivi strategici e attività 2019

Il Programma annuale 2019 ha previsto le attività riepilogate, per ciascun obiettivo strategico, nella *tabella 1*.

Tabella 1- Obiettivi strategici e attività 2019.

Obiettivi strategici	*Schede di attività*		*Risorse finanziarie*
Finalizzare le analisi di contesto alla formazione dell'*agenda*	1	Rapporto Puglia	Fondo di gestione
	2	Puglia in cifre	Fondo di gestione
	3	Rapporto La finanza territoriale in Italia	Fondo di gestione
	4	Relazioni di collaborazione e progetti di ricerca congiunti con Istituti di ricerca ed organismi espressioni delle Autonomie locali	Fondo di gestione
Concorrere al miglioramento della *capacità amministrativa*	5	Supporto per la implementazione ed il monitoraggio delle politiche migratorie	Convenzione Regione Puglia Capacity building (Linea 2, azioni A, D)
	6	Supporto per la redazione e implementazione del piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata	Convenzione Regione Puglia Capacity building (Linea 2, azioni A, B, C)
	7	Supporto in materia di anticorruzione e procedure di infrazione	Convenzione Regione Puglia Capacity building - (Linea 3)
	8	Promozione della partecipazione ai bandi dei fondi strutturali e a gestione diretta dell'UE	Fondo di gestione
	9	Attività di studio e di assistenza ai Comuni ed agli altri Enti partecipanti	Fondo di gestione

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

segue

Obiettivi strategici	*Schede di attività*		*Risorse finanziarie*
Concorrere al miglioramento della *capacità amministrativa*	10	Supporto ed assistenza tecnica al Nucleo CPT della Regione Puglia	Convenzione Regione Puglia
	11	Piano del commercio di Taranto	Convenzione Comune di Taranto
Promuovere la *valutazione*[7]	12	Tavolo tecnico "Regionalismo differenziato"	Fondo di gestione
	13	Il sistema di incentivi alle imprese: distribuzione territoriale e analisi dei processi di spesa per investimenti	Convenzione Regione Puglia Capacity building - (Linea 1, azione C)
Accompagnare gli attori dei *processi partecipativi*	14	Assistenza al Partenariato economico e sociale (PES)	Convenzione Regione Puglia Capacity building (Linea 1, azioni A, B, D)
	15	Segretariato tecnico del Collegio degli Esperti del Presidente della Giunta	Fondo di gestione
	16	Attività per i Gruppi e le Commissioni del Consiglio regionale	Fondo di gestione
Promozione della *qualità*, della *trasparenza* e della *prevenzione della corruzione*	17	Attività di supporto alla ricerca	Fondo di gestione

Qui a seguire sono riepilogate, per ciascuna attività, i caratteri salienti dei risultati conseguiti.

[7] Con riferimento a tale obiettivo strategico, nel mese di novembre sono state avviate le attività di ricerca relative a due *studi valutativi* affidati dalla Regione Puglia con DGR n.1468 del 02 agosto 2019 - Convenzione per la realizzazione di attività di valutazione in itinere nell'ambito dell'attuazione del Piano di valutazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 in materia di "Strategia di specializzazione intelligente (Smart Puglia)" e "Politiche Giovanili" (Repertorio n. 22451 del 18 novembre 2011).

I.R.R.E.S. BARI Il Presidente Dott. Mario de Donatis

1.2.1. Rapporto Puglia 2018

Nel corso dell'esercizio è stato pubblicato il "Rapporto Puglia 2018". Il volume è stato elaborato con l'apporto di tutti i ricercatori dell'Istituto che hanno prodotto i contributi assegnati esprimendo un significativo, e peraltro consolidato, grado di collaborazione interna (quasi tutti i capitoli sono a più firme). La gran parte degli studi svolti hanno declinato, seppure in varia misura e nei limiti imposti soprattutto dalla disponibilità di dati, l'obiettivo di approfondimento delle *policy* rilevanti per il territorio regionale.

Anche in funzione preparatoria del Rapporto, nel corso dell'anno sono state elaborate *12 note tecniche* di approfondimento. Le note sono state pubblicate sul sito e distribuite per posta elettronica ai livelli dirigenziali delle strutture regionali, agli organi di stampa e a quanti hanno scelto di registrarsi sul sito istituzionale. La divulgazione ha prodotto attenzione nei confronti delle attività di ricerca e confermato la percezione dei profili di competenza dell'Istituto. Le note sono state riprese in più occasioni dalla stampa.

Il Rapporto è stato presentato in occasione della "Giornata del Mezzogiorno" svolta nell'ambito delle manifestazioni culturali della 83^ Campionaria della Fiera del Levante. L'evento si è articolato in due sessioni: la presentazione del "Rapporto Puglia 2018" e la tavola rotonda "Il regionalismo differenziato". Sono intervenuti l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Cosimo Borraccino, il Presidente della Svimez, Adriano Giannola, il Ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia.

Una ulteriore presentazione del Rapporto si è svolta a Lecce, il 27 settembre, nell'ambito del seminario "Come cambia l'economia del Salento" realizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Industria turistica e culturale della Regione Puglia. Sono intervenuti l'Assessore regionale, Loredana Capone, il Presidente della Provincia di Lecce, Stefano Minerva, il Sindaco di Lecce Carlo Salvemini, il rappresentante dell'Università del Salento, Pierfelice Rosato, il Direttore di Puglia Sviluppo, Antonio De Vito.

1.2.2. Puglia in cifre

La banca dati on line dell'Istituto è stata aggiornata puntualmente e con sistematicità; la quantità dei dati resi disponibili è stata incrementata secondo le previsioni. Inoltre è stato sviluppato un progetto di *grafica dei dati* mediante l'utilizzo di

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

una specifica applicazione informatica (*Tableau*) che consente agli utenti la consultazione interattiva della banca dati.

1.2.3. La Finanza Territoriale in Italia

È proseguita la collaborazione con gli IRR italiani; l'Istituto ha elaborato due capitoli del Rapporto, uno sugli andamenti congiunturali della finanza regionale (in questo caso è stata confermata la collaborazione con l'ISTAT e con l'IRPET), un secondo sull'analisi comparativa dei documenti di programmazione delle Regioni a statuto ordinario. Il Rapporto, edito per Rubbettino, è stato presentato nel mese di dicembre nella sede dell'Agenzia di Coesione (Roma)..

1.2.4. Relazioni di collaborazione e progetti di ricerca congiunti con Istituti di ricerca ed organismi espressioni delle Autonomie locali

Conferenza delle Regioni

Sono proseguite le attività, già avviate negli esercizi precedenti, di monitoraggio dei lavori della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, è stata assicurata la elaborazione di appositi report periodici e la relativa distribuzione alle unità di ricerca.

Associazione italiana di scienze regionali - Aisre

I ricercatori dell'Istituto hanno preso parte alla XL Conferenza scientifica annuale dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali (AISRE) "Oltre la crisi: Rinnovamento, Ricostruzione Sviluppo dei territori" svoltasi a L'Aquila il 16-18 Settembre 2019. Sono stati presentati vari contributi ("La Finanza regionale nel 2018", "I documenti di programmazione delle Regioni a statuto ordinario: legislazione e prassi", "Modelli di dispersione reddituale e demografica: un'analisi per cluster").

Università degli Studi di Bari – Dipartimento Scienza politiche

L'Istituto ha posto in essere una attività di collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari che si è tradotta nella partecipazione alle attività di progettazione dei percorsi formativi e di docenza nell'ambito di un "laboratorio di euro-progettazione" rivolto agli studenti dei corsi di laurea triennali.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Università del Salento

Dopo aver partecipato, nel 2018, su invito della Presidenza della Regione Puglia (Segreteria Generale), ad un seminario di studi, riservato alle politiche migratorie, nell'ambito degli "Incontri filosofici" promossi dall'Associazione San Martino e dell'Università del Salento, l'Istituto ha aderito al progetto editoriale sviluppato da tali realtà. Nel 2019 tale progetto ha portato alla pubblicazione del volume "Pace e diritti umani nel Mediterraneo. Migranti, rifugiati e richiedenti asilo"; l'Istituto ha apportato un contributo scientifico relativo al tema "Il movimento migratorio in Puglia: policy e flussi".

Altre attività

Nell'ambito della presente scheda sono stata svolte ulteriori attività sulla base di specifiche richieste inoltrate delle strutture della Giunta regionale nell'ambito delle relative attività istruttori. A tal fine sono state fornite note di approfondimento in materia di "autonomia differenziata", "profili demografici di rom e sinti", "garanzia giovani", "divario Nord – Sud", "anticorruzione e trasparenza", "smart strategy", "indicatori BES", "stima dell'incidenza dell'industria turistica sul PIL regionale".

1.2.5. Supporto per la implementazione ed il monitoraggio delle politiche migratorie

Nell'ambito di tali attività l'Istituto ha svolto una significativa azione di supporto alla competente struttura regionale, attraverso lo svolgimento delle attività di consulenza e affiancamento operativo, nonché di formazione rivolta ai funzionari e dirigenti regionali per la realizzazione delle azioni di pianificazione e implementazione di politiche sull'immigrazione, qui di seguito richiamate.

È stata garantita l'assistenza tecnica alla *Sezione Sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale*, partecipando a diversi incontri e numerose riunioni di lavoro presso l'Ufficio di Presidenza e l'Assessorato regionale Politiche del Lavoro.

Nell'ambito del processo di monitoraggio delle linee di intervento previste dal *Piano triennale della politiche migratorie* e per quanto di cui al progetto *La Puglia non tratta – Insieme per le vittime 2* è stato costruito un questionario da somministrare alle associazioni che in regione si occupano di asservimento lavorativo e sfruttamento sessuale dei migranti; presso la Fiera del Levante - Padiglione Regione Puglia, nell'ambito del Convegno Decreto Sicurezza è stato diffuso ai partecipanti il volume

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

redatto dall'Istituto scrivente, dal titolo *La Puglia non tratta 2 – Insieme per le vittime. Indagine relativa all'attività di unità mobile di strada, accoglienza e sportello nell'ambito del progetto.*

È stata garantita assistenza tecnica nelle diverse fasi esecutive: *a)* di stesura e redazione del bando di cui all'Azione 9.5 POR, *b)* di attività di studio e approfondimento in materia di immigrazione collegata alla criminalità (evoluzione del fenomeno del caporalato e sfruttamento lavorativo e sessuale degli immigrati), c) di attività di info-sharing in merito a finanziamenti europei potenziali a copertura delle proposte progettuali concernenti il bando *Impact; d)* di analisi delle politiche per le migrazioni della Regione Puglia in relazione al *Piano triennale*, dei modelli di accoglienza e delle attività progettuali in materia di immigrazione.

Si è supportata la Sezione Sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale per la predisposizione di specifiche proposte progettuali a bandi UE a gestione diretta.

1.2.6. Supporto per la redazione e implementazione del piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata

Nell'ambito di tali attività l'Istituto ha svolto apposite ricerche desk che hanno portato, unitamente alla predisposizione dei quadri settoriali di contesto, alla pubblicazione di note tecniche di approfondimento delle legislazioni in materia, pubblicate sul sito. In particolare le attività svolte hanno riguardato:

- Supporto nell'individuazione delle azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura ed estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie:

- sono state redatte diverse versioni del redigendo *Piano triennale di prevenzione della criminalità e di responsabilità sociale,* curandone nello specifico l'analisi di contesto;
- è stata garantita assistenza tecnica nell'implementazione del suddetto *Piano triennale* anche per quanto attiene i seguenti tematismi: bullismo, cyber bullismo, ludopatie. In materia di *Welfare* e *Sanità*, è stata fornita assistenza nello studio di taluni tematismi: rischi delle ludopatie, abuso di sostanze ed altri comportamenti devianti dei minori, azioni fondamentali relative alla sicurezza e attività di comunicazione e percorsi formativi nelle scuole;

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

- è stato predisposto uno studio comparativo delle buone prassi esistenti in materia di recupero e riuso di immobili confiscati alla criminalità organizzata, ai fini della predisposizione di un eventuale bando regionale in materia.

- Misure di consulenza e affiancamento operativo, nonché di formazione rivolta ai funzionari e dirigenti regionali per la realizzazione delle attività di implementazione di tutte le misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza:

- supporto per l'attivazione di tre borse di studio Regione Puglia – Università di Trento – Intelligit;
- assistenza tecnica all'attività di organizzazione della tavola rotonda sulla sicurezza urbana svolta presso la Presidenza della Regione con la partecipazione di tutti gli stakeholders.

1.2.7. Supporto in material di anticorruzione e procedure di infrazione

Nel 2019 è proseguita l'attività di supporto alle strutture regionali impegnate nel disegno delle procedure per la prevenzione della corruzione e la gestione del ciclo delle performance, tali attività sono state rivolte alla semplificazione ed alla razionalizzazione degli adempimenti. In particolare sono state svolte le attività qui di seguito richiamate.

- Ricerche mirate, studi e approfondimenti funzionali al miglioramento del processo di gestione del rischio di corruzione.

In tale ambito, in funzione propedeutica all'analisi dei rischi e alla definizione delle misure di prevenzione, sono state svolte ricerche *desk*, che hanno delineato il contesto territoriale, e sono state rielaborate informazioni relative ai processi organizzativi delle strutture regionali, per poter caratterizzare il contesto amministrativo interno; sono stati altresì assicurati interventi formativi rivolti al personale della Regione.

Gli studi condotti hanno favorito la redazione, da parte della Regione Puglia, del PTPC 2019-2021, approvato con DGR n. 143 del 31 gennaio 2019.

-Monitoraggio ed analisi delle procedure di infrazione comunitaria, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo perseguite attraverso l'utilizzo dei Fondi Strutturali

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Si è costantemente garantito il monitoraggio dell'evoluzione dello stato delle procedure di infrazione a carico dell'Italia, con particolare riferimento a quelle di specifica competenza della Regione Puglia.

Si è inoltre condotta un'attività di archiviazione della documentazione inerente le singole procedure di infrazione.

Il principale risultato dell'attività condotta risiede nell'allestimento e nel sistematico aggiornamento di un database nel quale si sono archiviate e catalogate le procedure di infrazione a carico dell'Italia, con particolare riferimento a quelle di specifica competenza della Regione Puglia.

Attraverso tale attività si è consentito alla Regione Puglia di essere costantemente informata sull'evoluzione delle procedure e di poter disporre dei relativi documenti di riferimento.

- Studi ed approfondimenti specifici sui casi più rilevanti di infrazione comunitaria registrati a livello europeo nell'ambito delle tematiche affrontate all'interno del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020

Con riferimento alle tematiche affrontate all'interno del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, oggetto di indagine da parte dell'ufficio infrazioni dell'UE, l'attività di ricerca svolta si è focalizzata, per un verso, sulle procedure per le quali non è stata ancora emessa una sentenza da parte della Corte di Giustizia, al fine di supportare la conoscenza della procedura e dell'oggetto del contendere e, per altro verso, sulle sentenze di condanna avverso alle quali la Regione deve dimostrare la non responsabilità rispetto all'inadempimento, al fine di evitare il rimborso delle sanzioni allo Stato italiano.

In particolare, si è proceduto alla ricerca ed all'archiviazione della documentazione inerente la procedura 2015_2174 relativa a "Xylella fastidiosa in Italia", al fine di pervenire ad una approfondita conoscenza della stessa, funzionale a garantire adeguato supporto alle competenti strutture regionali.

Sul sistema di archiviazione dell'Istituto è stata creata una cartella destinata all'archiviazione della documentazione. I periodici aggiornamenti sulle singole procedure derivanti dalla documentazione raccolta sono riversati in un file di lavoro

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

unico, che consente di avere un quadro d'insieme dello stato delle infrazioni in Puglia.

1.2.8. Promozione della partecipazione ai bandi dei fondi strutturali e a gestione diretta dell'UE

Horizon 2020

L'Istituto ha rafforzato il monitoraggio dei bandi dell'UE ed ha ricercato in modo più sistematico il raccordo tra le linee progettuali proposte e le proprie aree e settori di ricerca.

Nel corso, nell'ambito del Programma quadro per la ricerca e l'innovazione Orizzonte 2020 della Commissione Europea, è stata predisposta la proposta progettuale, relativa ad un'azione di ricerca e innovazione "Rafforzare l'imprenditorialità degli immigrati extra UE residenti nei Paesi UE".

Il progetto ha portato alla attivazione di un partenariato europeo composto da organismi presenti in Italia (tre partner), Grecia (due partner), Spagna, Regno Unito, Germania, Ucraina e Albania.

Il progetto, per rientrando in graduatoria, avendo superato la soglia di ammissibilità, non è risultato tra quelli finanziati.

Progetto "Snapshots"

Dopo aver aderito, nel 2018, in adesione alle indicazioni della Presidenza della Regione (Sezione Sicurezza del cittadino) al partenariato del progetto europeo "Snapshots from the borders - Small towns facing the global challenges of Agenda 2030" – soggetto capofila, il Comune di Lampedusa - , nel corso dell'esercizio la Fondazione ha assicurato le attività di studio in materia di politiche per l'integrazione dei migranti. Tale attività ha portato alla elaborazione del rapporto di ricerca "Integration policies and irregular migration flows", Advocacy local training, Information & Communication" che è stato presentato e discusso nel corso del "exchange visit" svoltasi a Cipro nel mese di settembre. Sono poi state svolte le ulteriori attività progettuali di divulgazione delle finalità, delle attività e dei risultati del progetto.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

1.2.9. Attività di studio e di assistenza ai Comuni ed agli Enti partecipanti

Il 29 novembre, presso l'Istituto Alberghiero di Molfetta, nell'ambito del convegno "Strategia per il Territorio Nord-Barese", l'Istituto, ha presentato un'analisi demo-socio-economica comparativa dei Comuni di Bisceglie, Bitonto, Corato, Giovinazzo, Molfetta, Terlizzi, Ruvo, dal titolo "A*nalisi statistica demo-socio-economica di taluni comuni dell'area nord-barese"*.

Il 14 novembre, presso Palazzo de Mari di Acquaviva delle Fonti, si è svolto il convegno "*Radiografia del cuore della Puglia: i principali indicatori statistici*". L'Istituto, ha svolto la relazione di base presentando un'analisi comparativa dei Comuni di Acquaviva, Altamura, Casamassima, Cassano, Cellamare, Corato, Gravina, Putignano, Rutigliano e Turi. E' seguito un dibattito al quale sono intervenuti Sindaci del comprensorio, rappresentanti delle amministrazioni comunali dei dieci comuni ed esponenti del Partenariato Economico e Sociale – CGIL (Antonio Pepe), CISL (Giuseppe Boccuzzi) - e il Presidente del Gal Terre di Murgia (Massimiliano Scalera).

1.2.10. Supporto ed assistenza tecnica al Nucleo CPT della Regione Puglia

L'Istituto ha condotto le attività progettuali d'intesa con i componenti del NR CPT ed in raccordo con i referenti dell'Unità Tecnica Centrale (UTC).

Nel corso del 2019 si è andata progressivamente consolidando e qualificando la partecipazione del NR CPT della Regione Puglia alle attività della rete nazionale. Grazie anche al supporto ed all'assistenza tecnica dell'IPRES, nei primi mesi dell'anno si è positivamente condotta, in collaborazione con numerosi altri NR CPT, la fase di co-progettazione dei 'progetti comuni di ricerca' promossi dall'Unità Tecnica Centrale e formalmente attivati nel mese di luglio 2019.

Il NR CPT della Regione Puglia, in particolare, è tra i partner attivi in due progetti di ricerca: a) Analisi settoriali CPT (tematismo 'Trasporti'); b) Uso della banca dati CPT ai fini della redazione dei documenti regionali di programmazione economica e finanziaria (con la collaborazione dell'IPRES).

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

1.2.11. Piano del Commercio su aree pubbliche del Comune di Taranto

L'Istituto ha assicurato alle strutture comunali competenti per materia il supporto per l'aggiornamento del Piano del Commercio su aree pubbliche. Le attività affidate sono state completate, nei termini, entro il mese di febbraio 2019.

1.2.12. Tavolo tecnico "Regionalismo differenziato"

Nell'ambito delle attività promosse dalla Presidenza della Regione Puglia (Gabinetto del Presidente) si è provveduto alla definizione del "Ciclo seminariale sull'autonomia differenziata per l'alta dirigenza della Regione Puglia".

Il primo seminario formativo si è svolto nel mese di dicembre ed è stato riservato al tema "Autonomia differenziata e sostenibilità finanziaria: Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), perequazione e riforma del sistema tributario regionale". All'iniziativa, coordinata da Lino Patruno (Comitato tecnico – scientifico dell'Istituto), sono intervenuti Alessandro Sterpa, Professore associato in Istituzioni di diritto pubblico (Università degli Studi della Tuscia), Adriano Giannola, Professore ordinario di Economia Bancaria - Università Federico II di Napoli e Presidente SVIMEZ, Marco Stradiotto, Responsabile dell'Unità Analisi della Finanza pubblica di SOSE, Felice Uricchio, Professore ordinario di diritto tributario – Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari.

E' stata curata la pubblicazione degli atti.

Sono programmate ulteriori iniziative di studio e formazione nel 2020 relative ai settori della sanità, dell'agricoltura e del turismo.

1.2.13. Il sistema degli incentivi alle imprese: distribuzione territoriale e analisi dei processi di spesa per investimenti

Tale attività, svolta in stretto raccordo con quelle della convenzione "Capacity building" - Linea 1 Assistenza al PES, ha portato alla pubblicazione della nota tecnica 'Prime osservazioni in merito al documento "Aiuti regionali alle imprese. Proposta di criteri aggiuntivi di valutazione" dell'ARTI.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

Nell'ambito delle correlate attività di ricerca si sono predisposte ed aggiornate, per il PES, diverse note informative sul tema, grazie anche all'attività di monitoraggio di numerosi Interventi del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

1.2.14. Assistenza al Partenariato economico e sociale (PES)

In questo ambito è stato posto in essere un ampio ed articolato insieme di iniziative che hanno portato l'Istituto a diretto contatto con il gruppo dei delegati delle diverse espressioni sindacali e datoriali. In particolare sono state assicurate le attività qui di seguito richiamate.

- Predisposizioneed aggiornamento di note informative al Partenariato sulle iniziative delle strutture regionali

Nell'ambito di questa azione si è garantito il monitoraggio di numerosi Interventi del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Si sono prodotti molteplici documenti di approfondimento su specifiche tematiche indicate dal PES o relative allo stato di attuazione del POR FESR FSE 14-20 (tra le quali: abbandono scolastico in Puglia; Infrastrutture socio-sanitarie; investimenti effettuati per Infrastrutture; Incentivi alle imprese; potenziamento del sistema di istruzione duale in Puglia, ecc.).

È stato inoltre predisposto un data base che raccoglie i dati e la documentazione di attuazione del POR FESR-FSE.

Infine, si è attivata, sul sito internet dell'IPRES, un'area riservata al PES dedicata alla condivisione di: informazioni sulle attività territoriali, dati territoriali, dati macroeconomici regionali.

- Svolgimento di specifiche iniziative di empowerment (tra cui ad esempio sessioni di informazione/formazione, focus group, laboratori, etc.) e supporto tecnico al Partenariato.

Nell'ambito di questa azione sono stati realizzati tavoli tecnici territoriali e "Work Cafè" a Bari. Ai partecipanti a questi tavoli sono state somministrate schede di valutazione utili per implementare e focalizzare i fabbisogni del partenariato e migliorare l'efficacia dell'attività di Assistenza Tecnica.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Sono state elaborate, inoltre, schede di contesto relative ai territori sede dei tavoli territoriali. Le schede hanno preso in esame alcuni fattori quali i tassi di occupazione, la tipologia di imprese, la distribuzione sul territorio.

Infine, sono stati somministrati specifici questionari di analisi dei fabbisogni/criticità/osservazione anche ai rappresentanti del PES locale.

- Sostegno delle attività partenariali nelle fasi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione.

Nel corso dell'anno si sono svolti numerosi incontri di lavoro periodici tra il PES, il team IPRES e la Regione Puglia. Per lo svolgimento di tali incontri, sono state inoltre elaborate apposite schede di descrizione degli avvisi in discussione.

- Verifica e diffusione delle "best practices" condotte nell'ambito delle relazioni partenariali, finalizzata al miglioramento delle attività previste nel Protocollo d'intesa.

È stato analizzato il contesto nazionale relativamente al coinvolgimento del partenariato nell'implementazione dei P.O. e tradotti o rielaborati i documenti UE relativi al tema della partecipazione partenariale nell'ambito del confronto sulle policy.

Nell'ambito dell'azione sono stati elaborati appositi documenti di approfondimento relativi ai temi della Capacity Building.

1.2.15. Segretariato tecnico del Collegio degli Esperti del Presidente della Giunta

Nel corso dell'esercizio, in attuazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 541 del 30 agosto 2016, l'Istituto ha proseguito l'attività di Segretario del Collegio assicurando il supporto ai lavori delle commissioni di studio e delle assemblee in plenaria.

1.2.16. Attività per i Gruppi e le Commissioni del Consiglio regionale

"Xylella ed emergenza idrica"

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Dopo aver svolto una specifica attività di monitoraggio della programmazione degli schemi idrici d'interesse regionale, che ha portato alla realizzazione del seminario "Xylella ed emergenza idrica", svoltosi a Lecce nel mese di giugno 2018, la legge regionale di stabilità regionale 2019[8] ha previsto lo svolgimento di uno studio sulla risorsa idrica nel Salento affidato all'Istituto. Nel corso dell'esercizio è stato predisposto il programma esecutivo di lavori di ricerca e definite le apposite procedure amministrative.

Corecom

Avviato nel mese di novembre del 2018, nel mese di novembre è stato completato lo studio, affidato dal CORECOM regionale, "*Analisi e diffusione della Banda Larga e Ultra Larga e transizione al Digitale Terrestre di seconda generazione in Puglia*".

L'analisi condotta ha fatto emergere rilevanti criticità sia in merito al processo di diffusione della Banda Ultra Larga che a quello di transizione verso il digitale terrestre di seconda generazione che hanno sensibilmente penalizzato gli sforzi che la Regione Puglia ha compiuto sia in termini organizzativi che di impiego di risorse. Tali criticità hanno riguardato sia deficit infrastrutturali del territorio che difetti formali nella definizione delle procedure di gara e nella definizione della regolamentazione dei processi in generale.

Commissione regionale Pari opportunità

E' stato elaborato uno studio sulla presenza di genere nei consigli di aminsitrazione degli orgnismi partecipati svolgendo una analisi comparata tra le Regioni Puglia, Veneto, Lazio ed Emila Romagna.

1.2.17. Attività trasversali e di supporto alla ricerca

Sito web

Il sito è il principale strumento di comunicazione dell'Istituto. La sua configurazione è direttamente funzionale alle misure organizzative individuate dal *Piano integrato performance, anticorruzione e trasparenza*.

[8] (L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)".

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Nel corso del 2019 si è proceduto alla manutenzione straordinaria ed è stata completata l'implementazione della nuova versione del sito web, realizzata con una versione più evoluta del software gestionale.

Centro di documentazione- biblioteca

Il catalogo dei volumi dell'Istituto è stato reso disponibile, in apposito "fondo Ipres", presso la biblioteca del consiglio regionale (Teca del Mediterraneo). La catalogazione delle consistenze è stata completata e prosegue regolarmente per le nuove accessioni.

Nel corso dell'esercizio, completata la catalogazione dei volumi, è stata avviata quella relativa ai *fascicoli dell'archivio storico*.

Considerata la specificità dei documenti conservati, il riordino e la valorizzazione dell'archivio storico rimane un obiettivo operativo da perseguire anche nei prossimi anni; analoga considerazione richiede il potenziamento della emeroteca (riviste), in ragione della peculiarità *territoriale* delle ricerche svolte.

Sistema informativo contabile

E' proseguita regolarmente l'attività di rendicontazione e di imputazione dei dati in contabilità generale ed analitica per la produzione dei documenti di bilancio.

È da confermare l'obiettivo operativo relativo al potenziamento graduale dell'informativa di *bilancio*.

Performance, Anticorruzione e trasparenza

L'Istituto ha confermato la scelta di predisporre un "*Piano integrato performance, anticorruzione e trasparenza"*. Tale documento riconduce ad unità, attraverso la piena valorizzazione del sistema di Qualità ISO 9000, tutte previsioni normative in materia di "a*nticorruzione e trasparenza*" e le opzioni, adottate su base volontaria, in materia di "*performance*".

Il "Piano" ha disciplinato, tra l'altro, la revisione organizzativa delle aree di ricerca e le misure per la flessibilità del lavoro, che sono poi state avviate, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione e del Programma annuale delle attività dell'esercizio 2020 nel mese di gennaio dell'anno in corso.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

In materia di "anticorruzione", sono stati assicurati regolarmente gli adempimenti assicurando rinnovata attenzione ai procedimenti relativi al reclutamento del personale. Nuove misure sono state definite in sede di Piano *2020 - 2022*.

Certificazione Qualità

A seguito del rinnovo della certificazione del sistema di qualità, conseguito nel 2018 con l'adeguamento alla nuova norma ISO 9001:2015, è proseguita l'implementazione delle misure previste. Nel corso dell'esercizio è stata programmata la revisione generale dei processi organizzativi da implementare nel primo semestre del 2020.

1.3. Conclusioni

Nel contesto dei cambiamenti richiamati nella *introduzione*, è da ritenere che il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici - riepilogati, unitamente alle rispettive attività svolte, nella tabella 1 - sia stato adeguato e soddisfacente.

Le analisi di contesto, finalizzate alla formazione dell'agenda, rappresentano la base più consolidata delle attività dell'IPRES. Nell'ultimo triennio esse hanno trovato espressione, anche se non in modo esclusivo, nei principali Rapporti annuali (il Rapporto Puglia ed il Rapporto sulla finanza territoriale in Italia). In questo ambito, mentre permane l'esigenza di sviluppare l'attività di produzione statistica, soprattutto quella rivolta alla valorizzazione delle basi dati amministrative[9], appare rilevante sviluppare linee di ricerca nella direzione delle analisi di scenario, anche mediante il ricorso ad appropriati modelli econometrici.

Il contributo dell'Istituto al rafforzamento della capacità amministrativa, rivolto soprattutto alle strutture della Regione Puglia, così come quello rivolto ai *processi partecipativi*, è il portato più significativo dell'ultimo triennio (si richiamano a questo riguardo le convenzioni con la Regione Puglia "Capacity building" e "Progetto Maia delivered"). La realizzazione delle attività in tali contesti non solo ha assicurato la produzione di supporti tecnico-scientifici, studi e approfondimenti; soprattutto, ha

[9] La valorizzazione statistica delle basi dati amministrative, degli *open data* e dei *big data*, assume un importante rilievo nell'intero ciclo della programmazione; pertanto dispiega funzioni in modo trasversale, verso tutti gli obiettivi strategici fissati dalla programmazione delle attività di ricerca dell'Istituto.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

determinato l'accumulo di conoscenze specifiche: a) in materia di politiche regionali per l'integrazione dei migranti e la sicurezza; b) nel campo dei processi partecipativi del partenariato economico-sociale; c) in ordine all'articolazione del sistema organizzativo della Regione Puglia, in paticolare per quanto attiene ai processi organizzativi ed ai sistemi informativi per la programmazione e l'accountability.

L'obiettivo strategico relativo alla valutazione delle policy ha registrato significativi avanzamenti rispetto agli anni precedent: la Regione Puglia ha affidato due specifici studi di *valutazione in itinere* del PO PUGLIA 2014 – 2020, uno relativo alle politiche giovanili, un altro riferito alla strategia per la specializzazione intelligente ed alla transizione digitale (smart strategy). Tali ricerche, aviate nel mese di novembre e attualmente in corso, di fatto, pongono le basi per lo sviluppo di una nuova area di competenze. L'impegno avviato dall'Istituto negli anni precedenti proprio su questo obiettivo strategico conserva, pertanto, una sua specifica attualità e rilevanza, anche di carattere culturale, ampiamente riconosciuta nei contesti tecnici e scientifici, ove si consolidano le evidenze concernenti l'alto potenziale della valutazione, sia in termini di impatto sull'efficacia delle politiche pubbliche, sia, più direttamente, sui processi di apprendimento di tutti gli attori coinvolti nel ciclo della programmazione ed attuazione delle politiche pubbliche.

L'obiettivo strategico trasversale "Promozione della qualità, della trasparenza e delle prevenzione della corruzione" è risultato oggetto di specifica attenzione. L'Istituto è dotato di un sistema certificato di qualità e quindi sottoposto a verifiche periodiche di un ente terzo. Tale sistema è progressivamente divenuto un effettivo insieme di strumenti per la gestione del sistema organizzativo e per l'implementazione delle misure originate dalle norme in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Appare utile, infine, la menzione di alcuni profili della strategia organizzativa dell'Istituto. L'evoluzione del sistema organizzativo, avviata sin dalla precedente consiliatura (implementazione del sistema per la qualità ISO, sistemi di reclutamento delle professionalità, sistemi informativi interni, sperimentazione della flessibilità), ha evidenziato le opportunità della *transizione digitale,* che la Fondazione è chiamata ora a coglire, in tutte le sue dimensioni, con rinnovata attenzione alla informatizzazione dei processi. Per altro verso, dopo la rivisitazione delle aree di ricerca - avviata nei primi mesi del 2020, allo scopo specifico di corrispondere ai nuovi impegni delineati nel Programma triennale delle ricerche 2020-2022 - risulta necessario procedure alla

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

verifica dell'organico ed assicurare rinnovata attenzione alla formazione, ai percorsi di sviluppo delle competenze ed alla definizione del codice etico, così come alla implementazione più sistematica delle forme di flessibilità e delle misure di welfare aziendale.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 in forma abbreviata

2.1. Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	6.873	9.165
2) costi di sviluppo	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	6.873	9.165
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	975	0
4) altri beni	3.381	5.386
Totale immobilizzazioni materiali	4.356	5.386
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	463.808	406.061
Totale immobilizzazioni finanziarie	463.808	406.061
Totale immobilizzazioni (B)	**475.037**	**420.612**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	84.992	1.490.187
Totale rimanenze	84.992	1.490.187
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	149.509	50.566
Totale crediti verso clienti	149.509	50.566
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.034	13.176
Totale crediti tributari	12.034	13.176
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.203	7.298

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.416
Totale crediti verso altri	43.203	9.714
Totale crediti	204.746	73.456
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.188.346	1.446.595
3) danaro e valori in cassa	169	651
Totale disponibilità liquide	1.188.515	1.447.246
Totale attivo circolante (C)	**1.478.253**	**3.010.889**
D) Ratei e risconti	**1.731**	**2.139**
Totale attivo	**1.955.021**	**3.433.640**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**31/12/2019**	**31/12/2018**
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	810.701	810.701
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	101.473	0
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	101.475	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-25.807
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	226.158	127.280
Totale patrimonio netto	**1.138.334**	**912.175**
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	48.225	48.225
Totale fondi per rischi e oneri	**48.225**	**48.225**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**482.912**	**447.259**
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.363	1.863.518
Totale acconti	150.363	1.863.518
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.582	24.682
Totale debiti verso fornitori	29.582	24.682
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.809	26.517
Totale debiti tributari	23.809	26.517

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.589	41.793
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.589	41.793
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.207	69.471
Totale altri debiti	52.207	69.471
Totale debiti	**285.550**	**2.025.981**
Totale passivo	**1.955.021**	**3.433.640**

2.2. Conto economico

CONTO ECONOMICO	**31/12/2019**	**31/12/2018**
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.029.650	556.448
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-1.405.196	385.992
5) altri ricavi e proventi		
altri	610.533	474.046
Totale altri ricavi e proventi	610.533	474.046
Totale valore della produzione	**1.234.987**	**1.416.486**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.860	9.229
7) per servizi	246.213	501.355
8) per godimento di beni di terzi	19.882	25.160
9) per il personale		
a) salari e stipendi	467.475	469.952
b) oneri sociali	146.597	138.937
c) trattamento di fine rapporto	37.018	37.282
d) trattamento di quiescenza e simili	6.532	6.907
e) altri costi	21.726	31.019
Totale costi per il personale	679.348	684.097
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.291	2.291

I.R.R.E.S. BARI Il Presidente Dott. Maria de Donatis

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.690	3.778
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.981	6.069
14) oneri diversi di gestione	51.765	55.127
Totale costi della produzione	**1.012.049**	**1.281.037**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**222.938**	**135.449**
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	118	95
Totale proventi diversi dai precedenti	118	95
Totale altri proventi finanziari	118	95
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	**117**	**94**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	9.740	10.377
Totale rivalutazioni	9.740	10.377
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	9.740	10.377
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	**232.795**	**145.920**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.637	18.640
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.637	18.640
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**226.158**	**127.280**

29

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

3. Nota Integrativa

3.1. Premessa

Partecipanti Fondatori,

essendo l'IPRES una Fondazione di partecipazione nonchè un Ente non commerciale senza fini di lucro e, in quanto tale, non sottoposto a specifico obbligo di legge per la scelta dei criteri di formazione del Bilancio, va evidenziato che, al fine di consentire una migliore comunicazione dei risultati economici e finanziari conseguiti, lo Statuto all'articolo 18 co. 3, ha stabilito di redigere i documenti di bilancio con espresso riferimento alle norme del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139 del 18/08/2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare, la stesura del bilancio consuntivo d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 Cod. Civ..

Tali criteri, pertanto, sono esposti nella presente Nota Integrativa che risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile.

La Nota Integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare, il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma Cod. Civ., in forma abbreviata in quanto ne ricorrono i presupposti.

Ulteriori informazioni sono contenute nella Relazione annuale sull'attività sociale predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

3.2. Risultato economico dell'esercizio

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2019 evidenzia un'utile di esercizio di € 226.158,00= dopo aver stanziato imposte di esercizio per € 6.637,00=.

3.3. Settore attività

La Fondazione IPRES, come ben sapete, svolge attività di ricerca in campo economico e sociale prevalentemente in favore dei Partecipanti perseguendo le finalità analiticamente indicate all'art. 3 comma 1° dello Statuto mentre, in quantità limitata e residuale, con contabilità separata e rispettando il vincolo dell'equilibrio economico della relativa gestione, esegue anche attività di ricerca, di studio e di assistenza e consulenza in favore di Enti terzi non partecipanti, fermo restando il carattere prevalente delle attività svolte in favore dei Partecipanti.

3.4. Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

3.5. Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

3.6. Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

3.7. Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

3.8. Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in

I.R.R.E.S. BARI Il Presidente Dott. Mario de Donatis

merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonchè ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di produrre risultati economici positivi in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

3.9. Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

3.10. Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma c.c. .

3.11. Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Si segnala che l'Ente, in applicazione disposizioni della Regione Puglia previste dall'allegato 4.3 del D.Lgs 118.2011 e del principio contabile OIC 29, ha provveduto

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

ad adeguare, con effetto dall'esercizio 2019, le aliquote di ammortamento dei seguenti cespiti modificando il relativo piano di ammortamento

- hardware dal 20% al 25%
- arredamenti dal 12% al 10%

evidenziando, altresì, che il piano di ammortamento è stato modificato "prospetticamente" e non si è proceduto ad adattare le voci dell'esercizio precedente atteso che risulterebbe eccessivamente oneroso calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio rispetto alla reale utilità del calcolo medesimo.

Nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni materiali sarà, invece, esposto l'effetto del cambiamento testè richiamato su "Risultato economico dell'esercizio" e sull'entità del "Patrimonio Netto" al 31/12/2019.

3.12. Correzione di errori non rilevanti

La Fondazione non ha nè rilevato nè contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

3.13. Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

3.14. Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

3.14.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle

I.R.R.E.S. BARI Il Presidente Dott. Maria de Donatis

immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della Fondazione, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Fondazione prevede di utilizzare il bene;

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Fondazione prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni;

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

3.14.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

3.14.3 Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da n. 2 polizze assicurative contratte dall'IPRES con la compagnia Assicurazioni Generali spa, per la copertura finanziaria del TFR dei lavoratori dipendenti.

Esse sono iscritte in Bilancio al valore di riscatto quantificato e certificato dalla compagnia alla data del 31/12/19, importo corrispondente alla sommatoria dei premi versati nel corso degli anni e della rivalutazione minima garantita dalla gestione GESAV (risultato finanziario comprensivo dell'interesse tecnico) al netto degli utilizzi.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

3.14.4 Rimanenze

In base al nuovo Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni ed in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;

- il diritto al corrispettivo per l'azienda che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;

- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;

- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.

In questi casi, i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

3.14.5 Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la Fondazione ha scelto, fin dalla redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, di avvalersi di tale facoltà, e di proseguire nel solco segnato.

3.14.6 Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

3.14.7 Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

3.14.8 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti nelle voci rispettivamente cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

3.14.9 Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

3.14.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

3.14.11 Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

3.14.12 Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

3.14.13 Ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

3.14.14 Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

3.14.15 Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

3.15. Altre informazioni

3.15.1 Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

3.16. Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

3.16.1. Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della Fondazione.

3.16.1.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 6.873.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Tabella 2 – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobiliz-zazioni immateriali	Totale immobiliz-zazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	11.456	4.529	52.127	63.294	**131.406**
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.291	4.529	52.127	63.294	**122.241**
Valore di bilancio	9.165	0	0	0	**9.165**
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	2.291	0	0	0	**2.291**
Totale variazioni	**-2.291**	**0**	**0**	**0**	**-2.291**

41

I.R.R.E.S. BARI Il Presidente Dott. Mario de Donatis

Valore di fine esercizio					
Costo	**11.456**	**4.529**	**52.127**	**63.294**	**131.406**
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	**4.583**	**4.529**	**52.127**	**63.294**	**124.533**
Valore di bilancio	6.873	0	0	0	**6.873**

Le variazioni esclusivamente in riduzione sono relative alle quote di ammortamento contabilizzate per competenza economica.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Tabella 3 - Composizione costi di impianto e di ampliamento.

Descrizione	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
PERIZIA DI TRASFORMAZIONE	9.165	2.291	6.873
Totale	**9.165**	**2.291**	**6.873**

Composizione costi di sviluppo

Il valore residuo è pari a zero.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Marcello de Donatis

Tabella 4 - Ammortamento immobilizzazioni immateriali.

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Costi di sviluppo	33,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00 - 33,33 - 33,34 - 100,00
Altre immobilizzazioni immateriali	16,66 - 25,00 - 33,33 - 100,00

Nessun ulteriore commento.

3.16.1.2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 4.356.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Tabella 5 – Movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	19.650	249.154	**268.804**
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.650	243.768	**263.418**

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Svalutazioni	0	0	
Valore di bilancio	0	5.386	**5.386**
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.000	660	**1.660**
Ammortamento dell'esercizio	25	2.665	**2.690**
Totale variazioni	**975**	**-2.005**	**-1.030**
Valore di fine esercizio			
Costo	**20.650**	**249.814**	**270.464**
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	**19.675**	**246.433**	**266.108**
Svalutazioni	**0**	**0**	**0**
Valore di bilancio	975	3.381	**4.356**

Le variazioni sono riferite:

- in aumento (+1.660): all'acquisto di n. 3 condizionatori (€ 1.000) e altre macchine elettroniche d'ufficio per € 660;
- in riduzione: alle quote di ammortamento contabilizzate per competenza economica.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Tabella 6 – Ammortamento immobilizzazioni materiali. Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	5,00 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 12,50 - 20,00 - 25,00 - 100,00

In relazione al cambiamento di principio contabile derivante dall'applicazione delle disposizioni della Regione Puglia (allegato 4.3 del D.Lgs 118.2011) ed alla variazione delle aliquote di ammortamento dell'hardware dal 20% al 25% e degli arredamenti dal 12% al 10% si segnalano gli effetti sul risultato economico e sul patrimonio netto:

Effetto cumulato sul risultato economico

Maggiori ammortamenti 2019 su hardware	-€ 514,03
Minori ammortamenti 2019 su arredamenti	+€ 4,14
Effetto cumulato sul risultato economico	-€ 509,89 (minore utile)

Effetto sul Patrimonio Netto

Patrimonio netto al 31/12/2019	+€ 1.138.334,00
Minore utile	-€ 509,89
Patrimonio netto rettificato	+€ 1.137.824,11

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 463.808.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Tabella 7 – Movimenti finanziari.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	406.061
Variazioni nell'esercizio	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	+9.740
Versamenti	+48.006
Prelievi ed utilizzi	
Totale variazioni	+57.747
Valore di fine esercizio	
Rivalutazioni	

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

Versamenti	
Valore di bilancio	463.808

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Tabella 8 – Immobilizzazioni finanziarie.

	Valore contabile	Fair value
Altri titoli	463.808	463.808

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Tabella 9 – Altri titoli immobilizzati.

Descrizione	Valore contabile	Fair value
POLIZZA TFR DIPENDENTI 55617	151.200	151.200
POLIZZA TFR DIPENDENTI 77659	312.608	312.608
Totale	463.808	463.808

Trattasi delle polizze contratte dalla Fondazione a copertura del TFR maturato dai dipendenti.

La variazione in aumento è riferita quanto ad € 9.740 alla rivalutazione finanziaria dell'anno 2019 nell'importo minimo garantito, quanto ad € 48.007 a versamenti effettuati per il progressivo adeguamento del valore accantonato nelle gestioni

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

assicurative € 463.808 con il debito per TFR maturato nei confronti dei dipendenti della Fondazione € 482.912.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

3.16.2. Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

3.16.2.1. Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2019 sono pari a € 84.992.

Tabella 10 – Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.490.187	**-1.405.195**	84.992
Totale rimanenze	**1.490.187**	**-1.405.195**	**84.992**

In dettaglio le rimanenze sono così riferite:	**2018**	**2019**
• Commessa n. 60 CAPACITY BUILDING-PES	€ 446.762	€ 0
• Commessa n. 61 CAPACITY BUILDING-INCLUSIONE SOCIALE	€ 444.281	€ 0
• Commessa n. 64 CAPACITY BUILDING-ANTI CORRUZIONE	€ 593.823	€ 0

I.R.R.E.S. BARI Il Presidente Dott. Mario de Donatis

- Commessa n. 67 SNAPSHOTS € 5.321 € 39.779
- Commessa n. 69 POLITICHE VALUTATIVE € 0 € 45.213

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

3.16.2.2. Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 204.746.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Tabella 11 – Crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	50.566	**98.943**	149.509	149.509	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.176	**-1.142**	12.034	12.034	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.714	**33.489**	43.203	43.203	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**73.456**	**131.290**	**204.746**	**204.746**	**0**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, c.c.:

Tabella 12 – Crediti per area geografica.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	**149.509**	**12.034**	**43.203**	**204.746**
Totale	**149.509**	**12.034**	**43.203**	**204.746**

Dettaglio crediti:

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
	149.509	
CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE		35.241
CLIENTI C/NOTE CREDITO DA EMETTERE		-8.197
F.DO SVAL.CRED.V/SOCI SERV.SPEC.INT.		-1.973
CLIENTI SALDO DARE		124.438
Totale crediti verso clienti		149.509
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo		12.034
ERARIO C/IRAP A CREDITO		12.003
ERARIO C/RITEN.INTER.ATTIVI		31
ERARIO C/IVA A CREDITO		0
ERARIO C/IVA		0
Totale crediti tributari		12.034
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		43.203
ALTRI CREDITI vs FORNITORI		40
CREDITI PER CAUZIONI		4.600
CREDITI PER RIMBORSO PROGETTI		10.425
CREDITI VERSO DIPENDENTI L.122/10 EE		2.416

50

I.R.R.E.S. BARI Il Presidente Dott. Marcello de Donatis

F.DO SVAL.CRED.V/SOCI QUOTE ASS.VE	-5.102
SOCIO COMUNE DI BARI	32.337
SOCIO COMUNE DI LECCE	7.800
INAIL	1.112
F.DO SVAL CRED RIMB.PROGETTII	-10.425
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri	43.203
Totale crediti	**204.746**

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

3.16.2.3. Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

3.16.2.4. Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

3.16.2.5. Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 13 – Fondo svalutazione crediti.

	Fondo svalutazione civilistico	**Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR**
Valore di inizio esercizio	17.500	17.500
Variazioni nell'esercizio	0	0

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Valore di fine esercizio	*17.500*	*17.500*

Non si segnalano movimenti nell'esercizio.

Al 31/12/2019 il fondo è ritenuto congruo nei seguenti importi:

-fondo svalutazione crediti v/Soci per quote annuali fondo gestione€ 5.102;

-fondo svalutazione crediti v/Soci per servizi su specifica intesa € 1.973;

-fondo svalutazione crediti da rimborso progetti € 10.425*

* somma equivalente al valore nominale dei seguenti crediti per i quali si è ritenuto di mantenere il fondo già stanziato negli anni precedenti:

Nome progetto	*Committente*	*€*
Progetto Seminet	Provincia di Bari	€ 1.425
Giornate del Mezzogiorno	Provincia di Bari	€ 9.000

3.16.2.6. Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 1.188.515.

I.R.R.E.S. BARI Il Presidente Dott. Mario de Donatis

Tabella 14 – Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.446.595	**-258.249**	1.188.346
Danaro e altri valori di cassa	651	**-482**	169
Totale disponibilità liquide	**1.447.246**	**-258.731**	**1.188.515**

3.16.2.7. Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 1.731.

Tabella 15 – Ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	**2.139**	**-408**	**1.731**
Totale ratei e risconti attivi	2.139	**-408**	1.731

La somma si riferisce ai seguenti costi sospesi:

4. licenza d'uso software di esercizio € 1.444
5. canoni diversi € 287

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

3.16.2.8. Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

3.17. Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

3.17.1.1. Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento della Fondazione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonchè la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Tabella 16 – Variazioni nelle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	810.701		810.701
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		101.473
Varie altre riserve	1		2
Totale altre riserve	**1**		**101.475**

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Utili (perdite) portati a nuovo	-25.807		0
Utile (perdita) dell'esercizio	127.280	226.158	226.158
Totale patrimonio netto	**912.175**	**226.158**	**1.138.334**

Si precisa che la somma di € 2 riportata nei valori di fine esercizio corrisponde non già ad una riserva, ma alla quadratura contabile derivante dalla arrotondamenti all'unità di euro dei centesimi presenti nelle diverse voci di bilancio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

ll Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	**Origine/natura**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**
Fondo patrimoniale	810.701	di capitale	B	810.701
Altre riserve				

I.R.R.E.S. BARI Il Presidente Dott. Mario de Donatis

Riserva straordinaria	101.473	di utili	B	101.473
Altre riserve	2	di utili	B	**2**
Totale altre riserve	**101.475**			**101.475**
Totale	**912.176**			**912.176**
Legenda: **A: per aumento di capitale,** **B: per copertura perdite,** **C: per distribuzione ai soci,** **D: per altri vincoli statutari,** **E: altro**				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Tabella 17 – Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Riserva straordinaria	101.473
Altre riserve da arrotondamenti	2
Totale	**101.475**

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;

- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

3.17.1.2. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 48.225.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Tabella 18 – Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	48.225	**48.225**
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	48.225	**48.225**

3.17.1.3. Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali della Fondazione. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente:

trattasi dell'accantonamento prudenziale effettuato nell'esercizio 2015 inseguito al recupero delle somme erogate ai dipendenti secondo quanto disposto dalla L.122/2010.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

3.17.1.4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 482.912.

Tabella 19 – Trattamento di Fine Rapporto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	447.259
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.653
Utilizzo nell'esercizio	**35.653**
Totale variazioni	482.912

Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che: la variazione in aumento riguarda la quota accantonata nell'esercizio compresa la relativa rivalutazione monetaria (€ 37.018=) al netto dell'imposta sostitutiva sul TFR (di € 1.365).

L'IPRES, per la copertura finanziaria del debito per TFR, ha in essere le due polizze assicurative di cui si è riferito in precedenza, il cui valore al 31/12/19 ammonta ad € 463.808= disponibilità in larghissima parte allineata con il correlativo debito.

3.17.1.5. Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Tabella 20 – Variazione e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	1.863.518	**-1.713.155**	150.363	150.363
Debiti verso fornitori	24.682	**4.900**	29.582	29.582
Debiti tributari	26.517	**-2.708**	23.809	23.809
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.793	**-12.204**	29.589	29.589
Altri debiti	69.471	**-17.264**	52.207	52.207
Totale debiti	**2.025.981**	**-1.740.431**	**285.550**	**285.550**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Tabella 21 – Suddivisione dei debiti per area geografica

	Totale
Area geografica	Italia
Acconti	150.363
Debiti verso fornitori	29.582
Debiti tributari	23.809
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.589
Altri debiti	52.207
Totale debiti	**285.550**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai partecipanti della Fondazione

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso partecipanti per finanziamenti.

Acconti

La voce Acconti che totalizza € 150.363, riguarda gli anticipi ricevuti dalla Regione Puglia e dal Comune di Lampedusa per le forniture di servizi ultrannuali ancora da completarsi.

I.R.R.E.S. BARI Il Presidente Dott. Mario de Donatis

Il dettaglio è il seguente:	**2019**
-Comune di Lampedusa (commessa n. 67 - Snapshot)	€ 34.122
-Regione Puglia (commessa n. 69 – politiche valutative)	€ 116.241

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Dettaglio:

Tabella 22 – Debiti verso fornitori

7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	29.582
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	26.772
FORNITORI SALDO AVERE	2.810
Totale debiti verso fornitori	**29.582**

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Dettaglio:

Tabella 23 – Debiti tributari

12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	23.809
ERARIO C/RITENUTE EFFETTUATE	160
ERARIO C/RITENUTE DIPENDENTI	20.302
ERARIO C/IVA	3.347
Totale debiti tributari	**23.809**

Debiti v/istituti di previdenza

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce:

Tabella 24 – Debiti v/istituti di previdenza

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	29.589
INPS C/CONTRIBUTI	27.592

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Marcello Donatis

FONDO PENSIONE FON. TE	1.997
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**29.589**

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Tabella 25 – Debiti v/istituti di previdenza

14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	52.207
DEBITI FONDO EST	96
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	21.648
RITENUTE SINDACALI	146
COLLABORATORI C/COMPENSI	90
DEBITI DIVERSI	7.588
DEB .PER 14ESIMA FERIE PERMESSI	22.296
TRATTENUTE SU STIPENDI	343
FONDO PREVIDENZA A .PASTORE	0
Totale altri debiti	**52.207**

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Ristrutturazione del debito

La Fondazione non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

3.18. Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

3.18.1. Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 26 – Valore della produzione

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	556.448	2.029.650	**1.473.202**	**264,75**
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	385.992	-1.405.196	**-1.791.188**	**-464,05**
altri ricavi e proventi				
Altri	474.046	610.533	**136.487**	**28,79**
Totale altri ricavi e proventi	**474.046**	**610.533**	**136.487**	**28,79**
Totale valore della produzione	**1.416.486**	**1.234.987**	**-181.499**	**-12,81**

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività, nonché resa l'informativa richiesta dalla Legge 124/2017 articoli 1 co.125-129 che richiede di riportare informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuta nel periodo dalle P.A.:

	Categoria di attività	**Valore esercizio corrente**
	Per servizi su specifica intesa	2.029.650
	Per quote annuali fondo di gestione	610.114
	Per sopravvenienze ordinarie ed abbuoni	419
Totale		**2.640.183**

Per quanto riguarda la **voce 1)** si evidenzia la suddivisione dei ricavi per singola commessa (centro di costo) descrizione e committente, costituiti tutti da P. A.:

N. Commessa	**Committente**	**Importo**
60 Convenzione Progetto CB PES	Regione Puglia (Programmazione unitaria)	€ 567.259
61 Convenzione progetto CB SOCIALE	Regione Puglia (Programmazione unitaria)	€ 602.287
63 Conti Pubblici Territoriali	Regione Puglia (Sezione bilancio e ragioneria)	€ 46.722
64 Convenzione progetto CB ANTICORRUZIONE	Regione Puglia (Programmazione unitaria)	€ 791.582

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

65 Piano del commercio di Taranto	Comune di Taranto	€ 2.207
68 Convenzione progetto Co.re.com	Consiglio Regionale della Puglia	€ 18.246
70 Convenzione CPT 2020	Regione Puglia (Sezione bilancio e ragioneria)	€ 1.347

Per quanto riguarda la **voce 2)** si evidenzia la suddivisione delle quote per singolo Ente partecipante, tutte P.A., evidenziando l'andamento delle quote a partire dall'anno 2010**:**

Enti Soci	QUOTE 2010	QUOTE 2011	QUOTE 2012	QUOTE 2013	QUOTE 2014	QUOTE 2015	QUOTE 2016	QUOTE 2017	QUOTE 2018	QUOTE 2019
Regione Puglia	470.820,00	125.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	450.000,00	545.585,00
Comune di Bari	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	7.405,00	7.405,00	7.405,00	32.337,00
Comune di Brindisi	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	2.085,00	2.085,00	2.085,00	
Comune di Lecce	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	1.950,00	1.950,00	-	
Comune di Taranto	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	4.725,00	4.725,00	4.725,00	19.828,30
Provincia di Bari	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13					
Provincia di Brindisi	18.830,00	18.830,00	18.830,00	18.830,00						8.714,10
Provincia di Foggia	32.340,00	32.340,00	32.340,00							
Provincia di Lecce	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00					
Università di Bari	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.701,00	11.701,00	5.850,50	5.850,50	5.850,50	
Università di Lecce	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	3.135,00	3.135,00		
CCIAA di Bari	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
CCIAA di Taranto	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00					
CCIAA di Brindisi	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00				
ISPE	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	150,00	150,00	150,00	150,00
Politecnico di Bari	3.920,00		3.920,00							
AATO Puglia	3.900,00	3.900,00								
Università di Foggia	4.130,00	4.130,00								
Comune di Foggia	7.260,00									
Provincia di Taranto	27.130,00									
Totale	723.395,13	339.265,13	410.155,13	573.895,13	555.066,13	460.471,00	428.800,50	428.800,50	473.715,50	610.114,40

Per quanto riguarda la **voce 3)** trattasi di sopravvenienze attive varie ed abbuoni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per destinatari di attività

Di seguito si riporta l'informativa relativa alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'attività espletata dalla Fondazione nell'esercizio 2019 nei confronti degli enti partecipanti:

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Marcello Donatis

Componenti del valore della produzione	Committente	Valori	%
Convenzione Cpacity Building DGR	Regione Puglia	€ 476.263,00	
Convenzione Conti Pubblici Territoriali-DGR N.2201 DEL 28/12/2016	Regione Puglia	€ 46.722,00	
Convenzione Progetto Comune di Ricerca della rete nazionale dei CPT- DGR N.2315 DEL 09/12/2019	Regione Puglia	€ 1.347,00	
Convenzione Politiche di Valutazione - DGR 1468/2019	Regione Puglia	€ 45.212,00	
Quota Fondo di gestione	Regione Puglia	€ 545.585,00	
Totale valore della produzione vs/Regione Puglia		**€ 1.115.129,00**	**90,3%**
Convenzione Piano del Commercio di Taranto	Comune di Taranto	€ 2.207,00	
Quota Fondo di gestione	Comune di Bari	€ 32.337,00	
Quota Fondo di gestione	Comune di Taranto	€ 19.828,00	
Quota Fondo di gestione	Comune di Brindisi	€ 8.714,00	
Quota Fondo di gestione	CCIAA di Bari	€ 3.500,00	
Quota Fondo di gestione	ISPE Lecce	€ 150,00	
Totale valore della produzione vs/altri enti partecipanti alla fondazione		**€ 66.736,00**	**5,4%**
Convenzione Co.Re.Com	Consiglio Regionale della	€	

67

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

	Puglia	18.246,00	
Progetto Snapshots from the Borders	Comune di Lampedusa	€ 34.457,00	
Altri ricavi e proventi	Altri	€ 419,00	
Totale valore della produzione vs/altri enti		**€ 53.122,00**	**4,3%**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**€ 1.234.987,00**	**100%**

Si evidenzia che la Fondazione Ipres nell'esercizio 2019 ha espletato in prevalenza attività verso la Regione Puglia pari al 90,3% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

ITALIA	Valore esercizio corrente
Totale	**2.029.650**

3.18.2. Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

Tabella 27 – Costi della produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.229	9.860	**631**	**6,84**
per servizi	501.355	246.213	**-255.142**	**-50,89**
per godimento di beni di terzi	25.160	19.882	**-5.278**	**-20,98**
per il personale	684.097	679.348	**-4.749**	**-0,69**
ammortamenti e svalutazioni	6.069	4.981	**-1.088**	**-17,93**
oneri diversi di gestione	55.127	51.765	**-3.362**	**-6,10**
Totale costi della produzione	**1.281.037**	**1.012.049**	**-268.988**	**-21,00**

3.18.3. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 117

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

Tabella 28 – Interessi e altri oneri finanziari.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1
Totale	1

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Trattasi della rivalutazione, nei limiti del minimo garantito, delle polizze contratte per la copertura del TFR dei dipendenti.

3.18.4. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

3.18.5. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

Tabella 29 – Imposte.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	18.640	6.637	**-12.003**	**-64,39**
Totale	**18.640**	**6.637**	**-12.003**	**-64,39**

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, si evidenza che nell'anno in corso la Fondazione ha determinato esclusivamente l'imposta IRAP in €6.637,00= mentre nulla risulta dovuto ai fini IRES.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

3.19. Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la Fondazione ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Il rendiconto finanziario è un documento che ha lo scopo di illustrare la dinamica finanziaria della Fondazione evidenziando l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate per la loro copertura (patrimonio netto e debiti), consentendo così una valutazione della politica finanziaria adottata.

In particolare esso è finalizzato ad indicare se la Fondazione ha nel corso dell'esercizio accresciuto o assorbito risorse finanziarie.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide e ciò in ossequio a quanto stabilito dal nuovo OIC 10.

Il prospetto, quindi, include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Lo schema, costruito secondo una forma scalare, si compone delle seguenti tre categorie:

1. gestione reddituale;

2. attività di investimento;

3. attività di finanziamento.

Il principio OIC 10 fornisce le seguenti definizioni in merito alle tre aree:

1. la gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonchè le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento; essa viene calcolata con il metodo indiretto, partendo dal risultato economico d'esercizio e correggendo tale posta eliminando gli effetti economici che non hanno prodotto variazioni sui flussi finanziari nel corso dell'esercizio;

I.R.R.E.S. BARI Il Presidente Dott. Mario de Donatis

2. l'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; l'ammontare del flusso finanziario derivante dall'attività di investimento è importante in quanto consente di analizzare i pagamenti effettuati per acquisire attività destinate a produrre ricavi negli esercizi futuri;

3. l'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito; l'ammontare del flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento è importante in quanto è utile per comprendere le disponibilità liquide incassate o corrisposte a titolo di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 30 – Rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO dettagliato:	**2018**	**2019**
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**127.280,00**	**226.158,00**
Imposte sul reddito	18.640,00	6.637,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	-94,00	-117,00
(Dividendi)	0,00	0,00
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0,00	0,00
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**145.826,00**	**232.678,00**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	44.189,00	43.550,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.069,00	4.981,00

72

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

Rettifiche di valore di attività finanziarie	-10.377,00	-9.740,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	0,00	0,00
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**39.881,00**	**38.791,00**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-385.992,00	1.405.195,00
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-28.020,00	-98.943,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	256.185,00	-1.708.255,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-289,00	-408,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	-24.504,00	-64.231,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**-182.620,00**	**-465.826,00**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	94,00	117,00
(Imposte sul reddito pagate)	-26.461,00	-9.345,00
Dividendi incassati	0,00	0,00
Utilizzo dei fondi	1.902,00	1.843,00
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**-24.465,00**	**-7.385,00**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**-21.378,00**	**-201.742,00**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Immobilizzazioni materiali	*-925,00*	*-1.660,00*
(Investimenti)	925,00	1.660,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	*-11.456,00*	*1,00*
(Investimenti)	11.456,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	1,00
Immobilizzazioni finanziarie	*9.623,00*	*57.747,00*
(Investimenti)	10.377,00	57.747,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.000,00	0,00
Attività Finanziarie non immobilizzate	*4.857,00*	*2.416,00*
(Investimenti)	0,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.857,00	2.416,00
(Acquisizione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	0,00	0,00
Cessioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	0,00	0,00
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**2.099,00**	**-56.990,00**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

74

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0,00	0,00
Accensione finanziamenti	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti	0,00	0,00
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0,00	0,00
(Rimborso di capitale)	0,00	0,00
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0,00	0,00
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0,00	0,00
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**0,00**	**0,00**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**-19.739,00**	**-258.732,00**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	**1.466.524,00**	**1.447.246,00**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**1.447.245,00**	**1.188.514,00**

Esaminando il prospetto contabile, che presenta i valori numerici confrontati anche con l'esercizio 2018, si riscontra che nell'esercizio la Fondazione ha assorbito risorse di liquidità per € 258.732,00 a fronte di quelle assorbite nel 2018 di € 19.279,00.

Disaggregando la variazione complessiva (-258.732) si evidenzia che le risorse di liquidità sono state assorbite in larghissima parte dalla gestione reddituale (-201.742) ed in via residuale da attività di investimento in prodotti finanziari (-57.747) ed immobilizzazioni materiali (-1.660) al netto di disinvestimenti di attività finanziarie non immobilizzate (2.416) mentre l'attività di finanziamento non ha subito movimentazioni:

I.R.R.E.S. BARI Il Presidente Dott. Mario de Donatis

Tabella 31 – Sintesi rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO sintesi:	**2018**	**2019**
A) Flusso finanziario della gestione reddituale	**-21.378,00**	**-201.742,00**
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento di cui:	**2.099,00**	**-56.990,00**
in immobilizzazioni materiali	*-925,00*	*-1.660,00*
in immobilizzazioni immateriali	*-11.456,00*	*1*
in immobilizzazioni finanziarie	*9.623,00*	*-57.747,00*
in attività finanziarie non immobilizzate	*4.857,00*	*2.416,00*
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento di cui:	**0,00**	**0,00**
nei mezzi di terzi	0,00	0,00
nei mezzi propri	0,00	0,00
Totale	**-19.279,00**	**-258.732,00**

3.20. Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

3.20.1. Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

Tabella 32 – Dati sull'occupazione.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	12
Totale dipendenti	13

3.20.2. Compensi, rimborsi spese, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e componenti il comitato scientifico ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi, rimborsi spese:

Tabella 33 – Compensi e rimborsi spese.

	Amministratori	Comitato Sc.	Sindaco unico
Compensi e rimborsi spese	18.150	6.650	15.100

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Dettaglio ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo:

emolumento al Presidente del Cda	€ 6.250
gettoni di presenza al CdA	€ 6.005
rimborsi spese al CdA	€ 2.663
rimborsi spese Km al CdA	€ 3.232

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Dettaglio ammontare dei compensi spettanti al Comitato tecnico-scientifico:

emolumento al Presidente del Comitato Scientifico	€ 6.250
gettoni di presenza al Comitato Scientifico	€ 400
Oneri riflessi INPS e Cap organi sociali	€ 2.804

3.20.3. Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra Fondazione l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

Tabella 34 – Corrispettivi spettanti al revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.100

Dettaglio dei compensi erogati nell'esercizio 2019 al Revisore dei Conti:

Descrizione	**totale**
- emolumenti	€ 12.500=
- gettoni presenza	€ 2.600=
- rimborsi spese	€ 0=

78

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

- consulenze fiscali/legali	€	0=
- altri servizi e consulenze	€	0=
- altri servizi diversi dalla rev. contabile	€	0=

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

3.20.4. Contenimento della spesa - L. 122/2010

Per quanto riguarda la verifica del contenimento della spesa previsto dalla L. 122/2010 si segnala che, ai sensi della DGR 1417 del 2019, viene predisposta apposita separata relazione alla quale si rimanda.

3.20.5. Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla Fondazione così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 c.c. .

3.20.6. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 c.c. .

3.20.7. Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la Fondazione non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

3.20.8. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate

Tabella 35 – Operazioni con parti correlate.

Tipologia di operazione	Importo in €	Condizione di mercato
Regione Puglia - Convenzioni "CB PES – CB Sociale – Cb Anticorruzione" (commessa 60, 61 e 64)	1.961.598	SI
Regione Puglia – Convenzione "Conti Pubblici Territoriali" (commessa 63)	46.722	SI
Comune di Taranto-Piano Commerciale aree pubbliche di Taranto (commessa 65)	10.047	SI
Regione Puglia – Convenzione "Conti Pubblici Territoriali 2020" (commessa 70)	32.797	SI
Consiglio Regionale della Puglia – Convenzione "Progetto COREGOM" (commessa 68)	20.491	SI

3.20.9. Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

3.20.10. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Appare, tuttavia, necessario segnalare quale fatto di rilievo, l'emergenza nazionale portata dall'infezione da COVID 19, che pur non determinando rettifiche di valore impongono una informativa ulteriore sulle azioni intraprese dalla Fondazione al riguardo e sui potenziali effetti ricadenti sulla situazione generale della Fondazione stessa.

L'Ente ha attivato tutte le procedure consentite dalla Legge e dai CCNL per il proseguimento delle attività lavorative in riferimento alle convenzioni sottoscritte al fine del pieno rispetto delle condizioni contrattuali. In linea di massima i contratti in esecuzione non dovrebbero porre problemi di liquidità e continuità operativa per un periodo di 12 - 15 mesi, tempistica ritenuta sufficiente al ritorno alla normalità rispetto all'attuale emergenza

3.20.11. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, i soggetti economico che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Manlio de Donatis

Tabella 36 - informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

	Descrizione	Importo
Contributi	versamenti al fondo di gestione	610.114
Incarichi retribuiti	servizi su specifiche intese	2.029.650

3.20.12. Informazioni tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 D.L. 34/2019 ("Decreto Crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"). La Fondazione IPRES assolve agli obblighi di pagamento nel pieno rispetto delle tempistiche imposte dalla normativa vigente.

3.21. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo, propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

- a riserva straordinaria € 226.158;

- TOTALE € 226.158.

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Maria de Donatis

3.22. Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 31 marzo 2020

I.P.R.E.S. BARI – ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI

Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

I.R.R.E.S. BARI
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

FONDAZIONE IPRES
ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI.

Sede in PIAZZA GARIBALDI N.13 - BARI
Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di BARI 00724660725
N.REA 395670
Capitale Sociale Euro 810.701,00 interamente versato

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

IPRES - Prot. n. 181/20
6 APR 2020
assegnato a:
☐ AREA DI RICERCA .....
☐ CONTABILITÀ ☐ .....

All'Assemblea dei soci della FONDAZIONE IPRES

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

In qualità di Sindaco Unico ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione IPRES, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sonoindipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione su quanto esposto nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"della Nota integrativa del bilancio d'esercizio, in cuisi indicanogli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio a seguito dall'emergenzaepidemiologica del COVID-19 e le analisi e le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo per garantire la continuità aziendale. L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente diprodurre risultati economici positivi in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio nazionale che internazionale, l'Organo Amministrativo ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio, avendo la ragionevole aspettativa di poter raggiungeregli obiettivi illustrati e di poter avere disponibilità di adeguate e tempestive risorse finanziarie per continuare la propria operatività in un prevedibile futuro.

Responsabilità Organo Amministrativo e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

L' Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L' Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unicoha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dellafondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, hoesercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione, come riportato in precedenza, nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio in forma abbreviata, l'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, comma 6, c.c. di non redigere la Relazione sulla gestione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Sindaco Unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della

legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Ho acquisito conoscenza e vigilatosull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili dellefunzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto amia conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n.5, c.c. ho verificato che per l'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento, permangono le valutazione che ne hanno indotto l'iscrizione.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Sindaco Unico propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Organo Amministrativo inNota integrativa.

Bari, 6 aprile2020

IL SINDACO UNICO
Dott.Aurora de Falco

La documentazione allegata
è composta da n. 94 facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 621

Art. 57 c. 1 della Legge del 28 dicembre 2015, n. 221 e 55. mm. e ii. "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" e L.r. n. 17/2007 e smi. Disposizioni in materia di competenze dei Comuni relativamente ai siti di importanza comunitaria. Atto di indirizzo.

L'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore con delega alla Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via e Vinca - e dalla Sezione Urbanistica, confermata dai rispettivi dirigenti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nella Regione Puglia l'assetto delle competenze relative alle procedure di Valutazione di incidenza (VINCA), inizialmente disciplinato dalla L.r. del 12 aprile 2001, n. 11 e smi, è stato modificato dalla L.r. del 14 giugno 2007, n. 17, secondo la quale la Regione è competente per le procedure di valutazione di incidenza per i piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti, ivi compresi i piani agricoli e faunistico - venatori, per gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 4 non compresi negli allegati A.1) e B.1) e negli allegati A.2) e B.2) la cui localizzazione interessa il territorio di due o più Province, mentre quest'ultima è competente per le procedure di V.I.A. e di valutazione di incidenza ambientale relative ai progetti identificati negli elenchi A.2) e B.2), nonché per i progetti elencati negli elenchi A.3) e B.3) la cui localizzazione interessa il territorio di due o più Comuni ovvero che ricadano all'interno di aree naturali protette e di siti di cui al comma 4 dell'art. 4;
- la successiva L.r. 3 luglio 2012, n. 18, così come emendata dall'art. 52 della L.r. 29 dicembre 2017, n. 67 che ha sostituito l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, ha previsto che "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"* e che *"I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1*";
- il quadro delle competenze in materia di VINCA è stato ulteriormente modificato a seguito di quanto disposto dalla Legge del 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che, all'art. 57, ha attribuito ai Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti la competenza relativa alla Valutazione di incidenza disponendo quanto di seguito riportato: *"1. Al fine di semplificare le procedure relative ai siti di importanza comunitaria, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, fatta salva la facoltà delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano di riservarsi, con apposita norma, la competenza esclusiva, sono effettuate dai comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, nel cui territorio ricade interamente il sito, le valutazioni di incidenza dei seguenti interventi minori: manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, anche con incrementi volumetrici o di superfici coperte inferiori al 20 per cento delle volumetrie o delle superfici coperte esistenti, opere di sistemazione esterne, realizzazione di pertinenze e volumi tecnici. L'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva degli interventi di cui al presente comma provvede entro il termine di sessanta giorni"*;
- tale disposizione di legge è stata successivamente modificata dal D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172, che, con l'art. 17-bis, comma 1, ha introdotto il comma 1-bis all'art. 57 che così recita:"*Al fine di consentire ai comuni l'acquisizione delle risorse provenienti dall'esercizio delle funzioni previste dal comma 1, la competenza per i provvedimenti ivi previsti è esercitata*

dal comune nel cui territorio devono essere eseguiti gli interventi previsti dal citato comma 1, anche quando il sito ricade nel territorio di più comuni, assicurando l'adeguata competenza nell'effettuazione delle valutazioni.";

- alla luce di quanto disposto dal citato art. 57 della L. 221/2015 e ss. mm. e ii. e tenuto conto che la Regione Puglia non si è avvalsa della facoltà prevista dalla medesima legge di riservarsi la competenza esclusiva, ovvero di delegarla alle Province ed alla Città Metropolitana di Bari, la stessa, relativa agli interventi minori menzionati dal medesimo articolo n. 57 della L. 221/2015 e ss. mm. e ii., è attribuita ai Comuni rientranti in quanto previsto dalla predetta norma, così come elencati nella Delibera di Giunta Regionale del 24 luglio 2018, n. 1362, pubblicata sul B.U.R.P. n. 114 del 31 agosto 2018;
- la D.G.R. 24 luglio 2018 n. 1362 ha modificato e integrato la D.G.R. del 14 marzo 2006, n. 304 (pubblicata sul BURP n. 41 del 30 marzo 2006) recante "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003"* riportando, tra l'altro, l'elenco dei Comuni con popolazione superiore a 20.000 e ricompresi nei Siti della Rete Natura 2000.

Rilevato che:

- a valle di tali sopravvenienze normative intervenute a livello statale la Regione Puglia non si è avvalsa della facoltà espressamente contemplata dalla medesima legge di riservarsi la "*competenza esclusiva*", ovvero di delegarla alle Province ed alla Città Metropolitana di Bari. Di talché, in ragione del deferimento ai Comuni delle funzioni relative agli interventi minori menzionati dal medesimo articolo n. 57 della L. 221/2015 e ss. mm. e ii., così come elencati nella D.G.R. n. 1362/2018. Tale novella ha però ingenerato dubbi circa la competenza per gli stessi interventi, tanto da indurre diverse Amministrazioni comunali a porre quesiti in ordine alla univoca individuazione dell'Ente che deve espletare i relativi procedimenti. A titolo esemplificativo si citano le sottostanti comunicazioni:
  - il Comune di Lecce, con nota proprio prot. n. 50198 del 03/04/2019, inviata per conoscenza alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, che la acquisiva al prot. AOO_089/4039 del 05-04-2019, nonché alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, trasmetteva alla Provincia di Lecce alcune istanze di Valutazione di incidenza ritenendo che le stesse non rientrassero "*tra le competenze esclusive dell'Amministrazione comunale quale Autorità competente per la V.Inc.A.*" ai sensi dell'Art. 57 della L. 227/2015;
  - la Provincia di Lecce, con nota prot. n. 16426 dell'08/04/2019, in atti al prot. uff. AOO_089/4144 del 08-04-2019, riscontrava la nota prot. 50198/2019 affermando, viceversa, che, sulla base di quanto disposto dall'art. 57 della L. 221/2015, la competenza relativa alla Valutazione di incidenza per le istanze menzionate nella predetta nota fosse da attibuire al Comune di Lecce;
  - il Comune di Lecce, alla luce delle differenti letture dell'art. 57 della L. 221/2015 così come sopra riportato, con note prot. n. 52848 del 09/04/2019 e prot. n. 67761 del 10/05/2019, chiedeva alla Sezione Autorizzazioni Ambientali di fornire direttive circa l'individuazione dell'Autorità competente sulla Valutazione di incidenza ai sensi del citato articolo di Legge;
  - il Comune di Altamura, con nota prot. n. 53442 del 24/07/2019, in atti al prot. uff. AOO_089/9557 del 31/07/2019, evidenziava analoghi contrasti interpretativi con la Città Metropolitana di Bari circa l'individuazione dell'Autorità competente in relazione ad alcuni interventi stante la definizione di "*opere di sistemazione esterne*" non sufficientemente circostanziata dalla norma statale.

Considerato che:

- a seguito dei predetti contrasti interpretativi evidenziati dalle Autorità delegate alla Valutazione di incidenza e delle relative richieste di chiarimenti, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, al fine di definire in modo univoco l'assetto delle competenze tra i suddetti Enti delegati, muovendo comunque dal principio secondo cui il legislatore nazionale ha inteso delegare "interventi minori", riconducibili agli interventi edilizi così come definiti dalle lettere b) c) e d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e ricadenti nel novero di attività e settori già di diretta competenza dei Comuni, individuava alcune tipologie di interventi, mutuate

dall'art. 6 c. 1 del D.P.R. n. 380/2001 nonché dall'Allegato A del D.P.R. n. 31/2017 e connotate da finalità prevalentemente conservative o di gestione e di adeguamento, che potessero rientrare nella definizione di "*opere di sistemazione esterne*" menzionate nel predetto articolo di legge;

- con nota prot. AOO_089/18/06/2019 n. 7353, al fine di agevolare un'attività istruttoria efficace e tempestiva da parte dei Comuni delegati, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva l'elenco di tali tipologie al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare e, per conoscenza, alla Sezione Tutela e valorizzazione del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), chiedendo alla predetta Direzione Generale di far pervenire comunicazione circa la definizione attribuita dallo scrivente alle "*opere di sistemazione esterne*" di cui all'art. 57 della L. 221/15;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, con nota prot. n. 19332 del 02/08/2019, acclarata al prot. regionale AOO_089/02/08/2019 n. 9682, riscontrava la richiesta della Sezione Autorizzazioni Ambientali precisando, da un lato che "(…) *la categorizzazione di interventi non rientra nei criteri previsti dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", che prevede invece una valutazione caso per caso della significatività dei singoli interventi sui siti Natura 2000. Tuttavia, con riferimento all'istruttoria condotta da codesta Autorità regionale nell'ambito della discrezionalità tecnica di competenza, si ritengono condivisibili le considerazioni esposte in merito all'individuazione di talune tipologie di interventi da configurarsi come utile parametro al fine di definire eventuali deleghe alle Amministrazioni comunali per l'espletamento della procedura di Vinca sugli stessi*";
- a seguito di ulteriori approfondimenti istruttori svolti dalle altre articolazioni regionali competenti, l'elenco delle tipologie riportato nella citata nota prot. n. 7353/2019 è stato limitato alle tipologie di seguito riportate.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che:

- la individuazione di un elenco di tipologie rientranti nella definizione di "*opere di sistemazione esterne*" possa costituire oggetto di atto di Giunta, rappresentando una mera cristallizzazione di indicazioni tecniche anche avvallate dal competente Dicastero;
- tale atto di indirizzo assolve, oltretutto, alla finalità di competenza della Regione di dettare indirizzi alle Amministrazioni delegate ai sensi della L.r. n. 17/2007 e smi;
- nella definizione di "*opere di sistemazione esterne*", per le quali la competenza sulla Valutazione di incidenza è attribuita ai Comuni aventi i requisiti di cui all'art. 57 della L. 221/2015 e smi, rientrino le seguenti tipologie di intervento, riportate nella predetta nota prot. n. 7353/2019 e condivise con la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 19332 del 02/08/2019:
    1. opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute nel rispetto delle definizioni, degli indici e dei parametri, ivi compreso quello di permeabilità, stabiliti dallo strumento urbanistico comunale, compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili;
    2. aree ludiche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici;
    3. interventi indispensabili per l'eliminazione di barriere architettoniche, quali la realizzazione di rampe esterne per il superamento di dislivelli non superiori a 60 cm, installazione di apparecchi servoscala esterni, nonché realizzazione, negli spazi pertinenziali, di ascensori esterni o di altri manufatti consimili;
    4. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;
    5. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"*La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 Comma 4 Lettera K della L.R. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

- **di ritenere** che, nell'esercizio dell'attività di coordinamento ed indirizzo di cui all'art. 7 della L.r. 11/2001 e smi, sia necessario rendere indicazioni puntuali in ordine alla specifica ed univoca individuazione di opere di competenza comunale ai sensi dell'art. 57 della L. n. 221/2015 e smi;
- **di ritenere**, per l'effetto, che nella definizione di "*opere di sistemazione esterne*", per le quali la competenza sulla Valutazione di incidenza è attribuita ai Comuni aventi i requisiti di cui all'art. 57 della L. n. 221/2015 e smi, rientrino le seguenti tipologie di intervento, riportate nella nota regionale prot. n. 7353/2019 e condivise con la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 19332 del 02/08/2019:
    1. opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute nel rispetto delle definizioni, degli indici e dei parametri, ivi compreso quello di permeabilità, stabiliti dallo strumento urbanistico comunale, compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili;
    2. aree ludiche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici;
    3. interventi indispensabili per l'eliminazione di barriere architettoniche, quali la realizzazione di rampe esterne per il superamento di dislivelli non superiori a 60 cm, installazione di apparecchi servoscala esterni, nonché realizzazione, negli spazi pertinenziali, di ascensori esterni o di altri manufatti consimili;
    4. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;
    5. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno;
- **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la protezione della natura e del mare e Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, alle Province della Regione Puglia, alla Città metropolitana di Bari, nonché all'ANCI, affinché ne dia diffusione ai Comuni aderenti;
- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della l.r. n. 13/1994, nonché sul Portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 15/2008 in materia di trasparenza amministrativa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO "VINCA forestale"
Dott. for. Pierfrancesco SEMERARI

La PO "VINCA agronomico – sviluppo rurale"
Dott. agr. Roberta SERINI

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
Dott. Giuseppe MAESTRI

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
Arch. Vincenzo LASORELLA

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato___ alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara VALENZANO

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale
Prof. Alfonsino PISICCHIO

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Dott. Giovanni Francesco STEA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta formulata d'intesa dagli Assessori relatori;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di ritenere** che, nell'esercizio dell'attività di coordinamento ed indirizzo di cui all'art. 7 della L.r. 11/2001 e smi, sia necessario rendere indicazioni puntuali in ordine alla specifica ed univoca individuazione di opere di competenza comunale ai sensi dell'art. 57 della L. n. 221/2015 e smi;

- **di ritenere** che nella definizione di "*opere di sistemazione esterne*", per le quali la competenza sulla Valutazione di incidenza è attribuita ai Comuni aventi i requisiti di cui all'Art. 57 della L. 221/2015, rientrino le seguenti tipologie di intervento, riportate nella predetta nota prot. n. 7353/2019 e condivise con la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 19332 del 02/08/2019:
    1. opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute nel rispetto delle definizioni, degli indici e dei parametri, ivi compreso quello di permeabilità, stabiliti dallo strumento urbanistico comunale, compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili;
    2. aree ludiche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici;
    3. interventi indispensabili per l'eliminazione di barriere architettoniche, quali la realizzazione di rampe esterne per il superamento di dislivelli non superiori a 60 cm, installazione di apparecchi servoscala esterni, nonché realizzazione, negli spazi pertinenziali, di ascensori esterni o di altri manufatti consimili;
    4. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;
    5. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno;
- **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la protezione della natura e del mare e Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, alle Province della Regione Puglia, alla Città metropolitana di Bari, nonché all'ANCI, affinché ne dia diffusione ai Comuni aderenti;
- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della l.r. n. 13/1994, nonché sul Portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 15/2008 in materia di trasparenza amministrativa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 622

Emergenza COVID – 19. interventi urgenti e indifferibili volti a tutelare i soggetti più deboli che usufruiscono del Buono servizio, sospeso a seguito della pandemia da Covid-19, e a mettere in sicurezza il sistema di offerta di servizi accreditati ai sensi delle Sub Azioni 9.7a e9.7b del Programma Operativo Puglia FESR FSE 2014 – 2020, ai sensi del art. 48, del D. L. 17 marzo 2020, n. 18

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalDirigente del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità, di concerto con il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà come confermata dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il DPCM 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decretolegge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 1 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il DPCM 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il DPCM 11 marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n.18, avente ad oggetto "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid- 9";
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 1 aprile 2020 recante ulteriori "Misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

Premesso che:

- Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto

2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

- l'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 all'Azione 9.7, in una logica di pari opportunità per tutti, di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale, prevede risorse FSE dedicate all'attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari in favore di minori, persone non autosufficienti, disabili e anziani, iscritti in un apposito Catalogo Telematico, fruibili a fronte dell'utilizzo di un titolo d'acquisto denominato "Buono servizio", e a tal fine:
- con A.D. n. 390 del 31/08/2015 è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 3/2015 relativo al "Catalogo Telematico per l'offerta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e disabili non autosufficienti", per l'accreditamento – tra gli altri – delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
  a. Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60);
  b. Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60ter);
  c. Centro diurno per persone anziane (art. 68);
  d. Centro sociale polivalente per persone con disabilità (art. 105);
  e. Centro sociale polivalente per persone anziane (art. 106).
- con la D.D. n. 502 del 09.05.2017 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 57 del 18.05.2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
  a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
  b. centro aperto polivalente per minori di cui all'articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/2007
- con la D. D. n. 663 del 29.06.2017 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 79 del 06.07.2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
  a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'articolo 53 del Regolamento regionale n. 4/2007
  b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007
- con A.D. n. 457 del 30/06/2017 è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione da parte del referente del nucleo familiare della domanda di accesso alla misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", successivamente modificato ed integrato con D .D. n. 442 del 10.07.2018 per lo svolgimento della III^ Annualità Operativa 2018/2019 e seguenti
- al fine di erogare il Buono Servizio per l'infanzia e per l'adolescenza con la D. D. n. 865 del 15.09.2017, successivamente modificata ed integrata con D. D. n. 442 del 22.05.2018, si è provveduto, per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia per l'accesso al Buoni servizio ad approvare i seguenti Avvisi Pubblici:
  1. "Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi per la prima infanzia (art. 53 e 90 Reg. reg. 4/2007)";
  2. "Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni (art. 52 e 104 Reg. reg. 4/2007)"
- con D.G.R. n. 1557 del 02.08.2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17.09.2019) sono state attivate le risorse finanziarie a valere sul FSE, pari a complessivi € 30.000.000,00, e contestualmente sono stati approvati

gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari relativamente all'Azione 8.6 dell'OT VIII – PO FSE 2014/2020, Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" D. G. R. 1557/2019;

- la Sub Azione 8.6a è realizzata in sinergia e con le medesime modalità della Sub Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio educativi per minori" del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020 in quanto il Voucher Conciliazione, così come il Buono servizio per minori, si configura come beneficio economico per i nuclei familiari nei quali siano presenti minori, nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno per minori compresi nelle fasce di età 3-36 mesi e 3 – 17 anni, scelti da apposito Catalogo telematico dei soggetti accreditati;
- La procedura di erogazione del titolo di acquisto in favore di minori, persone non autosufficienti, disabili e anziani è gestita sulla stessa piattaforma informatica disponibile all'indirizzo web: http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it;
- con la D.G.R. n. 2166 del 27.11.2019 la dotazione finanziaria per la realizzazione della Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive) del P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 è stata incrementata di € 10.007.730,23 somma già ripartita, assegnata ed impegnata in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia con D. D. n. 1130 del 09.12.2019;
- con la D. D. n. 1166 del 17.12.2019 si è provveduto a ripartire, assegnare ed impegnare la somma residua di € 900.000,00 sul Capitolo 785010 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia, per la realizzazione della Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)".

Dato atto che

- il Consiglio dei Ministri con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- con dichiarazione dell'11 marzo 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità ha valutato l'epidemia da COVID-19 come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale

- In attuazione dell'art. 1 comma 1 lettera d) del DPCM 4 marzo 2020, dell'art. 2 comma 1 lettera h) del DPCM 8 marzo 2020, dell'art. 2 comma 1 del DPCM 9 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 sono stati sospesi a far data dal 5 marzo fino al 3 aprile 2020
- con nota prot. n. AOO/183/4024 del 11.03.2020 a firma del Presidente della Giunta Regionale e del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti recante "Misure per la prevenzione, per il contrasto e il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 – Disposizione A00/005/197 del 10/03/2020 – Allegato 5 – Ulteriori Disposizioni" è stata disposta, a far data dal 12 marzo 2020 e fino al 3 aprile 2020, la sospensione delle attività dei centri semiresidenziali sanitari, sociosanitari e socio assistenziali per soggetti anziani, disabili, minori, psichiatrici (centri diurni e polivalenti) su tutto il territorio regionale
- con nota n. 1602 del 31.03.2020 avente oggetto "Oggetto: P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 – Buono servizio per minori e per anziani e disabili – Emergenza Covid 19. Prime disposizioni operative" è stata comunicata la **sospensione dell'erogazione del Buono servizio per minori** di cui agli Avvisi Pubblici n. 1 e 2 approvati con D. D. n. 865 del 15.09.2018 così come modificati ed integrati con D. D. n. 442 del 22.05.2018 e **del Buono servizio per anziani e disabili** di cui all'Avviso Pubblico n. 1/2017 approvato con D. D. n. 457 del 30.06.2017 e successivamente modificato con D. D. n. 442 del 10.07.2018, rispettivamente Sub Azione 9.7a e 9.7b del P. O. Puglia FESR FSE 2014 – 2020, fino al giorno 3 aprile 2020 salvo diverse disposizioni da parte dell'Autorità competente

- La sospensione del buono servizio sia per Minori, sia per anziani e disabili si è resa necessaria, in quanto, in assenza di modifiche rivenienti da ulteriori apporti normativi statali ovvero di precise indicazioni da parte dell'Autorità di Gestione, si è impossibilitati ad assicurare la continuità dell'erogazione del Buono Servizio a valere sul Programma Operativo Puglia FESR – FSE 2014 – 2020, atteso che il Fondo Sociale Europeo e il Fondo di Sviluppo e Coesione non possono essere annoverati tra i "fondi ordinari" ai quali è fatto specifico riferimento al comma 1 dell'art. 48 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020
- l'art 1 "Misure urgenti di contenimento del contagio" del DPCM 1 aprile 2020 ha prorogato al 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni dei predetti DPCM del 8 e 9 marzo 2020
- con nota AOO_005 n. 282 del 03.04.2020 avente oggetto "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 – Disposizioni", a firma congiunta del Presidente della Giunta Regionale e del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport, è stato prorogato al 13 aprile 2020, il termine inizialmente fissato a 3 aprile 2020 dalla precedente disposizione di cui alla nota prot. n. AOO/183/4024 del 11.03.2020

Considerato che

- l'art. 48 (prestazioni individuali domiciliari), del D. L. 17 marzo 2020, n. 18 al comma 1 dispone che durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici, di cui all'art 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, disposta con i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.3 c. 1 del D.L. del 23 febbraio 2020 n.6, e durante la sospensione delle attività sociosanitarie e socio-assistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, laddove disposta con ordinanze regionali o altri provvedimenti, le pubbliche amministrazioni forniscono prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione, avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi, dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto
- lo stesso comma 1 stabilisce che i servizi sostitutivi si possano svolgere secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite co-progettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti ed impiegando i medesimi fondi ordinari destinati a tale finalità
- con nota AOO_005 n. 286 del 04.04.2020 avente oggetto "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 – Misure a sostegno dell'utenza in carico ai centri diurni", a firma congiunta del Presidente della Giunta Regionale e del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport, sono state diramate specifiche disposizioni per all'attuazione di quanto previsto dal art. 48 del D.L. del 17 marzo 2020 n. 18 presso i Centri diurni socio-sanitari e socio-assistenziali per anziani e disabili
- con successiva nota prot. AOO_005 n. 304 del 08.04.2028 a firma congiunta del Presidente della Giunta Regionale e del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sportè stato precisato che le disposizioni di cui alla predetta nota prot. 286/2020, si intendono riferite a Centri diurni sanitari e socio-sanitari esono atte a disciplinare esclusivamente le *"modalità transitorie di gestione dei rapporti contrattuali tra le Aziende Sanitarie Locali e le Strutture"*, in riferimento alla componente sanitaria dei servizi medesimi e alla corrispondente quota "*sanitaria*" di spesa.

Vista

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 08.04.2020 avente ad oggetto "Emergenza Covid-19 – Decreto Legge 17 marzo 2020 m. 18 – Misure a sostegno dell'utenza in carico ai Centri diurni per anziani, disabili e psichici" , sono stati approvati specifici indirizzi operativi per la rimodulazione delle prestazioni

del Centri diurni di cui al R.R. n. 3/2005, dei Centri diurni ex art. 60 e 60 ter del R.R. n. 4/2007, a partire dal 3 aprile 2020 e fino a nuova disposizione regionale, in riferimento alla componente sanitaria dei servizi medesimi e alla corrispondente quota "sanitaria" di spesa, per l'aggiornamento degli accordi contrattuali in essere con le ASL territorialmente competenti.

Ritenuto, per le motivazione sopra riportate, in considerazione dell'emergenza economica, di protezione civile e il conseguente stato di necessità, di dover:

a. **destinare le risorse finanziarie** già assegnate ed impegnate in favore degli Ambiti Territoriali Sociali con le D. D. n. 1130 del 09.12.2019 e n. 1166 del 17.12.2019 pari ad € 10.907.730,23 nonché le risorse finanziarie iscritte nel Bilancio corrente sul Capitolo 785010 pari ad € 3.000.000,00 per complessivi **€ 13.907.730,23** per realizzare interventi urgenti volti a tutelare i soggetti più deboli che usufruiscono del Buono servizio, sospeso a seguito della pandemia da Covid-19, e di mettere in sicurezza il sistema di offerta di servizi accreditati ai sensi delle Sub Azioni 9.7a e 9.7b del Programma Operativo Puglia FESR FSE 2014 – 2020, in particolar modo rispetto al mantenimento degli standard funzionali ed organizzativi pre-esistenti alla sospensione dei servizi, al fine di consentire una immediata ripresa a regime delle attività a conclusione dell'emergenza

b. **mettere in atto procedure amministrative semplificate**, secondo quanto di seguito riportato, come meglio esplicitato nell'Allegato 1 "*Linee Guida Operative agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attuazione delle previsioni di cui al art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 nell'ambito del procedimento Buoni servizio per minori, sub-azione 9.7.a del PO FSE 2014/2020 e Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità, sub-azione 9.7.b del PO FSE 2014/2020 in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19***"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   1. l'Ambito Territoriale convoca subito, anche in modalità telematica a distanza, il tavolo di co-progettazione (ai sensi del comma 1, art. 48 del D.L. 18/2020) con gli enti gestori delle unità di offerta in possesso di contratti di servizio vigenti per l'erogazione del Buono servizio di cui alle Sub Azioni 9.7a e 9.7b con domande riferite all'annualità 2019 – 2020 abbinate e convalidate ai sensi degli Avvisi Pubblici approvati con D. D. n. 865/2017 e 457/2017 come successivamente integrati e modificati. Al Tavolo partecipano anche i rappresentanti sindacali ed un referente del Dipartimento Prevenzione della ASL competente per Territorio al fine di definire, tra l'altro,specifici protocolli in relazione a tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti
   2. finalità del tavolo di co-progettazione, è selezionare tra i soggetti beneficiari del Buono servizio i casi caratterizzati da maggiore fragilità sociale (a solo titolo di esempio: anziani o disabili soli, minori in affidamento con particolare condizione socio-economica familiare) più bisognosi di tutela e quindi di dare continuità alla presa in carico e di rimodulare le attività semiresidenziali e le attività educative per minori in offerta di tipo domiciliare, a distanza, di prossimità
   3. a livello territoriale possono essere individuate una o più unità di offerta, in relazione alla tipologia di utenti, che assicurino la prestazione in favore dei soggetti individuati con le modalità di cui al punto 2, anche se in carico ad altre unità di offerta
   4. la partecipazione al tavolo di co-progettazione non è obbligatoria ma rimessa alle scelte gestionali del singolo Soggetto Gestore
   5. a fronte delle predette prestazioni è corrisposto il pagamento delle tariffe già contrattualizzate, integrate sulla base dell'applicazione di eventuali specifici protocolli aggiuntivi in relazione a tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti
   6. le tariffe contrattualizzate sono a totale carico dei fondi disponibili a livello d'Ambito Territoriale, atteso che non è prevista la compartecipazione a carico del beneficiario, in relazione all'eccezionalità dell'emergenza sociale ed economica a seguito della pandemia in corso, e sono da intendersi su base

mensile. Laddove i contratti vigenti definiscano tariffe giornaliere, è corrisposta la tariffa mensile determinata moltiplicando la tariffa giornaliera per 24. L'Ambito Territoriale può procedere al pagamento anticipato del 50% della tariffa mensile, a fronte di stipula di fidejussione a totale carico del soggetto gestore, ovvero a saldo a fronte di presentazione di fattura e di dettagliata relazione sociale circa le attività svolte

7. **in alternativa**, in favore degli enti gestori delle unità di offerta in possesso di contratti di servizio vigenti per l'erogazione del Buono servizio di cui alle Sub Azioni 9.7a e 9.7b con domande riferite all'annualità 2019 – 2020 abbinate e convalidate ai sensi degli Avvisi Pubblici approvati con D. D. n. 865/2017 e 457/2017 come successivamente integrati e modificati, che non intendono partecipare al tavolo di co-progettazione per rimodulare le proprie attività ai sensi del comma 1, art. 48 del D.L. n. 18/2020, **è corrisposto un contributo alla gestione a fondo perduto pari al 15 % della tariffa mensile contrattualizzata per ogni domanda abbinata e convalidata**, laddove i contratti vigenti definiscono tariffe giornaliere, la tariffa mensile è determinata con le stesse modalità di cui al punto 6, a condizione che:
   a. i lavoratori in carico accedano ai trattamenti del fondo di integrazione salariale e di cassa integrazione in deroga laddove riconosciuti
   b. sia assicurato il mantenimento degli standard funzionali ed organizzativi pre-esistenti alla sospensione dei servizi, al fine di consentire una immediata ripresa a regime delle attività a conclusione dell'emergenza
8. la somma complessivamente disponibile, pari ad € **13.907.730,23**, tenuto conto che non è suscettibile di ulteriori aumenti ed integrazioni e che non si ha contezza della durata della fase emergenziale, deve essere spesa su base mensile nella misura massima di ¼ (un quarto) delle somme assegnate a ciascun Ambito Territoriale, da utilizzarsi:
   a. per il pagamento del contributo alla gestione a fondo perduto di cui al punto 7
   b. in modo flessibile rispetto alle tipologie di servizi/prestazioni attivabili (servizi per minori di cui agli artt. 52, 53, 90, 104 e servizi per disabili e anziani di cui agli artt. 60, 60ter, 68, 105, 106), in ragione dei fabbisogni del singolo territorio e delle istanze emerse al tavolo di co-progettazione. Possono essere pagate le prestazioni effettuate a partire dal giorno 17 marzo, data di entrata in vigore del D. L. n. 18/2020, con le modalità di cui al punto 6 qualora risultino coerenti con le modalità attuative di cui ai punti 1 e 2
9. le **unità di offerta stipulano un addendum al contratto di servizio vigente** diversificato sulla base del regime di intervento al quale intendono accedere, come sopra specificato

c. **stabilire che** le risorse finanziarie previste dal presente provvedimento saranno ripartite in favore degli Ambiti Territoriali Sociali in misura proporzionale alla popolazione residente;

d. **precisare** che le disposizioni del presente provvedimentosono riferite esclusivamentealle unità di offerta per minori ed ai centri diurni socio-assistenziali e socio-sanitari per disabili ed anziani comunque denominati,**con riferimento esclusivo alla "componente sociale di spesa"**, che operano in regime di "Buoni Servizio" ai sensi dei rispettivi Avvisi Pubblici in premessa richiamati, entro i limiti di spesa delle somme assegnate ed impegnate, nel rispetto di quanto previsto al precedente punto 8 (come meglio esplicitato dalle Linee Guida di cui all'Allegato 1).

Richiamate:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali;
- la D.G.R.n. 366 del 26.02.2019 nella parte relativa alla nomina della dott.ssa Francesca Zampano a dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;
- la D. D. n. 15 del 15.04.2019 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito l'incarico di Direzione del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alla Povertà della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ad Dott. Alessandro Cappuccio.
- la D.G.R n. 1218 del 08/07/2019 di affidamento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali all'Ing. Vito Bavaro;
- la l.r. n. 55 del 30/12/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità 2020);
- la l.r. n. 56 del 30/12/2019 di approvazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020– 2022.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento pari ad **€ 13.907.730,23** è assicurata nel seguente modo:

€ 10.907.730,23 somma già impegnata sul Capitolo 1205001/2019 "Spese per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie. Interventi per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" con D. D. n. 1130 del 09.12.2019 e

€ 900.000,00 somma già impegnata sul Capitolo 785010/2019 ""Politiche a regia regionale in favore delle famiglie, dei minori, per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro"con D. D. n. 1166 del 17.12.2019

€ 3.000.000,00 somma iscritta, in termini di competenza e cassa, sullo stesso Capitolo 785010 del Bilancio corrente

La copertura finanziaria riferita all'impegno di spesa da adottarsi nel corso del vigente esercizio finanziario è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545, ai sensi della DGR n. 94 del 04.02.2020.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di destinare le risorse** già assegnate ed impegnate in favore degli Ambiti Territoriali Sociali con le D. D. n. 1130 del 09.12.2019 e n. 1166 del 17.12.2019 **pari ad € 10.907.730,23** per realizzare interventi urgenti volti a tutelare i soggetti più deboli che usufruiscono del Buono servizio, sospeso a seguito della pandemia da Covid-19, e di mettere in sicurezza il sistema di offerta di servizi accreditati ai sensi delle Sub Azioni 9.7a e 9.7b del Programma Operativo Puglia FESR FSE 2014 – 2020, in particolar modo rispetto al mantenimento degli standard funzionali ed organizzativi pre-esistenti alla sospensione dei servizi, al fine di consentire una immediata ripresa a regime delle attività a conclusione dell'emergenza
2. di **ripartire** le ulteriori risorse finanziarie iscritte nel Bilancio corrente sul Capitolo 785010 pari ad € 3.000.000,00 per le medesime finalità di cui al punto 1, in modo proporzionale alla popolazione residente
3. **di approvare le** "Linee Guida Operative agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attuazione delle previsioni di cui al art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 nell'ambito del procedimento Buoni servizio per minori, sub-azione 9.7.a del PO FSE 2014/2020 e Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità, sub-azione 9.7.b del PO FSE 2014/2020 in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19**", di cui al Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
4. **di precisare** che le disposizioni del presente provvedimento sono riferite esclusivamente alle unità di offerta per minori ed ai centri diurni socio-assistenziali e socio-sanitari per disabili ed anziani comunque denominati, **con riferimento esclusivo alla "componente sociale di spesa**", che operano in regime di "Buoni Servizio" ai sensi dei rispettivi Avvisi Pubblici in premessa richiamati, entro i limiti di spesa delle somme assegnate ed impegnate, nel rispetto di quanto previsto al precedente punto 8 in narrativa (come meglio esplicitato dalle Linee Guida di cui all'Allegato 1).
5. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione delle Reti Sociali ad apportare con propri atti modifiche alle linee guida che dovessero rendersi necessarie in corso di applicazione
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità, di concerto con il Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente:

Il Responsabile Sub Azione 8.6a **Vito Losito**

Il Responsabile Sub Azione 9.7a **dr.ssa Angela Valerio**

Il Responsabile Sub Azione 9.7b **dr. Claudio Natale**

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà **dr. Alessandro Cappuccio**

la DIRIGENTE ad interim del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità **dr.ssa Francesca Zampano**

il DIRIGENTE ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali **dott. Vito Bavaro**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti (dr. Vito Montanaro)

L'Assessore al Welfare (dr. Salvatore Ruggeri)

==========

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. di **approvare** quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. **di destinare le risorse** già assegnate ed impegnate in favore degli Ambiti Territoriali Sociali con le D. D. n. 1130 del 09.12.2019 e n. 1166 del 17.12.2019 pari ad € 10.907.730,23 per realizzare interventi urgenti volti a tutelare i soggetti più deboli che usufruiscono del Buono servizio, sospeso a seguito

della pandemia da Covid-19, e di mettere in sicurezza il sistema di offerta di servizi accreditati ai sensi delle Sub Azioni 9.7a e 9.7b del Programma Operativo Puglia FESR FSE 2014 – 2020, in particolar modo rispetto al mantenimento degli standard funzionali ed organizzativi pre-esistenti alla sospensione dei servizi, al fine di consentire una immediata ripresa a regime delle attività a conclusione dell'emergenza

3. di **ripartire** le ulteriori risorse finanziarie iscritte nel Bilancio corrente sul Capitolo 785010 pari ad € 3.000.000,00 per le medesime finalità di cui al punto 2, in modo proporzionale alla popolazione residente;

4. **di approvare le** "Linee Guida Operative agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attuazione delle previsioni di cui al art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 nell'ambito del procedimento Buoni servizio per minori, sub-azione 9.7.a del PO FSE 2014/2020 e Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità, sub-azione 9.7.b del PO FSE 2014/2020 in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19**",** di cui al Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

5. **di precisare** che le disposizioni del presente provvedimentosono riferite esclusivamentealle unità di offerta per minori ed ai centri diurni socio-assistenziali e socio-sanitari per disabili ed anziani comunque denominati, **con riferimento esclusivo alla "componente sociale di spesa"**, che operano in regime di "Buoni Servizio" ai sensi dei rispettivi Avvisi Pubblici in premessa richiamati, entro i limiti di spesa delle somme assegnate ed impegnate,nel rispetto di quanto previsto al precedente punto 8 in narrativa(come meglio esplicitato dalle Linee Guida di cui all'Allegato 1).

6. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione delle Reti Sociali ad apportare con propri atti modifiche alle linee guida che dovessero rendersi necessarie in corso di applicazione

7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2020	10	17.04.2020

EMERGENZA COVID # 19. INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI VOLTI A TUTELARE I SOGGETTI PIÙ DEBOLI CHE USUFRUISCONO DEL BUONO SERVIZIO, SOSPESO A SEGUITO DELLA PANDEMIA DA COVID-19, E A METTERE IN SICUREZZA IL SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI ACCREDITATI AI SE

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma:
29/04/2020 13:01:27

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Via G.Gentile,52 Bari . Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

Bilancio Pluriennale: 2020-2022
Esercizio Finanziario di competenza: 2020

Certificato di Prenotazione Impegno

Dati Prenotazione dell'impegno

Anno Imputaz.	Numero	Data Iscrizione	Importo Prenotazione Impegno	Ufficio Prenotazione Impegno	Causale Prenotazione Impegno
2020	3520000953	17.04.2020	3.000.000,00	PRI	EMERGENZA COVID # 19. INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI VOLTI A TUTELARE I SOGGETTI PIÙ DEBOLI CHE USUFRUISCONO DEL BUONO SERVIZIO, SOSPESO A SEGUITO DELLA PANDEMIA DA COVID-19, E A METTERE IN SICUREZZA IL SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI ACCREDITATI AI SENSI DELLE SUB AZIONI 9.7A E9.7B DEL PROGRAMMA OPERATIVO PUGLIA FESR FSE 2014 # 2020, AI SENSI DEL ART. 48, DEL D. L. 17 MARZO 2020, N. 18

Dati del capitolo

Capitolo	Declaratoria Capitolo
U0785010	POLITICHE A REGIA REGINALE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEI MINORI PER LE PARI OPPORTUNITA' E PERLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO. COFINANZIAMENTO P.O.R.

Dati del Provvedimento

Ufficio Atto	Tipo Atto	Anno Atto	Numero Atto	Data Atto	Oggetto del Provvedimento (Numero progressivo del Provvedimento: 2020/0000004390)	Es.
PRI	DEL	2020	10	17.04.2020	EMERGENZA COVID # 19. INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI VOLTI A TUTELARE I SOGGETTI PIÙ DEBOLI CHE USUFRUISCONO DEL BUONO SERVIZIO, SOSPESO A SEGUITO DELLA PANDEMIA DA COVID-19, E A METTERE IN SICUREZZA IL SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI ACCREDITATI AI SENSI DELLE SUB AZIONI 9.7A E9.7B DEL PROGRAMMA OPERATIVO PUGLIA FESR FSE 2014 # 2020, AI SENSI DEL ART. 48, DEL D. L. 17 MARZO 2020, N. 18	

Dati Transazione Elementare

Dato Transazione	Codice	Descrizione
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Codice COFOG	104	Famiglia
Tipo Gestione	099999	GESTIONE ORDINARIA - 1030065
Codice E/S Ricorrente	SI	Spesa ricorrente
Codice UE	8	Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Programma punto 1 lettere i) Allegato n.7 al D.Lgs 118/2011		
Piano dei Conti Finanziario	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

OPERATORE PARTIPILO

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Il Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 29/04/2020 13:00:43

REGIONE PUGLIA

.

ALLEGATO 1

LINEE GUIDA OPERATIVE AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 48 DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18 NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO BUONI SERVIZIO PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA, SUB-AZIONE 9.7.A DEL PO FSE 2014/2020 E BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI A CICLO DIURNO E DOMICILIARI PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ, SUB-AZIONE 9.7.B DEL PO FSE 2014/2020 IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Il presente allegato si compone di 45 pagine incluse la presente
Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
Vito Bavaro

BAVARO VITO
REGIONE
PUGLIA/000000000
Dirigente
27.04.2020
09:48:22 UTC

REGIONE PUGLIA

Sommario

Premesse 3
Descrizione delle fasi 6
FASE 1. LETTERA A) : Progetto di Struttura e Progetto Personalizzato di Rimodulazione (Schema A) 6
FASE 1. LETTERA B) : Richiesta del contributo fisso di sostegno alla Gestione (Schema B) 8
FASE 2. Indizione del Tavolo di confronto/co-progettazione 8
FASE 3. Svolgimento e risultanze del Tavolo di confronto/co-progettazione (schema C) 8
FASE 4. Sottoscrizione Accordi (schemi D ed E) 9
FASE 5. Trasmissione Planning settimanale (schema F) 9
FASE 6. Trasmissione Report di accesso domiciliare (schema G) 9
FASE 7. Rendicontazione delle prestazioni “rimodulate” 10
SCHEMA A 12
SCHEMA B 17
SCHEMA C 18
SCHEMA D- DISABILI/ANZIANI 26
SCHEMA D- MINORI 31
SCHEMA E – DISABILI/ANZIANI 35
SCHEMA E - Minori 39
SCHEMA F 41
SCHEMA G 43

REGIONE PUGLIA

Linee Guida Operative agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 nell'ambito del procedimento Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza, sub-azione 9.7.a del PO FSE 2014/2020 e Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità, sub-azione 9.7.b del PO FSE 2014/2020 in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19

Premesso che

Il comma 1, art. 47 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 ha disposto che sull'intero territorio nazionale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 e tenuto conto della difficoltà di far rispettare le regole di distanziamento sociale, nei Centri semiresidenziali, comunque siano denominati dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, l'attività dei medesimi è sospesa dalla data del decreto medesimo e fino alla data di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020.

Considerato che

L'art. 48, comma 1 del predetto Decreto Legge n. 18/2020 stabilisce che *"Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici, di cui all'art 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, disposta con i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.3 c. 1 del D.L. del 23 febbraio 2020 n.6, e durante la sospensione delle attività sociosanitarie e socio-assistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, laddove disposta con ordinanze regionali o altri provvedimenti, considerata l'emergenza di protezione civile e il conseguente stato di necessità, le pubbliche amministrazioni forniscono, avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi, dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione. Tali servizi si possono svolgere secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite co-progettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti."*

REGIONE PUGLIA

Dato atto che

E' necessario adeguare atti e provvedimenti amministrativi al mutevole scenario di contesto e assicurare coerenza alle diverse procedure definite a livello nazionale, regionale e territoriale, con particolare riferimento:

- Al Protocollo condiviso (Governo e OO.SS.) di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020 e relativo addendum del 25 marzo 2020 e di ogni eventuale aggiornamento o disposizione successiva.
- al DPCM 10 aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- alle disposizioni regionali di cui alle note prot. n. AOO/183/4024 del 11/03/2020 del Presidente della Giunta regionale, prot. AOO_082/0001602 del 31/03/2020 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, prot. AOO_005/304 del 08/04/2020 del Direttore di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti
- a criteri e procedure già definite a livello nazionale e regionale per sostenere la tenuta del sistema di offerta di strutture e servizi a ciclo diurno per la prima infanzia, i minori e gli anziani e disabili.

Tanto premesso, considerato e dato atto, con riferimento esclusivo alle prestazioni rese in regime di Buoni servizio Minori (sub-azione 9.7.a PO FSE 14/20) e Buoni Servizio Disabili e Anziani (sub-azione 9.7.b PO FSE 14/20), i soggetti gestori delle strutture e dei servizi che erogano prestazioni in regime di buoni servizio possono, **in via alternativa**, richiedere all'ambito territoriale :

- un contributo per il sostegno alla gestione pari al 15% della tariffa riconosciuta sulle domande abbinate e convalidate e, comunque, in misura non inferiore al numero totale dei posti accreditati a Catalogo, come da ultimo aggiornamento convalidato dal R.U.P. regionale;
- la conversione delle prestazioni erogate in regime di buoni servizio ai sensi del richiamato art. 48 del DPCM 17 marzo 2020, in favore dei medesimi utenti, seppure con forme e modalità diverse da quelle ordinarie (a distanza, a domicilio). **La conversione delle prestazioni potrà essere riconosciuta anche retroattivamente**, a decorrere dalla data di sospensione delle attività in presenza, pur se prevista dal DPCM del 17 marzo 2020 n. 18, tanto al fine di non pregiudicare la continuità della presa in carico. Le modalità con cui avanzare la richiesta di conversione sono puntualmente disciplinate nelle allegate linee operative, ferma restando la necessità che **dette modalità siano**

REGIONE PUGLIA

confermate dagli ambiti territoriali sociali che, con carattere d'urgenza, sentite le OO.SS. più rappresentative, firmatarie dei CCNL, provvedono a ratificare e/o aggiornare il percorso di lavoro, in forma di co-progettazione o secondo le modalità che saranno definite a livello nazionale e regionale nelle fasi successive.

In alternativa al percorso di rimodulazione della attività finalizzato a garantire, seppur con modalità diverse, la continuità dei prestazioni erogate in favore delle fasce più fragili di popolazione, nonchè per la tutela occupazionale della forza lavoro presso gli stessi impiegata e per il mantenimento complessivo del sistema di offerta territoriale pugliese, i Soggetti Gestori che optassero per la totale sospensione dei servizi al fine di attivare per i propri dipendenti i trattamenti previsti dal Fondo di Integrazione Salariale o dalla Cassa Integrazione in Deroga possono accedere ad un ***"contributo straordinario per le spese fisse di gestione"***, che gli Ambiti territoriali riconosceranno in apposito *Addendum* contrattuale, nella misura del 15% della tariffa applicata (come risultante da contratto di servizio **in essere** per ciascun utente con domanda di accesso al buono servizio convalidata)**, per il numero dei posti complessivamente accreditati.**
L'adesione al "contributo straordinario per le spese fisse di gestione" è incompatibile e non cumulabile con la rimodulazione delle attività ai sensi del comma 1. Art. 48 D.L. 18/2020.
Il riconoscimento della quota fissa a sostegno delle spese di gestione potrà essere riconosciuta:

- **per i servizi infanzia/minori per tutto il mese di aprile 2020**
- **per i servizi disabili/anziani a decorrere dalla data di sospensione delle attività in presenza, se non erogate con altra modalità.**

Qualora la sospensione dei servizi dovesse protrarsi nella mensilità successiva e le unità di offerta intendano modificare la scelta effettuata nel mese di aprile 2020, ad esempio passando dal sostegno alla gestione alla co-progettazione, sarà possibile procedere seguendo le modalità di seguito dettagliate.

Per agevolare l'applicazione delle presenti Linee Guida si riepilogano gli allegati :
- Schema A: Progetto di struttura e Progetto Personalizzato di Rimodulazione
- Schema B: alternativo allo schema A, Richiesta del contributo fisso di sostegno alle spese di gestione
- Schema C: Verbale del Tavolo di co-progettazione, sia per chi ha presentato lo Schema A sia per chi ha presentato lo schema B

REGIONE PUGLIA

- Schema D/Disabili-Anziani: Addendum Tecnico al Contratto di servizio sottoscritto per l'erogazione dei Buoni servizio ex A.D. 442/2018 (solo per chi ha presentato lo Schema A)
- Schema D/Minori: Addendum Tecnico al Contratto di servizio sottoscritto per l'erogazione dei Buoni servizio ex A.D. 865/2017 e ss.mm. e ii. (solo per chi ha presentato lo Schema A)
- Schema E/Disabili-Anziani: Accordo contrattuale per adesione al "contributo straordinario per le spese fisse di gestione" per unità di offerta che hanno sottoscritto Contratto di servizio per l'erogazione dei Buoni servizio ex A.D. 442/2018, (solo per chi ha presentato lo Schema B)
- Schema E/Minori: Accordo contrattuale per adesione al "contributo straordinario per le spese fisse di gestione" per unità di offerta che hanno sottoscritto Contratto di servizio per l'erogazione dei Buoni servizio ex A.D. 865/2017 e ss.mm. e ii. (solo per chi ha presentato lo Schema B)
- Schema F: Planning settimanale preventivo (solo per chi ha presentato lo Schema A e ha trasmesso lo schema D/Disabili Anziani o lo schema D/Minori)
- Schema G: Report di accesso domiciliare (solo per chi ha presentato lo Schema A e ha trasmesso lo schema D/Disabili Anziani)

DESCRIZIONE DELLE FASI E DELLE CONSEGUENTI PROCEDURE A CURA DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI:

FASE 1. <u>Invio da parte delle Unità di offerta /soggetti gestori delle strutture e dei servizi di:</u>

A) **Progetto di struttura corredato dai progetti personalizzati di rimodulazione (PPR) come da *<u>schema A</u>*** realizzati per gli utenti per i quali saranno convertite le prestazioni (resta impregiudicata la necessità di assicurare la continuità del progetto individualizzato già in corso presso la struttura che ha già in carico l'utente). Con riferimento esclusivo ai servizi di cui agli artt. 60, 60ter del R.R. n. 4/2007, il Progetto di struttura dovrà corrispondere integralmente per finalità, obiettivi e contenuti al progetto elaborato/da elaborarsi nel rispetto delle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 10 aprile 2020, ciò al fine di garantire una presa in carico globale degli utenti e dei nuclei familiari ed una piena integrazione socio-sanitaria degli interventi; lo stesso andrà integrato esclusivamente in riferimento ai predetti progetti personalizzati di

REGIONE PUGLIA

rimodulazione (PPR) *schema A,* quale declinazione personalizzata del progetto globale di struttura ;

Nell'ambito dei progetti di STRUTTURA, coerentemente al comma 1 , art. 48 del DL n. 18/2020, le attività rimodulate sono articolate

- in **prestazioni individuali domiciliari o prestazioni a distanza**, nel caso di servizi rivolti a disabili e anziani (es. assistenza domiciliare sociale e/o socio-sanitaria, attività ludico-educative-occupazionali tramite web di vario tipo come di seguito meglio esemplificato, assistenza remota telefonica e/o telematica, consegna pasti a domicilio, acquisto farmaci, disbrigo pratiche indifferibili, relazioni con i servizi sociali e socio-sanitari del territorio ecc..)
- **sole prestazioni a distanza,** nel caso di servizi rivolti all'infanzia e minori (ad es. nel caso degli art. 52 con supporto del minore con video chat per correzione e spiegazione dei compiti assegnati, nonché sostegno alla genitorialità tramite, attività laboratoriali in remoto ecc..)

Le prestazioni a distanza sono rese mediante supporto di strumenti informatici (videochiamate di gruppo con Skype, con Team, videochiamate con WhatsApp) per lo svolgimento di colloqui o di attività individuali o di gruppo con gli utenti in carico ai servizi. Ogni unità di Offerta mette a disposizione numero di telefono a cui riferirsi e con gli orari ed i giorni in cui è possibile chi amare.

Il Progetto di struttura deve contenere in linea generale le attività che le Unità di Offerta intendono erogare. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività possono riguardare l'area espressiva (ascolto di brani musicali e condivisione di emozioni, lettura brani di libri, pittura), l'area sociale e comunicativa (proposta di creazione di un gruppo mediante utilizzo di computer o cellulare all'interno del quale le persone possano scambiarsi saluti, immagini, pensieri che permetta di mantenere una relazione quotidiana) l'area operativa (creazione di piccoli lavori artigianali con vari materiali, collaborazione nella cura degli spazi domestici e delle piante, preparazione di semplici ricette, apparecchiamento/ sparecchiamento anche attraverso l'utilizzo di tutorial), l'area motoria (esercizi di ginnastica dolce anche attraverso l'utilizzo di tutorial e con il coinvolgimento del care giver), il tele consulto (per mantenere un legame utile che possa far sentire sostenuta sia la persona che la famiglia);

REGIONE PUGLIA

Le prestazioni rese in forma domiciliare sono erogate garantendo la fornitura agli operatori sanitari e sociosanitari dei DPI (mascherina chirurgica, camice/grembiule monouso, guanti, calzari); le attività dovranno essere organizzate garantendo il pieno rispetto delle previsioni dell'allegato 1 al DPCM 8 marzo 2020, del Protocollo condiviso (Governo e OO.SS.) di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020 e relativo addendum e di ogni eventuale aggiornamento o disposizione successiva

I Progetti Personalizzati di Rimodulazione (PPR) saranno, pertanto, elaborati in coerenza al corrispondente progetto di struttura, rappresentando una declinazione puntuale e personalizzata degli stessi.

B) in alternativa al punto A**, Richiesta del contributo fisso di sostegno alle spese di gestione, come da *Schema B*,** commisurato nel 15% della tariffa giornaliera/mensile contrattualizzata per le domande convalidate nella corrente annualità operativa e, comunque, in misura non inferiore al numero totale dei posti accreditati a Catalogo, come da ultimo aggiornamento convalidato dal R.U.P. regionale.

FASE 2. **Indizione del tavolo di confronto/co-progettazione** e convocazione urgente a mezzo PEC/posta elettronica di tutti i Soggetti Gestori di Unità di Offerta operanti come artt. 52, 53, 60, 60ter, 68, 90, 104, 105, 106 iscritti nei rispettivi Cataloghi Telematici dell'Offerta di cui agli AA.DD. n. 390/2015 (Avviso n. 1/2015), n. 502 del 09/05/2017 (Catalogo strutture ex articoli 52 e 104 del regolamento regionale n. 4/2007) e n. 663 del 29/06/2017 (Catalogo strutture ex articoli 53 e 90 del r.r. 4/2007), insistenti sul territorio di competenza amministrativa dell'Ambito e titolari di un contratto di servizio attivo alla data dell'avvio del percorso di co-progettazione in relazione all'annualità operativa 2019/2020. Al percorso di co-progettazione sono invitate anche la ASL territorialmente competente (al fine di suggerire e validare i protocolli di sicurezza sanitaria da porre in essere), le OO.SS Confederali e le OO.SS. maggiormente rappresentative firmatarie dei CCNL di settore;

FASE 3. **Svolgimento e risultanze del Tavolo di confronto/Co-progettazione**, anche con modalità telematiche a distanza. La registrazione delle presenze e le risultanze del Tavolo di confronto/co-progettazione saranno contenute in apposito Verbale redatto secondo lo ***Schema C*** per:

REGIONE PUGLIA

a) La ricognizione dei Soggetti Gestori che hanno aderito, alternativamente, alla co-progettazione per la rimodulazione delle attività ai sensi del comma 1, art. 48 del DL n. 18/2020 o al **"**contributo straordinario per le spese fisse di gestione" (rinunciando alla rimodulazione delle attività);

b) la conferma o ridefinizione delle varie tipologie di SETTING ASSISTENZIALI domiciliari individuali o a distanza/di prossimità già attivati e attivabili nel prosieguo, entro i limiti di stanziamento che si andranno a definire con appositi e distinti Addendum ai contratti di servizio in essere;

c) la verifica e/o ridefinizione dei protocolli di sicurezza sanitaria da applicarsi, nel rispetto dell'allegato 1 al DPCM 8 marzo 2020, del Protocollo condiviso (Governo e OO.SS.) di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020 e relativo addendum e di ogni eventuale aggiornamento o disposizione successiva

FASE 4. Sottoscrizione degli accordi tra le parti:

A) **ADDENDUM tecnici ai Contratti di Servizio.** L'addendum tecnico, di cui allo ***schema D*** è sottoscritto solo nel caso di chi abbia optato per la rimodulazione dell'attività di cui alla precedente lettera A FASE 1. Nell'addendum è indicata la tariffa mensile contrattualizzata nell'annualità operativa 2019/2020 e laddove i contratti vigenti definiscono solo tariffe giornaliere, la tariffa mensile sarà determinata moltiplicando la tariffa giornaliera per 24 giorni; la sottoscrizione degli addendum ai contratti di servizio, ratifica retroattivamente la validità delle prestazioni già rese/attivate, nel rispetto dei termini temporali in precedenza indicati.

B) Per le unità di offerta che hanno aderito al Contributo straordinario per le spese fisse di gestione, sottoscrizione di Accordo tra le parti, di cui allo ***schema E*** allegato alle presenti Linee Guida.

FASE. 5 Trasmissione del PLANNING SETTIMANALE, a cura dei Soggetti Gestori, **all'Ambito territoriale competente,** relativamente ai soli progetti personalizzati che prevedano anche accessi domiciliari, come da ***schema F***;

FASE 6. Trasmissione dei Report di accesso domiciliare, a cura dei Soggetti Gestori, **all'Ambito territoriale competente e con cadenza MENSILE,** (per i soli progetti che prevedano anche accesso domiciliare) di cui allo ***schema G*** allegato alle

REGIONE PUGLIA

presenti Linee Guida. I Report di accesso domiciliare devono essere controfirmati quotidianamente dall'operatore interessato e dall'utente o, in sua vece, da parente in linea retta di 1° grado, dal tutore legale, amministratore di sostegno ovvero, solo nel caso di persona sola, siglati dall'operatore medesimo. Al termine di ogni mese apposita copia fotostatica di detto report deve essere obbligatoriamente rilasciata all'utente a titolo di ricevuta per il riscontro delle prestazioni fruite in presenza presso il proprio domicilio;

FASE 7. **Rendicontazione delle prestazioni "rimodulate",** a cura dei Soggetti Gestori, **all'Ambito territoriale competente,** mediante trasmissione di Relazione Sociale in accompagnamento alla fattura elettronica mensile.

Si ricorda che con nota prot. AOO_082_0001602 del 31/03/2020 è stata comunicata la sospensione dell'erogazione del Buono Servizio per Minori a far data dal 5 marzo, sino al 3 aprile 2020 e del Buono Servizio per Disabili e Anziani a far data dal 12 marzo sino al 3 aprile 2020.
Si rappresenta, altresì, che con nota prot. 005/319 del 10/04/2020 a firma del Direttore del Dipartimento Salute è stata comunicata la proroga dei termini di sospensione delle attività e dei ricoveri dal 14 aprile e fino a ulteriore e contraria disposizione regionale

Pertanto, al fine di dare piena attuazione a quanto disposto dal presente provvedimento deliberativo, dalle disposizioni nazionali, a garanzia della tenuta del sistema di offerta dei servizi e delle prestazioni erogate in regime di Buoni Servizio, è riconosciuta la possibilità di conversione della prestazione anche retroattivamente rispetto alla sottoscrizione dell'Addendum contrattuale, come in precedenza già specificato.

Per le medesime ragioni, il contributo per il sostegno alla gestione, fissato nella misura del 15% della tariffa definita dal contratto di servizio, **potrà essere riconosciuto**:

- **per i servizi infanzia/minori per tutto il mese di aprile 2020**
- **per i servizi disabili/anziani a decorrere dalla data di sospensione delle attività in presenza, se non erogate con altra modalità.**

Laddove dovessero rendersi necessarie delle rimodulazioni nell'organizzazione dei servizi, le medesime dovranno essere concordate con le OO.SS. maggiormente rappresentative firmatarie dei CCNL di settore.
Eventuali revisioni della forza lavoro e relativi strumenti (individuazione del numero e dei lavoratori da collocare in cassa integrazione, trasformazione del rapporto di lavoro

REGIONE PUGLIA

e riduzione dell'orario di lavoro) potranno essere attuate solo attraverso la contrattazione in deroga.

Per effetto dell'introduzione di procedure d'urgenza, difformi dalle previsioni di cui agli avvisi pubblici vigenti a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, la gestione delle procedure di cui alle presenti Linee guida avverrà ESCLUSIVAMENTE attraverso procedura amministrativa semplificata, al di fuori delle funzionalità delle piattaforme telematiche ordinariamente dedicate alla gestione dei Buoni servizio per Minori e dei Buoni servizio per Disabili e anziani.

L'esclusione temporanea delle piattaforme telematiche esistenti, altresì, si giustifica con l'esigenza di distinguere la procedura de quo, dalla procedura telematica di supporto alla gestione dei buoni servizio, in ragione delle circostanze emergenziali e straordinarie determinate dalla pandemia da Covid-19.

OGNI AMBITO TERRITORIALE, pertanto, avrà cura di Gestire e archiviare separatamente la documentazione amministrativa e contabile riferita al procedimento temporaneo posto in essere con le presenti linee guida operative e a renderli disponibili agli uffici regionali competenti per ogni successivo controllo.

REGIONE PUGLIA

SCHEMA A

PROGETTO DI STRUTTURA* E PROGETTO PERSONALIZZATO DI RIMODULAZIONE (PPR) per la RIMODULAZIONE delle attività ai sensi del art. 48 del D.L. 17 marzo 2020n. 18

N.b. le Unità di offerta art. 60, 60ter ex R.R. n. 4/2007 che avessero già eventualmente presentato apposito "progetto di struttura" alla ASL competente, ai sensi della DGR 527/2020, riproporranno il medesimo progetto, corredato dei soli "progetti personalizzati di rimodulazione" (PPR) di cui allo schema seguente

Il sottoscritto _____nato a _____ (__) il ___, Cod. Fisc. _____in qualità di legale rappresentante ___ di (Cooperativa Sociale, Associazione, Società ecc.) con sede ___ in ___ Via ___ n. ___, P.IVA giusta certificato del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di ___ (ovvero Atto costitutivo e Statuto) soggetto gestore dell'Unità di offerta denominata "_____", iscritta al catalogo telematico _____ con Cod. pratica num._____, art._____avente sede operativa a____ (città), Cap___, Via/P.zza_____

DICHIARA

di aderire alla rimodulazione delle attività ai sensi del art. 48 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e a tal fine, trasmette di seguito apposito PROGETTO DI STRUTTURA, corredato da corrispondenti PROGETTI PERSONALIZZATI DI RIMODULAZIONE (PPR) in relazione a tutti gli utenti per cui si è disposta relativa rimodulazione.

Luogo, data

Firma

_____

REGIONE PUGLIA

SEZIONE A – PROGETTO DI STRUTTURA

n. utenti complessivamente in carico con buoni servizio già attivi e contrattualizzati

_____

Descrizione dei servizi erogati e della tipologia di utenza seguita

Descrizione/analisi dei bisogni dell'utenza a seguito della sospensione emergenziale

Obiettivi che si intende perseguire mediante "rimodulazione" domiciliare/a distanza delle attività

REGIONE PUGLIA

Descrizione analitica delle prestazioni domiciliari o a distanza già attivate e/o da attivarsi

Tipologia	Azioni (descrizione analitica con apposito punto elenco delle varie azioni es. laboratori, supporto psicologico ecc..)	AZIONE GIA' ATTIVA (SI/NO)
Prestazioni domiciliari in presenza	Esempio ➢ Assistenza domiciliare per supporto all'igiene della persona e degli ambienti con impiego di OSS	SI
Prestazioni "a distanza"	Esempio ➢ Consegna pasti a domicilio ➢ Disbrigo pratiche sociali e socio-sanitarie ➢ Laboratorio d'arte a distanza mediante…. ➢ Terapia cognitiva a distanza mediante… ➢ Corso di psicomotricità a distanza	SI

Descrizione del Protocollo di sicurezza sanitaria a tutela degli operatori e degli utenti adottato per la prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19, nel rispetto delle previsione di cui all'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020 e di ogni successiva disposizione in materia

REGIONE PUGLIA

SEZIONE B. – PROGETTI PERSONALIZZATI DI RIMODULAZIONE (PPR)

Progetti Personalizzati di Rimodulazione (PPR)

Cod. pratica UDO_____

“Denominazione UDO”

Annualità Educativa 2019-2020/Annualità Operativa 2019-2020

REGIONE PUGLIA

Progetto Personalizzato di Rimodulazione n. ___ Codice domanda Buono servizio_____ Nominativo Utente_____ Nominativo Referente Familiare_____ *Data di avvio del progetto _/__/2020*		
TIPOLOGIA DI INTERVENTO DA ATTUATE/da ATTUARSI	***Descrizione analitica delle prestazioni***	***Programmazione Settimanale accessi/erogazione***
A) Interventi domiciliari "in Presenza" presso domicilio Utente Num. ore/die____ Num. ore sett.li___	-	□ *Lunedì* □ *Martedì* □ *Mercoledì* □ *Giovedì* □ *Venerdì* □ *sabato*
B) Interventi a distanza	-	□ *Lunedì* □ *Martedì* □ *Mercoledì* □ *Giovedì* □ *Venerdì* □ *sabato*
Descrizione del Protocollo di sicurezza sanitaria a tutela degli operatori e degli utenti adottato per la prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19, nel rispetto delle previsione di cui all'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020 e di ogni successiva disposizione in materia		

N.B. Aggiungere ulteriori box/progetto, in relazione al numero utenti per cui si attiva Progetto di rimodulazione

REGIONE PUGLIA

SCHEMA B

CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE SPESE FISSE DI GESTIONE
D.L. 17 marzo 2020n. 18

Il sottoscritto _____nato a _____ (__) il ___, Cod. Fisc. _____in qualità di legale rappresentante di _____ (Cooperativa Sociale, Associazione, Società ecc.) con sede ___ in ___ Via ___ n. ___, P.IVA giusta certificato del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di ___ (ovvero Atto costitutivo e Statuto) soggetto gestore dell'Unità di offerta denominata "_____", iscritta al Catalogo telematico :

□ **Disabili/Anziani** con Cod. pratica num._____, art._____del regolamento regionale n. 4/2007, avente sede operativa a____ (città), Cap___, Via/P.zza_____

□ **Minori** con Cod. pratica num._____, art._____del regolamento regionale n. 4/2007, avente sede operativa a____ (città), Cap___, Via/P.zza_____[1]

DICHIARA

□ **di non aderire** alla rimodulazione delle attività ai sensi del art. 48 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 ;
□ **di richiedere il Contributo straordinario per le spese fisse di gestione**, come disciplinate dalle Linee guida Operative agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, giusta D.G.R. n. ___ del ____, per numero ____ utenti per cui **non** si è disposta relativa rimodulazione.

Luogo, data

Firma Digitale

[1] Va presentata un'unica istanza per Legale rappresentante, avendo cura di indicare tutti i codici pratica Catalogo, con contratto di servizio attivo nell'annualità operativa 2019/2020.

REGIONE PUGLIA

SCHEMA C

Verbale del Tavolo di co-progettazione si sensi del comma 1, art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18

Con nota del_____ prot. n. _____ del _____ è stato convocato il Tavolo di co-progettazione si sensi del comma 1, art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 in data_____ alle ore_____.

L'anno _____, il giorno _____del mese di _____ alle ore _____, presso _____ si è svolto il Tavolo di co-progettazione si sensi del comma 1, art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18

Per le Unità di Offerta, sono presenti/hanno fatto pervenire la richiesta di rimodulazione/contributo alla gestione

Cod. Pratica UDO	ART. (52, 53, 60, 60ter, 68, 90, 104 105, 106)	Rappresentante (nome e cognome)[2]

Per l'ambito territoriale di _____é presente/sono presenti:

Funzione Ruolo	Nominativo

[22] Al Tavolo presenzia esclusivamente e prioritariamente il Legale Rappresentante del Soggetto Gestore, ovvero altro rappresentante opportunamente delegato alla firma. Partecipano al tavolo di co-progettazione esclusivamente i Soggetti Gestori opportunamente invitati con nota formale dell'Ambito, in quanto titolari di almeno un contratto di servizio in essere per l'annualità educativa/operativa corrente 2019/2020 che abbiano fatto pervenire istanza di accesso alla co-progettazione per la rimodulazione delle attività, ovvero istanza di accesso al contributo per le spese fisse di gestione

REGIONE PUGLIA

Per la ASL è presente/sono presenti

Funzione Ruolo	Nominativo

Per le OO.SS. maggiormente rappresentative firmatarie dei CCNL di settore, è presente/sono presenti

Sigla sindacale	Funzione Ruolo	Nominativo

Assume la Presidenza del Tavolo di coprogettazione_____.

La funzione di Segretario verbalizzante viene svolta da_____.

IL PRESIDENTE

registra la presenza degli invitati sopra citati, e riporta di seguito gli assenti, ancorché invitati a partecipare al tavolo di co-progettazione:

_____

_____

Premesso che

- Il comma 1, art. 47 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 in oggetto richiamato dispone che: *sull'intero territorio nazionale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 e tenuto conto della difficoltà di far rispettare le regole di distanziamento sociale, nei Centri semiresidenziali, comunque siano*

REGIONE PUGLIA

denominati dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, l'attività dei medesimi è sospesa dalla data del presente decreto e fino alla data di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020. L'Azienda sanitaria locale può, d'accordo con gli enti gestori dei centri diurni socio-sanitari e sanitari di cui al primo periodo, attivare interventi non differibili in favore delle persone con disabilità ad alta necessità di sostegno sanitario, ove la tipologia delle prestazioni e l'organizzazione delle strutture stesse consenta il rispetto delle previste misure di contenimento. In ogni caso, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, le assenze dalle attività dei centri di cui al comma precedente, indipendentemente dal loro numero, non sono causa di dismissione o di esclusione dalle medesime";

- Il comma 1, art. 48 del Decreto medesimo, dispone che *"Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici, di cui all'art 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, disposta con i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.3 c. 1 del D.L. del 23 febbraio 2020 n.6, e durante la sospensione delle attività sociosanitarie e socioassistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, laddove disposta con ordinanze regionali o altri provvedimenti, considerata l'emergenza di protezione civile e il conseguente stato di necessità, le pubbliche amministrazioni forniscono, avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi, dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione. Tali servizi si possono svolgere secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite co-progettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti.*

Con il presente tavolo di co-progettazione, d'intesa con i Soggetti Gestori delle Unità di Offerta, la ASL e le OO.SS maggiormente rappresentative si intende:

a) Effettuare apposita ricognizione dei Soggetti Gestori che hanno aderito alla co-progettazione per la rimodulazione delle attività ai sensi del comma 1, art.

REGIONE PUGLIA

48 del DL n. 18/2020 o, in alternativa, al **"**contributo straordinario per le spese fisse di gestione" (rinunciando alla rimodulazione delle attività);

b) Confermare e/o ridefinire le varie tipologie di SETTING ASSISTENZIALI domiciliari individuali o a distanza già attivati e attivabili nel prosieguo, entro i limiti di stanziamento che si andranno a definire con appositi e distinti Addendum ai contratti di servizio in essere, anche al fine di RATIFICARE senza soluzione di continuità le prestazioni rimodulate sin qui già svolte

c) Verificare e/o ridefinire i protocolli di sicurezza sanitaria da applicarsi, nel rispetto dell'allegato 1 al DPCM 8 marzo 2020, del Protocollo condiviso (Governo e OO.SS.) di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020 e relativo addendum e di ogni eventuale aggiornamento o disposizione successiva

In premessa, il _Sig./Dott._____per conto dell'Ambito Territoriale effettua ricognizione dei Soggetti Gestori che intendono aderire alla co-progettazione per la sola adesione al **"**contributo straordinario per le spese fisse di gestione" (rinunciando di conseguenza alla rimodulazione delle attività) e dei Soggetti Gestori che aderiscono alla co-progettazione per la rimodulazione delle attività ai sensi del comma 1, art. 48 del DL n. 18/2020.

In esito alla ricognizione, quindi, si dichiara quanto segue:

Aderiscono al solo "contributo straordinario per le spese fisse di gestione" e rinunciano al prosieguo dell'attività in forma "rimodulata" ai sensi del comma 1, art. 48 del DL 18/2020, i seguenti Soggetti Gestori:

Cod. Pratica UDO	TIPOLOGIA ART. (52, 53, 60, 60ter, 68, 90, 104, 105, 106)	Rappresentante (nome e cognome)

REGIONE PUGLIA

Aderiscono alla co-progettazione per la rimodulazione ed il prosieguo delle attività ai sensi del comma 1, art. 48 del DL n. 18/2020, i seguenti Soggetti Gestori

Cod. Pratica UDO	TIPOLOGIA ART. (52, 53, 60, 60ter, 68, 90, 104, 105, 106)	Rappresentante (nome e cognome)

A seguire il _Sig./Dott._____per conto dell'Ambito Territoriale illustra:

- *I criteri di priorità nella selezione dell'utenza e nella predisposizione del progetti personalizzati di rimodulazione domiciliare*
- *Gli Obiettivi che si intende perseguire attraverso i progetti medesimi*
- *Le indicazioni operative valide per la generalità di progetti di rimodulazione*

Segue dibattito in ordine alla definizione condivisa dei punti su esposti (riportare processo verbale sintetico):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dopo ampio confronto e dibattito, quindi, si definiscono i seguenti schemi di riferimento rispetto a cui validare la coerenza e rispondenza delle RIMODULAZIONI presentante, rispetto alle decisioni assunte al presente tavolo di co-progettazione:

Criteri di priorità nella selezione dell'utenza e nella predisposizione del progetti

REGIONE PUGLIA

personalizzati di rimodulazione area MINORI

Obiettivi dei progetti

Indicazioni operative generali

Descrizione della Tipologia di azioni e interventi per INFANZIA/MINORI attuabili (come definite d'intesa con l'Ambito territoriale)

Criteri di priorità nella selezione dell'utenza e nella predisposizione del progetti personalizzati di rimodulazione area DISABILI-ANZIANI

Obiettivi dei progetti

Indicazioni operative generali

Descrizione della Tipologia di azioni e interventi per DISABILI/ANZIANI attuabili (come definite d'intesa con l'Ambito terriotriale)

Dopo ulteriore confronto e dibattito, i partecipanti al tavolo di co-progettazione (ad eccezione dei Soggetti Gestori aderenti al "contributo straordinario per i costi fissi di gestione") ritengono COERENTI e RISPONDENTI agli indirizzi su definiti i seguenti PROGETTI DI STRUTTURA E CORRELATI PROGETTI PERSONALIZZATI (PPR)

REGIONE PUGLIA

ritengono NON COERENTI E/O NON RISPONDENTI agli indirizzi su definiti i seguenti PROGETTI DI STRUTTURA E CORRELATI PROGETTI PERSONALIZZATI (PPR), richiedendo le seguenti modifiche/integrazioni:

Progetto	MODIFICA richiesta

Infine, i partecipanti passano ad analizzare e definire i protocolli di sicurezza generali e specifici a cui dovranno attenersi nel prosieguo tutti i PROGETTI DI RIMODULAZIONE su riportati, nel rispetto dell'allegato 1 al DPCM 8 marzo 2020, del Protocollo condiviso (Governo e OO.SS.) di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020 e relativo addendum e di ogni eventuale aggiornamento o disposizione successiva

_____
_____
_____
_____
_____

Preso atto di quanto sin qui definito, il Presidente COMUNICA CHE:

a) A seguito del presente tavolo di co-progettazione, i Soggetti Gestori che hanno aderito alla rimodulazione delle attività, saranno chiamati entro il __/__/_____ a sottoscrivere apposito "accordo tra le parti" ai sensi del comma 2, art, 48 DL 18/2020, con valore di Addendum tecnico ai rispettivi contratti di servizio;
b) A seguito della controfirma dei progetti/accordi di cui alla precedente lettera, i Soggetti Gestori saranno tenuti al rigoroso rispetto di tutti gli obblighi e adempimenti indicati alle fasi 5-6-7 delle "*Linee Guida Operative agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attuazione delle previsioni di cui al art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 nell'ambito del procedimento Buoni servizio per minori, sub-azione 9.7.a del PO FSE 2014/2020 e Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità, sub-azione 9.7.b del PO FSE 2014/2020 in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19*";
c) I Soggetti Gestori che hanno aderito al "contributo straordinario per le spese fisse di gestione", riceveranno entro il __/__/_____apposito accordo contrattuale da controfirmare digitalmente con valore di "accordo tra le parti"

REGIONE PUGLIA

ai sensi del comma 2, art, 48 DL 18/2020, nonché di Addendum tecnico ai rispettivi contratti di servizio.

Il Presidente, altresì, ricorda che l'erogazione delle prestazioni secondo la rimodulazione definita nel presente tavolo di co-progettazione con conseguente pagamento delle prestazioni da parte dell'Ambito Territoriale, a norma del comma 3, art. 48 del DL n. 18 del 17 marzo 2020, comporta "*la cessazione dei trattamenti del fondo di integrazione salariale e di cassa integrazione in deroga laddove riconosciuti per la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e dei servizi degli educatori nella scuola primaria, o di servizi sociosanitari e socioassistenziali resi in convenzione, nell'ambito dei provvedimenti assunti in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 e con ordinanze regionali o altri provvedimenti che dispongano la sospensione dei centri diurni per anziani e persone con disabilità*".

Non essendovi null'altro da discutere, i lavori si chiudono alle ore_____.

Letto, confermato e sottoscritto per piena accettazione.

Luogo e data (seguono firme)

REGIONE PUGLIA

SCHEMA D- DISABILI/ANZIANI

ADDENDUM al Contratto di servizio repertorio n. ___ del ____ per l'erogazione dei Buoni servizio ex A.D. 442/2018, con valore di "Accordo tra le parti" ai sensi dell'art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18

TRA

- _____, nato a ____ il ___ il quale interviene nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune capofila di ____ (C.F. e P. IVA), ai sensi dell'art. 107 comma 3 D.Lgs. n. 267/2000 ed in esecuzione dell'art. ___ dello Statuto, nonché dell'art. ____ del Regolamento dei Contratti, dom.to per la carica presso la sede del Comune;

E

- _____nato a _____ (__) il ___, Cod. Fisc. _____ come lo stesso dichiara, il quale interviene al presente atto nella qualità di legale rappresentante ___ di (Cooperativa Sociale, Associazione, Società ecc.) con sede ___ in ___ Via ___ n. ___, P.IVA giusta certificato del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di ___ (ovvero Atto costitutivo e Statuto) che si allega (no) al presente contratto sotto la lett. ___, **soggetto gestore dell'Unità di offerta denominata "_____"**, iscritta al catalogo telematico Disabili/Anziani con **Cod. pratica num._____**, avente sede operativa a____ (città), Cap___, Via/P.zza____

PREMESSO CHE

- ai sensi del art. _____ dell'Avviso n. _____ , Il Comune Capofila di _____, in data_____ha proceduto alla sottoscrizione di apposito "Contratto di Servizio" cod. rep. n.____, per la presa in carico delle domande risultate "finanziabili in prima istanza" e presentate in occasione della prima finestra temporale di candidatura della IV^ annualità operativa 2019/2020;

- successivamente, in data_____ Il Comune Capofila di _____, ha proceduto alla sottoscrizione di "ADDENDUM al

REGIONE PUGLIA

Contratto di Servizio" cod. rep. n.____, per la presa in carico di ulteriori domande relative a_____;

Tanto premesso
COMUNE ACCORDO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 Recepimento delle premesse
La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente *addendum contrattuale*.

Art. 2 Finalità e oggetto
1. Il presente contratto costituisce *Addendum* Tecnico al Contratto di servizio repertorio n.___ del____ (d'ora in avanti "*contratto madre*") in prima istanza sottoscritto con il soggetto Gestore del servizio "_____", art.__ del regolamento regionale n. 4/2007", iscritto al Catalogo telematico dell'offerta per Disabili/anziani con Cod. Pratica_____ ed ad ogni successivo Addendum allo stesso correlato ed è finalizzato esclusivamente ad integrare e rimodulare la modalità di erogazione delle prestazioni (da semiresidenziali a prestazioni di tipo domiciliare/a distanza/di prossimità), secondo gli accordi definiti in sede di Tavolo di co-progettazione, in recepimento delle disposizioni di cui al comma 1, art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, giusto Verbale del __/__/____.

Art. 3 Rimodulazione delle prestazioni – Progetti Personalizzati di Rimodulazione (PPR)
1. Le prestazioni erogate in regime di Buoni servizio per Disabili/anziani già contrattualizzate con i contratti di servizio (e relativi addendum) in premessa richiamati, a norma del comma 1, art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 vengono rimodulate nel rispetto dei Progetti Personalizzati di Rimodulazione (PPR) e del Progetto di Struttura trasmesso in data __/__/2020 e protocollato in arrivo al n. ____.
2. I Progetti Personalizzati di Rimodulazione (PPR) hanno validità dal __/__/2020 al 02/05/2020 e si intendono automaticamente prorogati oltre detto limite, nel rispetto di ogni eventuale proroga che dovesse essere disposta con successivi Provvedimenti del Governo, in relazione al periodo di sospensione emergenziale correlata alla pandemia da Covid-19 e comunque entro i limiti degli stanziamenti regionali, disposti con D.G.R. n. ___ del ____ e con le modalità indicate al relativo punto 8.

REGIONE PUGLIA

3. Gli oneri sostenuti per l'adozione delle misure di sicurezza di cui ai Protocolli sottoscritti, sono posti a base di integrazione tariffaria del contratto "madre".
4. Al termine del periodo di sospensione emergenziale, nel rispetto di successivi Provvedimenti del Governo, o disposizioni regionali i Progetti Personalizzati di Rimodulazione (PPR) cessano e le prestazioni torneranno ad erogarsi secondo le modalità operative originarie in regime diurno semi-residenziale.

Art. 4 Regime tariffario

1. In relazione alle prestazioni di cui al presente addendum, continuano ad applicarsi integralmente le tariffe stabilite nel "contratto madre" ed in ogni successivo addendum allo stesso, intendendosi in tal modo assorbite le previsioni di cui al comma 2, art. 48 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18.
2. A fronte delle predette prestazioni è corrisposto il pagamento delle tariffe già contrattualizzate, integrate sulla base dell'applicazione di eventuali specifici protocolli aggiuntivi in relazione a tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti.
3. Le tariffe si intendono mensili, per cui si riepiloga il calcolo della tariffa mensile nella seguente tabella

Tariffa giornaliera contrattualizzata per i B.S.	Tariffa mensile riconosciuta per il P.P.R.
… €	… €

4. **Il Soggetto Gestore firmatario del presente accordo, per le attività espletate nell'ambito di quanto previsto nel P.P.R non potrà richiedere agli utenti destinatari alcuna quota di compartecipazione al servizio .**

Art. 5 Dotazione finanziaria del P.P.R.

1. Con riferimento ai P.R.P. allegati al presente Addendum, è data la copertura di euro ___ per il periodo indicato all'articolo 3 comma 2 del presente Addendum, importo riveniente dallo stanziamento della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. ___ del ____, secondo le modalità indicate al relativo punto 8.
2. In caso di ulteriore proroga disposta con successivi Provvedimenti del Governo, in relazione al periodo di sospensione emergenziale correlata alla pandemia da Covid-19, in presenza di proroga tacita dei P.P.R. dovrà essere sottoscritto apposito addendum con specifico riferimento alla ulteriore dotazione finanziaria, da disporsi comunque entro i limiti degli stanziamenti di cui al precedente comma 1.

REGIONE PUGLIA

Art. 6 Modalità di erogazione e di rendicontazione

1. Il Soggetto Gestore con cadenza settimanale anticipata (entro il sabato per la settimana successiva), presenta al Comune capofila dell'Ambito Territoriale di riferimento il PLANNING SETTIMANALE delle attività da svolgere, utilizzando quale format lo SCHEMA E di cui alle "*Linee guida operative agli ambiti territoriali per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18"* approvate con D.G.R. n. __ del __/__/2020.
2. Per i soli progetti che prevedano anche interventi di accesso domiciliare e di prossimità, il Soggetto Gestore dovrà trasmettere al Comune capofila dell'Ambito Territoriale di riferimento , con **cadenza MENSILE,** dei Report di accesso domiciliare utilizzando quale format lo SCHEMA F di cui alle richiamate Linee guida regionali. I Report di accesso domiciliare devono essere controfirmati quotidianamente dall'operatore interessato e dall'utente o , in sua vece, da parente in linea retta di 1° grado, dal tutore legale, amministratore di sostegno ovvero, solo nel caso di persona sola, siglati dall'operatore medesimo. Al termine di ogni mese apposita copia fotostatica di detto report deve essere obbligatoriamente rilasciata all'utente a titolo di ricevuta per il riscontro delle prestazioni fruite in presenza presso il proprio domicilio
3. Per il periodo di cui all'articolo 3 comma 2 del presente Addendum il Soggetto Gestore potrà richiedere la prima anticipazione, pari al 50% dell'importo assegnato, previa presentazione -a mezzo pec al Comune capofila dell'Ambito Territoriale di riferimento- di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione. I costi della fidejussione sono a totale carico del Soggetto Gestore.
4. Il Comune capofila dell'Ambito Territoriale di riferimento potrà procedere con l'erogazione del saldo previa presentazione da parte del Soggetto Gestore di fattura elettronica, o altra documentazione fiscalmente valida in caso di esonero dall'obbligo di fatturazione elettronica in base alle disposizioni fiscali vigenti, e all'invio - a mezzo pec - della Relazione Sociale.

Il presente *addendum* contrattuale si compone fin qui di n.__ facciate e righi n.__ e, dopo la conferma delle parti che il contenuto è la precisa e fedele espressione della loro volontà, viene come appresso sottoscritto, in uno a tutti gli allegati, il cui contenuto è espressamente accettato tra i patti contrattuali.

Seguono le firme delle parti contraenti

Il dirigente Ufficio di Piano dell'ambito territoriale di…..

Il Legale Rappresentante dell'unità di offerta

REGIONE PUGLIA

_____ _____

n.b. [il presente addendum contrattuale andrà trasmesso in copia conforme all'originale alla Regione Puglia, entro 10 gg. dalla sua sottoscrizione]

REGIONE PUGLIA

SCHEMA D- MINORI

ADDENDUM al Contratto di servizio repertorio n. ___ del ____ per l'erogazione dei Buoni servizio ex D.D. N. 865/2017 e ss.mm.eii. con valore di "Accordo tra le parti" ai sensi dell'art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18

TRA

- _____, nato a ____ il ___ il quale interviene nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune capofila di ____ (C.F. e P. IVA), ai sensi dell'art. 107 comma 3 D.Lgs. n. 267/2000 ed in esecuzione dell'art. ___ dello Statuto, nonché dell'art. ____ del Regolamento dei Contratti, dom.to per la carica presso la sede del Comune;

E

- _____nato a _____ (__) il ___, Cod. Fisc. _____ come lo stesso dichiara, il quale interviene al presente atto nella qualità di legale rappresentante ___ di (Cooperativa Sociale, Associazione, Società ecc.) con sede ___ in ___ Via ___ n. ___, P.IVA giusta certificato del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di ___ (ovvero Atto costitutivo e Statuto) che si allegano al presente contratto, **soggetto gestore dell'Unità di offerta denominata "_____"**, iscritta al catalogo telematico Minori con **Cod. pratica num._____**, avente sede operativa a____ (città), Cap___, Via/P.zza____

PREMESSO CHE

- ai sensi del art. _____ dell'Avviso n. _____ –, Il Comune Capofila di _____, in data_____ha proceduto alla sottoscrizione di apposito "Contratto di Servizio" cod. rep. n.____, per la definizione dei rapporti tra unità di offerta e Ambito territoriale sociale, in qualità di Soggetto Beneficiario del POR Puglia 2014-2020 relativamente all'annualità educativa 2019/2020;

- successivamente, in data_____ Il Comune Capofila di _____, ha proceduto alla sottoscrizione di "ADDENDUM al Contratto di Servizio" cod. rep. n.____, per la convalida delle domande finanziabili nella corrente annualità educativa 2019/2020;

REGIONE PUGLIA

Tanto premesso
COMUNE ACCORDO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 Recepimento delle premesse
La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente *addendum contrattuale*.

Art. 2 Finalità e oggetto

1. Il presente contratto costituisce Addendum Tecnico al Contratto di servizio repertorio n.___ del____ (d'ora in avanti "contratto madre") in prima istanza sottoscritto con il soggetto Gestore del servizio "_____art.__ del regolamento regionale n. 4/2007, iscritto al Catalogo telematico dell'offerta dei Servizi e delle strutture per Minori con Cod. Pratica_____ ed è finalizzato esclusivamente ad integrare e rimodulare la modalità di erogazione delle prestazioni, secondo gli accordi definiti in sede di Tavolo di co-progettazione, in recepimento delle disposizioni di cui al comma 1, art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, giusto Verbale del __/__/____**.**

Art. 3 Rimodulazione delle prestazioni – Progetti Personalizzati di Rimodulazione (PPR)

1. Le prestazioni erogate in regime di Buoni servizio per Minori già contrattualizzate con i contratti di servizio in premessa richiamati, a norma del comma 1, art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 vengono rimodulate nel rispetto dei Progetti Personalizzati di Rimodulazione (PPR) e del Progetto di Struttura trasmesso in data __/__/2020 e protocollato in arrivo al n. ____.
2. I Progetti Personalizzati di Rimodulazione (PPR) allegati **hanno validità dal 01/04/2020 al 02/05/2020** e si intendono automaticamente prorogati oltre detto limite, nel rispetto di ogni eventuale proroga che dovesse essere disposta con successivi Provvedimenti del Governo, in relazione al periodo di sospensione emergenziale correlata alla pandemia da Covid-19 e comunque entro i limiti degli stanziamenti regionali, disposti con D.G.R. n. ___ del ____ e con le modalità indicate al punto 8.
3. Al termine del periodo di sospensione emergenziale, anche anticipatamente rispetto alla data limite del 02/05/2020, nel rispetto di successivi Provvedimenti del Governo, i Progetti Personalizzati di Rimodulazione (PPR) cessano con effetto immediato e le prestazioni tornano ad erogarsi secondo le modalità operative originarie.

REGIONE PUGLIA

Art. 4 Regime tariffario

1. In relazione alle prestazioni di cui al presente addendum, continuano ad applicarsi integralmente le tariffe stabilite nel "contratto madre", intendendosi in tal modo assorbite le previsioni di cui al comma 2, art. 48 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18
2. Le tariffe si intendono mensili, per cui si riepiloga il calcolo della tariffa mensile nella seguente tabella

Tariffa giornaliera contrattualizzata per i B.S.	Tariffa mensile riconosciuta per il P.P.R.
… €	… €

3. **Il Soggetto Gestore firmatario del presente accordo, per le attività espletate nell'ambito del P.P.R allegato al presente addendum non potrà richiedere agli utenti destinatari alcuna quota di compartecipazione al servizio .**

Art. 5 Dotazione finanziaria del P.P.R.

1. Con riferimento ai P.R.P. allegati al presente Addendum, è data la copertura di euro ___ per il periodo indicato all'articolo 3 comma 2 del presente Addendum, importo riveniente dallo stanziamento regionale, di cui alla D.G.R. n. ___ del ____, secondo le modalità indicate al relativo punto 8.
2. In caso di ulteriore proroga disposta con successivi Provvedimenti del Governo, in relazione al periodo di sospensione emergenziale correlata alla pandemia da Covid-19, in presenza di proroga tacita dei P.P.R. dovrà essere sottoscritto apposito addendum con specifico riferimento alla ulteriore dotazione finanziaria, da disporsi comunque entro i limiti degli stanziamenti di cui al precedente comma 1.

Art. 6 Modalità di erogazione e di rendicontazione

1. Il Soggetto Gestore con cadenza settimanale anticipata (entro il sabato per la settimana successiva) presenta al Comune capofila dell'Ambito Territoriale di riferimento il PLANNING SETTIMANALE delle attività da svolgere, utilizzando quale format lo SCHEMA D di cui alle "*Linee guida operative agli ambiti territoriali per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18*" approvate con D.G.R. n. __ del __/__/2020.
2. Per il periodo di cui all'articolo 3 comma 2 del presente Addendum il Soggetto Gestore potrà richiedere la prima anticipazione, pari al 50% dell'importo assegnato, previa presentazione -a mezzo pec al Comune capofila dell'Ambito Territoriale- di riferimento di idonea garanzia fideiussoria bancaria o

REGIONE PUGLIA

assicurativa di importo pari all'anticipazione. I costi della fidejussione sono a totale carico del Soggetto Gestore.

3. Il Comune capofila dell'Ambito Territoriale di riferimento potrà procedere con l'erogazione del saldo previa presentazione da parte del Soggetto Gestore di fattura elettronica, o altra documentazione fiscalmente valida in caso di esonero dall'obbligo di fatturazione elettronica in base alle disposizioni fiscali vigenti, e all'invio - a mezzo pec - della Relazione Sociale.

Il presente *addendum* contrattuale si compone fin qui di n.__ facciate e righi n.__ e, dopo la conferma delle parti che il contenuto è la precisa e fedele espressione della loro volontà, viene come appresso sottoscritto, in uno a tutti gli allegati, il cui contenuto è espressamente accettato tra i patti contrattuali.

Seguono le firme delle parti contraenti

Il dirigente Ufficio di Piano dell'ambito territoriale di…..

_____

Il Legale Rappresentante dell'unità di offerta

_____

n.b. [il presente addendum contrattuale andrà trasmesso in copia conforme all'originale alla Regione Puglia, entro 10 gg. dalla sua sottoscrizione]

REGIONE PUGLIA

SCHEMA E – DISABILI/ANZIANI

Accordo contrattuale per adesione al "contributo straordinario per le spese fisse di gestione", con valore di "Accordo tra le parti" ai sensi dell'art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 per le unità di Offerta che erogano i Buoni servizio ex D.D. n. 442/2018

TRA

- _____, nato a ____ il ___ il quale interviene nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune capofila di ____ (C.F. e P. IVA), ai sensi dell'art. 107 comma 3 D.Lgs. n. 267/2000 ed in esecuzione dell'art. ___ dello Statuto, nonché dell'art. ____ del Regolamento dei Contratti, dom.to per la carica presso la sede del Comune;

E

- _____nato a _____ (__) il ___, Cod. Fisc. _____ come lo stesso dichiara, il quale interviene al presente atto nella qualità di legale rappresentante ___ di (Cooperativa Sociale, Associazione, Società ecc.) con sede ___ in ___ Via ___ n. ___, P.IVA giusta certificato del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di ___ (ovvero Atto costitutivo e Statuto) che si allega (no) al presente contratto sotto la lett. ___, **soggetto gestore dell'Unità di offerta denominata "_____"**, iscritta al catalogo telematico Disabili/Anziani con **Cod. pratica num._____**, avente sede operativa a____ (città), Cap___, Via/P.zza____

PREMESSO CHE

- ai sensi del art. _____ dell'Avviso n. _____ –, Il Comune Capofila di _____, in data_____ha proceduto alla sottoscrizione di apposito "Contratto di Servizio" cod. rep. n.____, per la presa in carico delle domande risultate "finanziabili in prima istanza" e presentate in occasione della prima finestra temporale di candidatura della IV^ annualità operativa 2019/2020;

- successivamente, in data_____ Il Comune Capofila di _____, ha proceduto alla sottoscrizione di "ADDENDUM al Contratto di Servizio" cod. rep. n.____, per la presa in carico di ulteriori domande relative a_____;

REGIONE PUGLIA

Tanto premesso
COMUNE ACCORDO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 Recepimento delle premesse
La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente *addendum contrattuale*.

Art. 2 Finalità e oggetto

1. Il presente contratto costituisce Addendum al Contratto di servizio repertorio n.___ del____ (d'ora in avanti "contratto madre") in prima istanza sottoscritto con il soggetto Gestore del servizio "_____art.__ del regolamento regionale, iscritto al Catalogo telematico dell'offerta dei servizi e delle strutture per Disabili/Anziani con Cod. Pratica_____, finalizzato ad ottenere il contributo straordinario per le spese fisse di gestione secondo quanto definito in sede di Tavolo di co-progettazione, giusto Verbale n. ____ del ___.
2. L'adesione al "contributo straordinario per le spese fisse di gestione" è incompatibile e non cumulabile con l'adesione alla co-progettazione per la Rimodulazione delle attività ai sensi del comma 1. Art. 48 D.L. 18/2020.

Art. 3 Durata del contributo

1. Il contributo straordinario per le spese fisse di gestione è riconosciuto a partire dal__/__/2020.
2. Ogni proroga al periodo di sospensione disposta con successivi Provvedimenti del Governo, in relazione alla pandemia da Covid-19, determina la proroga automatica del contributo straordinario e, comunque, entro i limiti degli stanziamenti regionali disposti con D.G.R. n. ___ del ____, secondo le modalità indicate al relativo punto 8.

Art. 4 Contributo straordinario per le spese fisse di gestione

1. In relazione alle prestazioni di cui al presente Addendum, per ciascuna domanda convalidata nella annualità educativa 2019/2020 è riconosciuto un contributo pari al 15% della tariffa contrattualizzata nel contratto di servizio richiamato al precedente articolo 2 e meglio specificata nel preventivo di spesa firmato dalle parti.

REGIONE PUGLIA

2. L'ammontare complessivamente assegnato per il mese di _____ 2020 è pari ad euro ____ , importo riveniente dallo stanziamento regionale disposto con con D.G.R. n. ___ del ____ e secondo le modalità indicate al relativo punto 8.
3. In caso di ulteriore proroga disposta con successivi Provvedimenti del Governo, in relazione al periodo di sospensione emergenziale correlata alla pandemia da Covid-19, in presenza di proroga tacita di cui al precedente articolo 3 comma 2, dovrà essere sottoscritto apposito addendum con specifico riferimento alla ulteriore dotazione finanziaria, da disporsi comunque entro i limiti degli stanziamenti di cui al comma 2.

Tabella riepilogativa delle tariffe contrattualizzate

Tariffa giornaliera contrattualizzata per i B.S.	Tariffa mensile riconosciuta per il P.P.R.
… €	… €

Art. 5 Modalità di erogazione del contributo straordinario

1. A seguito di trasmissione del presente accordo debitamente firmato digitalmente, il Comune capofila dell'Ambito Territoriale procede con il pagamento del 100% del contributo di cui al precedente articolo 4, previa presentazione da parte del Soggetto Gestore ed a mezzo pec di :
   a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 contenente l'indicazione relativa all'accesso ai trattamenti del fondo di integrazione salariale e di cassa integrazione in deroga, laddove riconosciuti, per i propri lavoratori. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da tabella contenente le generalità del personale interessato;
   b. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 in merito alla mancata attivazione dei Progetti Personalizzati di Rimodulazione (P.P.R.) di cui alla lettera A, fase 1 delle Linee guida regionali approvate con D.G.R. n. ___ del ___, nel mese in cui si è richiesto il contributo straordinario;
   c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 contenente l'indicazione del mantenimento degli standard funzionali ed organizzativi pre-esistenti alla sospensione dei servizi previsti dal regolamento regionale n. 4/2007, **al fine di consentire una**

REGIONE PUGLIA

immediata ripresa a regime delle attività, a conclusione dell'emergenza.

Il presente *addendum* contrattuale si compone fin qui di n.__ facciate e, dopo la conferma delle parti che il contenuto è la precisa e fedele espressione della loro volontà, viene come appresso sottoscritto, in uno a tutti gli allegati, il cui contenuto è espressamente accettato tra i patti contrattuali.

Seguono le firme delle parti contraenti

Il dirigente Ufficio di Piano dell'ambito territoriale di…..

_____

Il Legale Rappresentante dell'unità di offerta

_____

n.b. [il presente addendum contrattuale andrà trasmesso in copia conforme all'originale alla Regione Puglia, entro 10 gg. dalla sua sottoscrizione]

REGIONE PUGLIA

SCHEMA E - Minori

Accordo contrattuale per adesione al "contributo straordinario per le spese fisse di gestione", con valore di "Accordo tra le parti" ai sensi dell'art. 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 per le unità di Offerta che erogano i Buoni servizio ex D.D. n. 865/2017 e ss.mm. e ii

TRA

- _____, nato a ____ il ___ il quale interviene nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune capofila di ____ (C.F. e P. IVA), ai sensi dell'art. 107 comma 3 D.Lgs. n. 267/2000 ed in esecuzione dell'art. ___ dello Statuto, nonché dell'art. ____ del Regolamento dei Contratti, dom.to per la carica presso la sede del Comune;

E

- _____nato a _____ (__) il ___, Cod. Fisc. _____ come lo stesso dichiara, il quale interviene al presente atto nella qualità di legale rappresentante ___ di (Cooperativa Sociale, Associazione, Società ecc.) con sede ___ in ___ Via ___ n. ___, P.IVA giusta certificato del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di ___ (ovvero Atto costitutivo e Statuto) che si allega (no) al presente contratto sotto la lett. ___, **soggetto gestore dell'Unità di offerta denominata "_____"**, iscritta al catalogo telematico Minori con **Cod. pratica num._____**, avente sede operativa a____ (città), Cap___, Via/P.zza____

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso n. _____ –, Il Comune Capofila di _____, in data_____ha proceduto alla sottoscrizione di apposito "Contratto di Servizio" cod. rep. n.____, per concludere la procedura di abbinamento di cui all'articolo 7 degli Avvisi pubblici n. 1 e n. 2 relativamente alla annualità educativa corrente, 2019/2020;

- ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso n. _____ –, Il Comune Capofila di _____, in data_____ha proceduto alla sottoscrizione di appositi addendum finalizzati alla convalida delle domande dell'.a.e. 2019/2020

Tanto premesso

REGIONE PUGLIA

COMUNE ACCORDO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 Recepimento delle premesse

La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente *addendum contrattuale*.

Art. 2 Finalità e oggetto

1. Il presente contratto costituisce *Addendum* al Contratto di servizio repertorio n.___ del____ (d'ora in avanti "*contratto madre*") in prima istanza sottoscritto con il soggetto Gestore del servizio "_____ art.__ del regolamento regionale n. 4/2007, iscritto al Catalogo telematico dell'offerta dei servizi e delle strutture per Minori con Cod. Pratica_____, finalizzato ad ottenere il contributo straordinario per le spese fisse di gestione secondo quanto definito in sede di Tavolo di co-progettazione, giusto Verbale n. ____ del ___**.**

Art. 3 Durata del contributo

1. Il contributo straordinario per le spese fisse di gestione è riconosciuto per il mese di aprile 2020.
2. Ogni proroga al periodo di sospensione disposta con successivi Provvedimenti del Governo, in relazione alla pandemia da Covid-19, determina la proroga automatica del contributo straordinario e, comunque, entro i limiti degli stanziamenti regionali disposti con D.G.R. n. ___ del ____ e secondo le modalità indicate al relativo punto 8.

Art. 4 Contributo straordinario per le spese fisse di gestione

1. In relazione alle prestazioni di cui al presente Addendum, per ciascuna domanda convalidata nella annualità educativa 2019/2020 è riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 15% della tariffa contrattualizzata nel contratto di servizio richiamato al precedente articolo 2 e meglio specificata nel preventivo di spesa firmato dalle parti.
2. L'ammontare complessivamente assegnato per il mese di aprile 2020 è pari ad euro _____, importo riveniente dallo stanziamento regionale di cui alla D.G.R. n. ___ del ____, secondo le modalità indicate al relativo punto 8.
3. In caso di ulteriore proroga disposta con successivi Provvedimenti del Governo, in relazione al periodo di sospensione emergenziale correlata alla pandemia da Covid-19, in presenza di proroga tacita di cui al precedente articolo 3 comma 2, dovrà essere sottoscritto apposito addendum con specifico riferimento alla ulteriore dotazione finanziaria, da disporsi comunque entro i limiti degli stanziamenti di cui al precedente comma 2.

REGIONE PUGLIA

Art. 5 Modalità di erogazione del contributo straordinario

1. A seguito di trasmissione del presente accordo debitamente firmato digitalmente, il Comune capofila dell'Ambito Territoriale procede con il pagamento del 100% del contributo di cui al precedente articolo 4, previa presentazione da parte del Soggetto Gestore a mezzo pec di:

a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 contenente l'indicazione relativa all'accesso ai trattamenti del fondo di integrazione salariale e di cassa integrazione in deroga, laddove riconosciuti, per i propri lavoratori. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da tabella contenente le generalità del personale interessato;
b. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 in merito alla mancata attivazione dei Progetti Personalizzati di Rimodulazione (P.P.R.) di cui alla lettera A, fase 1 delle Linee guida regionali approvate con D.G.R. n. ___ del ___, nel mese in cui si è richiesto il contributo straordinario;
c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 contenente l'indicazione del mantenimento degli standard funzionali ed organizzativi pre-esistenti alla sospensione dei servizi previsti dal regolamento regionale n. 4/2007, **al fine di consentire una immediata ripresa a regime delle attività, a conclusione dell'emergenza.**

Il presente *addendum* contrattuale si compone fin qui di n.__ facciate e, dopo la conferma delle parti che il contenuto è la precisa e fedele espressione della loro volontà, viene come appresso sottoscritto, in uno a tutti gli allegati, il cui contenuto è espressamente accettato tra i patti contrattuali.

Seguono le firme delle parti contraenti

Il dirigente Ufficio di Piano dell'ambito territoriale di…..

_____

Il Legale Rappresentante dell'unità di offerta

_____

n.b. [il presente addendum contrattuale andrà trasmesso in copia conforme all'originale alla Regione Puglia, entro 10 gg. dalla sua sottoscrizione.

REGIONE PUGLIA

SCHEMA F

PLANNING SETTIMANALE PREVENTIVO

Unità di Offerta cod._____art.____
Denominazione UDO_____

Settimana da lunedì __/_/2020 a sabato__/__/2020

Utente	giorno	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	1300	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00
Antonio Rossi Cod. XYZZ00	lun	P/DS												
	Mart.													
	Merc.													
	Giov													
	Ven.													
	sab													
Utente	**giorno**	**7:00**	**8:00**	**9:00**	**10:00**	**11:00**	**12:00**	**1300**	**14:00**	**15:00**	**16:00**	**17:00**	**18:00**	**19:00**
	lun	P/DS												
	Mart.													
	Merc.													
	Giov													
	Ven.													
	sab													
Utente	**giorno**	**7:00**	**8:00**	**9:00**	**10:00**	**11:00**	**12:00**	**1300**	**14:00**	**15:00**	**16:00**	**17:00**	**18:00**	**19:00**
	lun	P/DS												
	Mart.													
	Merc.													
	Giov													
	Ven.													
	sab													

REGIONE PUGLIA

Legenda per planning settimanale:
P= attività domiciliari in presenza
DS= attività di supporto "a distanza" incluse attività di prossimità

Nominativo e qualifica Operatori dedicati alle attività domiciliari "in Presenza" (P)

Nominativo	Qualifica

Nominativo e qualifica Operatori dedicati alle attività di supporto "a distanza" (DS) incluse attività di prossimità

Nominativo	Qualifica

Data di trasmissione

__/__/2020

Firma del Legale Rappresentante UDO

_____

REGIONE PUGLIA

SCHEMA G

REPORT ACCESSI DOMICILIARI
Relativo a sole prestazioni "in presenza"
Erogate presso domicilio dell'utente

MESE DI_____2020
Unità di Offerta Cod._____

Nominativo UTENTE_____Codice domanda Buono Servizio_____

Data	**Orario della prestazione domiciliare eseguita**	**Nominativo Operatore intervenuto**	**Firma Operatore**	**Firma Utente** (ovvero parente, tutore, amm. di sostegno, operatore medesimo, secondo i casi previsti)

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Data di trasmissione

__/__/2020

Firma del Legale Rappresentante UDO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 625

Proroga comando presso il Ministero dello Sviluppo Economico del dirigente regionale dott. Paolo Casalino, in applicazione dell'art. 19 co. 5 bis del D.Lgs. 165/2001

Il Vice Presidente della Giunta regionale ed Assessore al Personale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Reclutamento, confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione e dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

Il dott. Paolo Casalino, dirigente regionale già incaricato della direzione del Servizio Delegazione di Bruxelles, alla luce dell'incarico dirigenziale ex art. 19 co. 5 bis del d. lgs 165/2001 di durata triennale conferito al medesimo dirigente dal Ministero dello Sviluppo Economico, è stato autorizzato con Deliberazione di Giunta regionale n. 744 del 18 aprile 2019 a prestare l'attività lavorativa in comando presso detto Ministero, per il periodo di un anno a decorrere dal 1 maggio 2019.

Con nota prot. n. 10712 del 19 marzo 2020, il Direttore Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico, stante l'approssimarsi della scadenza del comando in essere del dott. Paolo Casalino, ha rappresentato la necessità di prorogare il comando *de quo*.

Con pec del 26 marzo 2020 il dott. Paolo Casalino, in riscontro alla richiesta di assenso alla prosecuzione del comando inviata in pari data dal Servizio Reclutamento, ha espresso il proprio parere favorevole alla proroga del comando presso il Ministero dello sviluppo economico per il periodo che va dal 1 maggio 2020 al 30 aprile 2021.

Al fine di predisporre l'atto autorizzativo relativo alla proroga del comando di cui si discute, con nota prot. A00_106-6662 del 27 marzo 2020, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha richiesto il necessario parere ai dirigenti delle strutture nell'ambito delle quali è incardinato il Servizio Delegazione di Bruxelles.

Il Direttore Amministrativo del gabinetto del Presidente della Giunta regionale con nota prot. AOO174/P- 2281 del 22 Aprile 2020 acquisita al prot. del Servizio reclutamento AOO_106/7775 del 23 Aprile 2020, ha concesso il nulla osta alla proroga del comando del dott. Casalino presso il Ministero dello Sviluppo Economico "*per il periodo dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021*".

Per quanto su esposto, visto l'assenso espresso dal dirigente regionale, dott. Paolo Casalino, ed acquisito il nulla osta del Direttore Amministrativo, si ritiene possibile accogliere e formalizzare la proroga del comando del dott. Casalino presso il Ministero dello sviluppo economico dal 1 maggio 2020 al 30 aprile 2021.

Si precisa, inoltre, che gli oneri rivenienti dal presente comando sono a totale carico dell'Ente ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie

previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziario e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente - Assessore relatore, dott. Antonio Nunziante, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k della L. R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di condividere la proposta del Vice Presidente - Assessore relatore al Personale;
- di autorizzare la proroga del comando del dirigente regionale, dott. Paolo Casalino, presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando sono a totale carico dell'Ente ricevente;
- di fissare la decorrenza della suddetta proroga dal 1 maggio 2020 al 30 aprile 2021, salvo eventuale ulteriore proroga;
- di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione ogni altro atto conseguente al presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO Reclutamento
Sig.ra Rosa Antonelli

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie
e Strumentali, Personale e Organizzazione
dott. Angelosante Albanese

Il Vice Presidente della G. R. - Assessore al Personale
dott. Antonio Nunziante

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Vice Presidente - Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di condividere la proposta del Vice Presidente - Assessore relatore al Personale;
2. di autorizzare la proroga del comando del dirigente regionale, dott. Paolo Casalino, presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
3. di fissare la decorrenza della suddetta proroga dal 1 maggio 2020 al 30 aprile 2021, salvo eventuale ulteriore proroga;
4. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando sono a totale carico dell'Ente ricevente;
5. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione ogni altro atto conseguente al presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 632

Variazione al Bilancio di previsione 2020, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Applicazione Avanzo di amministrazione ai sensi art. 42, co. 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per attivazione fondo straordinario emergenza COVID-19 in favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà delle ARCA.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, confermata dalla Dirigente della Sezione medesima e dalla Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

VISTI i decreti legge:
- 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- 2 marzo 2020, n. 9 recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- 17 marzo 2018, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

RICHIAMATI:
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 con i quali sono state definite le disposizioni attuative del sopra citato D.L. 6/2020;
- l'ordinanza del Ministero della Salute 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 di attuazione del sopra citato D.L. n. 19/2020;

RICHIAMATA altresì:
- la legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore" ed in particolare l'art. 7 che individua tra le competenze delle Agenzie regionali per la casa e l'abitare ARCA la gestione del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica;

PREMESSO che:
- le disposizioni statali adottate in via d'urgenza per contrastare la diffusione del COVID-19, con particolare riferimento alla sospensione di molte attività produttive industriali, artigianali e commerciali, stanno determinando preoccupanti effetti negativi sul tessuto lavorativo socio-economico nella nostra regione, soprattutto tra le fasce più deboli della popolazione;

CONSIDERATO che:
- l'utenza del patrimonio di edilizia residenziale pubblica si inserisce tra le categorie sociali più provate dalle misure restrittive sopra indicate, con peggioramento della condizione economica dei nuclei familiari e conseguente difficoltà nel pagamento del canone di locazione e dei servizi accessori;

al fine di rendere meno gravose tale condizione, l'Amministrazione regionale intende dare avvio ad un'immediata azione a supporto degli assegnatari del patrimonio di ERP di proprietà delle ARCA regionali attraverso il finanziamento straordinario di un fondo di solidarietà che possa compensare la mancata corresponsione delle quote dovute dagli assegnatari di ERP a titolo di canone di locazione e rimborso delle

spese condominiali imputabile allo straordinario stato emergenziale; con successivo provvedimento verranno definite le modalità di riparto delle risorse alle ARCA e di attribuzione ai beneficiari, sentite le organizzazioni sindacali degli assegnatari e le ARCA.

Per garantire la copertura finanziaria del contributo regionale al suddetto fondo, è necessario applicare l'*avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di* ***€ 3.000.000,00****,* rivenienti dal Cap. U0491034 collegato al capitolo di entrata E2057005, atteso che tale importo non è più necessario per il pagamento delle annualità a cui era destinato.

In particolare le somme rivenienti dal cap. U0491034 "Annualità in conto interessi per interventi concessi con LL.RR. in materia di E.R.P. collegato al capitolo di entrata 2057005. D.LVO 112/98" si riferiscono a trasferimenti dallo Stato alla Regione, ai sensi del D.Lgs. n. 112/1998 e in attuazione dell'art. 2 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 26 ottobre 2000 tra la Regione Puglia e il Ministero dei Lavori Pubblici, delle risorse relative ai limiti di impegno autorizzati per i programmi di edilizia agevolata destinate alle fasce sociali più deboli ed in particolare per gli interventi di edilizia residenziale fruenti di mutuo agevolato.

I contributi regionali consistevano nel pagamento di quota parte degli interessi sui mutui contratti da parte dei soggetti attuatori (cooperative e imprese) con gli Istituti di credito; poiché allo stato attuale tali mutui risultano quasi del tutto ammortizzati, una parte delle somme disponibili sul capitolo in esame possono essere destinate al cofinanziamento regionale del fondo affitti al fine di sostenere gli assegnatari di alloggi in locazione.

Occorre inserire, pertanto, in bilancio detta somma, in termini di competenza e cassa, **€ 3.000.000,00** sul capitoli di N.I. "Fondo straordinario emergenza COVID-19 per canoni e servizi ERP";

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- **VISTI** l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022";
- **VISTA** la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 - 2022;
- **VISTA** la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii;
- **VISTA** la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- **RITENUTO**, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2020-222, la variazione di seguito riportato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato* per l'importo di **€ 3.000.000,00,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, formatosi sul capitolo di spesa U0491034 negli esercizi precedenti, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € *3*.000.000,00**	
65.11	**CNI**	Fondo straordinario emergenza COVID-19 per canoni e servizi ERP	12.6.1	1.04.01.02	**+ € 3.000.000,00**	**+ € 3.000.000,00**
66.03	**U1110020**	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- **€ 3.000.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Lo spazio finanziario pari a complessivi **€ 3.000.000,00** è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

Il dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in osservanza alle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore Dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt.18 e 20 del DPGR n. 443/2015

_____

_____

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara **VALENZANO**

L'ASSESSORE AL BILANCIO
Avv. Raffaele **PIEMONTESE**

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Prof. Alfonso **PISICCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in osservanza alle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2020	12	29.04.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020, DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 55/2020. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI ART. 42, CO. 8, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER ATTIVAZIONE FONDO ST

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

DIFONZO
GIUSEPPANGELO
30.04.2020
08:15:14 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E15H096C
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO EDI/2020/12 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000005030

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			3.000.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO EDI/2020/12 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000005030

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1206003	FONDO STRAORDINARIO EMERGENZA COVID-19 PER CANONI E SERVIZI ERP	VINCOLATO	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	3.000.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**					
Programma	6	**Interventi per il diritto alla casa**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**3.000.000,00**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**3.000.000,00**		0,00
Totale Programma	**6**	**Interventi per il diritto alla casa**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**3.000.000,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**3.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.000.000,00**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		**3.000.000,00**	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**3.000.000,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**3.000.000,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**3.000.000,00**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**3.000.000,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**3.000.000,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Codice CIFRA: EDI_DEL_2020_00012

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2020, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Applicazione Avanzo di amministrazione ai sensi art. 42, co. 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per attivazione fondo straordinario emergenza COVID-19 in favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà delle ARCA.

BRIZZI
LUIGIA
27.04.2020
18:25:55 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2020, n. 636

Rischio sanitario COVID-19. Dichiarazione dello stato di crisi per il settore Primario.

Il Presidente, Michele Emiliano, in qualità di Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune**",** confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

- La diffusione del COVID-19 determina un impatto significativo sull'intero sistema economico italiano e regionale, principalmente attraverso le misure restrittive volte al contenimento del virus che sono state adottate nell'intero Paese.
- Tali misure aiutano a contenere il virus, ma generano un effetto economico negativo sia attraverso la chiusura di attività commerciali e i cambiamenti nelle decisioni di spesa delle famiglie, sia attraverso il blocco di talune attività produttive, con interruzioni anche nelle catene globali del valore.
- Non è facile quantificare gli effetti di tali misure sul sistema economico italiano e regionale, poiché dipendono da durata e diffusione del contagio, all'interno ed all'esterno dei confini nazionali e regionali.
- Risulta cruciale la tempistica e la rigidità con la quale gli altri paesi, specie in quelli legati da stretti rapporti commerciali con l'Italia, procedano ad attuare le misure di contenimento, atteso che quanto più queste saranno restrittive, tanto più i tempi di risposta saranno ridotti e, conseguentemente, l'impatto economico, nel breve periodo, sarà più incisivo.

Considerato che

- Gli effetti negativi sul sistema economico si propagano attraverso un doppio shock, della domanda e dell'offerta.
- La contestuale presenza di questi due shock negativi può produrre effetti recessivi forti e prolungati e determina la necessità di intervenire in maniera tempestiva e decisa con misure radicali di sostegno a famiglie e imprese.
- E' necessario far fronte agli impatti negativi che l'emergenza sanitaria, dovuta al COVID-19, sta provocando sull'intero settore primario regionale con misure di sostegno ordinarie e straordinarie, attesa la portata eccezionale ed imprevedibile della pandemia tuttora in atto.

Tutto ciò premesso

- VISTA la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della Sanità del 30/01/2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata dichiarata un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- VISTO Decreto legge del 23/02/2020, n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/02/2020, - Disposizioni attuative del decreto-legge 22 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23/02/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/02/2020 – Ulteriori disposizioni attuative

del Decreto legge, 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25/02/2020;

- VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute del 25/01/2020 recante "Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27/01/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 30/01/2020, recante "Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 01/02/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 21/02/2020, recante "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22/02/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge, 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Edizione straordinaria n. 52 del 01/03/2020;
- VISTO il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9 recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 02/03/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 applicabili sull'intero territorio nazionale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4/03/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Edizione straordinaria, n. 59 del 08/03/2020;
- VISTO il Decreto-Legge 8 marzo 2020, n. 11 recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 08/03/2020;
- VISTO il Decreto-Legge 9 marzo 2020, n. 14 recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Edizione straordinaria n. 62 del 09/03/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Edizione straordinaria n. 62 del 09/03/2020;
- VISTA la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della Sanità dell' 11/03/2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 applicabili sull'intero territorio nazionale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11/03/2020;
- VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17/03/2020;
- VISTE le Ordinanze del Ministro della Salute del 12 marzo 2020 recante "Deroga all'ordinanza 30/01/2020, recante Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019-n. Cov)" e del 20 marzo 2020 recante

"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20/03/2020;

- VISTE le Ordinanze del Ministro della Salute del 14 marzo 2020 recante "Disposizioni urgenti per i voli cargo provenienti dalla Cina" e del 15 marzo 2020 recante "Disposizioni urgenti per l'importazione di strumenti e apparecchi sanitari, dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale", entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 74 del 21/03/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Edizione straordinaria n. 76 del 22/03/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute 22 marzo 2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicata sulla Gazze Ufficiale n. 75 del 22/03/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario straordinario Arcuri 23 marzo 2020 n. 4 recante "Agevolazioni alle imprese Emergenza COVID-19";
- VISTO il Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25/03/2020;
- VISTO il Decreto del MISE 25 marzo 2020 recante aggiornamento dell'Allegato 1 del DPCM 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute e del Ministro dei Trasporti 28 marzo 2020 recante "Disposizioni che disciplinano l'ingresso delle persone fisiche nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario, terrestre, o con mezzi propri o privati", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 84 del 29/03/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute del 28 marzo 2020, recante "Ulteriori misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 84 del 29/03/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2020 – Disposizioni attuative del Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 02/04/2020;
- VISTE le Ordinanze del Ministro della Salute del 2 aprile 2020 e del 3 aprile 2020, entrambe recanti "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell0'emergenza epidemiologica da COVID- 19" pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 06/04/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 – Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 11/04/2020
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 26 febbraio 2020, recante "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica"
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 27 febbraio 2020, recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32,

comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Seguito Ordinanza Prot. n. 702/SP del 26/02/2020"

- VISTO il "Piano Operativo emergenza COVID- 19", versione 1.1. del 02/03/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 03 marzo 2020, n. 168 recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica." Pubblicata sul BURP n. 28 del 4/03/2020;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 05 marzo 2020, n. 281 recante "Modificazioni ed integrazioni della deliberazione di Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 1069. Istituzione Struttura speciale a progetto "Coordinamento Regionale Emergenze Epidemiologiche", pubblicata sul BURP n. 32 del 09/03/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 05 marzo 2020, n. 283 recante "Misure urgenti per il sostegno delle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19", pubblicata sul BURP n. 32 del 09/03/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 06 marzo 2020, n. 172 recante "Misure operative di protezione civile inerenti "la definizione della catena di comando e controllo del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus COVID-19". Atto di recepimento." Pubblicata sul BURP n. 33 del 12/03/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 marzo 2020, n. 173 recante" Istituzione struttura speciale a progetto "Coordinamento regionale Emergenze epidemiologiche". Nomina Responsabile della struttura" pubblicata sul BURP n. 33 del 12/03/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 08 marzo 2020, n. 175 recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.", pubblicata sul BURP n. 31 dell'08/03/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 08 marzo 2020, n. 176 recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.", pubblicata sul BURP n. 31 dell'08/03/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 08 marzo 2020, n. 177 recante "Precisazioni sugli obblighi di cui all'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale 8 marzo 2020, n. 176", pubblicata sul BURP n. 31 del 08/03/2020;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2020, n. 355 recante "Misure urgenti per il sostegno ai settori della Cultura, dello Spettacolo, del Cinema e del Turismo a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19", pubblicata sul BURP n. 48 del 06/04/2020;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2020, n. 355 recante "Delibera Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 DPCM 9 marzo 2020 O.P.G.R. n. 172 del 06/03/2020. Approvazione schema di accordo Regione Puglia – Comando legione Carabinieri puglia – misure contenimento e contratto diffusione COVID 19", pubblicata sul BURP n. 48 del 06/04/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del 12 marzo 2020, n. 178 recante "Misure per il contrasto e il contenimento sul territorio regionale del diffondersi del virus COVID- 19 ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.", pubblicata sul BURP n. 34 del 13/03/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del 14 marzo 2020, n. 182 recante "Misure per il contrasto e il contenimento sul territorio regionale del diffondersi del virus COVID- 19 ai sensi dell'art.

32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica", pubblicata sul BURP n. 35 del 14/03/2020;

- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del 14 marzo 2020, n. 183 recante "Misure per il contrasto e il contenimento sul territorio regionale del diffondersi del virus COVID- 19 ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica", pubblicata sul BURP n. 35 del 14/03/2020;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 19 marzo 2020, n. 372, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19. Estensione della validità dei codici di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria rilasciati ai sensi del D.M. 11/12/2009.", pubblicata sul BURP n. 43 del 27/03/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del 19 marzo 2020, n. 188 recante "Misure per il contrasto e il contenimento sul territorio regionale del diffondersi del virus COVID- 19 ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Disposizioni in materia di Trasporto Pubblico Locale ferroviario", pubblicata sul BURP n. 38 suppl. del 19/03/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del 21 marzo 2020, n. 190 recante "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Indicazioni sulle modalità di spostamento nell'ambito del territorio regionale per le attività di volontariato", pubblicata sul BURP n. 40 del 21/03/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 marzo 2020, n. 191 recante "Approvvigionamento di attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19. Autorizzazione all'utilizzo di strumenti di pagamento applicati in ambito internazionale", pubblicato sul BURP n. 42 del 26/03/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 marzo 2020, n. 192 recante "Approvvigionamento di attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19. Finanziamento e modalità d'impiego delle risorse. Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'anno 2020 approvati con deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2020, n. 55", pubblicato sul BURP n, 42, suppl. del 26/03/2020;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2020, n. 433 recante "Emergenza epidemiologica da COVID-19. Adozione di misure una tantum per la concessione di accisa agevolata per il tramite di carburante agricolo", pubblicata sul BURP n. 48 del 06/04/2020;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del 02 aprile 2020, n. 197 recante "Proroga efficacia Ordinanza Presidente Regione Puglia n. 178 del 12 marzo 2020 e n. 188 del 19 marzo 2020 recanti Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano ferroviario" pubblicata sul BURP n. 46 suppl. del 02/04/2020;
- VISTA la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" ed in particolare l'art. 1 comma 1072 che individua la costituzione di un fondo per le crisi di mercato nel settore agricolo;

PRESO ATTO CHE:

- la Commissione Europea con la comunicazione 2020/C 91 I/01 "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", ha definito le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE.
- la predetta comunicazione dà atto delle difficoltà create al sistema produttivo, disponendo, all'art. 3 misure temporanee in materia di aiuti di stato che possano garantire un'adeguata risposta alle esigenze

del sistema produttivo da parte degli stati membri, ed in particolare aiuti al lordo di qualsiasi imposta o altro onere, sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, non superiori alle seguenti soglie:

- 100 mila euro per impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- 120 mila euro per impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

mentre, per tutti gli altri settori produttivi, compreso l'agro-industria, sono previsti aiuti sino a 800 mila euro per impresa, sotto forma per impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili, agevolazioni fiscali o di pagamenti;

- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con il "*documento sulle priorità per fronteggiare l'emergenza COVID-19"* (20/29/CR09/C10) ha evidenziato alcune priorità di intervento per fronteggiare gli effetti della pandemia sul settore agricolo e della pesca e acquacoltura;
- a causa dell'emergenza del virus COVID-19 si stanno determinando rilevanti difficoltà per il settore primario, sia in termini di mancato raccolto dei prodotti stagionali, sia per l'assenza dell'importante canale distributivo al dettaglio, dell'Horeca e delle vendite dirette, che rappresenta un ambito fondamentale nei rapporti commerciali delle medie e piccole imprese, fulcro del sistema produttivo agricolo ed agroindustriale pugliese;

RITENUTO:

- di dover limitare con tempestività gli impatti economici, sociali ed ambientali che l'emergenza del COVID-19 ha arrecato e continua ad arrecare al settore primario;
- sulla base di quanto sopra enunciato, di dover dichiarare lo Stato di Crisi per il settore Primario, anche al fine di definire l'adesione agli strumenti finalizzati alla resilienza e ripresa economica, che saranno attivati nell'ambito delle disposizioni nazionali e comunitarie;

VISTO il D.Lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e, s.m.i.;

VISTI gli articoli 43 e 44 dello statuto della Regione Puglia;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente, in qualità di Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale L'Assessore relatore, sulla

base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prendere atto dello Stato di crisi del Settore Primario regionale in relazione alle restrizioni derivate dal rischio sanitario COVID-19, al fine di definire l'adesione agli strumenti finanziari che saranno attivati nell'ambito delle disposizioni nazionali e comunitarie.
3. Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
4. Di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto ed in particolare quanto previsto dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i..
5. Di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale.
6. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune""
Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Uditala relazione e la conseguente proposta del Presidente, in qualità di Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di approvare** le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
1. **Di dare** atto dello Stato di crisi del Settore Primario regionale in relazione alle restrizioni derivate dal rischio sanitario COVID-19, al fine di definire l'adesione agli strumenti finanziari che saranno attivati nell'ambito delle disposizioni nazionali e comunitarie.
2. **Di dare, altresì, atto** che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
2. **Di demandare** al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto ed in particolare quanto previsto dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i..
3. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2020, n. 640

Art. 8, Regolamento regionale n. 8/2018: "Modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 14" – Deroghe a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Promozione del Sistema delle UTE e delle minoranze linguistiche storiche, confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, in Legge 5 marzo 2020, n. 13, e il Decreto- legge 2 marzo 2020, n. 9 recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19 (GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020);
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 1, 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 contenenti "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", ed in particolare il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 4 marzo 2020, il quale alla lett. d) dell'art. 1 ha sospeso sull'intero territorio nazionale, tra l'altro, "la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali e master, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza";
- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il Decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19 recante "Misure urgenti in materia per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 1, e 10 aprile 2020 contenenti ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

Visti, inoltre,

- la Legge regionale n. 14 del 26 luglio 2002 in tema di "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età";
- il Regolamento regionale n. 8 del 25 luglio 2018 che ha definito le "Modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 14";
- la DGR n. 517 dell'8 aprile 2020 riguardante misure a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in tema di Diritto allo studio, Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, Università della Terza età.

Premesso che:

- la Legge regionale n. 14/2002 prevede, tra l'altro, l'erogazione di contributi economici a favore delle Università popolari e della Terza età;
- l'art. 8 del Regolamento regionale n. 8/2018 attuativa della medesima Legge regionale stabilisce che la domanda di concessione di un contributo finanziario da parte di Regione Puglia per le attività dell'anno accademico da iniziare, deve essere presentata dalle Università Popolari e della terza età in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 del detto Regolamento entro il 30 giugno di ciascun anno solare;
- l'istanza *de qua* deve essere corredata, tra le altre cose, ai sensi dell'art. 8, co. 3, lett. b) del Regolamento regionale n. 8/2018, da "*una scheda sintetica descrittiva delle attività svolte nell'anno accademico precedente a quello per cui si chiede il contributo*";

Considerato che:

- nell'attuale fase di emergenza epidemiologica da Covid-19 sono state sospese sull'intero territorio nazionale tutte le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, quindi anche le regolari attività formative svolte dalle Università Popolari e della Terza età, ferma restando la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
- con DGR n. 517/2020 è stata prevista la possibilità per le Università Popolari e della Terza età che, ai sensi dell'Atto dirigenziale n. 171/2019, hanno ricevuto il contributo in anticipazione, di portare a rendiconto anche le attività inerenti la propria programmazione accademica svolte con modalità differenti rispetto a quelle inizialmente previste, in deroga alla disciplina regionale, ma in linea con le regole del distanziamento sociale dettate per far fronte all'emergenza epidemiologica in corso, ammettendo quindi spese per la progettazione, l'assistenza informatica e la formazione a distanza (ivi compreso l'acquisto di dotazioni tecnologiche informatiche software e hardware), quale opportunità a supporto del mantenimento dell'interazione sociale tra gli iscritti alle UTE, in ottica di continuità nella valorizzazione dell'invecchiamento attivo quale leva di sviluppo sociale, prevenzione di patologie e diffusione di benessere sociale e corretti stili di vita.

Considerato, inoltre, che

in virtù della necessità di digitalizzare i procedimenti amministrativi della PA, già prima dell'emergenza epidemiologica in corso, la Sezione regionale Istruzione e Università aveva avviato, a partire dai processi definiti nel Regolamento regionale n. 8/2018 (in particolare ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 8) un percorso di progettazione e sviluppo di un modulo del *Sistema Informativo Integrato dell'istruzione* (Portale Studio in Puglia - www.studioinpuglia.regione.puglia.it) per la tenuta dell'Albo delle Università popolari e della terza età e della gestione delle procedure di invio delle richieste di contributo e di rendicontazione.

Tutto ciò premesso e considerato, **si ritiene opportuno:**

- accelerare le procedure per la digitalizzazione dell'Albo regionale delle UTE previste all'art. 4 del Regolamento regionale n. 8/2018 nonché della gestione delle procedure di invio delle richieste di contributo e di rendicontazione, al fine di rendere effettivo ed efficace lo svolgimento dell'attività istruttoria nella modalità *smart working*;
- approvare, preso atto delle richieste in tal senso rappresentate da numerose UTE operanti in Puglia, una proroga straordinaria del termine di cui all'art. 8 del Regolamento regionale n. 8/2018 per la presentazione della domanda di concessione di un contributo finanziario da parte di Regione Puglia per le attività dell'anno accademico da iniziare, fissato per il 30 giugno, spostandolo al **30 settembre 2020**;
- stabilire che domande di contributo siano presentate attraverso il portale *Studio in Puglia* (www.studioinpuglia.regione.puglia.it);

- stabilire, in deroga alle modalità previste dall'art. 8 del Regolamento regionale n. 8/2018, ma in linea con quanto disciplinato con la DGR n. 517/2020, che la scheda sintetica descrittiva di cui al co. 3, lett. b) dell'art. 8 del Regolamento regionale n. 8/2018, inerente le attività svolte nell'anno accademico precedente a quello per cui si chiede il contributo, possa riguardare anche attività svolte con modalità differenti rispetto a quelle inizialmente previste, in linea con le regole del distanziamento sociale dettate per far fronte all'emergenza epidemiologica in corso, purché svolte entro il regolare termine della fine dell'anno accademico.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, diretta e/o indiretta di natura finanziaria né di natura patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale per:

1. **approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata;
2. **approvare** una proroga straordinaria del termine di cui all'art. 8 del Regolamento regionale n. 8/2018 per la presentazione della domanda di concessione di un contributo finanziario da parte di Regione Puglia per le attività dell'anno accademico da iniziare, fissato per il 30 giugno, spostandolo al **30 settembre 2020**;
3. **stabilire**, in deroga alle modalità previste dall'art. 8 del Regolamento regionale n. 8/2018, ma in linea con quanto disciplinato con la DGR n. 517/2020, che la scheda sintetica descrittiva di cui al co. 3, lett. b) dell'art. 8 del Regolamento regionale n. 8/2018, inerente le attività svolte nell'anno accademico precedente a quello per cui si chiede il contributo, possa riguardare anche attività svolte con modalità differenti rispetto a quelle inizialmente previste, in linea con le regole del distanziamento sociale dettate per far fronte all'emergenza epidemiologica in corso, purché svolte entro il regolare termine della fine dell'anno accademico.
4. **dare mandato** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università di accelerare le procedure per la digitalizzazione dell'Albo regionale delle UTE previste all'art. 4 del Regolamento regionale n. 8/2018 nonché della gestione delle procedure di invio delle richieste di contributo e di rendicontazione, al fine di rendere effettivo ed efficace lo svolgimento dell'attività istruttoria nella modalità *smart working*;
5. **stabilire** che le domande di contributo siano presentate attraverso il portale *Studio in Puglia* (www.studioinpuglia.regione.puglia.it);
6. **notificare,** a cura della sezione Istruzione e Università**,** alle UTE pugliesi iscritte all'Albo regionale il presente atto;
7. **disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria P.O.

(Dott. Cristina Sunna)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

(Prof. Ing. Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente

(Dott. Sebastiano Leo)

L A G I U N T A

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore competente;*

viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata;
2. **approvare** una proroga straordinaria del termine di cui all'art. 8 del Regolamento regionale n. 8/2018 per la presentazione della domanda di concessione di un contributo finanziario da parte di Regione Puglia per le attività dell'anno accademico da iniziare, fissato per il 30 giugno, spostandolo al **30 settembre 2020**;
3. **stabilire**, in deroga alle modalità previste dall'art. 8 del Regolamento regionale n. 8/2018, ma in linea con quanto disciplinato con la DGR n. 517/2020, che la scheda sintetica descrittiva di cui al co. 3, lett. b) dell'art. 8 del Regolamento regionale n. 8/2018, inerente le attività svolte nell'anno accademico precedente a quello per cui si chiede il contributo, possa riguardare anche attività svolte con modalità differenti rispetto a quelle inizialmente previste, in linea con le regole del distanziamento sociale dettate per far fronte all'emergenza epidemiologica in corso, purché svolte entro il regolare termine della fine dell'anno accademico.
4. **dare mandato** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università di accelerare le procedure per la digitalizzazione dell'Albo regionale delle UTE previste all'art. 4 del Regolamento regionale n. 8/2018 nonché della gestione delle procedure di invio delle richieste di contributo e di rendicontazione, al fine di rendere effettivo ed efficace lo svolgimento dell'attività istruttoria nella modalità *smart working*;
5. **stabilire** che le domande di contributo siano presentate attraverso il portale *Studio in Puglia* (www.studioinpuglia.regione.puglia.it);
6. **notificare,** a cura della sezione Istruzione e Università**,** alle UTE pugliesi iscritte all'Albo regionale il presente atto;
7. **disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

MONACO
FRANCESCO
15.05.2020
10:42:17
UTC

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)